

## BERLUSCONI OTTIMISTA

# Il premier: la crisi non è tragica Obama: dati atroci

Borse, altro crollo. A Milano bancari ko  
Urso: «Rischia chi investe nei Balcani»



Silvio Berlusconi

**ROMA** «La crisi c'è, ma non è tragica»: lo sostiene Berlusconi. Preoccupato, invece, il presidente Obama: «Atroci i dati sulla disoccupazione». Intanto le Borse crollano. Il sottosegretario Urso: «Attenti agli investimenti a Est».

● Alle pagine 2 e 3

## LA SCOMMESSA DELLE IMPRESE ITALIANE

# MA NELL'EST EUROPA SI PUÒ ANCORA VINCERE

di GILBERTO MURARO

Sembrava la parodia del «Go West» dell'epopea americana. Fino a ieri, tutti a spingere banche e imprese a correre verso l'Est Europa, la terra rendente e promessa. Certo, era anche la terra della bassa produttività, delle fabbriche da buttar via, della disorganizzazione, del degrado ambientale, del disfacimento morale. Decenni di dittatura comunista (vissuta oltretutto come dominazione straniera) avevano svuotato di ogni rappresentatività le istituzioni, distrutto le tradizioni, annullato gli incentivi al lavoro, al rischio e all'innovazione; e una troppo rapida transizione al capitalismo aveva aggiunto lo sfacelo sociale, con arricchimenti scandalosi e povertà diffusa, senza uno Stato che sapesse regolare e proteggere. Le grandi emigrazioni verso l'Ovest ne erano la prova.

Ma proprio perché il punto di partenza era così basso e la voglia di riscatto così alta, era il posto adatto su cui scommettere per il futuro. E in effetti, dopo alcuni anni, le cose avevano iniziato a marciare per il verso giusto. Le imprese occidentali delocalizzavano i loro stabilimenti in quei Paesi a basso costo del lavoro ma con elevata istruzione e l'Italia vi esportava

addirittura interi distretti: chi non ricorda qualche anno fa la cerimoniale a Timisoara di Confindustria di Treviso?

Fiducia ben riposta, perché i saggi di crescita del Pil nei Paesi «emergenti» dell'Est Europa viaggiavano negli ultimi anni attorno al 6-8%, quando in Italia il traguardo raramente raggiunto era il 2%. La coraggiosa decisione dell'Unione europea, allora presieduta da Prodi, di allargarsi e di accogliere tali Paesi era una consacrazione dei progressi realizzati e una promessa di sviluppo futuro.

In questa atmosfera di fiducia, si sentivano solo applausi per le grandi banche italiane, Unicredit e Intesa San Paolo, che si espandevano all'Est, aprendo filiali o comprando banche locali: avrebbero sostenuto le imprese italiane operanti in loco, favorito il nostro export e realizzato buoni profitti aiutando lo sviluppo locale. Ora tutto appare travolto dalla grande crisi. Come una tempesta che danneggia una casa solida ma addirittura distrugge quella fragile, così la crisi delle banche e imprese occidentali si trasforma nei Paesi ex satelliti di Mosca in crisi degli Stati stessi.

● Segue a pagina 3

## IMPULSO ALLE GRANDI OPERE, C'È ANCHE TRIESTE. SCETTICISMO DEL PD

# Porto, finanziata la piattaforma logistica

I soldi nel pacchetto da 17,8 miliardi approvato dal Cipe. Sì al ponte sullo Stretto

## CALCIO, ANTICIPO DI B: ESPUGNATA CITTADELLA

# Triestina travolgente, vetta a 2 punti



Cittadella-Triestina: il gol dell'alabardato Della Rocca che ha sbloccato il risultato

**CITTADELLA** Impresa della Triestina nell'antico serale di serie B: gli alabardati sono riusciti a espugnare il difficile campo di Cittadella con una travolgente tripletta. A segno Della Rocca, il bomber Granoche e il difensore Milani, tutti nel primo tempo: tramortiti i padroni di casa.

Nella ripresa gli uomini di Maran hanno agevolmente controllato ogni ti-

mido tentativo dei padovani di riaprire la gara.

Con il successo di ieri sera la Triestina infila la quarta vittoria consecutiva e scala la classifica: in attesa delle altre partite della giornata, è a soli due punti dalla vetta e, in ogni caso, stacca gli inseguitori in chiave play-off.

● Esposito alle pagine 31 e 32

**TRIESTE** Pioggia di denaro sulle grandi opere: il Cipe ha stanziato complessivamente 17,8 miliardi di euro per la costruzione di infrastrutture. Via libera al ponte sullo Stretto di Messina e ai fondi per la realizzazione della piattaforma logistica del porto di Trieste. Da chiarire quanti dei 200 milioni mancanti arriveranno in riva all'Adriatico, intanto è certo che l'opera è stata sbloccata. Satisfazione generale in Friuli Venezia Giulia, scettico il Pd: «Quei finanziamenti non sono spendibili».

● Carpinelli a pagina 4

## TAGLI GOVERNATIVI

# LA CULTURA DECAPITATA

di VITTORIO EMILIANI

Le previsioni sul turismo culturale (un terzo di tutti i nostri introiti turistici) sono piuttosto nere: meno 4,3 per cento nel 2009. Con i musei che già nel secondo semestre 2008 hanno subito, soprattutto nel Sud, pesanti cali di visitatori.

● Segue a pagina 5

## L'INTERVISTA

# Menia: «Al governo e alla guida del Pdl? Se è troppo lo decido io»

Il sottosegretario entra nel dibattito sulla leadership in Fvg: l'alternativa è Gottardo

**TRIESTE** «Sono a disposizione», assicura Roberto Menia, nonostante la carica di sottosegretario all'Ambiente lo impegni non poco. Si parla, naturalmente della guida del Pdl a livello regionale, partita da poco iniziata e senza esclusione di colpi. Menia aggiunge che, nel caso quell'incarico risultasse davvero troppo pesante per gestire nel contempo la nomina di primo segretario del Pdl in Friuli Venezia Giulia, lo deciderà lui. «Non me lo farò suggerire da altri, da quegli altri che ci sperano». Roberto Menia, tuttavia, non dice «tocca a me». Non ancora. Fa anzi capire che il patto con Isidoro Gottardo esiste davvero: «Abbiamo lavorato bene, i risultati parlano per noi».



● Ballico a pagina 10

## Letteratura

Intervista all'autore di best seller

# L'Africa di Wilbur Smith: «È con me ovunque mi trovi»



**ROMA** «Ovunque io mi trovi, la mia mente è lì, in Africa. E in quelle luci violente, in quei colori accesi, in quei paesaggi. Sono quelle luci, quei colori quei paesaggi a far nascere le mie storie, a narrarmele come una voce inesauribile». Così Wilbur Smith, uno dei

più celebri romanzieri di oggi, settantaseienne nato in Rhodesia e vissuto in Sud Africa e in Europa, spiega l'origine delle sue opere. Smith è in Italia per presentare la sua ultima opera, «Il destino del cacciatore», appena uscita da Longanesi. A guardarlo, mentre lo incontriamo a Roma, Smith appare come un tranquillo professore anglosassone,

● Debenedetti a pagina 27

## IN PROVINCIA DI TRIESTE LE ORE SONO TRIPPLICATE IN UN MESE

# Ferriera, buio dopo la Cassa integrazione

I lavoratori interessati saranno 325, nessuna garanzia sul rientro per tutti

## IL WELFARE REGIONALE NEL MIRINO

# La Lega: Ue anacronistica sugli immigrati

**TRIESTE** La posizione della Commissione europea «è anacronistica» perché «non tiene conto della crisi che stiamo vivendo e della necessità di dare prima risposta ai nostri cittadini». La Lega Nord, attraverso l'assessore Federica Seganti e il segretario Pietro Fontanini, va avanti sulla linea tracciata. La priorità

● Milia a pagina 11



Lavoratori della Ferriera

**TRIESTE** Numero dei cassintegrati limato a 325 e indennità economica alzata a quasi l'80 per cento dello stipendio, ma nessuna garanzia che a giugno tutti potranno tornare a lavorare. Resta buio l'orizzonte della Ferriera dopo la lunga trattativa di ieri. Intanto arrivano dati allarmanti sulla cassa integrazione in provincia di Trieste: da gennaio a febbraio è triplicata.

● Maranzana a pagina 12

# La "ronda" dell'anziana sventa la truffa

A 88 anni salva dal raggio il vicino di casa. In manette una famiglia di nomadi

**LUSSARISSIMO 2009**

GIGANTISSIMO PARALLELO sulla pista di coppa del mondo sabato 14 marzo

SCIALPINISTICA IN NOTTURNA con salita al Monte Lussari, venerdì 13 marzo

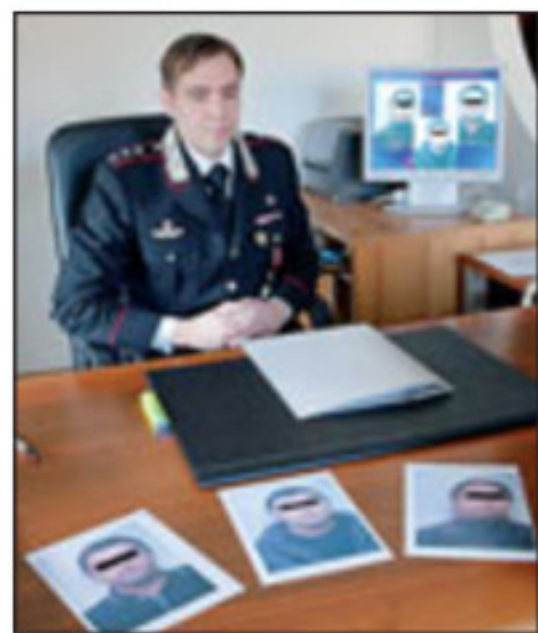
CIASPOLISSIMA con le racchette da neve, domenica 15 marzo aperto a tutti. Domenica anche Contest di SLOPESTYLE.

Ricco programma di APRES SKI nel tendone riscaldato alla base del Lussari con cibi Salisburghesi e musica DJ e dal vivo a cura del CAFFÈ CONTARENA.

ISCRIZIONI ED INFO SUL SITO WWW.LUSSARISSIMO.COM - TEL. 0428 63034

VENITECI A TROVARE OGGI AL CENTRO COMMERCIALE GIULIA!

**TRIESTE** A 88 anni ha fatto arrestare tre nomadi che stavano per mettere a segno una truffa ai danni di un vicino di casa che di anni ne ha 81. Licia R. si è affacciata alla finestra dello stabile di via del Panorama 5 e ha ascoltato i tre zingari mentre stavano convincendo il vicino, Bruno B., ad andare in banca per poi consegnare loro i soldi che avrebbe prelevato. In breve la donna ha capito che i visitatori, spacciatisi per amici della vittima, avevano intenzioni poco benevole e ha avvisato il figlio dell'uomo il quale poi ha chiamato i carabinieri allertando al contempo l'Unicredit, di cui l'anziano è correntista. In manette sono finiti così tre cittadini romeni: Zlatu Micu, 40 anni, suo figlio di 19 anni e la moglie Lenuta Caldaras, 38 anni.



La polizia illustra gli arresti

● Barbacini a pagina 16

**BANCO METALLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

**COMPRO ORO PAGO CONTANTI**

**ACQUISTO**

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Monete
- Sterline
- Marenghi
- Kruggerand
- Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- Disimpegno polizze
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Orologi
- Orologi svizzeri
- Orologi di lusso
- Orologi di marca
- Orologi di lusso
- Orologi di lusso

**ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO**

**TRIESTE** - Via Timeus, 8  
**TRIESTE** - L.go Pestalozzi, 3  
**UDINE** - Via Pascolle, 41  
**TELEFONO** - 338/3404870

Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb** [www.kataweb.it/foto](http://www.kataweb.it/foto)

[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

**Annunci**  
VENDO & COMPRO

**Il caso**  
Multa all'ex dirigente Telit

«Non è terra di ebrei»: l'offesa al capo costa una condanna al manager

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** «Questa non è terra di ebrei. Questa è Italia e tu devi rispettare il Codice e le leggi». Queste parole, pronunciate nel corso di una furibonda lite scoppiata a Prosecco per motivi di lavoro, sono costate a un ex manager della «Telit», Otto Schweitzer, una condanna per ingiurie. Dovrà pagare 200 euro di multa. Schweitzer era stato denunciato e trascinato davanti ai giudici dall'amministratore delegato e presidente della stessa azienda di telecomunicazioni, l'israeliano Oozzi Cats. Nel processo di primo grado il giudice di pace di Trieste aveva assolto Schweitzer.

● A pagina 17

**IN EDICOLA**

**LE ALPI**  
IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO  
6° volume  
a richiesta con **IL PICCOLO**  
A SOLI € 12,90 IN PIÙ



ECONOMIA  
LA POLEMICA«Assegno ai disoccupati? Un invito a licenziare»  
Il Cavaliere nel 2008 ha guadagnato 159 milioni di euroBerlusconi: la crisi c'è, ma non è così grave  
Il premier «smentisce» Tremonti. Franceschini (Pd): «Vive in un bunker dorato»

**ROMA** «È una crisi pesante, non tragica ma è vissuta sui media in maniera più drammatica di quello che è», basti pensare che «il calo delle Borse è dovuto a una manciata di azioni». Silvio Berlusconi attacca la rappresentazione che viene fatta da stampa e tv della situazione economica e dell'azione dell'esecutivo e mette sul banco degli imputati la Rai, «unica Tv di Stato che attacca il governo in carica». Bocciando senza appello la proposta del partito democratico di un assegno per i disoccupati perché dice «sarebbe per le imprese una licenza di licenziare». Magari mettendosi d'accordo con i lavoratori per riassumerli al nero. «Berlusconi, chiuso nel suo bunker dorato, non vede più quello che succede nel Paese», replica a stretto giro il leader del Pd, Dario Franceschini (ndr ieri Italia oggi riportava in prima pagina la notizia che il premier ha appena guadagnato 159 milioni di euro di dividendi, il 50% in più del 2008).

«Lo sa il presidente del Consiglio che la cassa integrazione a febbraio è cresciuta del 554 per cento?» incalza il segretario del partito di opposizione.

Nel giorno in cui Giulio Tremonti smentisce di aver lanciato l'allarme



Il premier Silvio Berlusconi con il ministro Giulio Tremonti

per un «2009 terribile» e si sbilancia in favore di un confronto tra Berlusconi e il mitico presidente Roosevelt, il premier insiste sulla linea dell'ottimismo a tutti i costi. Una

linea a quanto pare condivisa dal ministro del Tesoro che con il premier utilizza lo spazio della conferenza stampa dopo il consiglio dei ministri per «fare controin-



Il segretario del Pd Dario Franceschini

formazione». Una sorta di ping pong a due voci a uso degli operatori dei media ai quali il premier chiede «un minimo di benevolenza nell'interesse di tutti».

«Mai usata la parola terribile o orribile per definire il 2009. Distorcere la realtà in questo modo non vuol dire fare opposizione al governo, ma agli italiani, vuol dire se-  
gare il ramo sul quale si è seduti», avverte il titolare dell'Economia.

«Uscite di casa e vivete come prima», diceva il presidente Roosevelt nei discorsi del caminetto, il presidente Berlusconi ha fatto lo stesso e non capisco le critiche della sinistra», azzarda Tremonti ricordando di essere stato tra i primi a lanciare in Europa l'allarme per la crisi che stava arri-

vando. «Se c'è una cosa di cui abbiamo paura, forse l'unica di cui abbiamo paura, è la paura», aggiun-

ge Berlusconi invitando chi non deve fare cassa a tenersi le azioni che ha. L'Italia «è stata la prima a capire che si stava abbattendo una tempesta e la prima a correre ai ripari: siamo stati previdenti e abbiamo avuto coraggio, nessuno in Europa ha fatto più di noi». «Abbiamo evitato di andare a fondo come aveva pianificato la sinistra», gli fa eco Tremonti, sottolineando che il Pdl già durante la campagna elettorale aveva spiegato che la «situazione sarebbe stata difficile».

In serata Berlusconi bocchia anche la candidatura di Giuliano Amato alla presidenza della Rai come «ipotesi che non esiste». Dura la reazione dell'opposizione alle parole del premier su crisi e Rai. «Come al solito per Berlusconi se la crisi fa paura è colpa della stampa della Rai e dell'opposizione, ma questo conferma ancora di più la pericolosità del governo», dice Rosy Bindi. Quanto all'assegno per i disoccupati, per Pierluigi Bersani il premier «scambia la causa con l'effetto: dice infatti che sono gli assegni di disoccupazione a suggerire i licenziamenti e non quest'ultima a generare la nostra proposta».

«Qui c'è un'Italia che ha paura e a parole questa paura non si cancella», avverte il responsabile economico del Pd.

Maria Berlinguer

ALL'ESAME DEL GOVERNO

Donne in pensione  
a 65 anni di età:  
due le proposte

**ROMA** Donne del settore pubblico in pensione a 65 anni di età: ne ha parlato ieri il Consiglio dei ministri, obbligato a discutere una decisione della Corte di giustizia europea, senza affrontare il problema di una riforma generale del sistema.

«C'è una richiesta dell'Ue - ha precisato Silvio Berlusconi - e noi stiamo vedendo come rispondere: per far sì che non ci sia una procedura d'infrazione da parte dell'Unione europea contro l'Italia». Il ministro Maurizio Sacconi ha precisato che «è una sentenza che ci obbliga, ma per il resto, in questa stagione di grande crisi sociale, non si può aggiungere insicurezza a insicurezza».

Sta il fatto che esperti ed esponenti di tutti i partiti hanno drizzato le orecchie, per capire in che misura la sentenza europea può incidere sulla riforma del sistema. Ne è investito il Senato, che da mercoledì ha all'ordine del giorno una delega al governo sulla pensione delle donne del pubblico impiego. Tra un centinaio di emendamenti, ci sono due proposte di modifica: una prevede graduale, prima di arrivare a 65 anni per le donne del pubblico impiego; un'altra chiede contenuti meno definiti per consentire uno spazio di confronto con i sindacati.

Durante la riunione di governo, c'è stata una raccomandazione di Sacconi: precisare in ogni sede che l'intervento riguarderà solo il settore pubblico, non quello privato. Per la riforma generale del sistema non c'è ancora una bozza pronta per la discussione. Pierluigi Bersani, insistendo sull'urgenza di un assegno di disoccupazione proposto dal Pd, ha detto che per l'attuazione di questa proposta non serve una riforma delle pensioni perché essa «potrà avvenire da qui a due anni».

## L'INTERVISTA

Delle aree in salute  
ora stanno soffrendo

di PIERCARLO FIUMANÒ

**TRIESTE** «La situazione economica dell'Est Europa è fonte di preoccupazione perché coinvolge Paesi che sembravano sino a pochi mesi fa in piena salute: mi riferisco a Lettonia, Ungheria, Bulgaria, Romania»: il sottosegretario allo Sviluppo economico e responsabile del commercio internazionale, sta partendo per l'Ucraina che definisce nuovo «epicentro» della crisi mondiale.

Sottosegretario Urso, l'Est Europa sta imploendo aggredito dalla recessione globale e dalla crisi finanziaria.

Mi sto recando in Ucraina, il Paese più grande ai confini dell'Unione Europea, che è diventato l'epicentro della crisi. La situazione economica dell'Est Europa è fonte di preoccupazione perché coinvolge Paesi che sembravano sino a pochi mesi fa in piena salute: mi riferisco a



Lettonia, Ungheria, Bulgaria, Romania. In Ucraina vado ad ascoltare 160 imprese italiane che partecipano alla fiera di Kiev e le autorità del governo ucraino per capire quali sono le reali dimensioni di una crisi finanziaria che rischia di portare al collasso l'intero

Paese.

Come vede gli sviluppi della crisi nella Nuova Europa?

L'Italia è il secondo partner europeo dell'Europa Centro-orientale dopo Germania e Russia. Circa 32mila imprese italiane sono impegnate in questi Paesi allungando

## Urso: economie a rischio nei Paesi dell'Est

«L'Ucraina con Kiev potrebbe diventare l'epicentro della recessione»

«C'è la sindrome Irlanda e la situazione è critica soprattutto in Romania dove lavorano 18mila imprese italiane»

Il sottosegretario allo sviluppo economico e al commercio internazionale, Adolfo Urso



la filiera produttiva e commerciale. La situazione è critica in Romania dove sono attive ben 18mila imprese italiane perché il Paese è stato colpito da una crisi immobiliare e finanziaria. Croazia, Albania, Ungheria cominciano ad accusare difficoltà. Anche la

Polonia con la Repubblica Ceca ha manifestato qualche sintomo di crisi ma sembra in condizioni migliori. L'Est rischia di essere colpito dalla «sindrome Irlanda», il Paese che in Europa cresceva di più e ora si trova in una situazione a rischio per la situazione dei con-

ti pubblici.

Slovenia e Croazia?

La Slovenia, fra gli ultimi entrati dell'Europa orientale, è uno dei Paesi che resiste meglio alla crisi assieme alla Polonia. E un Paese piccolo ma solido e meglio strutturato economicamente.

Quali possono essere le conseguenze per le nostre imprese e istituzioni finanziarie impegnate nell'Est Europa?

L'esposizione delle nostre banche è nel complesso molto limitata a differenza di altri istituti, per esempio austriaci, che sono molto più esposti. Per le nostre imprese esportatrici il problema riguarda semmai la caduta dei consumi interni di questi Paesi. In Romania gran parte dei prestiti erogati sono in euro: le famiglie non riescono più a pagare i debiti perché il potere d'acquisto degli stipendi è crollato.

Il Made in Italy soffre?

L'Italia è il Paese europeo che, insieme alla Francia, resiste meglio alla crisi economica per-

ché ha un sistema produttivo completo nel settore industriale e agroindustriale e con una flessibilità imprenditoriale che sta sorprendendo molti.

E in Europa cosa succede? La Commissione europea potrebbe considerare la richiesta da parte dell'Ucraina di aiuti finanziari qualora quelli del Fmi e della banca Mondiale non fossero sufficienti.

La crisi ha colpito economie che crescevano troppo velocemente, Paesi che hanno costruito un grattacielo su fondamenta poco solide: mi riferisco a Irlanda, Spagna, Grecia e Portogallo. Italia, Francia e Germania invece hanno un'economia più solida e un sistema molto più resistente. La crisi ha messo in luce la forza strutturale del nostro sistema produttivo.

Lei ha appena incontrato Catherine Ashton, Commissaria europea al commercio. Cosa sta facendo il governo?

Sin da settembre il go-

verno ha predisposto misure per salvaguardare il nostro sistema finanziario e bancario mentre nel resto d'Europa ci sono state imprese nazionalizzate. Abbiamo destinato 8 miliardi per gli ammortizzatori sociali estesi anche alle piccole e medie imprese perché la vera forza del nostro sistema produttivo è la qualità della nostra forza lavoro. Per sostenere l'internazionalizzazione abbiamo avviato una task force con Ice, Simest e Sace per predisporre strumenti per supportare le nostre imprese all'estero. Il piano promozionale dell'Ice non ha subito tagli di bilancio ma è stato finanziato con altri 180 milioni di euro.

Qual è l'umore delle nostre imprese esportatrici?

Le nostre imprese soffrono ma sono in condizioni di resistere meglio anche in quei Paesi, come la Romania, dove il clima economico è diventato più difficile. Ritirarsi sarebbe peggio.

Quali conseguenze ci dobbiamo aspettare a breve dalla crisi?

Oggi le opportunità di ripresa dell'economia mondiale possono venire solo dalla Cina che sembra pronta ad annunciare altre misure di sostegno e rilancio dei consumi interni.

IL RESPONSABILE ECONOMICO DEL PD IERI A TORVISCOSA

## Bersani: «Nel governo giocolieri di parole»



Pierluigi Bersani

**TORVISCOSA** «Il problema degli assegni da destinare ai disoccupati doveva essere risolto ieri. Non si può attribuire un provvedimento da prendere immediatamente a una futuribile riforma delle pensioni». Pierluigi Bersani, responsabile nazionale dell'area economica del Pd, insiste sull'urgenza di affrontare la crisi economica e di assicurare sostegno alle fasce più esposte. Accusa il premier Berlusconi e il ministro Tremonti di essere «giocolieri di parole» e di fare propaganda, senza «aver dato un solo euro a chi è rimasto senza lavoro

da settembre». E non accetta che il nodo dell'assegno ai disoccupati venga associato alla riforma delle pensioni. «Trovo curioso - ha dichiarato ieri pomeriggio a Torviscosa a margine di un'assemblea pubblica sul futuro della Caffaro - che ogniquale si tratti di aiutare chi è finito sulla strada si sposti il gioco parlando delle pensioni. Quando si è tolto l'Ici della prima casa a Moratti, quando si è fatta Alitalia, quando sono stati tolti gli interventi per la tracciabilità dei pagamenti nessuno si è chiesto dove andare a recuperare i soldi. Il governo dovrebbe creare un meccanismo di

solidarietà in questo Paese tra chi ha di più e chi ha di meno. Invocare la solidarietà solo tra la povera gente non è accettabile».

Bersani ha ribadito la ricetta che il Pd va ripetendo da 8 mesi «non per risolvere la crisi, ma per fronteggiarla. Sono 3 i punti: innanzitutto, bisogna riconoscere un assegno a chi perde il posto di lavoro, poi serve attenzione per le piccole e medie imprese che bisogna garantire liquidità e, infine, occorre puntare sui cantieri locali: la manutenzione delle scuole, le rotonde, i sovrappassi e tutto quanto possa attivare subi-

to l'economia. Dal governo non abbiamo avuto risposte soddisfacenti a nessuno di questi punti. Andare in tv a sbandierare macrocifre non serve a nulla. Il Ponte sullo Stretto, già opinabile, non potrà partire che fra sei anni». L'ex ministro è poi intervenuto a piedi uniti sul pacchetto da 17,8 miliardi cui il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha dato il via libera ieri mattina: «Si varano interventi immediati sulle infrastrutture sapendo benissimo che la cassa del Cipe è ferma fino al 2010. Il fondo che è stato costituito presso la presidenza

del Consiglio dei ministri e chiamato con un nome immaginifico - ha proseguito Bersani - è stato di fatto creato con la sospensione di interventi di politica industriale, compreso il tema delle bonifiche e del risanamento ambientale dei luoghi compromessi dalla chimica e dalla siderurgia. Si tratta di fondi presi da capitoli già attivi, quindi non c'è nulla di nuovo. E non c'è un euro in più». La crisi della Caffaro ha offerto infine a Bersani l'occasione per un commento ad ampio respiro sull'industria chimica in Italia: «Serve subito un tavolo generale della chimica». (gio. st.)

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),  
**LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Morini, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Lucini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI &amp; C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.  
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4va). Manchettes: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 marzo 2009

è stata di 42.100 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati  
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)  
PAOLO POSSAMAI



ECONOMIA  
LA CRISI GLOBALE

Il tasso dei senza occupazione è salito all'8,1% al massimo da 25 anni. Il presidente: «Non accetto questo futuro»

# Usa, boom di disoccupati. Obama: dati atroci

A febbraio persi 651 mila posti di lavoro, dal dicembre 2007 sono 4,4 milioni

dal corrispondente  
ANDREA VISCONTI

**NEW YORK** «Non accetto un futuro di disoccupazione in questo Paese. Abbiamo la responsabilità di agire ed è ciò che farò come presidente», dice Barack Obama davanti ai dati drammatici («dati atroci») li ha definiti, ndr) sull'occupazione forniti ieri.

A febbraio si sono persi 651 mila posti di

ni di americani che hanno perso il posto di lavoro da quando è iniziata ufficialmente la fase di recessione dell'economia, nel dicembre 2007. Le proiezioni sono che molte di queste persone non troveranno posto di lavoro fino al primo trimestre del 2010.

La situazione è particolarmente grave in alcune zone degli Stati Uniti come per esempio l'area metropolitana di Atlanta dove il tasso di disoccupazione è arrivato adesso all'8,7 per cento. La situazione è altrettanto seria in Florida dove i disoccupati sono ora l'8,6 per cento, un dato che non si registrava in questo stato dal 1992.

Su scala nazionale la situazione è notevolmente più grave per i neri, il 13,4 per cento dei quali è adesso senza lavoro e, quello che è ancora più grave, senza la prospettiva di trovare un impiego a breve.

Agli sportelli degli uffici che distribuiscono i sussidi per la disoccupazione ci sono più uomini che donne, visto che i settori maggiormente colpiti sono quelli che tradizionalmente occupano uomini, come per esempio l'industria delle costruzioni e quella manifatturiera.

Lievemente meno colpiti sono settori di occupazione al femminile fra cui l'istruzione e l'industria medicosanitaria.

Ma ieri non è stato solo il tasso di disoccupazione a rivelare un andamento che continua a peggiorare. Negativo anche l'indice dei consumi. Gli americani non comprano più mettendo così in moto una spirale discendente che aggrava ancora di più la crisi.

A peggiorare la situazione è anche il tasso di produttività che, in questo clima di recessione, è diminuito nell'ultimo trimestre oltre ogni aspettativa.

Calano, di pochissimo, anche gli indici di gradimento del presidente. Secondo il settimanale Newsweek il tasso di approvazione per Barack Obama è al 72% e quasi due americani su tre, il 65%, sono fiduciosi del fatto che il giovane presidente riuscirà a far ripartire l'economia.



La sede della General Motors a Detroit

## General Motors perde il 30% Vale come nel '33

**ROMA** Nuova giornata di paura per General Motors in Borsa: spinta dai rumors su una bancarotta sempre più vicina, la Casa automobilistica arriva a cedere il 30%, rivedendo livelli non toccati dal 1933. Cercando di stemperare le tensioni, Gm ribadisce che la propria posizione sulla bancarotta «non è cambiata» rispetto a quando, in febbraio, è stato presentato il piano al Tesoro. «Continuiamo a propendere per una ristrutturazione al di fuori del tribunale» spiega Gm.

E respinge le indiscrezioni del «Wall Street Journal» per il quale i top manager della società sarebbero più aperti a considerare una ristrutturazione attraverso il fallimento, a condizione che questo sia garantito e assistito dal governo. La strada per la sopravvivenza sembra, comunque, tutta in salita, con difficoltà anche in Europa, dove il governo tedesco sembrerebbe privilegiare per Opel la via dell'insolvenza. Berlino, dopo un incontro con i vertici di Gm e Opel, ha ribadito che il piano presentato finora è insufficiente e dovrà essere migliorato.

FONDO MONETARIO NEGATIVO SUL DEBITO ITALIANO E BORSA DI MILANO ANCORA MAGLIA NERA

## Nuovo crollo in Piazza Affari: -3,87%

La Banca JP Morgan: nessun nostro report sul rischio insolvenza dell'Italia



Il presidente Barack Obama

Negativo anche l'indice dei consumi: gli americani non acquistano più

lavoro. Un numero altissimo, eppure a qualcuno, inizialmente, era parso fosse un trend meritevole di un brindisi visto che a gennaio le cose erano andate peggio (655 mila i nuovi disoccupati) e a dicembre ancora peggio (681 mila che avevano perso il posto d'impiego). Tanto che Wall Street sembrava riprendersi. Ma una volta fatte le somme e trasformato tutto in percentuali il dato di febbraio, diffuso dal dipartimento del lavoro di Washington, aveva rivelato una situazione desolante: l'8,1 per cento degli americani è ora disoccupato, il livello più alto da venticinque anni a questa parte.

Bisogna tornare indietro di 25 anni, alla prima metà della prima amministrazione Reagan, per trovare dati sulla disoccupazione altrettanto scoraggianti.

Ci sono ora 4,4 milio-

**MILANO** A condire una giornata da tregenda in Borsa ci pensa il Fondo monetario internazionale a sera: il debito pubblico italiano quest'anno salirà al 109,4% del Prodotto interno lordo, mentre nel 2012 arriverà al 116,7%. E qui gli analisti del Fondo assestano il colpo: «Le negative prospettive sul fronte dei conti pubblici sollevano la questione della solvibilità e potrebbero scatenare reazioni di mercato negative».

Il condizionale è superato dagli eventi. Un articolo uscito su Repubblica, in cui si dava conto del lancio da parte di Jp Morgan di un prodotto strutturato dove il Paese più a rischio di fallimento sarebbe l'Italia, aveva provocato immediate reazioni negative sui mercati facendo schizzare lo spread sull'assicurazione dei titoli pubblici sino a 200 punti base. Così nel pomeriggio la banca Usa ha chiesto alla Consob di investigare sui rumor circolanti sul mercato in merito alla stabilità delle finanze italiane.

«Contrariamente alle speculazioni di mercato - ha spiegato JP Morgan in una nota - il dipartimento

**LE CHIUSURE DELLE BORSE**

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

BORSA	VARIAZIONE %
TOKYO	-3,50
HONG KONG	-2,37
PARIGI	-1,37
FRANCOFORTE	-0,79
MILANO	-3,87
AMSTERDAM	-0,54
ZURIGO	-1,79
LONDRA	+0,02
NY Dow Jones	+0,49
NY Nasdaq	-0,44

di ricerca della banca non ha pubblicato un report sul debito sovrano che sostenga la possibilità di un fallimento dell'Italia».

JP Morgan ha sottolineato inoltre che non vende un prodotto strutturato «che implichi o indichi una visione negativa sul credito della Repubblica italiana». A gettare acqua sul fuoco arriva anche Moody's. La situazione dell'Italia a livello di rischio

Paese «è ancora lontana da quanto abbiamo visto negli anni Novanta, quando il costo del rifinanziamento era molto più alto con un debito anche più elevato che rappresentava veramente un grande rischio», dice Alexander Kockerbeck, analista di Moody's responsabile del rating italiano.

L'ennesima bufera sulla solidità delle finanze italiane ha indubbiamente



Un risparmiatore davanti alla Borsa di Tokyo

contribuito al nuovo terremoto di Piazza Affari. Il dato sulla disoccupazione Usa era stato accolto positivamente da Wall Street e dalle Borse europee (con l'unica eccezione di Milano) perché in linea con le previsioni degli analisti. Il ritorno dei timori sul possibile avvio della procedura fallimentare per Gm ha fatto poi girare in negativo la Borsa

statunitense (a metà seduta tornata però sulla parità con il Dow Jones a -0,73%) e trascinando al ribasso quasi tutte le piazze. Alla fine Dow Jones +0,53% e Nasdaq +0,44%.

Ancora una volta la maglia nera è stata Piazza Affari: il Mibtel ha chiuso in calo del 3,87% a 10.740 punti e lo S&P/Mib del 4,64% a 12.895 punti. Finale in calo anche per le al-

tre piazze finanziarie europee, come Francoforte (-0,78%) e Parigi (-1,37%) ma con l'eccezione di Londra (+0,02%). Come era successo lunedì il listino italiano è stato letteralmente travolto negli ultimi minuti di contrattazioni da una serie di vendite all'asta soprattutto sui titoli finanziari. E tra gli operatori è scoppiato il giallo delle vendite per coperture di rischio. Tra i bancari alla guida dei bassi UniCredit (-10%), Intesa Sanpaolo (-6,76%) davanti a Ubi Banca (-5,61%), Mps (-4,58%) e il Banco Popolare (-6,15%). In sofferenza anche Generali (-6,23% a 10,38): il titolo è ai minimi da oltre 15 anni (fine dicembre 1992) e in corso di seduta ha toccato un minimo di 10 euro. Male anche gli energetici con Eni (-2,07%) ed Enel (-2,49%). Tra i pochi segni più lottomatica (+5,68%), miglior titolo del listino, Fiat (+2,10%) e Italcementi (+1,85%), in attesa dei conti. Sembrano essere state alcune grosse società finanziarie (assicurazioni, banche e holding) ad aver provocato il ribasso, avendo assicurato il loro portafoglio azionario contro ulteriori discese del mercato.

Andrea Di Stefano

## DALLA PRIMA Ma nell'Est Europa si può ancora vincere

Il Fondo Monetario lancia un salvagente e anche l'Europa promette aiuti. Ma intanto le previsioni restano fosche. Solo la Slovacchia attende una leggera crescita nel 2009, con un +2,2%; per gli altri, tutte variazioni del Pil negativa, la peggiore in Ucraina al -5,4%. Unicredit e Intesa San Paolo pagano il fio della loro colpa con tracolli in borsa.

Brevi commenti a tutto ciò. Primo, la storia del ventennio postcomunista appena rievocata ci obbliga a riconoscere, per senso di giustizia, che la corsa all'Est delle nostre grandi banche non è stata frutto di «ingordigia», ma di una strategia lungimirante. Secondo, la crisi nei Paesi emergenti dipende

dalla ricaduta su di essi, tramite gli scambi internazionali, della crisi finanziaria americana ed europea e non viceversa. Terzo, l'esposizione delle nostre banche nell'Est Europa è limitata: poco più del 10% rispetto al totale dei crediti per Unicredit e meno ancora per Intesa San Paolo. Quarto, si tratta di crediti concessi all'economia reale, non già di investimenti in titoli tossici: le insolvenze da parte di imprese e famiglie potranno essere elevate, ma non arriveranno mai al tracollo che accompagna una speculazione finanziaria sbagliata. Quinto e ultimo, l'Est Europa si risolleverà alla fine, come il resto del mondo: dare una mano nella difficoltà è così radicansi nel tessuto sociale ed economico di quei Paesi, in cui i fondamentali dell'economia restano positivi, appare conveniente, oltre che essere generoso.

Gilberto Muraro

L'ESPONENTE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

## Bini Smaghi: il 2009 sarà comunque peggiore del 2008

E aggiunge: «La ripresa arriverà nel 2010, i tagli dei tassi di interesse producono i loro effetti nel tempo»



Lorenzo Bini Smaghi, nel board della Bce

**ROMA** La Bce prevede «la ripresa nel corso del 2010 e un 2009 negativo, ma meno negativo dell'ultimo trimestre 2008. Nella media il 2009 sarà dunque peggiore del 2008, ma il punto peggiore della crisi è tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009». Lo ha detto Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo della Bce, parlando a «Panorama del giorno», la trasmissione di Maurizio Belpietro su Canale 5 e commentando anche le affermazioni sul 2009 del ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Sulla risposta non positiva dei mercati al taglio dei tassi da parte della Bce, Bini Smaghi ha detto: «I tagli dei tassi di interesse producono

i loro effetti nel tempo. C'è tutta una serie di notizie negative, una dopo l'altra: la gente non acquista e non consuma se non torna la fiducia. Ci vorrà del tempo». In questo contesto la deflazione «non è un'ipotesi realistica perché non c'è un'aspettativa di riduzione dei prezzi. La gente sta risparmiando perché ha paura di perdere il posto di lavoro, non perché pensa di poter comprare un futuro a prezzi più bassi».

La Bce ha già messo in campo «misure non convenzionali e comunque sta guardando ad altre misure, non escludiamo niente» ha detto ancora Bini Smaghi. Tra le misure non convenzionali, Bini Smaghi, cita ad esem-

pio i finanziamenti alle banche a tasso fisso per un periodo lungo. «La Bce ha preso 600 miliardi di euro di rischi in più, il 6% del Pil europeo, stiamo comunque guardando anche ad altre misure». Sui Paesi dell'Est ha aggiunto: «Sono in difficoltà perché non sono nell'euro. L'Europa deve definire un quadro di aiuti e nel summit di domenica scorsa si è parlato proprio di questo». Alla domanda su un possibile rischio default di qualcuno dei Paesi dell'euro, Bini Smaghi ha replicato: «Mi sembra un'ipotesi più giornalistica che realistica».

Per i mercati finanziari servono comunque «nuove regole condivise», con la consapevolezza però che «non

si può pensare di eliminare tutte le crisi con una migliore regolamentazione» e che «non è detto che quando la finanza va bene, anche tutto il resto dell'economia vada bene» ha sottolineato Bini Smaghi, rispondendo alle domande degli studenti della Facoltà di Economia dell'Università politecnica delle Marche. E se le autorità di vigilanza devono fare il loro dovere, secondo Bini Smaghi anche i cittadini devono avere un atteggiamento più assennato, «più ragionevole: è impensabile avere tassi di rendimento del 15% l'anno per dieci anni. Vuol dire che c'è qualcosa che non funziona. Se qualcuno lo fa, o è un genio, oppure si chiama Maffei».



ECONOMIA  
INFRASTRUTTURE

Non solo il Ponte sullo Stretto di Messina e il Mose salva Venezia fra gli interventi del governo. Fondo da 9 miliardi per le imprese

# Grandi opere: 17,8 miliardi. Fondi al porto di Trieste

Lo scalo giuliano chiede 200 milioni dei 435 stanziati congiuntamente a Taranto

di TIZIANA CARPINELLI

**TRIESTE** Non solo il Ponte sullo Stretto di Messina e il Mose, la famosa barriera salva-Venezia, ma anche la nuova Piattaforma logistica del Porto di Trieste figura tra le infrastrutture approvate ieri a Palazzo Chigi dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe). All'interno del più ampio pacchetto di opere da 16,6 miliardi di euro, l'hub dello scalo giuliano si è visto destinare congiuntamente alla Piastra di Taranto 435 milioni di euro. Si tratta di risorse parzialmente disponibili (e quindi «spalmate» su più annualità) il cui dato scorporato non è stato, però, ancora reso noto. L'inserimento della voce nel documento, tuttavia, conferma l'interesse del governo alla realizzazione del progetto e viene interpretato come un segnale positivo.

«Abbiamo provato a prendere contatto con gli uffici romani - ha commentato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniccioli - ma appena lunedì potremo avere informazioni più precise. Il costo dell'opera, sebbene aggiornato al 2006, è di 280 milioni di euro: 32 sono già stati stanziati dal Cipe, mentre 50 li ha posti l'Authority». Alla conta mancherebbero quindi circa 200 milioni, una cifra superiore rispetto a quella richiesta da Taranto, che stando al segretario generale Martino Conticelli avrebbe do-



Una veduta del Porto Nuovo di Trieste

mandato 150 milioni (la spesa complessiva è però di 180 milioni). L'ammontare dei costi delle due piastre logistiche sarebbe dunque di 460 milioni di euro. I fondi, come indicato dalla tabella del ministero, rientrano nel Quadro delle esigenze finanziarie (13,6 miliardi di euro di cui 11,4 disponibili) e non risultano inseriti nel Dpef 2009.

La Piattaforma, tecnologicamente e logisticamente avanzata, sorgerà tra lo Scalo Legnami e la Ferriera e si estenderà complessivamente per 247mila metri quadrati, 140mila dei quali saranno recuperati dagli specchi acquedotti. «Il Cipe - ha sottolineato ieri sera Riccardo Riccardi, assessore regionale ai Trasporti del Fvg - ha risposto a una esigenza di sviluppo che riguarda prima di tutto Trieste e l'intera regione, ma anche l'economia nazionale, dando così nuovi impulsi al sistema dei trasporti. Ora dovrà emergere tutta la volontà di operare in modo sinergico da parte delle realtà istituzionali e imprenditoriali coinvolte, affinché la

piattaforma logistica si realizzi e diventi un punto funzionale importante per i traffici commerciali in quest'area europea». Il governo spinge dunque sulla leva delle infrastrutture per il rilancio dell'economia italiana, impastoiata dalla recessione, mettendo sul tavolo 16,6 miliardi già preannunciati e aggiungendovi anche un altro miliardo e 200 milioni (quindi un totale di 17,8 miliardi) di interventi per ristrutturare le scuole e realizzare nuove carceri. Al fianco delle grandi opere, che possono

rappresentare un volano per l'economia nel medio termine, arrivano anche risorse per interventi minori. Tutte le opere finanziarie, comunque, sono scelte tra quelle «pronte e cantierabili nel più breve tempo possibile», ha affermato il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli. Per i fondi a sostegno delle imprese, date le pressanti richieste dei ministri, è stato creato un fondo da 9 miliardi nella disponibilità della presidenza del Consiglio, che sarà attivato per progetti immediatamente realizza-



l'altezza sul livello del mare

NUOVE CIFRE

## Stanziamento suppletivo di 1,2 miliardi

**ROMA** La vera novità del piano formulato dal Cipe è però rappresentata da uno stanziamento suppletivo di 1,2 miliardi, che va ad aggiungersi ai 16,6. Un miliardo andrà a finanziare gli interventi di edilizia scolastica «per rendere le scuole più sicure», ha detto il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini.

La cifra, però, viene considerata «irrisoria» dal Codacons. Mentre Cittadinanzattiva esprime soddisfazione per lo sblocco dei fondi del Cipe per la messa in sicurezza degli edifici scolastici nelle zone a rischio sismico.

Sono invece 200 i milioni che andranno al fondo per l'edilizia carceraria: per il sottosegretario alla Giustizia, Elisabetta Alberti Casellati, si tratta di «un segnale importantissimo che dimostra la concreta volontà del governo Berlusconi di porre rimedio all'emergenza carceraria».

## IL CONVEGNO

Costa: l'Alta velocità resta una priorità

**VERONA** L'aplomb di presidente di Confindustria Veneto non gli permette di battere i pugni, ma è come se Andrea Tomat lo facesse. «Non ha nessun senso - sbotta al dibattito su «Alta velocità ed infrastrutture», promosso a Verona da Nordest Europa nella sala convegni del Banco Popolare - che si metta il ponte sullo Stretto davanti alla tratta ferroviaria Milano-Venezia. Il governo stanziava quattrini per fare espropri su terreni che forse tra cento anni saranno ancora inutilizzabili».

Eh, sì, al presidente degli imprenditori veneti non sono proprio andate giù le decisioni in materia d'infrastrutture che il Cipe ha adottato ieri. E che non sia uno sfogo estemporaneo Tomat lo fa capire chiaramente dal palco scaligero: «A tutti i politici dico che faremo sentire la nostra voce. Non condividiamo assolutamente la graduatoria degli interventi decisi. Davanti a taccuini e telecamere, prima di salire



«Freccia Rossa», il treno italiano dell'Alta velocità

sul palco, Tomat è ancora più preciso. «Non ci sentiamo rappresentati. Alle prossime elezioni ci potranno essere voti in libertà. Insomma gli imprenditori non si sentono rassicurati nemmeno dal sindaco di Verona Flavio Tosi: «Federalismo significa equità. Questo governo e i ministri che ne fanno parte rappresentano

a pieno titolo il Nord e le Regioni che sono espressioni di buona amministrazione».

Chi però, sollecitato dalle provocazioni di Paolo Possamai, direttore de «Il Piccolo» di Trieste, merita l'Oscar della chiarezza è l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti. «Siamo il Paese

# Il Nordest si ribella: penalizzati dal Cipe

Tomat: «Non si può mettere il ponte sullo Stretto davanti alla Tav Milano-Venezia»



Paolo Costa



Andrea Tomat

- sottolinea Moretti - dei 100 porti e dei 500 interporti. Tutti chiedono una fermata dell'Alta Velocità. Ebbene solo San Bonifacio non ha fatto una richiesta in tal senso. Allora diciamo subito che sulla tratta Milano-Roma le fermate saranno solo Bologna e Firenze. E nemmeno per tutti i treni. Da Torino a Milano non ci

saranno fermate. Noi andremo dove c'è mercato. Sia chiaro, l'Alta Velocità non è un servizio universale come in Spagna». Ma che ne pensa Moretti del finanziamento deciso dal Cipe solo per la tratta Treviglio-Brescia? «Se non ci si mettono soldi - osserva - vuol dire che non ce ne sono. Io ho sempre detto che la Mila-

no-Venezia è un'opera prioritaria. Oggi sono un po' più realista e capisco che per il momento bisogna limitarsi a questa tratta lombarda. Ebbene, sappiate che ci vogliono comunque sei anni. Se partiamo subito, nel 2015 possiamo inaugurare». Ma quello che l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato invoca (applaudito dalla platea) è un salto culturale. «Ogni mattina si alza qualcuno - punta il dito Moretti - e fa un Interporto. Poi viene da me e mi chiede un raccordo ferroviario. Non si può più andare avanti in questo modo. Mi dite quali interporti veneti hanno una valenza internazionale? Verona e Padova? Bene. Ma poi basta. In Italia potranno essere al massimo dieci gli interporti con questa valenza. Lo stesso vale per i porti. In Spagna ne hanno due. Noi ne abbiamo cento e nessuno intende rinunciare al suo». Morale della favola. «L'Italia deve valorizzare i suoi campanili. Ma su scala interna-

zionale occorre individuare, ogni cento-centocinquanta chilometri, un campanile più grosso». Soddisfatto per lo stanziamento di 800 milioni destinati al Mose («ma erano scritti da tempo, questo finanziamento ne apre altri») e per lo stanziamento «compensativo» che andrà alla pista aeroportuale di Vicenza, Paolo Costa, presidente dell'Autorità portuale di Venezia, si mette la giacca di parlamentare europeo del Pd per parlare di Alta Velocità. «Se oggi ci fosse la tratta Lubiana-Venezia - argomenta - state sicuri che i treni non partirebbero vuoti da Trieste come succede adesso. Il 28 aprile del 2004 lo Stato italiano ha chiesto all'Ue d'impegnarsi per il finanziamento di alcune tratte fondamentali come la Lione-Torino-Milano-Venezia, come la Brennero-Palermo, la Genova-Rotterdam. Ebbene, ci sono stati concessi sei anni per la progettazione. Ma dubito che l'anno prossimo potremo esibire qualcosa se non si decide di stanziare qual-

che soldo anche per i progetti».

Assente il governatore del Veneto Giancarlo Galan, che ha preferito il dibattito di Padova con monsignor Rino Fisichella, è toccato all'assessore ai Lavori pubblici Massimo Giorgetti rappresentare la Regione. «Il governo di centrodestra - ha detto Giorgetti all'indirizzo di Costa - ha almeno finanziato la Treviglio-Brescia. Il vostro nemmeno quella».

Moderati dal direttore del «L'Arena», Maurizio Cattaneo, il vicepresidente degli industriali di Vicenza, Rodolfo Mariotto, il vicepresidente di Confindustria Verona, Giuseppe Parolini, il presidente degli imprenditori bresciani Franco Tamburini e il presidente della Provincia di Vicenza, Attilio Schneck si sono sbrigati limitati a ribadire le istanze dei rispettivi territori. Ma Moretti ha gelato soprattutto le attese di Vicenza. «Due miliardi per un sottopasso mi sembra un'idea davvero improponibile».

Claudio Baccarin

## «FAS»

Alla ricerca destinati dieci milioni di euro

**TRIESTE** Via libera del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) alle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas). Su una spesa complessiva, per la parte di competenza nazionale e regionale, di 45 miliardi di euro, alla Regione Friuli Venezia Giulia dovrebbero arrivare 178 milioni di euro. «Più altri 12 - spiega l'assessore alle Finanze Sandra Savino - nel 2012. Comunicazioni ufficiali ancora non ne abbiamo, ma non dovrebbero esserci novità rispetto a quanto abbiamo contrattato con lo Stato». «Il Fas di competenza nazionale - si legge nella nota del Cipe - è stato così ripartito: al Fondo sociale per l'occupazione sono stati destinati 4 miliardi di euro; al Fondo infrastrutture 5 miliardi di euro; al Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale (istituito presso la presidenza del



# Aree svantaggiate, alla regione 178 milioni

L'assessore Savino: nessuna novità rispetto a quanto contrattato con lo Stato

Consiglio) 9 miliardi di euro. Il Fas di competenza regionale è distribuito per 22 miliardi alle Regioni del Mezzogiorno e per 5 miliardi alle Regioni del Centro-Nord». La Regione a sua volta ha deciso, con una generalità approvata a fine 2008, una ripartizione di massa su come utilizzare le risorse del fondo. Risorse preziose che vanno ad intervenire in alcuni dei capitoli più importanti della politica re-

gionale: infrastrutture, ambiente, economia e lavoro. Al settore mobilità, energia ed infrastrutture di trasporto, dovrebbero essere destinati 50 milioni di euro. Le risorse, se confermate, andranno a finanziare l'acquisto di materiale rotabile (20 milioni di euro), i collegamenti della zona industriale Aussa Corno (25 milioni di euro), altre opere di viabilità minore (cinque milioni di euro). Nel settore dei lavori

pubblici e dell'ambiente si ipotizza, invece, un impegno complessivo di 68 milioni di euro: 59 finalizzati alla bonifica e alla dotazione infrastrutturale del sito inquinato d'interesse nazionale di Trieste e 9 milioni per impianti di depurazione. Altri cinque milioni andrebbero al settore agricolo (filiera foresta - legno) mentre alle attività produttive si pensa di destinare 30 milioni di euro. Due gli interventi ipotiz-

zati, del valore di 15 milioni ciascuno: uno a favore delle aree di crisi, un altro per rafforzare il tessuto produttivo regionale i cui termini sono da definire. Dieci milioni di euro andrebbero invece al settore del lavoro, università e ricerca e gli ultimi 15 milioni di euro alla montagna. «La ripartizione decisa dalla Regione - spiega l'assessore Savino - non è oggetto di contrattazione, per cui le risorse potranno essere impegnate come abbiamo stabilito. Il passo successivo sarà capire come e quando saranno erogati i fondi», ovvero quando la Regione li avrà materialmente a disposizione. (m.mi.)



PREVISTI CORSI PROFESSIONALI IN ITALIA E FORNITURE DI VIDEOSORVEGLIANZA

## Maroni: «Balcani nell'Ue ma serve più sicurezza»

Nel summit a Belgrado il ministro offre cooperazione a Serbia, Montenegro, Macedonia e Bosnia

**BELGRADO** Disco verde all'ingresso dei Paesi balcanici nell'Unione europea ma elevando gli standard di sicurezza e di contrasto alla criminalità, ancora non adeguati. Con l'Italia pronta a collaborare nella formazione delle forze dell'ordine.

E la posizione espressa dal ministro dell'Interno Roberto Maroni ieri a Belgrado alla sesta Conferenza ministeriale sulla cooperazione nel settore della sicurezza delle frontiere nell'Europa Sudorien-

ta. Presente anche il capo della Polizia di Stato Antonio Manganelli, che ha incontrato i suoi colleghi balcanici per tradurre nella realtà nel più breve tempo possibile le indicazioni del ministro.

Maroni ha avuto incontri bilaterali con i ministri dell'Interno di Serbia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia e Montenegro. Con la Serbia c'è un accordo sottoscritto nello scorso dicembre; quello con Sarajevo risale al 2002; con gli altri Paesi manca

la c'è disponibilità a sottoscriverlo. «I quattro Paesi - ha spiegato il ministro - chiedono la liberalizzazione dei visti e l'adesione all'Ue. Noi sosteniamo i due processi ma parallelamente ci deve essere un aumento dei loro standard di sicurezza. Con l'adozione di strumenti più efficaci contro i traffici di droga, armi e clandestini che passano per la rotta balcanica». L'Italia, ha aggiunto, «può svolgere un ruolo fondamentale in questo

per ragioni storiche e geografiche». La chiave, ha sottolineato Maroni, è quella degli accordi bilaterali. Con la Serbia, a esempio, ha rilevato, «ho dato la disponibilità a far partecipare i poliziotti serbi a corsi di formazione in Italia della Polstrada. L'obiettivo è migliorare la loro capacità di controllo del traffico lungo il Corridoio 10 che attraversa Serbia, Ungheria e Grecia. Possiamo fornire sistemi di videosorveglianza e corsi di adde-



Un posto di controllo della polizia macedone

stramento». Il capo della Polizia Manganelli, incontrando gli omologhi di Serbia, Albania, Croazia, Bosnia, Romania e Macedonia, ha definito sul piano operativo le possibilità di collaborazione. Ci saranno «squadre miste di poliziotti italiani con colleghi dei Paesi balcanici. L'obiettivo è costituire team investigativi per contrastare la criminalità organizzata, il traffico di esseri umani e, in Bosnia-Erzegovina, il terrorismo. Ci saranno quindi scambi d'informazioni e noi offriremo agli altri Paesi la nostra esperienza, con disponibilità a fare corsi di formazione». Saranno anche aperti uffici di collegamento nei Paesi dove ancora non esistono, come Macedonia e Bosnia.

## LA POLIZIA ITALIANA IN ROMANIA

# Stupro a Roma, test del Dna sulla famiglia di un detenuto

È un clan di pastori zingari: un componente potrebbe essere colpevole



Carol Rac, uno degli accusati: «Sono povero, ma onesto» ha dichiarato

**ROMA** Ripartono da Bucarest le indagini per risolvere il giallo della Caffarella. Gli investigatori della Polizia di Stato sono arrivati in Romania con l'impronta genetica ottenuta dalle analisi del Dna compiute sui reperti raccolti sulla scena dello stupro del 14 febbraio scorso. Impronta che non corrisponde a nessuno dei due romeni arrestati - Alexandru Isztoika Loyos e Carol Rac, entrambi con precedenti penali - ma che invece è risultata compatibile col Dna di un terzo romeno detenuto nel suo Paese.

Gli agenti della Squadra mobile sanno che il cromosoma Y individuato dalle analisi di laboratorio si ritrova invariato in tutti i componenti maschi di una stessa famiglia. Da qui la speranza che, da un colloquio con l'uomo detenuto, si possano ottenere informazioni utili a dare un nome e un volto all'autore della violenza sessuale.

Nell'indagine internazionale è coinvolta anche la polizia romena che a sua volta ha eseguito prelievi di Dna sui familiari del detenuto. Molti di loro sono già stati ascoltati, sempre con la speranza di potere risalire ad un parente emigrato in Italia. Tuttavia, ammettono fonti investigative, l'operazione potrebbe risolversi in un buco nell'acqua: alla famiglia potrebbero infatti appartenere anche figli illegittimi di cui non si ha nessuna notizia.

In attesa degli sviluppi, la Polizia italiana potrebbe compiere nuovi accertamenti anche su Ciprian C., «l'uomo senza dita» (gli mancano tre falangi) che in un primo tempo fu riconosciuto dalla ragazza violentata ma che poi fu scartato perché secondo un'informazione della polizia romena era

## Brasile, a 9 anni violentata dal patrigno

**BRASILIA** I medici che hanno praticato l'aborto di due gemelli alla bambina di 9 anni violentata dal patrigno hanno agito correttamente: l'ha sottolineato ieri il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva, definendo «conservatore» il comportamento avuto dal vescovo di Recife, che ha comunicato i medici. «Come cristiano e cattolico mi rammarico profondamente che un vescovo abbia avuto tale comportamento conservatore. La medicina è su questo punto più corretta della Chiesa e ha fatto ciò che doveva fare: salvare la bambina» ha detto Lula riferendosi a mons. José Cardoso Sobrinho. «Il lavoro psicologico sulla bambina affinché possa recuperare durerà forse decenni» ha aggiunto Lula.

partito per tornare in patria due giorni prima dei fatti. I difensori degli indagati, intanto, affilano le armi in vista dell'udienza, fissata per lunedì, in cui il Tribunale del riesame dovrà decidere sull'istanza di scarcerazione. La Procura della Repubblica, ha ribadito che l'impianto accusatorio non cambia.

Agli atti c'è la confessione resa da Alexandru. Questa testimonianza secondo gli inquirenti non può essere messa in dubbio perché Alexandru fornì dettagli che solo l'aggressore poteva conoscere: dettagli in quel momento sconosciuti persino alla polizia ma subito dopo confermati dalla vittima, richiamata in questura per essere sentita sui particolari sfuggiti al primo verbale.

Più sfumata la posizione di Rac, che si è sempre detto innocente e ha sempre negato di trovarsi con Alexandru il pomeriggio dello stupro. A suo carico, caduta la prova del Dna, resta la chiamata in correità fatta dall'amico. E resta il riconoscimento fatto dal fidanzato della vittima tra sette foto segnaletiche. Rac dice di avere un alibi e accusa Alexandru di volere coprire qualcuno di cui aveva una paura matta.

Lo ha ripetuto con forza anche al gip Silvia Castagnoli che ieri, in attesa delle analisi disposte dal pm, ne ha confermato la custodia in carcere per un altro stupro, quello avvenuto il 21 gennaio al Quartaccio. «Non c'entro nulla col Quartaccio. Non ero lì quel giorno come non ero alla Caffarella il 14 febbraio. Controllate. Sono povero ma onesto» ha detto Rac. A incastrarlo la deposizione della vittima che ha parlato di una forte somiglianza.

Natalia Andreani

## Traffico di droga, arrestato Bormioli ex «re» del vetro

**PARMA** I carabinieri di Parma hanno arrestato ieri nella sua casa l'imprenditore Rocco Bormioli, 53 anni, ex titolare della nota azienda del vetro.

A quanto emerso, l'arresto fa parte di una maxi operazione ancora in corso: l'accusa è quella di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari mantengono ancora il più stretto riserbo sulla vicenda ma a quanto pare non sarebbe stata ritrovata droga nella casa di Bormioli, accuratamente perquisita nel pomeriggio dopo il suo arresto. L'imprenditore in serata era stato portato in carcere.

## DALLA PRIMA

### La cultura decapitata

Un governo accorto investirebbe sia nel patrimonio storico-artistico (che tanti stranieri attraggono e tanti lavori genera) sia nella sua promozione mondiale.

Invece sta tagliando a tutta forza: le risorse per il ministero dei Beni culturali si riducono di 1,4 miliardi di euro da qui al 2011 (meno 498 milioni subito quest'anno) e quelle dell'Enit, già ultimo in Europa per dotazione di fondi, sono state poco meno che dimezzate. Soprintendenti e direttori prevedono di dover chiudere sedi, ridurre orari, rattrappire un'offerta che ha fatto

crescere nell'ultimo decennio i visitatori degli spazi museali e archeologici da 25 a 34 milioni e gli incassi da 52 a 106 milioni (più 101%). Con personale scarso e anziano, con direttori di grandi musei pagati appena 1.500-1.700 euro al mese.

Insomma, questa autentica gallina dalle uova d'oro, invece di venire ben nutrita, patirà la fame. Tanto, adesso, arriva un superdirettore generale «alla valorizzazione» il quale sfornirà, sulla testa di chi c'è già, idee sfolgoranti di marketing.

Questi enormi tagli alla spesa ordinaria incidono direttamente sulla possibilità di continuare a tutelare, ogni giorno, quei beni pri-

mari (archeologici, artistici, storici, paesaggistici, eccetera). Che, sparsi in tutta Italia, creano poi l'indotto turistico. Se questi beni primari deperiscono e/o imbruttiscono - come sta accadendo al paesaggio - calerà anche la loro attrattiva turistica. Lo capisce un bambino. Questo governo, questo ministro, no. Non a caso agiscono in modo opposto a essi Obama il quale, per contrastare la crisi, investe di più in cultura, Zapatero che è sulla stessa linea, Sarkozy che quintuplica i fondi per i restauri. Ovunque la cultura e le sue strutture (musei, monumenti, biblioteche, archivi, ecc.) sono considerate - Bilbao insegna - il motore di ogni sviluppo, anche economico. In ogni caso un valore «in sé». Tranne che da noi.

Da noi le Soprintendenze potranno presto rimanere prive di luce, gas, telefono, cancelleria perché non hanno i soldi per sopravvivere. Figuriamoci se potranno qualificare e tenere aperti con orari «lunghe» i musei, vigilare sulle chiese o evitare crolli e furti. Il ministro, peraltro, sta commissariando le uniche di loro - quelle speciali di Pompei e di Roma (archeologia) - che dispongono di decine di milioni di euro incassati dalle biglietterie. Ci mette dei commissari prelevati, per lo più, dalla Protezione civile, che nulla sanno di monumenti romani, greci o etruschi, e però, in tal modo, svuota le Soprintendenze, ree di pretendere di essere autonome dal potere politi-

co e di imporre le ragioni della scienza su quelle della cattiva politica. Orribile presunzione. Adesso va di moda spremere da musei e monumenti quanti più euro è possibile. Si vogliono musei «redditizi» senza sapere che il Grand Louvre ricava da biglietti e servizi meno del 20 per cento di quanto gli serve per vivere e che il Metropolitan Museum non arriva al 30 per cento. Nel contempo anche i fondi per cinema, teatro, musica di qualità vengono tagliati dal governo con l'accetta. Viviamo dunque in un Paese che decapita cultura e ricerca sprofondando nel buio della sottocultura e dell'ignoranza, regredendo anziché progredire e penalizzando masse di giovani.

Vittorio Emiliani

## » IN BREVE

NEL CASERTANO

### Agguato, ucciso nipote del boss Bardellino

**CASERTA** A Villa Literno sono stati uccisi ieri in un agguato un pregiudicato di Ottaviano, patria del super boss Raffaele Cutolo e un nipote del boss Antonio Bardellino, i capi della Camorra napoletana e casertana. Si tratta rispettivamente di Clemente Prisco di 45 anni e Antonio Salzillo di 50 anni (con il parente «eccellente»), uccisi nel comune di Cancellara, nel Casertano. I due si trovavano a bordo di una Bmw nera quando i sicari li hanno freddati nei pressi di un distributore di benzina Agip. Il fratello di Antonio Salzillo, Paride, era stato ucciso alla fine degli anni '80 dalle nuove leve del clan dei Casalesi che avevano precedentemente ucciso lo zio Antonio Bardellino in Brasile. Sul duplice omicidio di ieri stanno indagando i carabinieri.

MARESCIALLO IN OSPEDALE

### Eredità, per una catenina maxi rissa tra 10 parenti

**TORINO** Per una catenina dell'anziana nonna si picchiano di santa ragione scatenando una mega rissa tra fratelli e cugini conclusasi con l'arresto di 10 persone. La vicenda accaduta giovedì sera a Torino riecheggia l'amaro film di Mario Monicelli «Parenti serpenti». La famiglia si riunisce, per chiarire alcuni aspetti di una eredità, nell'appartamento di un parente. Tutto sembra filare liscio ma all'improvviso la discussione s'infiama per colpa della catenina. Divisi in due gruppi, s'insultano e picchiano. Prima nell'abitazione, poi in strada. Spintoni, calci, pugni e persino colpi d'ombrello. Coinvolti anche una donna e un invalido. Originari del Barese i 10 contendenti si sono continuati a picchiare anche davanti ai carabinieri. Nel dividerli, un maresciallo è stato aggredito ed è finito in ospedale.

EDITORIA

### Governo disponibile sui prepensionamenti

**ROMA** Si è tenuto a Palazzo Chigi con la partecipazione del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi, l'incontro con la Fieg sugli ammortizzatori sociali per il settore dell'editoria. «La situazione delle imprese editrici di giornali è estremamente difficile per il repentino e gravissimo calo dei fatturati pubblicitari, che giunge in alcuni casi anche al 60% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno - ha affermato il presidente della Fieg Carlo Malinconico - e la leva degli ammortizzatori sociali è essenziale». «Abbiamo trovato» ha proseguito Malinconico - nel governo ampia disponibilità a nuove norme sui prepensionamenti e grande attenzione alle possibili sinergie di questo specifico strumento con gli altri già previsti».

CHIESTO IL RITO ABBREVIATO

### Appalti a Napoli, scarcerato Romeo

**NAPOLI** Il gip napoletano Enrico Campoli ha scarcerato l'imprenditore Alfredo Romeo coinvolto nell'indagine sugli appalti della Global Service, la società di servizi di sua proprietà. L'imprenditore ha infatti chiesto il rito abbreviato. La prima udienza è fissata per il 30 marzo. In questo modo il procedimento giudiziario nei confronti del Romeo si è cristallizzato, cioè accusa e difesa non devono cercare altre prove a favore o contro. Quindi non c'è pericolo d'inquinamento delle prove, di reiterazione del reato né tanto meno quello di fuga visto che l'imputato va volontariamente al giudizio. Il manager era in cella dal 17 dicembre scorso.

IL PICCOLO  
e Touring Club Italiano  
presentano

## Le Grandi Guide Verdi

Dalla collaborazione con il Touring Club Italiano nasce una iniziativa unica: le GRANDI GUIDE VERDI offerte in una collana ad un prezzo davvero vantaggioso. Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.



DA GIOVEDÌ 12 MARZO  
LA PRIMA GUIDA

## Pordenone e provincia

Parco delle Dolomiti Friulane, Pianura e Tagliamento

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 6,90 in più

Realizzato in collaborazione con



Capiti di gente unica



Touring Club Italiano



# Disgelo tra Usa e Russia

## La Clinton e Lavrov: «È un nuovo inizio»

Incontro a Ginevra. Mosca e Washington pronte a trovare un accordo sullo scudo antimissile

**GINEVRA** Un tasto «reset» (azzerramento) e una stretta di mano. E cominciato così il faccia a faccia tra il ministro degli Esteri Serghej Lavrov e il segretario di Stato Usa Hillary Clinton a Ginevra. Un gesto che intende esprimere la volontà della nuova amministrazione americana di ripartire da «zero» dopo la crisi legata al conflitto in Georgia. Il pulsante, rosso su una base rettangolare gialla, reca la scritta in inglese «reset» e una traduzione in russo. «Abbiamo lavorato sodo per trovare la giusta parola in russo, abbiamo sbagliato?», ha chiesto la Clinton a Lavrov, che ridendo le ha risposto: «Avete sbagliato, vuol dire sovraccarica». Risata comune.

E, dopo l'incontro, la conferenza stampa in cui Lavarov ha sostenuto che Usa e Russia possono arrivare «a una visione comune sullo scudo antimissile europeo e sui sistemi di difesa antimissile». A partire dall'accordo sul trattato di riduzione delle armi strategiche (Start-1) che i due hanno detto di voler concludere entro la fine dell'anno.

Certo, non sarà semplice. Per rimettere a punto i rapporti tra i due Paesi «serviranno tempo e fiducia». «Questo è un nuovo inizio non solo per migliorare le nostre relazioni bilaterali ma per guidare il mondo in settori importanti - ha detto la Clinton, riferendosi, in particolare, alle armi atomiche e alla sicurezza nucleare - Non c'è tempo da perdere su una serie di sfide significative: per

questo cominceremo immediatamente a lavorare per trasformare le nostre parole in fatti».

Poco prima l'ex first lady americana aveva ribadito come l'impegno dell'Alleanza Atlantica a riprendere il dialogo con Mosca non potrà mai minare «il sostegno per Paesi come la Georgia, i Balcani o i Balcani, od ovunque in Europa, affinché siano indipendenti, liberi, autodeterminati, senza nessuna ingerenza da parte della Russia». Già ieri in mattinata il segretario di Stato Usa, nel corso della sua prima visita al Parlamento europeo, l'aveva definita una condizione «fondamentale» per riprendere le relazioni con Mosca.

«Ue e Usa sono uniti nella loro visione del futuro, quello che vogliamo costruire insieme, e comunque è uno di quei momenti della storia in cui non abbiamo scelta, dobbiamo stare insieme per affrontare le grandi sfide che ci si pongono», ha sottolineato il segretario di Stato in un dibattito con alcuni rappresentanti dei giovani europei. «Il futuro che cerchiamo di costruire sia in Usa che in Europa è pieno di sfide - ha proseguito la Clinton - ma crediamo che l'opportunità di partnership e cooperazione darà le giuste risposte ad affrontare le sfide». E ha aggiunto: l'Europa è un «miracolo, non soprannaturale, ma è il frutto di un grande lavoro di uomini e donne».

Il segretario di Stato americano ha parlato anche della crisi in Medio Oriente. «Gli insediamenti

in Cisgiordania non aiutano» il dialogo e «saranno nella lista delle materie» che Washington affronterà con Israele.

E ribadisce che le sanzioni «unilaterali e multilaterali» contro l'Iran «continueranno» con riferimento ai programmi nucleari di Teheran.

Lavrov ha spiegato che la Russia e gli Stati Uniti cercheranno di raggiungere in tempi brevi accordi sull'atteggiamento da tenere sia nei confronti dell'Iran che della Corea del Nord.

Ma Teheran, intanto, sta valutando se partecipare alla conferenza Isaf-Onu di fine marzo sull'Afghanistan e annuncerà la sua decisione durante la prossima missione a Teheran del ministro degli Esteri italiano Franco Frattini. Lo ha affermato il capo della diplomazia iraniana Manoucher Mottaki in un'intervista alla televisione serba Rts durante una visita a Belgrado. Dopo le parole del segretario di Stato Usa Hillary Clinton che ha auspicato un coinvolgimento dell'Iran, Mottaki ha detto: «Non dico che non prenderemo parte, ma che stiamo valutando se partecipare o meno. Il presidente di turno del G8, il ministro degli Esteri italiano Frattini mi ha chiamato nei giorni scorsi. Ha in programma di visitare Teheran e durante la sua visita parleremo di questo e annunceremo le nostre posizioni sull'Afghanistan: la nostra strategia - ha assicurato comunque - è quella di un ritorno della pace e della stabilità nel Paese».



Il segretario di Stato Usa Hillary Clinton assieme al ministro degli Esteri russo Serghej Lavrov

I REPUBBLICANI NE VOGLIONO FARE UNA STAR POLITICA

## Nasce il nuovo Bush, ma ha 14 anni

**NEW YORK** L'astro nascente dei repubblicani non potrà votare alle prossime elezioni: un biondino di 14 anni appena compiuti, Jonathan Krohn, è stato accolto come un messia al Cpac, il congresso del Conservative Political Action Committee, braccio conservatore della militanza del Grand Old Party, il partito di Regan e Bush.

Krohn, che a 13 anni ha scritto un libro («Define Conservatism»), ha parlato due minuti illustrando i capisaldi del suo pensiero: rispetto per la Costituzione, difesa della vita, intervento governativo limitato all'essenziale e responsabilità personale. Jonathan studia da politico da quando aveva otto anni ed è convinto che il Partito repubblicano sia «il guscio» dentro cui racchiudere il pensiero conservatore. Applausi in platea e una stretta di mano

da Joe the Plumber, l'idraulico dell'Ohio diventato icona della campagna di John McCain durante la corsa alla Casa Bianca 2008: «Se non avessi saputo, gli avrei dato 30 anni. Mi ha fatto piacere parlarci: è veramente intelligente». Il problema di Jonathan è che alle prossime elezioni presidenziali non avrà l'età per votare: compirà 18 anni nel marzo 2013, quattro mesi dopo le presidenziali. La parola d'ordine degli ultra conservatori alla riscossa è una sola: Obama deve fallire, al diavolo il consenso bipartitico per ricostruire l'America in crisi. In un Partito repubblicano allo sbaraglio dopo la netta sconfitta, le nuove star sono Newt Gingrich, l'ex speaker della Camera ai tempi del presidente Bill Clinton e Rush Limbaugh, il commentatore conservatore più radicale degli Stati Uniti.

LEADER DELL'ULTRADESTRA

## Israele, Lieberman sarà il prossimo ministro degli Esteri

**TEL AVIV** Il leader del partito di destra radicale Israel Beitenu, Avigdor Lieberman, ha concordato con il premier designato Benjamin Netanyahu (Likud) che nel prossimo governo israeliano fungerà da ministro degli Esteri. Lo sostiene il quotidiano «Maariv», secondo cui l'intesa è maturata l'altra notte in un lungo incontro a quattr'occhi. Ma per il Likud e Israel Beitenu la lista definitiva dei ministri sarà pubblica solo nella seconda metà di marzo.

«Ancora non sono stati distribuiti gli incarichi» ha assicurato ieri sera un portavoce del Likud.

Netanyahu punta a formare un governo con il sostegno di 65 deputati (nazionalisti e confessionali) sui 120 della Knesset. Nei giorni scorsi ha anche cercato di convincere - finora senza esito - il leader laburista Ehud Barak a rivestire la carica ministro della Difesa. Tuttavia a «Maariv» risulta che Lieberman sia già «uscito vincitore» dalle politiche di febbraio. Ha anche ottenuto, secondo il giornale, la riconferma al Ministero della giustizia del controverso Daniel Friedman (indipendente, che lotta per ridurre i poteri della Corte suprema) e ha assicurato a Israel Beitenu il Ministero per la sicurezza interna. Mentre il togo-

verno infuria nei palazzi del potere e sulle prime pagine dei giornali, sono giunte a sorpresa le dimissioni dell'ambasciatore israeliano a Washington Sallai Meridor. Giorni fa, in un incontro in un grande hotel di Gerusalemme fra Netanyahu e il segretario di Stato Usa Hillary Clinton, il premier designato aveva pregato Meridor di uscire dalla stanza. Ieri l'ambasciatore ha detto di non nutrire risentimento verso Netanyahu e ha spiegato di avere deciso le dimissioni già da tempo: «E' certo prerogativa di un premier di nominare una persona di sua totale fiducia come ambasciatore negli Stati Uniti». Certo la personalità di Lieberman desta un certo disagio nelle diplomazie occidentali, specie in quella europea.



Ehud Barak



Benjamin Netanyahu

L'azienda Redox-Group partecipa al tutto del collaboratore S. CAMPOREALE per la perdita della mamma

Ippolita de Candia

Trieste, 7 marzo 2009

Ricorre oggi il XXIV anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE  
DOTTOR

Duilio de Polo Saibanti

Il figlio e familiari tutti lo ricordano con immutato affetto a tutti quelli che lo conobbero e stimarono per le sue virtù umane e culturali.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 24 marzo alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 7 marzo 2009

IX ANNIVERSARIO

Bruno Belci

Creatura indimenticabile. Arriverdici figlio adorato

I tuoi cari

Trieste, 7 marzo 2009

II ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda l'amato

Mario Sirotti

Trieste, 7 marzo 2009

1920 2009

Franco Zaro

Grazie per tutto l'amore che ci hai dato

SILVANA e SERGIO

Trieste, 7 marzo 2009

DOPO IL VETO DI LUBIANA ALL'INGRESSO DI ZAGABRIA NELL'UE

## Slovenia-Croazia, prove di mediazione sotto l'egida dell'Unione europea

di MAURO MANZIN

**TRIESTE** All'Unione europea non si può dire di no. Sia che si faccia già parte del gruppo dei Ventisette (leggi Slovenia), sia che a quel gruppo si aneli (leggi Croazia). Per questo a latere del vertice Nato di Bruxelles c'è stata una fitta rete di colloqui tra il ministro degli Esteri di Lubiana, Samuel Zbogar e il suo omologo croato, Gordan Jandrokovic. Scontato l'oggetto: il contenzioso bilaterale tra Slovenia e Croazia sui confini e il relativo veto posto da Lubiana al prosieguo del dialogo tra Zagabria e Bruxelles. E, forse, questa volta qualche cosa si sta muovendo. Non fosse altro per il tono delle dichiarazioni del capo della diplomazia slovena.

La novità, e non è poco dopo mesi di assoluto silenzio, è che i due ministri degli Esteri, alla presenza del commissario europeo all'Allargamento, Olli Rehn si incontreranno il prossimo 10 marzo per porre le basi di una mediazione che per Lubiana «deve essere complessiva, risolutiva e definitiva». «La mediazione Ue - dichiara senza remore il ministro sloveno Zbogar - deve portare a soluzioni definitive per quanto riguarda il contenzioso confinario tra i due Paesi. Tutto il resto lo considero come qualcosa di marginale che risolveremo assieme a Rehn». Piccolo problema: la



Gordan Jandrokovic



Samuel Zbogar

Croazia vorrebbe togliere dai colloqui proprio il tema dei confini considerando un fatto bilaterale e non un argomento multilaterale europeo in grado di rappresentare un veto all'adesione

all'Ue. Croazia che deve ancora ufficialmente decidere se accettare o meno la mediazione comunitaria, ma l'annuncio del summit trilaterale Zbogar-Jandrokovic-Rehn (ossia Slovenia-

## Nuova legge, in Spagna l'esercito aperto anche ai transessuali

**MADRID** «Sono felicissimo, da tanto aspettavo questo momento» esulta Aitor, il giovane transessuale andaluso la cui battaglia per potere diventare soldato ha fatto colare fiumi d'inchiostro negli ultimi anni in Spagna. Da ieri la porta di tutti i Corpi militari, di terra, mare, aria e della Guardia civil, equivalente spagnolo dei Carabinieri, è aperta per chi ha cambiato sesso. Nella Gazzetta ufficiale di giovedì è stato pubblicato il decreto, voluto dalla molto popolare ministro della Difesa, la socialista catalana Carme Chacon e controfirmato dalla vice premier Maria Teresa de la Vega, che modifica la direttiva del 1989 sulle «esclusioni mediche» alla carriera militare.

Ieri è entrato in vigore. Cancella in particolare l'articolo che finora prevedeva fra le ragioni di esclusione dalla carriera militare dei candidati maschi «l'assenza totale o parziale del pene» e «la perdita, l'assenza o l'atrofia di ambedue i testicoli». Il primo soldato transessuale dell'esercito di Sua maestà Juan Carlos potrebbe essere proprio Aitor che ha visto già due volte, nel 2007 e due mesi fa, la propria candidatura respinta.

Croazia-Unione europea) appare come un'affermativa risposta implicita all'interrogativo diplomatico. Dunque il dialogo, a questo punto, sembra poter riprendere, ai più alti livelli politici e non più solo in sede di commissione tecnica bilaterale peraltro annullata nelle scorse ore proprio dalla Slovenia.

Minore, almeno a dichiarazioni, il problema dell'ingresso della Croazia nella Nato il prossimo 4 aprile quando l'Alleanza atlantica celebrerà, tra l'altro, il suo 60° anniversario. «Ho rassicurato il collega croato - sostiene Zbogar - che il governo sloveno farà di tutto perché la ratifica del protocollo di adesione da parte di Zagabria sia ufficialmente ultimata entro la data del 3 aprile». Sta di fatto che su tutto pesa il possibile referendum in Slovenia contro l'ingresso nella Nato di Zagabria, referendum che si sta organizzando da parte di un piccolo partito di estrema destra.

Sulla questione, di non poco conto, da rilevare la dichiarazione del segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer il quale non ha voluto commentare situazioni relative alla politica interna slovena. «A Lubiana non possiamo imporre niente - ha precisato - perché è un Paese democratico, ma sono molto fiducioso che ad Aprile potremo accogliere tra le fila dell'Alleanza atlantica sia l'Albania che la Croazia».

**TI AIUTIAMO A FAR NASCERE LA TUA IMPRESA ARTIGIANA**

**VOLO point**  
PER L'IMPRESA ARTIGIANA DA 0 A 24 MESI

**Con il servizio di animazione economica dei CATA avrai tutto il supporto che ti serve. Gratis.**

**INFORMATI PRESSO IL "VOLO POINT" PIÙ VICINO: RICEVERAI L'ASSISTENZA DEI NOSTRI ESPERTI ED IL "VOLO KIT" SU CD-ROM. OPPURE VISITA IL SITO WWW.VOLOWEB.INFO**

**VOLO kit**  
INCUORATORE D'IMPRESA

**VOLO tel 800-443328**

un progetto di: **Confartigianato** **CNA** **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

CATA Confartigianato Friuli Venezia Giulia srl  
CATA CNA Udine srl  
Sistema Rete CATA CNA srl  
Centro Servizi CATA CNA srl



# Croazia, stanziati più fondi per la minoranza italiana

Aumento del 5,14%. A disposizione un milione e 200mila euro

**FIUME** Buone nuove in campo finanziario per la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia, nonostante i tagli operati da tutti i ministeri del governo di centro-destra del premier Ivo Sanader.

Ieri si è svolta la seduta del Consiglio delle minoranze nazionali della Repubblica di Croazia, (organismo di cui, tra l'altro, fanno parte i deputati minoritari), che ha visto l'approvazione del piano di finanziamento 2009 a favore dei gruppi etnici «extracroati».

Il consiglio, presieduto da Aleksandar Tolnauer, ha accettato che dal budget statale siano attinti 43,6 milioni di kune, circa 5 milioni e 870 mila euro, cifra che rappresenta il 5,14 per cento in più rispetto al 2008. Una consistente fetta, sul 21 per cento, è toccata alla minoranza italiana, che potrà contare su 8 milioni e 900 mila kune (un milione e 200 mila euro).

Si tratta di una cifra che va ben oltre quella che è la presenza degli italiani (20 mila unità) nel tessuto minoritario in Croazia, composto in totale da 450 mila persone. Ma va rilevato che gli italiani di Croazia (come quelli residenti in Slovenia) sono ottimamente strutturati e organizzati, capaci di sfornare molteplici attività, come nessuna altra minoranza presente nel Paese.

A presenziare alla riunione del consiglio è stato ieri il deputato al seggio specifico italiano al Sabor (il parlamento croato) e presidente dell'Unione italiana, Furio Radin, che non ha mancato di esprimere la propria soddisfazione per il risultato ottenuto: «Dati i tempi che tirano, credo che l'aumento generale del 5,14 per cento su base annua rappresenti un esito positivo - ha detto - la lievitazione sale invece al 5,19 per cento per la nostra comunità nazionale. In questa somma, per intenderci, non rientrano i finanziamenti



Il premier Ivo Sanader

per le nostre scuole, che sono molto ingenti, trattandosi di istituzioni specifiche. I dicasteri del governo Sanader, e così anche il Consiglio delle minoranze nazionali, hanno dovuto sacrificare certe spese, senza però nul-

la togliere ad istituzioni e associazioni. Un tanto va iscritto ai parlamentari delle minoranze, impegnati a fondo per evitare sforbiciate al bilancio di associazioni e istituzioni. I tagli colpiranno solo le manifestazioni culturali».

Radin ha fatto presente che gli italiani sono al secondo posto nella graduatoria delle dotazioni, guidata dai serbi, con il 26,6 per cento dei finanziamenti complessivi (circa 1,45 milioni di euro).

Insieme, italiani e serbi, assorbono quasi la metà delle dotazioni. Scendendo nello specifico, la maggior parte dei mezzi destinati alla Cni, riguarderà la Casa giornalistico-editoriale Edit di Fiume, che riceverà 6 milioni e 296 mila kune (848 mila euro). A ciò si aggiunge il milione e 300 mila kune (175 mila euro) che va all'Edit grazie al cosiddetto accordo Radin - Sanader.

All'Unione italiana an-

dranno 993 mila kune (un milione e 335 mila euro), al centro di Ricerche storiche di Rovigno 911 mila (un milione e 223 mila) e al Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume 701 mila kune (943 mila euro).

«L'aumento è gratificante - ha aggiunto Radin - ma io non sono mai completamente soddisfatto perché dell'opinione che le minoranze nazionali in Croazia non ricevano mai abbastanza. Posso dire che l'ammontare delle dotazioni è il risultato della cooperazione avviata con il presidente Tolnauer, una persona che sa fare bene i conti e li sa fare bene di concerto con i deputati delle minoranze. In futuro dovremo però formulare un registro delle associazioni minoritarie, per impedire che organizzazioni praticamente inesistenti si facciano avanti, intascando mezzi erogati dallo Stato».

Andrea Marsanich



Il deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin

A POLA

## La palestra italiana sarà ultimata entro il prossimo settembre

**POLA** A proposito della tormentata vicenda relativa alla costruzione della palestra per le due scuole italiane, ossia l'elementare «Giuseppina Martinuzzi» e la media superiore «Dante Alighieri» l'imperativo dell'Unione italiana rimane la sua inaugurazione per il settembre prossimo, in coincidenza con l'inizio del nuovo anno scolastico. Lo ha confermato la direttrice dei servizi amministrativi Uì Orietta Marot, che dopo l'inattesa, clamorosa e sicuramente anche vergognosa chiusura del cantiere da parte dell'azienda appaltatrice Projekt Gradnja di Slavonski Brod si sta dando da fare affinché i lavori riprendano quanto prima.

«Innanzitutto - afferma - dobbiamo concordare una riunione urgente con il Ministero croato della Pubblica Istruzione che è il committente principale del progetto, per definire quali passi compiere per costringere l'appaltatore a far fronte agli obblighi contrattuali e agli accordi ben definiti a proposito del finanziamento dei lavori aggiuntivi non previsti dal progetto e non prevedibili con i quali la Projekt Gradnja ha giustificato la chiusura del cantiere». E intanto le maestranze edili e i mezzi meccanici sono stati dirottati verso altri cantieri edili in Croazia il che sicuramente non è molto confortante.

Nei giorni scorsi l'on. Furio Radin presidente dell'Unione italiana aveva definito scandaloso il comportamento della Projekt Gradnja nel momento in cui il 90% dei lavori era stato portato a termine. Prosegue dunque la Via Crucis del progetto della palestra iniziata subito dopo che il 28 novembre del 2006 era stato firmato il contratto per l'appalto dei lavori da parte dell'on. Furio Radin presidente dell'Ui, del vice presidente dell'Università popolare di Trieste Dennis Visioli, del presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, del sindaco Boris Miletic, dello stesso segretario di stato croato all'istruzione Zelimir Janjic e di Zeljko Cugura, direttore della ditta appaltatrice.

I lavori, finanziati dunque da Roma, Zagabria, dalla Regione istriana e dalla Città di Pola, avrebbero dovuto iniziare nel marzo 2007 e concludersi entro un anno. Poi sono insorte mille difficoltà tecniche e burocratiche che hanno fatto prima slittare l'apertura del cantiere e poi intralciato i lavori. Va detto che anche in altri progetti a favore della Cni, le ditte appaltatrici si sono comportate scorrettamente nei confronti dei committenti. Basti ricordare il cantiere desolatamente vuoto da oltre un anno della costruenda Comunità degli Italiani di Torre. E poi c'è il caso della Comunità di Cittanova dove di recente le maestranze se ne sono andate quando mancava da ultimare solo il 5% dei lavori. (p.r.)



Ivan Nino Jakovcic

## Veglia, a maggio pronta la nuova viabilità

Sarà costruita anche una pista ciclabile che affiancherà l'arteria principale

**VEGLIA** Potrebbero concludersi il mese prossimo, o al più tardi in maggio, i lavori di ristrutturazione di un consistente troncone della statale D-102, l'arteria principale di Veglia (lunga in tutto 45 chilometri), quella che taglia in due la maggiore delle isole adriatiche. Parliamo del tratto Valbisca-Treskavac, che va dall'area sovrastante lo scalo traghetti alla piccola località alle porte di Veglia capoluogo, 13 chilometri in tutto, che le edili Krk e Mikic stanno trasformando in una strada larga, comoda, senza dossi, che sarà finalmente dotata di un asfalto degno di tal nome. La Valbisca-Treskavac è in

questo momento chiusa, con maestranze e macchine che stanno lavorando a ritmi sostenuti. La chiusura di questo tratto della D-102 non ha creato eccessivi disagi, grazie all'ottima rete viaria locale che ha assorbito il traffico senza gravi difficoltà. Il rifacimento della statale vegliota ha per investitore l'azienda pubblica Hrvatske ceste (Strade croate), che spenderà sui 100 milioni di kune (circa 13 milioni e mezzo di euro), ottenuti grazie ad un credito erogato dalla Banca europea per gli investimenti.

In un primo momento, il progetto comportava investimenti per 85 milioni di kune, ma poi - visto che Veglia è l'isola turisticamente più forte in

Croazia - si è deciso di costruire una pista ciclabile, che fiancheggerà la D-102. Un bel colpo per i cicloturisti e per tutti coloro che amano questo genere di trasporto, finora non consigliabile lungo la statale isolana, che era davvero stretta, con numerosissime curve e con un manto stradale «ondulato». La pista ciclabile si è portata via poco più di 2 milioni di euro, ma sono soldi spesi ben fino all'ultimo. «I lavori procedono bene - è quanto sottolineato da Silvana Soric, responsabile del settore pianificazione in seno al dipartimento fiumano delle Hrvatske ceste - e potrebbero essere ultimati addirittura

in aprile o comunque non oltre la fine di maggio. Le condizioni meteo in questi ultimi mesi non sono state clementi, ma i nostri uomini sono riusciti comunque a portare a termine quanto progettato. Ancora qualche sforzo e il troncone sarà riaperto al traffico. Non ci ha facilitato nemmeno la situazione economica generale nel Paese, anche se i mezzi per Veglia erano previsti da tempo e non ci sono state brutte sorprese. Nel contesto voglio rilevare il civismo dei veglioti ai quali sono stati espropriati lotti di terreno per allargare o in parte deviare l'arteria. Non ci sono state proteste, tutti hanno cooperato e tutti riceve-

ranno, più o meno in tempo, il risarcimento pecuniario per i terreni ceduti allo Stato in base alla legge sull'esproprio».

Dopo la Valbisca-Treskavac, le due aziende edili si trasferiranno sui segmenti Veglia città-Dunat e Dunat-Verbenico, lavori che dovrebbero cominciare quando la gran massa dei villeggianti se ne sarà tornata a casa. Il rifacimento della D-102 proseguirà a ritmi senz'altro più spediti rispetto alla ristrutturazione della Faresina-Lussingrande, la principale strada dell'arcipelago di Cherso e Lussino, dove i lavori sono cominciati nel 2002 e non si sa con precisione quando finiranno. (a.m.)

# IL PICCOLO

presenta

## MASSIMO BUBOLA LIVE

canta le canzoni più belle scritte con FABRIZIO DE ANDRÈ



• Fiume Sand Creek (Live 2001)

• Andrea

• Rimini

• Coda di Lupo

• Volta la carta

• Franziska

• Se ti tagliassero a pezzetti

• Don Raffaè

• Hotel Supramonte

• Una storia sbagliata

• Avventura a Durango

• Canto del servo pastore

• Fiume Sand Creek (Live 2004)

da Sabato

14 MARZO in edicola

a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano

IN COLLABORAZIONE CON

azzuramusic

www.azzuramusic.it





IL PICCOLO ■ SABATO 7 MARZO 2009

E-mail: economia@ilpiccolo.it

8

## IN ARRIVO

SIDER LARK  
SONA  
SEA GIANT  
SAFFET ULUSOY  
CELTIC KING  
SEAVOY AGER  
HAPPY RANGER  
NORDSCOT  
MSC CAITLIN  
ULUSOY 5

da Piombino a AF Servola  
da Fiume a rada  
da Chioggia a Cava Sistianna  
da Istanbul a orm. 31  
da Novorossiysk a orm. 13  
da Novorossiysk a rada  
da Alessandria a Frigomar  
da Midia a rada  
da Capodistria a Molo VII  
da Cesme a orm 47

ore 06.00  
matt.  
ore 08.00  
ore 09.30  
ore 14.00  
ore 15.00  
pomer.  
ore 16.00  
ore 16.00  
ore 18.30

ADAFERA  
ADRIA BLU  
N.C. COSTA  
SEA GIANT  
GRECIA  
AVRORAS  
SAFFET ULUSOY  
UN EGE

## IN PARTENZA

da Siot 2 per ordini  
da orm.55 per Venezia  
da Arsenale 4 per Marghera  
da Cava Sistianna per Chioggia  
da orm. 22 per Durres  
da Sc. Legnami A per ordini  
da orm. 31 per Istanbul  
da orm. 39 per Ambarli

ore 04.00  
ore 06.00  
ore 09.00  
ore 12.00  
ore 13.00  
pomer.  
ore 18.30  
ore 20.00

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DECIDE DI AVVIARE UN RILANCIO

## Aeroporto, ripianate le perdite da 1,4 milioni

Bloccato l'aumento di capitale: sarà condizionato a un piano industriale. Trenta giorni di tempo

**Triangolo della Sedia:**  
**15 milioni alla viabilità**  
**Riccardi: «Queste opere**  
**daranno risposte**  
**sul fronte della crisi»**

**UDINE** Sono nove gli interventi che la Regione si propone di avviare entro il 2009 per la messa in sicurezza dell'ex statale 56 e di questi otto riguardano la provincia di Udine.

Per attuarli il Governo regionale ha messo a disposizione 15 milioni di euro e ieri l'assessore alla viabilità ed infrastrutture di trasporto Riccardo Riccardi ha incontrato a Udine i sindaci di Buttrio, Tiziano Venturini, Manzano, Lidia Driutti, Pradamano, Gabriele Pitassi e San Giovanni al Natisone, Attilio Ninino, per valutare con loro la tipologia degli interventi prima dell'avvio degli incontri diretti tra le singole amministrazioni comunali e Fvg Strade. Erano presenti alla riunione anche il vicepresidente della Provincia di Udine, Fabio Marchetti, che ha sottolineato l'opportunità e l'urgenza delle opere, ed il presidente di Fvg Strade, Paolo Polli, che ha dato la sua disponibilità a valutare ed accogliere le proposte dei quattro Comuni.

«Abbiamo concordato assieme ai sindaci il percorso che ci consentirà di procedere con i progetti previsti dalla finanziaria regionale e adeguare, se necessario, gli strumenti urbanistici», ha dichiarato l'assessore, sottolineando che il primo obiettivo della Regione è la rapida messa in sicurezza di una strada che presenta non pochi punti di criticità».

Il secondo obiettivo di Riccardi è la fluidificazione del traffico sui punti di congestione della 56, arteria nel Triangolo della sedia con un carico di saturazione tra i più elevati della regione. Tra questi c'è il ponte che da Pradamano porta verso San Giovanni al Natisone e l'assessore ha chiesto a Polli una valutazione delle prospettive di soluzione del problema.

Confermando l'intenzione di non apportare cambiamenti al progetto di rivalutazione della 56, Riccardi ha spiegato l'opportunità di partire con i lavori per le rotatorie ed i sindaci hanno dato la piena disponibilità ad affiancarlo, sia dando adeguato sostegno ai progetti che formulando proposte utili a migliorarne l'efficacia.

Degli 8 interventi previsti, 3 saranno realizzati a Buttrio, 2 a Manzano, 1 a Pradamano, 1 a San Giovanni al Natisone ed 1 a Villanova dello Jurdio.

Sono investimenti opportuni e necessari, ha concluso l'assessore, notando che assieme alle altre opere viarie che inizieranno nel 2009 in Friuli Venezia Giulia essi contribuiranno a dare risposte anche sul fronte della crisi economica.

**RONCHI** Trenta giorni di tempo per predisporre un piano industriale che definisca lo sviluppo ed il rilancio della struttura.

E' la scadenza che la maggior parte dei soci del Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, che detiene la maggioranza nella Spa di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari con il suo 51%, ha definito in occasione dell'assemblea di ieri e che suona come una sorta di ultimatum per procedere ad un nuovo aumento di capitale di 1 milione di euro. Ma già ieri i soci hanno messo mano al portafoglio, ripianando le perdite della gestione, ed evitando in questo modo la messa in liquidazione e, quindi, la morte dell'ente consortile stesso.

Un impegno da oltre 1 milione e 400mila euro. Lo hanno fatto approvando, questa volta all'unanimità, l'utilizzo della riserva legale, per 93.962 euro e del capitale sociale, per 397.294, con l'obiettivo di coprire la perdita del 2007 che era di 311.353 euro e, parzialmente, quella del 2008, approvando la copertura della perdita residua pari a 1 milione e 3.999 euro e ricostituendo il capitale



Un'immagine dell'aeroporto di Ronchi (foto d'archivio)

tale sociale fino all'importo preesistente che era di 397.294 euro.

C'è ora la necessità, come ha illustrato il presidente Franco Soldati, di procedere ad un ulteriore aumento del capitale per 1 milione di euro che, sommato a quanto esistente, permetterà all'estinzione delle passività finanziarie che al 30 novembre scorso erano di 950.687 euro.

Una situazione complessa che si prospetta come un «debito fuori bilancio» e che le amministrazioni locali impegnate nel Consorzio trattano con grande attenzione, in quanto preoccupate dalle osservazioni che potrebbero essere mosse dalla Corte dei Conti per l'utilizzo di fondi a copertura di perdite delle controllate.

Ma anche se c'è stata la volontà di ripianare parte di quanto esistente, tutto è subordinato all'approvazione dei singoli consigli provinciali e comunali.

Che se non dovessero dare il loro «placet» aprirebbero le porte alla messa in liquidazione. Da qui la «mossa» della Provincia di Trieste che, per voce del vicepresidente

Walter Godina, ha presentato un documento sul quale solo il Comune di Trieste ha espresso perplessità.

Per il resto tutti sono d'accordo su alcuni punti importanti, come la creazione di una società unica che superi il dualismo tra Spa e Consorzio, che veda la Regione quale detentrici di una maggioranza azionaria significativa e che sia presieduta non da politici ma da manager preparati e di esperienza.

Un primo passo verso l'apertura ai privati. All'interno di questa vicenda, poi, trova posto anche la questione legata ai crediti vantati da Alitalia. Si parla di 1 milione e 683mila euro, 730mila dei quali inesigibili e 953mila svalutati al 95%, quando, come hanno sottolineato in molti ieri, bastava fermarsi al 50%.

E se da un lato lo stesso Godina sottolinea come già nel 2008 era stato chiesto un piano di rilancio, senza che si sia ottenuta risposta, il presidente Soldati ha assicurato i presenti che alla scadenza dei 30 giorni ci sarà la possibilità, attraverso la società di gestione, di avere a disposizione un piano industriale sul quale discutere.

Luca Perrino

ASSEMBLEA ALL'APERTO PER MANCATA AUTORIZZAZIONE

## Insiel, scontro azienda-sindacati sugli esuberanti

In ballo anche il nodo dei fondi sulla formazione. Presidio giovedì in piazza Unità

**TRIESTE** I lavoratori Insiel si mobilitano, programmando per la prossima settimana un presidio davanti a piazza Unità. Presidio che però potrebbe fare da apripista all'apertura di raffreddamento per la proclamazione di un'agitazione, iniziata da la sede di Udine era già pronta ad indire, ma che è stata poi sospesa in attesa di un accordo con Trieste.

La prossima quindi si preannuncia una settimana «calda» sul versante Insiel, dopo che gli animi si sono surriscaldati nell'incontro di due giorni fa sul futuro di Insiel Mercato, finito in un «muro contro muro» con azienda e parti sindacali che hanno abbandonato entrambi il tavolo della trattativa, senza dare alcuna risposta alle questioni in ballo. Questioni non da poco: la discussione sugli esuberanti, il motivo per cui nel bando si è limitato a tre anni il



L'assemblea all'aperto dei dipendenti Insiel (Foto Bruni)

mantenimento del livello occupazionale per Insiel Mercato, e l'uso dei fondi per la formazione del personale (necessario per ridurre le esternalizzazioni e quindi gli esuberanti).

L'assemblea dei lavoratori della società, ieri pomeriggio nelle sedi di Trieste e Udine (l'assemblea si è svolta in modo congiunto davanti alla sede di Via S. Francesco in

quanto, non avendo l'azienda autorizzato un'assemblea unica, era il solo modo per parlare tutti insieme, specificano i sindacati) ha infatti portato a tre risoluzioni: la prima è quella, probabilmente giovedì prossimo, di un presidio davanti a piazza Unità, con tanto di conferenza stampa per denunciare la situazione di incertezza in cui secondo le Rsu vive la società.

La seconda è quella di una lettera aperta, indirizzata all'assessore Savino sui suoi interventi su bando e ricollocazione dei lavoratori di Insiel Mercato. L'assessore aveva infatti sostenuto l'obbligo di inserire il limite di tre anni per il mantenimento dell'occupazione, sottolineando la possibilità di un eventuale riassorbimento in Insiel Spa. I sindacati replicheranno con una lettera nella quale sarà evidenziato come, a fronte delle numerose richieste

di incontro, mai era arrivata comunicazione della Regione. «Se si voleva dare una risposta, si poteva darla a noi e non alla stampa» spiegano le Rsu. Terza azione, che vede in prima linea i lavoratori di Udine, è quella di un eventuale sciopero. «Che però», spiega Maurizio Balzarini (Fiom) «dovrà essere concordato con Trieste». Da parte dei lavoratori poi sono state condivise le «forti preoccupazioni per l'atteggiamento tenuto dall'ad Dino Cozzi nel corso dell'incontro del 4 marzo, che si è arroccato su questioni di forma per nascondere la mancanza di pragmatismo e ragionevolezza». I lavoratori e le Rsu hanno inoltre «condiviso la preoccupazione per la composizione dell'organigramma che vede l'ad Dino Cozzi ancora unico detentore dei poteri aziendali che riesce ad esercitare nell'unico giorno di presenza settimanale in azienda». (e.o.)

TONONI E CIANI (PDL)

## «Friulia, strategia poco rassicurante»

**TRIESTE** Continuano ad essere poco rassicuranti le strategie economiche messe in essere da Friulia Holding. Ad affermarlo sono i consiglieri regionali del PdL Piero Tononi e Paolo Ciani, che sull'argomento hanno presentato un'interrogazione alla Giunta Tondo. Alla fine del 2007, spiegano i due esponenti di maggioranza, Friulia Holding ha effettuato un'operazione di merchant banking per 3,7 milioni di euro a favore di una Spa di Castelfranco Veneto. E opportuno verificare quale siano state le decisioni prese, visto che ad un solo anno dall'operazione finanziaria si sono già registrate significative perdite accantonate a bilancio

## INTESA

Un aiuto per 6 mila dipendenti a rischio

**TRIESTE** Seimila lavoratori interessati per un impegno finanziario che raggiunge i 45 milioni di euro. Sono questi i numeri dell'accordo Regione-parti sociali raggiunto ieri sugli ammortizzatori sociali in deroga, così come previsto dalla legge finanziaria dello Stato per l'anno in corso e dalla legge 2 del 2009 (misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico



L'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen

nazionale). Il tavolo di concertazione (cui hanno preso parte l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, i rappresen-

tanti delle organizzazioni sindacali e datoriali, delle quattro amministrazioni provinciali, dell'Inps e della direzione re-

## Ammortizzatori sociali: 45 milioni per i licenziati

Accordo sui lavoratori non protetti (a termine). Indennità mensile ai cassintegrati

gionale del Ministero del Lavoro) ha avuto quindi il risultato che ci si augurava: l'intesa mette in campo risorse statali e del Fondo sociale europeo per circa 45 milioni di euro nel 2009, di cui 33 per gli ammortizzatori sociali e la parte restante per le politiche attive. L'accordo prevede che indennità di mobilità e di cigs sia assicurata per un massimo di quattro mesi, e dai primi calcoli si ritiene che nell'anno in corso possano beneficiarne circa 6 mila lavoratori.

L'intesa istituzionale garantisce l'attivazione di strumenti di salvaguardia del reddito sia per i lavoratori licenziati per i quali non è prevista una indennità di disoccupazione che per quei dipendenti di aziende in difficoltà che non hanno titolo ad ottenere i benefici della cassa integrazione. In particolare è stata dunque prevista una indennità mensile di mobilità, cioè di cassa integrazione straordinaria che sarà erogata a favore dei lavoratori coinvolti nei

processi di crisi. L'intesa riguarda i lavoratori che operano in imprese industriali e del terziario non tutelati dai tradizionali ammortizzatori sociali, ma una particolare attenzione è stata dedicata a favore dei lavoratori a tempo determinato, degli apprendisti, dei somministratori. A tutto ciò, ha spiegato l'assessore Rosolen, si aggiungono le risorse già previste il 2010 e quelle rivolte alle politiche attive ed allo sviluppo dei servizi per il lavoro (per cui la Regione ha

stanziato 16 milioni di euro). «Si tratta del primo accordo raggiunto a livello regionale che offre una risposta tempestiva e concreta alle crescenti difficoltà del mercato del lavoro, legate alla pesante crisi economica in atto», ha spiegato l'assessore. Una crisi palpabile anche in Friuli Venezia Giulia, esemplificata dall'aumento addirittura vertiginoso del ricorso alla cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, nei primi due mesi del 2009 (quasi un milione

375 mila ore), rispetto a gennaio e febbraio dello scorso anno (circa 667 mila ore). La crescita si è registrata soprattutto nella provincia di Pordenone. Nel corso della riunione si è provveduto anche all'esame del settore chimico regionale con particolare riferimento alla crisi della Caffaro. Su questo tema la concertazione si è dichiarata favorevole al riconoscimento dello stato di crisi del settore ai sensi della legge 18/2005.

Elena Orsi



**ORO E MONETE** (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI**

**DOLLARO KUNA**

### ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

---

Azienda	Prec.	Var %	Titolo	Prec.	Var %	Titolo	Prec.	Var %		
87	1.233	-3,72	Lazio	0.3338	0.3335	-0,51	Pirellinfarina	2.397	2.554	-6,48
55	1.903	-7,78	Lottomatica	13.168	13.009	1,22	Pirelli & C R Nc	0.1911	0.1976	-3,33
125	12.610	-0,11	Lovetta	1.985	1.976	0,47	Pirelli & C R E	1.982	1.951	1,59
02	1.038	-4,38	Maie Tecnimont	1.363	1.369	-0,40	Pirelli & C	0.1554	0.1625	-4,38
44	0.5553	-4,48	Management E R	0.3464	0.3489	-0,72	Polygr. Ed.	0.3027	0.3131	-3,33
44	1.865	-1,13	Marcolin	1.250	1.271	-1,64	Polygrafica F. S.	9.167	9.491	-3,61
50	5.950	0,00	Martella Burani	8.615	8.613	0,21	Poltrova Frau	0.3987	0.4257	-6,48
36	1.971	-6,84	Marr	4.718	4.772	-1,15	Premafin	1.109	1.103	0,53
30	2.530	0,00	Mediatech	1.845	1.877	-1,70	Premuda	0.8802	0.9104	-3,33
12	0.2575	-6,33	Medaset	3.271	3.441	-4,91	Prima Ind.	6.193	6.351	-2,55
03	0.0419	-27,68	Medobanca	5.312	5.674	-6,37	Prismyan	6.242	6.528	-4,48
20	0.5220	0,00	Mediorum	2.060	2.255	-8,64	R. Girotti 1305	0.4004	0.4004	0,00
57	2.587	-8,88	Mediter. Acquis.	1.536	1.536	0,00	R. Girotti 1305	0.4004	0.4004	0,00
11	1.118	-11,04	Mid Industry 10 W	0.0560	0.0650	0,00	Rcs Mediag. R Nc	0.4687	0.5061	-7,78
46	1.825	-11,04	Mid Industry Cap	14.590	14.590	0,00	Rcs Mediagroup	0.5315	0.5514	-3,72
11	0.7000	-9,59	Milano Ass	1.281	1.346	-12,22	Rcd	1.955	1.964	-0,46
01	0.2901	-21,58	Milano Ass R Nc	1.298	1.461	-11,11	Recordati	3.928	4.016	-2,23
71	0.0091	-91,99	Mirato	3.620	3.652	-0,87	Reno De Ovesti	0.1310	0.1354	-3,33
72	0.0506	-6,72	Mital	2.585	2.685	-3,73	Reply	12.736	12.784	-0,38
17	2.190	5,00	Molmed	0.9576	0.9454	1,29	Retelit	0.2244	0.2404	-6,48
85	1.383	-1,36	Mondadori	2.307	2.437	-5,32	Retelit 11 W	0.0821	0.0979	-16,67
15	0.7012	-4,24	Mondo Tv	2.809	2.890	-2,83	Ricchetti	0.0260	0.0260	0,00
03	2.556	-2,10	Morini	0.027	0.0323	-1,67	Ricordi	0.1552	0.1783	-13,33
44	0.1844	0,00	Monte Paschi Si	0.8315	0.8991	-7,52	Ricordi S. S.	0.5790	0.5495	5,19
12	4.050	-3,40	Montefibre	0.1210	0.1330	-9,19	Romaf	7.677	7.890	-2,78
77	7.152	-10,42	Montefibre R Nc	0.1585	0.1692	-7,51	Satl. Serv.Ind.	0.4866	0.4610	5,20
97	3.755	-4,19	Mutunionline	2.853	3.022	-5,58	Saeg S	0.4872	0.5301	-9,59
11	20.119	-0,37	Negri Bossi	0.5950	0.5935	0,25	Saeg S. R Nc	4.015	4.203	-4,91
54	12.879	-0,19	Negri Bossi 10 W	0.0205	0.0205	0,00	Saifio Group	0.3283	0.3692	-11,11
89	0.6894	-2,37	Nice	1.683	1.759	-4,30	Saipem	11.737	12.159	-3,61
81	0.1922	-3,33	Oidada	0.2943	0.2768	-5,93	Saipem R	16.900	16.900	0,00
10	1.569	-5,67	Omnia Network	0.1154	0.1187	-2,78	Saras	2.013	2.017	-0,20
40	0.5596	-2,79	Panagroup P. C.	1.476	1.605	-3,04	Sarav	7.515	7.862	-4,68
10	0.0210	0,00	Parmalat	1.397	1.410	-0,92	Savio	2.881	3.108	-7,22
50	0.7254	-4,19	Parmalat 15 W	0.5309	0.5428	-2,19	Seat P. G.	3.618	3.920	-7,78
02	0.9592	0,00	Parmastelsi	0.803	0.878	-9,04	Seat P. G. R	3.453	3.936	-11,11
53	3.063	-10,10	Piaggio	0.9250	0.9857	-6,16	Sial	3.509	3.637	-3,33
			Pierrel 12 W	0.1500	0.1500	0,00	Sinas	1.851	1.886	-1,86

Model	€	Proc.	Var. %
Smart Rete Gas	3,873	3,833	1.04
Sna	1,089	1,126	-3.29
Sna 10 W	0,006	0,0063	-4.78
Scoterm	7,456	8,165	-8.55
Sogel	0,775	0,766	1.42
Sol	2,774	2,786	-4.27
Sopaf	0,1033	0,1112	-7.10
Sorin	0,4073	0,4354	-6.45
Stefanel	0,2455	0,2689	-8.70
Stefanel R	2,300	2,309	-0.39
Strimicroedr.	3,065	3,199	-3.91
Strimicroedr.	0,815	10,384	-15.12
Tel. I. Media R Nc	0,0417	0,0489	-16.81
Telecom Italia	0,8267	0,8567	-3.50
Telecom Italia R	0,6401	0,6643	-3.64
Tenaris	6,374	6,274	1.60
Terna	2,365	2,387	-0.94
Tiscali	0,2895	0,3112	-6.97
Tods	28,40	29,10	-2.39
Trevi	5,029	5,978	1.82
Televisi Comet.	0,5061	0,551	-8.38
Unic Solutions	5,445	5,917	-8.38
Uni Banca	6,402	6,942	-7.77
Unicredito R	0,7597	0,8488	-10.50
Unicredito R	1,088	1,259	-15.15
Unipol	0,6189	0,6533	-5.12
Unipol Priv	0,4300	0,4532	-5.27
V.D. Ventaglio	0,1189	0,1383	-12.12
Vanini I.	1,480	1,480	0.00
Vanini L.	3,515	3,555	-1.13
Vanini L.	0,329	0,3159	-4.00
Zignago Zepi	3,375	3,351	0.73
Zucchi	0,4770	0,4770	0.00
Zucchi R Nc	1,800	1,800	0.00
<b>DIRETTI</b>			
Compte Azovob	0,0004	0,0002	100.00

v.w.	Fondi	BILANCIATI	v.w.
633,-074	Abn Amro Master Bil.	14.398 -1,07	
596,-226	Allianz Mult50	3.911 -0,8	
235,-251	Alto Bil.	13.927 -0,75	
258,-188	Arca Bb	24.604 -1,36	
151,-373	Arca Cinquestel-comp.C	3.521 -1,15	
811,-209	Arca Multinag Val Cop.	3.495 -1,1	
442,-232	Aureo F1 Id. Dinamico	3.212 -0,12	
972,-061	Azzimut Bil.	19.779 -1,21	
393,-155	Bancoposta M2	5.007 -0,82	
219,-327	Bds Arcobaleno Equil.	4.506 -1,11	
210,-234	Bim Bil.	17.383 -1,38	
829,-1,8	Bipiemme Int.	9.885 -1,06	
1097,-125	Bipiemme Comp.50	3.920 -1,09	
340,-124	Carige Bil Euro A	4.559 -1,78	
597,-004	Consolidat Bil.	3.785 -1,41	
623,-004	Ducato Mix 30-70 A	3.356 -1,02	
260,-49	Ducato Mix 70-70 Y	3.383 -1,02	
890,-249	Ducato Mult Equity30-70 A	3.679 -0,03	
370,-019	Ducato Mult Equity30-70 Y	3.707 -0,03	
706,-248	Epsilon Dongrun	5.079 -0,72	
871,-185	Eurizon Bil Euro Multi.	29.085 0,54	
084,-184	Eurizon Soluzione 40	5.079 -1,05	
084,-155	Eurizon Soluzione 60	18.638 -1,72	
189,-153	Euroromb. Bil.	21.655 -1,83	
880,-249	Evolution Balanc.	39.436 -	
544,-232	Fidaurum Performance	9.774 -0,77	
810,-195	Fondeset	37.758 0,63	
553,-201	Fondit. Core 1 R	8.739 -0,68	
590,-1,95	Fondit. Core 1 T	8.739 -0,68	
208,-029	Fondit. Core 2 R	7.700 -1,27	
055,-023	Fondit. Core 2 T	7.714 -1,25	
544,-006	Fondit. Core 3 R	7.078 -1,89	
758,-011	Fondit. Core 3 T	7.100 -1,88	
1040,-147	Generale Rend.	21.466 -0,6	
388,-197	Gestiello Global Asset 3	9.273 -1,01	
064,-293	Gestronord Bil Euro	11.638 -1,44	
470,-2,6	Imi Capital	24.623 -1,46	
1103,-211	Mc G Fof Bil A	5.128 -0,08	
050,-218	Mc G Fof Bil B	3.834 -0,05	
760,-468	Med. Elite 60 L	3.953 0,15	
-	Med. Elite 60 S	7.610 0,12	
870,-81	Neatam Part Bil	4.885 -0,79	
788,-032	Sai Bil	2.900 -1,43	
139,-633	Sai Linea Dinamica	3.734 -0,41	
915,-066	Symph S Pat Glob.	4.049 -1,33	
915,-514	Symphonia Mc Largo	4.399 0,66	
565,-114	Uni Bil. Port. Dinamico	4.225 -1,15	

**Questi  
gli indirizzi  
dei nostri uffici  
in Friuli Venezia Giulia**

**A. Manzoni & C.**

**Filiale di Trieste**

Via XXX Ottobre 4 - Tel.

040.6728311

**Filiale di Udine**

Via dei Rizzani 9 (Corte del G.

Tel. 0432.246611

**Filiale di Pordenone**

Via Molinari 14 - Tel. 0434.2

**Agenzia di Gorizia**

Corso Italia 54 - Tel. 0481.53

**Agenzia di Monfalcone**

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.79

Fondi	v.w.
Ubi Part Euro Bro	6.529 0,03
Unibanca Mon.	5.649 -
Valori Resp. Mon.	5.783 -
Vegapest Obb Euro Bil Cl.	5.692 0,11
Vegapest Obb Euro Bil C.	5.681 0,11

Fondi	v.w.
Fondit Brnd Euro High Yield	
Gestiello High Risk Bond	
Interf Bond Euro High Yield	
<b>OBBL. DOLL.GOV.</b>	
Gestiello Cash & C.A.	

Fondi	%	Fondi	%	Fondi	%
Eurizon Obb Elico	5.028 -0,12	Abn Amer Exp Art r150	16,340 -0,02	Fondit. Flexib Growth Tr	
Fondit. Inflat Linked R	12,565 -1,1	Adit Glob. Quantitative	4,023 -0,01	Fondit. Flexib Income R	
Fondit. Inflat Linked R	12,587 -0,99	Agica Selection	11,28 -0,91	Fondit. Flexib Income T	
Gestiflex Global Conv.	5,323 -0,34	Agica Valore Prot.	5,782 -0,09	Fondit. Flexib Opp R	
Grupama bondseulinds	5,610 -0,14	Agroflex	6,202 -0,94	Fondit. Flexib Opp T	
Intert Inflation Linked	12,342 0,97	Alario Re	2,732 -0,25	Fondo Indis (quot.16/4)	
Mediolanum R. Re.	9,798 -0,04	Allianz F100 L	2,051 -1,71	Formula 1 Balanced	
Mediolanum V. Degama	9,058 0,15	Allianz F100 T	3,308 -1,07	Formula 1 Conservative	
Nordfonho Obb Conv.	4,078 -0,34	Allianz F15 L	4,902 -0,04	Formula 1 High Risk	
Pioneer Cim Euroobfids	-	Allianz F15 T	4,847 -0,02	Formula 1 Low Risk	
Pioneer Obb Euro Distr	6,288 -0,27	Allianz F30 L	4,548 -0,15	Formula 1 Risk	
Ras Lux Short T. Dollar	142,105 -0,02	Allianz F30 T	4,497 -0,13	Gestiflex Glu Plus 1	
Ris Xus Short T. Eur	6,641 0,02	Alfio F30 T	21,140 -0,95	Gestiflex Glu Plus 2	
Symul. OoA-Europ	8,883 -0,95	Alfio F70 T	21,245 -0,95	Gestiflex Harmonia Mod.	
Ubi Fra. Obb Dist	4,796 -0,44	Alp Absolute Return	8,201 -0,15	Gestiflex Harmonia Mod.	
		Alma Fondativo	10,127 -1,13	Gestiflex Harmonia Div.	
<b>OBBL. MITI ITALIANI</b>		Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,029 0,02	Gestiflex R. Alto Div.	
Alleanza Obb.	5,396 -0,12	Arca Cap. Gar. Giu 2013	4,960 -0,02	Gestiflex R. Glob.	
Alto Obb.	8,251 0,29	Arca Cedda Corp. Bond	5,000 -	Gestiflex Asset Allocated	
Arma Fondimpiegio	15,092 -0,48	Arca Cedda Corp. Eub.	5,000 -	Igm Fof. Flessibile C.I.A.	
Arca Obb Europa	7,694 -0,42	Arca Corporate Bl	5,459 -0,02	Igm Fof. Flessibile C.I.B.	
Azimut Contofondo	5,063 -0,08	Arca Rendimento Assol T3	6,600 -	Interfund System 100	
Azimut Solidità	7,438 -0,12	Arca Rendimento Assol T5	4,265 -	Interfund System 40	
Bancopista Mix 1	5,396 -0,07	Auro Defense	4,965 -0,1	Interfund System 80	
Bim Corporate Mix	5,100 -0,08	Auro F1. Flessibile	4,945 -0,12	Interfund System Flex	
Bipiemme Plu. Com.Bi15	4,626 -0,22	Auro Financia Elica	5,781 0,19	Interfund System Flex	
Bipiemme Storazeco	8,699 -0,24	Auro Fof. Opportunità	4,450 -0,06	Intra Flessibile	
Bni Fra Telexion	5,441 0,09	Auro Plus	5,759 -0,05	Intra Investibile	
Cargio Massimo L	4,983 -0,04	Auro Rendimento Assolut	5,032 -0,36	Investiflex Flessibile	
Cx. Forum Intl Rend. C	4,744 -0,27	Azimul Str. Trend	3,888 -0,29	Karpos P Income	
Cx. Forum Intl Rend. C	4,744 -0,27	Azimul Trend	12,027 -4,3	Karpos P Small Cap	
C. Centro Misto Best	5,484 0,13	Azimul Trend Amer.	6,116 -2,75	Karpos Partners	
Eurizon Diversificato	7,176 -0,37	Azimul Trend It.	11,144 -0,39	M.Gestion Trend Globa	
Eurizon Rend.	5,692 -0,39	Azimul Trend Pacif.	4,980 -0,83	Mc G.Fd.Fix Low Vol A	
Eurizon Soluzione 10	6,526 -0,37	Banco Posta Elica	5,029 -0,08	Mc G.Fd.Fix Low Vol B	
Evolution Bo Enh	43,013 -0,13	Banco Posteca Centipiu	5,200 0,04	Mc G.Fd.Fix.HighVol. A	
Evolution Bond	45,453 -	Bancopista Centipiu	5,200 0,04	Mc G.Fd.Fix.HighVol. B	
Fondo Fucino Dynamic	4,300 -0,05	Bancopista Centipiu / 07	5,128 -0,08	Mc G.Fd.Fix.Med.Vol. A	
Generale Cash	6,573 0,09	Bim Flessibile	3,324 -0,48	Mc G.Fd.Fix.Med.Vol. B	
Gestiflex Global Asset 1	8,208 -0,15	Bipiemme Flessibile	6,247 -0,88	Newinvest Part. Flessibile	
Intesa Cx Pro Dinamica	5,337 -0,19	Bipiemme Rendimento	5,030 -0,01	Nordest Sic	
Leonardo R02 Dinamico	5,645 -0,63	Biver Obiettivo Rendim.	5,228 0,11	Open Fund Rist. Ass. Var2	
Nordxam Part. Obb.Misto	5,630 -0,21	Btl Target Return Com.	4,531 -0,81	Open Fund Rist. Ass. Var2	
Nordxam Part. Obb.Misto	6,065 -0,02	Btl Target Return Dinam.	10,835 -0,81	Part. Orchestra	
Pioneer Fof. P. A.Distr	7,703 -0,13	Bhnp 100% E Plur Gr Asia	5,151 0,21	Pioneer Target Control	
Sai Linee Invest. Sic	4,438 -0,16	Bhnp 100% E Plur Gr Eur	4,877 -0,08	Pioneer Target Equilibr	
Sai Performance	15,688 -0,06	Bhnp Equipe Attacco	3,965 -0,94	Pioneer Target Sviluppo	
Symul. Sx Plu Gled	6,705 -0,12	Bhnp Equipe Centropaco	4,489 -0,61	Profilo Best Funds	
Total Rend. Obb	4,757 -0,94				

	Titol	Ultimo	Pro. Prec.
-0.51	BTP 15/04/09 3%	102,160	100,160
-0.13	BTP 15/06/09 3.75%	100,670	100,690
-0.13	BTP 17/11/09 4.25%	101,980	101,990
-0.7	BTP 15/05/09 4.5%	100,450	100,460
-0.09	BTP 15/01/09 0.95%	99,010	99,060
-	BTP 15/01/06 2.75%	101,530	101,560
-0.26	BTP 15/01/03 0%	103,480	103,510
-0.04	BTP 01/03/01 4%	102,580	102,610
-0.56	BTP 01/08/01 4.5%	104,020	104,050
-0.02	BTP 01/10/01 5.5%	105,620	105,630
-	BTP 01/11/01 1.9%	100,890	100,900
-	BTP 15/03/01 3.5%	102,890	102,920
-	BTP 15/01/01 3.75%	103,370	103,410
-	BTP 01/21/01 3.75%	103,320	103,310
-0.16	BTP 01/09/01 4.25%	104,290	104,280
-	BTP 01/09/01 2.5%	106,660	106,660
4.39	BTP 15/09/01 2.85%	98,980	99,210
1.26	BTP 01/03/02 3%	100,700	100,680
0.28	BTP 01/01/02 4.2%	103,730	103,610
0.13	BTP 01/01/02 4.25%	103,730	103,610
0.13	BTP 01/02/02 3.2%	106,490	106,460
0.01	BTP 01/02/02 3.2%	101,340	101,330
0.01	BTP 01/08/02 4.25%	103,730	103,680
0.08	BTP 15/04/03 4.25%	103,730	103,650
0.56	BTP 01/02/03 4.75%	105,890	105,850
-1.24	BTP 01/09/04 2.15%	98,190	98,640
0.03	BTP 01/06/04 4.25%	103,840	103,760
-0.03	BTP 01/02/05 4.25%	103,520	103,630
-0.42	BTP 01/08/06 3.75%	100,270	99,970
-0.76	BTP 01/07/07 2.1%	93,040	93,720
0.143	BTP 01/02/07 4%	100,680	100,580
0.08	BTP 01/07/07 5.25%	106,410	106,210
0.08	BTP 01/02/08 4.5%	102,660	102,620
0.98	BTP 01/09/08 4.5%	101,710	101,380
0.12	BTP 01/09/09 2.35%	92,290	92,430
0.14	BTP 01/09/09 4.25%	100,080	99,680
-0.53	BTP 01/03/09 4.5%	100,430	99,980
-0.95	BTP 01/02/20 4.5%	100,120	99,980
-	BTP 01/08/02 3.75%	91,410	90,960
-	BTP 01/09/02 6%	86,470	85,500
-	BTP 01/09/02 6%	86,470	85,500
-	BTP 01/09/02 6%	86,470	85,500
-	BTP 01/09/02 6%	86,470	85,500
-0.31	BTP 01/11/23 9%	151,000	151,000
-0.07	BTP 01/11/23 9%	141,410	140,770
-0.2	BTP 01/11/23 7.25%	122,540	122,050
-0.01	BTP 01/11/27 6.5%	112,610	111,860
-	BTP 01/11/27 6.5%	98,810	98,810

0,016 -3,57	Anlo Pacif. Az.	3,548	1,4	Se
	Anima Asia	4,242	0,5	Va

07	-2.87	Ulti Pr. Strategy	4.35	0.34	Zentl Mon. C/P	7.230	0.04	OBBL. CARL G.O.B.
-	-	Ult. Pr. Strategy Xra Balanc	6.892	-		7.272	0.04	OBBL. CARL G.O.B.
629	-12	Valor Resp. Bil.	6.864	-1.92	Abn Amer Master Obi Mlt	5.707	0.3	Arca Bond Debt
639	-12	Vegopres Sntesindamico	5.040	-0.94	Allianz Redd. Euro	30.832	0.34	Arca Bond Debt Usa
594	-10.9	<b>BILANCIATI OBBLIGAZIONARI</b>			Allianz Redd. Euro T	30.305	0.34	Brl Obi Dct. M/L T.
672	-1.1	Abn Amer Master Brl Obb	8.646	-0.25	Animia Obb Euro	6.070	-0.16	Ducato Fx Doll. A
177	-2.19	Allianz M2000	5.100	0.33	Arca Rtr	8.416	0.39	Ducato Fx Doll. Y
-	-	Arca Cinqcomp-2 A	4.553	-0.26	Azmut Redd. Euro	15.212	0.51	Fondsel. Doll.
-	-	Arca Cinqcomp-2 B	4.415	-0.69	Bancoposta Obb Euro	6.612	0.2	Fondt. Bond Usa R
-	-	Arca Multimarag Val Cop	4.048	-0.27	Bim Obi Euro	5.693	0.29	Fondt. Bond Usa T
136	-2.73	Arca Fm1 Muld Val Cop	3.917	-0.66	Bipiemme Europe Bond	7.071	0.11	Gestiale Bond Dolla C
906	-9.67	Arca Fm1 Muld Val Cop	14.018	-1.18	Bipiemme P/E Bond	5.075	-0.16	Gestiale Bond Dolla C
820	-	Aureo F1 Td. Valore	4.370	0.23	Bipiemme P/E Obi Bond	5.075	-0.16	Interf Bond Usa
820	-	Asimul Soudo	6.756	0.07	Brl Obi Euro M/L T	6.361	0.14	Norfoltd Obb Bond
752	-1.81	Bancoposta Inv Pr 90	5.325	-0.11	Bvpl Obi Euro	6.410	0.34	<b>OBBL. INTERNAZ.</b>
778	-1.82	Bds Arcobondale Elco	4.123	0.78	Cange Obi Euro A	10.152	0.1	Abn Amer Master Obi In
-	-	Bds Arcobondale Opport.	4.735	-0.17	Cange Obi Euro Li A	4.815	0.61	Allianz Redd. Glob T
ME	-	Bipiemme Mlt	5.057	-0.26	Carisari Bond Euro C/A	5.584	0.37	Allianz Redd. Glob T
619	-2.36	Bipiemme P/E Comp Brl30	4.162	-0.68	Carisari Bond Euro C/A	5.584	0.37	Arca Bond Debt
956	-3.2	Bipiemme Visconteo	28.515	-0.98	Ducato Fx Euro M/A	6.490	-0.25	Arca Bond Debt
-	-	BipiemmeMeco. Comp30	4.415	-0.5	Ducato Fx Euro M/A	6.490	-0.25	Arca Bond Debt
-	-	Brl Protezione	20.750	-0.42	Eurofiori Di Om Y	7.019	0.47	Arca Obb Glob
196	-1.83	Caam Globalized	7.622	-0.41	Eurofiori F Obi Euro	13.261	0.33	Bim Obb Glob
-	-				Eurofiori Redd.	14.829	0.37	Bipiemme Pianeta

0.93	Uni Pra. Port. Puder	5,597	0.12	Bhnp Ecuqua Dfresa	5,178	-0.02	Profilo Elett. Flessibile
0.88	Vali Pra. Ost. Mio	5,616	-0.35	Caam Absolute	5,008	-	Sofia Sflex
0.86	Vegapesti Strimoderato	5,227	0.02	Caam Dyn. Allocation	5,104	-	Soprarno 0. Rt. Ass. 6 A
0.82	Zenit Ob. Cl.I	7,560	0.01	Caam Equipe 1	4,745	-0.61	Soprarno 0. Rt. Ass. 6 B
0.81	Zenit Ob. Cl.R	7,560	-	Caam Equipe 2	4,879	0.28	Soprarno 1. Rt. Ass. 5 A
0.75	<b>OBBL. FLESSIBILI</b>			Caam Equipe 3	4,073	0.44	Soprarno 1. Rt. Ass. 5 B
0.72	Bipiemme Premium	6,364	0.03	Caam Equipe 4	4,277	0.66	Soprarno Contrarian A
0.71	Bipiemme Risparmio	7,356	-0.43	Caam Eureka Double Call	4,934	-	Soprarno Contrarian B
0.69	Brl Target Return Liquid	9,580	-0.19	Caam Eureka Dragon	5,058	-	Soprarno Global Macro A
0.67	Caam Liquidita	6,800	-0.01	Caam Fogaemep2013	3,869	-	Soprarno Global Macro B
0.66	Civ. Fomulsi Stral A	4,088	0.17	Caam Fogaemepre 2014	4,073	-	Soprarno Inflaz. 1.5% B
0.66	Civ. Fomulsi Stral B	4,104	0.02	Caam Fogaemepre2013	4,754	-	Soprarno Inflaz. 1.5% A
0.65	Consum Multi Stral B	4,241	-0.59	Caam Fogaemepz 2013	4,762	-	Soprarno Reflat. Value A
0.62	Consistivulst Mod.	4,831	-0.21	Caam For Eu Ec Op 2013	3,768	-	Soprarno Reflat. Value B
0.61	Consistivulst Rend.	5,972	-0.22	Caam For Far Gae Dur 2013	4,786	-	Symph 5 Asia Fless.
0.61	Ducato Fir Rend. A	17,086	0.15	Caam For. Far. Mer. Emer	5,485	-	Symph 5 S. Flessimo
0.61	Ducato Fir Rend. Y	17,232	0.15	Caam For. Priv. Divi Op	4,925	-	Symph 5 S. Flessimo
0.60	Eurobond. Total Ret Fless	6,316	-0.03	Caam Fogaemge 13	4,794	-	Tam Flessibile
0.59	Gest. Cpt. Tot. Ret. Obb.	5,377	0.15	Caam Fogaemge 14	4,833	-	Total Rend.
0.58	Gestelle Tr Obb.	5,192	0.14	Caam Fomulsi 14	4,699	-	Uni Pra. Active Beta
0.54	Ritorn Rend.	5,296	-	Caam Fomulsi Gar 2012	4,982	-	Uni Pra. Alpha Flex
0.48	Symph S. Bond Fless.	4,963	0.18	Caam Formulae Gar 2013	4,782	-	Uni Pra. Flex Free 2
0.43	Uni Pra. Active Duration	5,434	0.3	Caam Priu	5,417	0.03	Uni Pra. Flex Free 2
0.40				Caam Premium Power	4,831	0.33	Uni Pra. Flex Free 4

0.04	BTP 01 0531 61	106.86	103.66
0.29	BTP 01 0233 575A	103.94	105.65
0.29	BTP 01 0034 54	96.36	96.24
0.2	BTP 01 0237 42	82.26	82.50
0.2	BTP 01 0539 235A	87.48	87.66
-1.41	BTP 18 0308 55	94.67	94.64
-1.45	CT1 07 0708 T.V.	100.31	100.30
-0.09	CT1 07 0408 T.V.	100.18	100.19
0.07	CT1 08 0808 T.V.	100.23	100.23
0.29	CT1 01 1008 T.V.	100.30	100.30
0.27	CT1 07 0908 T.V.	100.28	100.219
-0.56	CT1 02 0210 T.V.	100.22	100.21
-0.54	CT1 06 010 T.V.	100.02	100.01
-1.84	CT1 01 1210 T.V.	100.10	100.10
-0.59	CT1 01 1111 T.V.	99.63	99.63
-0.92	CT1 03 0317 T.V.	98.77	98.82
0.34	CT1 01 0712 T.V.	98.35	98.40
-0.3	CT1 01 1113 T.V.	97.40	97.40
-0.13	CT1 03 0314 T.V.	96.51	96.51
-0.7	CT1 01 1214 T.V.	96.53	96.57
-0.16	CT1 01 0915 T.V.	95.30	95.30
-0.3	CT2 30 0609 2.C.	99.65	99.65

Imi East	4,406	1.54	A2
----------	-------	------	----

361	-1.19	Cargill Mosaic 30	3,611	0.09	Fondaco Europw Beta	11,522	0.38	Bp/Obj Oint.
344	-3.36	Carim. Dynam. Mx 15	3,689	0.05	Fondser Euro	7,673	0.26	Carigab Oint. Int.
		Carim. Dynam. Mx 30	3,730	-0.08	Fondit. E. B. Long T	6,822	1.26	Carim. Bond Int. C.I.A.
		Ducato Mx 10-50 A	4,241	0.93	Fondit. E. B. Long T T	6,848	1.27	Carim. Bond Int. C.I.A.
		Ducato Mx 10-50 Y	4,275	0.94	Fondit. E. B. Med. T	10,479	0.05	Ducato Fy Glob. Y
622	-1.48	Ducato Mtl Equity10-50 A	4,230	-0.02	Fondit. E. B. Med. T T	10,501	0.56	Ducato Fy Glob. Y
281	-2.81	Ducato Mtl Equity10-50 Y	4,252	-0.02	General Bond Euro	9,594	0.05	Ducato Mtl Glob. Bond A
300	-1.16	Eurobond. Moderato	6,120	-0.31	Gestelle Euro C.I.B	6,120	0.05	Gestelle Euro C.I.B
663	-1.15	Eurobond. Global Asset 2	11,242	-0.03	Gestelle Etkco Oib C.I.A	11,227	0.01	Eurobond. Int. C.I.B
		Med. Ekte 30 L	8,396	-	Gestelle Lr Euro C.A.	7,780	0.52	Eurobond. Int. Atkon. B.
551	-5.46	Med. Ekte 30 S	8,525	-	Gestelle Lr Euro C.B	7,816	0.51	Fondser Int.
034	-0.65	Symph. S Bl Euro Int.	4,416	-0.23	Gestelle Ml Ceddola	6,491	0.19	Gestelle Oib Int. C.I.A.
043	-0.68	Symph. S Bl Adagio	5,115	1.38	Gestelle Mtl Euro C.A	14,811	0.16	Gestelle Oib Int. C.I.B
924	-2.47	Ubt. Euro. Euro. Co.	5,046	-0.43	Gestelle Mtl Euro C.I.B	14,814	0.16	Int. Bond
941	-4.43	Ubt. Prt. Prt. Moderato	5,067	-0.55	Int. Rend	9,088	0.24	Laurn Bond
925	-2.47	Ubt. Prt. Privilege 1	4,987	0.16	Int/Euro Bond Long T	7,718	1.22	M. G.Fd Global Bond A
		Ubt. Prt. Privilege 2	4,066	0.23	Int/Euro Bond Med. T	7,880	0.54	M. G.Fd Global Bond B
665	-2.42	Ubt. Strategy Xtra Yield	8,074	-	Int/Euro Short Term 1	6,819	-	Medium Term Intermey.
297	-2.11	VBAGP Sntesiduroco	5,082	0.12	Int/Euro Short Term 3	11,150	0.14	Optimio Euro Global
		<b>OBBL. EURO GOV. B.T.</b>						

020	Ubi Fra. Tot.Ret. Bnd	10,106.02	Caam Private Alta	4,577	Ubi Pra. Redd. Pii
023	Ubi Fra. Tot.Ret. Bnd	10,106.02	Caam Cretum	5,004 -0.88	Ubi Pra. Tot. Ret. Din.
027	Ubi Fra. Tot.Ret. Bnd	5,136.27	Cargie Flessibile	4,852 -0.47	Ubi Pra. Tot.Ret. Agr.
034	Ubi Fra. Tot.Ret. Modibile	5,166.02	Cargie Flessibile Pii	4,427 -0.18	Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.
042	Volterra T Obb.	5,088.02	Carisim Absolutu Perf Ci	4,894 -0.1	Unibancus Pii
042	<b>LIQUIDITA' AREA EURO</b>		Carisim Absolutu Perf Ci	4,857 -0.1	Vergapess Flessibile
015	Agora Cash	5,236 -0.34	Carisim Praticio P.Ci A	6,243 -0.06	Vergapess Flessibile
012	Allianz Liquidita' A	5,563	Carisim Praticio C.B	6,233 -0.06	Volterra Dinamico
025	Allianz Liquidita' A	5,055	Consulinvestu Alo Div	2,293 -1.97	Volterra T Glob.
025	Allianz Liquidita' B	5,662	Consulinvestu Mercati Em	3,306 -0.58	Vig Co Rendimento
079	Arma Liquidita'	6,431	Consulinvestu Muti Flex	3,805 -0.52	Zent Absolutu Return Ci
17	Arma Liquidita'	6,431	Cr Ceto Premium	3,795 -0.32	Zent Absolutu Return Ci
084	Arca Bb Drive Term	7,004	Ducato Elico Flex Cvita	3,670 -0.73	Zent Hightrand 0-1000ft
019	Arca Bb Drive Term	7,004	Ducato Elico Flex Cvita	3,625 -0.73	Zent Zeroconfit Fof
084	Aurum Garantia	5,680.02	Ducato Geo Eui Pm Alo A	10,487 -1.63	
034	Azimut Garantia	12,212.04	Ducato Geo Eui Pm Alo A	10,621 -1.63	<b>ALTRI</b>
038	Bnl Cash	21,772 -0.01	Ducato Geo Eui Pm Alo A	10,621 -1.63	Bon Un Over
099	Caam Emnia	101,389	Ducato Geo Eui Pm Alo A	1,769 -1.41	Bon Un Over
099	Cargie Liquidita' C	6,026 -0.1	Ducato Geo Eui Pm Alo A	1,769 -1.41	Qu Va Allegro
024	Cargie Liquidita' C	6,026 -0.1	Ducato Geo Eui Pm Alo A	3,737 -2.18	Qu Va Andano
024	Carisim Liquidita' Euro A	5,236 -0.06	Ducato Geo Eui Pm Alo A	3,688 -2.18	Qu Va Relancer

OBBLIGAZIONI CONV.		
Titoli	Ultimo v.	%
Akermidea 07-12 5%	90,51	-1,83
B.F. Rom. 07-12 3,7%	102,00	0,00
P.P. Italiana 00-10-4,7	99,01	-1,41
Ba. Carige 03-13 1,5%	108,06	0,02
Ba. Ifis 04-09 1,5%	100,03	-0,28
Rera S. Maria 05-11 2,5	85,28	-2,29
Bim 05-10	97,12	0,00
Com. Mi. 04-09 2,25% Ae	79,32	-0,04
Sias 05-10 7,2 625%	77,91	-2,29
Sias 05-10 3%	90,78	0,00
Sofap 07-12 3,875%	78,01	-0,02
Telecom It. 2010 1,5%	115,60	-0,00

**AZ. PAESI EMERGENTI**

[illegible]

27.08	Caremi Liquidità C.I.A.	5.244 00,00	Ducato Mt.Cash Prem Y	4.658 01,00	Qu Eba E Bond
27.08	Ducato Flx Mon. A	8.180 -03,00	Ducato Mt.Cashprem A	4.624 03,00	Qu Eba E S Equity
27.08	Ducato Flx Mon. Y	8.242 -03,00	Ducato Mt.Cashpreml A	4.069 02,00	Qu Eba Eb Dutch Eq
55.08	Ducato Flx Mon. Y	8.220 -03,00	Ducato Mt.Cashpreml Y	4.110 02,00	Qu Eba Eb Emu Bond
17	Epsilon Cash	6.156 -00,00	Epsilon Eurobond	5.078 -08,00	Qu Eba Eb Eur Bond
17	Eurfont F.Tesori Euro A	7.571 00,00	Eurfont F.Gar. 03/13	5.425 04,00	Qu Eba Eb I.T.Fund
54.03	Eurfont Liquidità C.I.A.	7.217 03,00	Eurfont F.Gar. 2sem06	5.169 08,00	Qu Eba Eb Jap Eq
37.08	Eurfont Liquidità C.B.	7.366 03,00	Eurfont F.Gar. 2r07	5.012 01,00	Qu Eba Eb N.A. Eq
01.09	Euroromb. Conservativo	11.006 -02,00	Eurfont F.Gar. 3r07	4.964 08,00	Qu Euro EurEq
01.09	Euroromb. Contovivo	11.723 01,00	Eurfont F.Gar. 3r07	5.030 01,00	Qu Euro Europe Cl
17.09	Federaum Moneta	14.584 01,00	Eurfont F.Gar. 1sem06	5.190 -04,00	Qu Euro Global Bond
79.09	Fondaco Euro Cash	113.077 03,00	Eurfont F.Gar. 1r07	5.064 01,00	Qu Euro Global Eq
1	Fondese Cash	8.872 -01,11	Eurfont F.Garant. 06/12	4.966 02,00	Qu Euro Jap. Cl
78.02	Fondo Liquidità	7.395 -01,00	Eurfont F.Garant. 09/12	4.939 02,00	Qu Euro Mosco
03.04	Gestelle Cash Cadola	9.963 -01,00	Eurfont F.Garant. 12/12	4.918 02,00	Qu Euro Plus
76.06	Gestelle Cash Euro C.I.A.	6.080 00,00	Eurfont F.Profilo Din.	4.287 01,00	Qu Euro Pres. Eq
47.02	Gestelle Cash Euro C.B.	6.960 00,00	Eurfont F.Profilo Modr.	4.801 05,00	Qu Euro Pro. 70
58.01	Gestelle Cash Euro C.I.B.	7.000 00,00	Eurfont F.Profilo Prod.	5.226 03,00	Qu Euro Pro. 80
58.01	Mediobanq Euro C.B.	6.166 00,04	Eurfont F.Rend Ass Anni	5.115 02,00	Qu Euro Pro. 90
05.04	Nordfondo Liquidità	6.575 00,00	Eurfont F.Rend Ass Anni	5.300 -00,00	Qu Euro Pro. Eq
05.04	Nordfondo Liquidità	6.088 03,00	Eurfont F.Rend Ass Anni	4.794 -00,00	Qu Euro Safe Eq
79.01	Optima Money	6.099 03,00	Eurfont Obiettivo Rend	7.982 -00,00	Qu Euro Tech Eq
87.02	Pioneer Liquidità	6.144 05,00	Eurfont Obiettivo Rend	7.982 -00,00	Qu Euro Tech Eq
45.06	Pioneer Liquidità Euro	5.043 02,00	Eurfont Obiettivo Rend	7.982 -00,00	Qu Euro Tech Eq
89.03	Sai Liquidità	11.202 03,00	Eurfont Team 2	5.278 01,00	Qu Euro Tech Eq
83.03	Symph S. Monetaria	7.323 01,00	Eurfont Team 3	4.114 02,00	Qu Euro Tech Eq
04.03	Ubi Pra. Euro Cash	7.207 03,00	Eurfont Team 4	3.272 02,00	Qu Euro Tech Eq
19.03	Vegasset Mon. C.I.A.	5.761 00,07	Euroromb. Flex Dividend	12.331 -01,00	Qu Euro Tech Eq
06.07	Vegasset Mon. C.B.	5.774 00,07	Euroromb. Real Assets	3.762 08,00	Qu Euro Tech Eq
80.06	Virg. Con.Tesoreria	5.561 05,00	Euroromb. Strategic	2.810 05,00	Qu Euro Tech Eq
95.06	LIQUIDITA' AREA DOLLARO		Euroromb. Tot. Ret. Flex	3.691 -03,00	Qu Euro Tech Eq
78.02	Eurfont F.Tesori Doll.	13.135 03,00	Euroromb. Tot. Ret. Flex	4.382 -00,00	Qu Euro Tech Eq
51.02	Eurfont F.Tesori Doll. A	16.481 -00,05	Flex Drawn E	-	Qu Euro Tech Eq
22.08	Z. LIQUIDITA' AREA YEN		Flex Euro E	-	Qu Euro Tech Eq
22.08	Ducato Flx Mon. Y	4.767 08,07	Flex Euro E	-	Qu Euro Tech Eq
02.08	Fondo FLESSIBILI		Fms-absolute Return	9.825 01,00	Qu Euro Tech Eq
06.08	Ba- Certo Torno	2.632 44,00	Fondaco Euro Cash	76.074 -00,00	Qu Euro Tech Eq
83.04	Ba- Latamer	4.339 -1,00	Fondit Flex Dynamic R	4.374 -21,00	Qu Euro Tech Eq
32.02	Abis Flessibile	5.296 -00,00	Fondit Flexib Dynamic R	4.378 -21,00	Qu Euro Tech Eq
09.05	Ann Arm Expert A-1100	5.082 -00,00	Fondit. Flex Multi R	9.100 02,00	Qu Euro Tech Eq
52.04	Ann Arm Expert A-1200	4.822 -00,00	Fondit. Flex Multi R	9.112 02,00	Qu Euro Tech Eq

	Vitt. Ass. 01-16 5.5%	249,0	0,00
	<b>MERCATO EXPANDI</b>		
	<b>Titolo</b>	<b>Ultimo</b>	<b>Preced.</b>
0,23	Aquila Pront	0,2915	0,3061
0,36	Akropolis	1	0,02
-0,47	Autostade Mer	2.002	2.013
0,586	B&K Speakers	8.941	8.998
0,3	Best Union Co	1.483	1.505
-0,24	Biancamano	1.324	1.368
-0,7	Biorca	2.180	2.185
-0,91	Borghese Rnc	1.118	1.155
-0,92	Bouty Health	1.191	1.192
-0,16	Caleffi	0,009	0,9975
0,35	Cia	0,2000	0,2000
0,37	Cogeme Set	0,7598	0,7273
0,16	Conif	0,9023	0,9068
-0,28	Enervit	1.236	1.284
0,12	Eni Petroli	0,0458	0,0458
0,28	Grenvision	19,303	19,510
0,04	Iw Bank	1,762	2,012
1,02	Kersell	8,803	8,669
-0,09	Mondo He	0,113	0,1186
-0,37	Monti Ascenti	1,004	1,065
-0,29	Noemiale	5,504	5,294
-0,39	Northe	1	1,700
-0,71	Pierrel	1,612	1,639
-2,84	Pomodoro2012 W	0,150	0,150
-2,44	Piquadro	0,6581	0,6373
-2,09	Pop Emilia Romagna	6,600	6,300
-2,19	Pop Sordano	5,546	5,748
-0,06	Pradmo	1,119	1,180
-0,63	Realty	0,9840	0,9440
-2,41	Realty Vallog	1,723	1,815
-4,64	Rgali	1,384	1,420
-4,61	Rosss	0,3671	0,3660
0,28	Screen Service Bt	0,4296	0,4191
0,28	Servizi Italia	1,479	1,675
0,24	Tamburi	0,045	0,075
0,03	Tangeri	1,580	1,580
0,1	Toscana Fin	0,8742	0,9310
0,5	Valsoia	2,005	2,005





Il governatore Renzo Tondo con il coordinatore di Forza Italia Isidoro Gottardo

IL SOTTOSEGRETARIO TRIESTINO ALL'AMBIENTE CONFERMA IL PATTO CON GOTTARDO (FI)

## Menia: «Sono disponibile a guidare il Pdl»

«Se me lo chiedono, non mi tirerò indietro. Saro? È abile, ma troppo manovriero per i miei gusti»

### » IL CASO

LA REPLICA DI ASQUINI

«Rispetto il programma e mi vogliono cacciare»

**UDINE** «Chi ha paura delle mie idee? Rispettano il programma». Roberto Asquini respinge le critiche del gruppo Pdl, che chiede a Renzo Tondo il cartellino rosso nei suoi confronti, e contrattacca: «Io fuori dalla maggioranza? La mia esclusione non è nella disponibilità di nessuno. Perché la mia appartenenza al centrodestra è sancita dagli elettori e dai fatti. Se le cose vengono stravolte in tre giorni dalla commissione all'aula, non può essere colpa mia». Lo hanno accusato di «pierinismi» ma lui non ci sta. Anche se è nel gruppo Misto. «Lo faccio quando, in tema di lista d'attesa, voto in commissione un indirizzo che riprende quanto sostenuto da anni dalla Cdl ma lo trovo stravolto in aula, al punto da svuotare la norma. Insomma, si concorda una linea, la si cambia e si pensa che tutto vada bene lo stesso. Non per me». E ancora, spiega Asquini, «sbotto quando sempre in commissione si prevedono risorse fresche per 1 milione a sostegno della legge e poi, in Consiglio, si fa dietrofront e si pescano 2 milioni già stanziati in precedenza. Inaccettabile». Ma chi ce l'ha con Asquini? Forse Massimo Blasoni, suo storico avversario a Udine? «Non lo so. Certo è che la lettera scritta a Tondo puzza di questioni personali». (m.b.)



Roberto Asquini

**TRIESTE** Dice di essere «a disposizione», nonostante la carica di sottosegretario all'Ambiente lo impegni non poco. Aggiunge che, nel caso quell'incarico risultasse davvero troppo pesante per gestire nel contempo la nomina di primo segretario del Pdl in Friuli Venezia Giulia, lo deciderà lui. «Non me lo farò suggerire da altri, da quegli altri che ci sperano». Roberto Menia, tuttavia, non dice «tocca a me».

Non ancora. Fa anzi capire che il patto con Isidoro Gottardo esiste davvero: «Abbiamo lavorato bene, i risultati parlano per noi».

**Gottardo dice che, toccasse a lei fare il segretario del Pdl, lui non avrebbe alcunché da obiettare. È reciproco?**

Lo è. Ho conosciuto Gottardo preparando le elezioni regionali del 2008 ed è stata una sorpresa in positivo. Quando la gente lavora in sintonia e si apprezza, nascono bei rapporti. La fiducia è contraccambiata.

**Gottardo o Menia in sostanza. Uno segretario, l'altro vice.**

Finché non saremo un partito unico, resteremo Fi e An. Ci sarà dunque, in questa fase transitoria, un coordinatore di un partito e il suo vice dell'altro. Per quel che riguarda An i segretari sono eletti e non c'è motivo per cambiare. Tanto più che usciamo da una vittoria alle regionali e «squadra che vince non si cambia»



Il premier Silvio Berlusconi con il sottosegretario Roberto Menia

non è solo uno slogan. Fi deciderà per conto suo ma non mi pare comunque che ci siano i presupposti per cercare soluzioni alternative.

**Si dice che lei sia oberato di lavoro. E che, alla fine, potrebbe decidere di farsi da parte. È così?**

Sono sottosegretario e ho senz'altro molto lavoro. Ma lo so da solo, non serve che me lo ricordino gli altri. Se non potrò gestire le due mansioni, lo deciderò io e non sarà certo perché qualcuno me l'ha consigliato o spera che mi tiri indietro.

**Quindi è a disposizione?**

Penso che avrò il tempo

di farlo. Meglio, deciderò io se avrò il tempo per farlo.

**Gottardo è stato molto duro con Ferruccio Saro che, pare, gli sta facendo la guerra. Condivide?**

Non posso dimenticare che Saro ha costruito liste civiche contro il centrodestra e più volte ha criticato la sua parte politica perché prendeva una strada da lui non condivisa. Anch'io non ho apprezzato il modo troppo verticistico di preparare il Pdl ma, se fai parte di una squadra, ti devi anche adeguare. Saro ha giocato contro ed è poi rientrato in campo. Vecchio animale politico, abile, intelligente ma,

## PROMEMORIA

✓ È in distribuzione l'ottava edizione del calendario realizzato dalle oltre 200 Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, che presenta i quasi 2000 eventi e manifestazioni in

programma durante l'anno in regione. Il calendario è stato stampato in 30mila copie e si troverà nelle sedi Pro Loco, negli uffici lat e anche nelle edicole.

✓ Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia si riunirà giovedì 12 marzo per completare gli argomenti non evasi nella

sessione di questa settimana. Fra questi c'è la legge sulla riduzione delle liste d'attesa in sanità.



INIZIATIVA DELL'OPPOSIZIONE

## Crisi economica, il Pd chiede un Consiglio straordinario

Moretton: «È preoccupante il silenzio della giunta Tondo sulle misure da adottare»

**TRIESTE** «Il Pd ha chiesto la convocazione urgente dell'Assemblea legislativa per discutere della crisi economica che sta investendo in particolare la piccola e media impresa». Lo scrive in una nota il suo capogruppo in Consiglio regionale, Gianfranco Moretton, che così prosegue: «Con questa iniziativa vogliamo comprendere in che modo il presidente della Giunta, Renzo Tondo, intende intervenire viste anche le gravi conseguenze occupazionali che già emergono. In quell'occasione, il Pd proporrà un piano che contribuisca a dare immediato ossigeno al credito d'impresa, considerato che sono già troppe le aziende che hanno chiuso o stanno per chiudere».

«Il senso di responsabilità vorrebbe che Tondo avesse già attivato le linee d'intervento - spiega Moretton - E sbalorditivo che il presidente dell'esecutivo e l'assessore alle Attività produttive, Luca Ciriani, tacciano sulla grave situazione. Invece devono esprimersi sulle soluzioni che intendono adottare, devono soprattutto convocare imprenditori e parti sociali per individuare le strategie che maggiormente possono aiutare la ripresa economica».

«Sarebbe, poi, questo il momento di provvedere anche ad accelerare i pagamenti alle imprese creditrici in modo tale che, almeno per quanto di pertinenza della Regione, non ci sia un ulteriore aggravio per le aziende - conclude il capogruppo del Pd -. E grave che Tondo taccia sul Pil regionale, che risulta attualmente essere a -4,7%, pari a minori entrate nel bilancio regionale per 190 milioni di euro. Una situazione grave con prospettive future nulle, se non s'interviene immediatamente».



Gianfranco Moretton

INTERROGAZIONE DEL PD

## Sanità, bandi in ritardo per i giovani medici

**TRIESTE** I consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia Igor Gabrovec e Sergio Lupieri (Pd) hanno presentato un'interpellanza per sapere dalla Giunta regionale come intende affrontare il problema dei giovani medici. Secondo il Pd, sono oltre cento i medici neolaureati che a Trieste già lavorano, pur senza contratto e senza stipendio, nei reparti degli ospedali cittadini e attendono da dicembre 2007 un nuovo bando di concorso necessario per accedere alle Scuole di specializzazione, bando che il ministero della Sanità dovrebbe prevedere con cadenza annuale, mentre la Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio scorso ne ha rinviato l'approvazione al 19 marzo prossimo. Gli studenti che attualmente frequentano i quattro anni di specializzazione sono circa 700, a fronte dei circa 1.500 medici strutturali, ossia assunti con contratto a tempo indeterminato.

**AVVISO AGLI UTENTI  
DEL CONSORZIO DEPURAZIONE  
LAGUNA SPA  
San Giorgio di Nogaro (UD)**

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Depurazione Laguna Spa ha deliberato di sospendere le procedure di riscossione coattiva delle cartelle di ruolo emesse per la tariffa del Servizio Idrico Integrato relative alle annualità 2000-2001-2002-2003-2004, notificate agli utenti successivamente alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008.

**Si precisa che la sospensione riguarda esclusivamente le cartelle di ruolo di cui sopra e non le fatture emesse dalla Società ed in scadenza al 16.03.2009.**

## IL SINDACO

«Siamo i più bravi ad organizzarla»

**PORDENONE** Anche quest'anno, e sarà per la terza volta, Azzano Decimo ospiterà la festa regionale, quella che i padani chiamano «nazionale», della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia. Accadrà il 17, 18, 19 aprile, anticipa il sindaco del Carroccio Enzo Bortolotti, alla presenza di due big del partito, il ministro per le Riforme Umberto Bossi e quello dell'Agricoltura Luca Zaia.

Azzano ha ospitato la festa nel 2003 e nel 2007, quando intervenne Roberto Maroni. «Abbiamo dimostrato di saperla organizzare al meglio e tocca di nuovo a noi», spiega il sindaco ricordando la presenza in piazza di una tensostruttura in grado di ospitare fino a 2mila persone. «Tutta verde, natu-



Umberto Bossi con Emanuele Zaia a Palazzo Chigi

ralmente», sottolinea Bortolotti. Il programma? Ancora da definire nel dettaglio ma è certo che, al solito, la Lega Nord voterà per l'elezione di miss Padania, aprirà chioschi enogastronomici, ascolterà i comizi di Bossi e Za-

ia, promuoverà convegni, uno sul federalismo fiscale, sui temi principali del movimento. «È un bel momento per la Lega del Pordenonese - sottolinea Bortolotti -, ci sono mille teserati, c'è molta voglia di fare, di costruire, di parte-

## Bossi e Zaia alla festa di Azzano

Dal 17 al 19 aprile torna la kermesse leghista regionale

cipare». Il tutto, ovviamente, in prospettiva elettorale. Due gli appuntamenti di quest'anno: le europee e le amministrative, con il clou proprio sul territorio con il rinnovo del consiglio provinciale. E con Bortolotti probabile candidato del centrodestra anche se lui, per ora, non conferma: «Non c'è nulla di ufficiale». Di certo la Lega è già molto attiva sulla definizione delle liste: «Sono già pronte in 17 dei 26 comuni pordenonesi che andranno al voto». Bortolotti è un trascinatore.

Ma non basta. Quello di Azzano, conferma il direttore interessato, sta per diventare un modello regionale. Tanto che già si parla di «legge Bortolotti» a proposito del testo di legge che punta a far accedere

re alle misure del welfare solo i residenti che lavorino. Nulla di diverso, appunto, dall'ordinanza che nel 2008 ha dato il via alle segnalazioni alla Questura degli extracomunitari che chiedono aiuto per pagare bollette e affitti. Dal 23 gennaio dell'anno scorso ad Azzano gli uffici comunali segnalano infatti le richieste di sussidio presentate dagli extracomunitari. O meglio, dovrebbero segnalarle.

Perché, racconta Bortolotti, «dal giorno dell'ordinanza, di richieste non ne sono proprio arrivate. Azzerate». «Chi lo faceva in precedenza - spiega il sindaco - poteva non avere i requisiti per il permesso di soggiorno». Quell'ordinanza, ribadisce Bortolotti, «ci ha fatto risparmiare in un anno 40mila eu-

ro». La Lega regionale, per questo, pensa ora di far valere quel provvedimento in tutto il Friuli Venezia Giulia. «L'articolo è quasi pronto - fa sapere ancora Bortolotti - e non sarà altro che il recepimento di direttive comunitarie». Perché chiedere aiuti per bollette e affitti, prosegue «è un possibile segnale che lo straniero non riesce a sostenersi, non ha cioè le condizioni base per poter rimanere nel nostro territorio, premesso che un lavoro stabile e un reddito minimo di sussistenza sono vincoli determinanti per la concessione del permesso di soggiorno». Di conseguenza, «piuttosto che essere rimpatriati, gli extracomunitari in difficoltà preferiscono evitare di chiedere un sostegno economico». (m.b.)



L'EUROPA HA CHIESTO CHIARIMENTI. LA REPLICA: «ANACRONISTICI»

# Immigrati, la Lega: la Ue non tiene conto della crisi

La Seganti e Fontanini rispondono alle "bacchettate": «Sul welfare resta la priorità agli italiani»

**TRIESTE** La posizione della Commissione europea "è anacronistica" perché "non tiene conto della crisi che stiamo vivendo e della necessità di dare prima risposta ai nostri cittadini". La Lega Nord, attraverso l'assessore Federica Seganti e il segretario Pietro Fontanini, va avanti sulla linea tracciata. La priorità ai cittadini italiani, nelle politiche di welfare, non si tocca. Anche se Jacques Barrot, vicepresidente della Commissione, ha scritto che i limiti di residenza per accedere al fondo sono "discriminatori" e ha annunciato richieste di chiarimenti all'Italia.

**TONDO** Il presidente della Regione, Renzo Tondo, al momento sospende ogni giudizio: «Lunedì ci sarà una giunta politica in cui dovremo discutere anche di questi argomenti. Solo allora prenderemo una posizione ufficiale». Una giunta complessa che dovrà esaminare in prima battuta la richiesta del Carroccio di unificare la delega all'immigrazione con quella alla sicurezza.

**LA LEGA** «Più Paesi hanno sollevato il problema dell'immigrazione legato soprattutto alla perdita di posti di lavoro - dice il segretario Pietro Fontanini - e l'Europa non può ignorarlo». La priorità per la Lega «è di dare risposte ai nostri cittadini, che pagano da sempre le tasse». Diversamente questo creerebbe proteste legittime. Le risorse a disposizione e lo dico da amministratore, sono sempre

meno per cui dobbiamo fare delle scelte. La giunta regionale, per tanto, deve proseguire su questa linea. L'assessore Federica Seganti parla di provvedimento "anacronistico" da parte della Ue "perché la situazione economica che oggi ci troviamo a fronteggiare non è certo quella di quattro anni fa. Il problema non è stato sollevato solo dall'Italia, pensiamo alle proteste degli inglesi per l'assunzione di lavoratori italiani, per cui l'Europa deve iniziare a ragionare su questo tema".

**L'UDC** Condivide i principi espressi dalla Com-

missione europea, il capogruppo Udc, Edoardo Sasso, "ma mi chiedo se il rischio non sia quello di creare discriminazioni al contrario". L'intenzione della politica regionale era quella di evitare abusi nell'esercizio dei diritti da parte degli immigrati. Inoltre è strano che, qualora ci siano irregolarità, lo Stato non abbia impugnato la norma".

**LA DELEGA** Il fronte immigrazione è caldo anche perché la Lega non detta solo la linea da tenere ma rivendica la delega oggi affidata a Roberto Molinaro. La volontà è quella di "accasarla" con la sicurezza e quindi sotto il tetto dell'assessore Seganti. "Sono patti in causa per cui non mi pare corretto che esprima una posizione



Immigrati in fila agli sportelli per i documenti della regolarizzazione



Federica Seganti



Franco Belci

PIZZOLITTO: «UNA SCONFITTA»

## Porto, è da rifare il Piano regolatore

Il sindaco denuncia lacune nel processo delle autorizzazioni

**MONFALCONE** Il porto di Monfalcone deve rinviare a data da destinarsi qualsiasi velleità di espansione e di crescita delle infrastrutture. A 5 anni dalla faticosissima gestazione, la variante generale al Piano regolatore del porto, che prevedeva fra l'altro la creazione di 600 metri lineari di nuova banchina, è finita nel cestino della carta straccia del ministero dell'Ambiente. Lo ha confermato il sindaco Gianfranco Pizzolitto, rispondendo in Consiglio a Giuliano Antonaci della Rosa bianca. Il sindaco non ha nascosto la sua amarezza per quella che ha definito senza mezzi termini come «una sconfitta». Secondo Pizzolitto, non ci sono responsabilità da addebitare al Comune, chiamato a fornire il parere sull'intera relativa al progetto della variante. «Quanto ha fatto in tempi record, ormai quasi 4 anni fa», ha detto il sindaco, secondo cui non si possono nemmeno imputare colpe all'Azienda speciale che ha sostenuto dal punto di vista finanziario il progetto. Lacune invece sono state addebitate da Pizzolitto nel percorso autorizzativo al Genio civile per le opere marittime, cui spettava coordinare il progetto per conto dell'autorità marittima, cioè la Capitaneria. Il sindaco in aula ha quindi ribadito l'assoluta esigenza di chiarire fino in fondo quali siano stati gli errori commessi, per non ripeterli, e di blindare una nuova intesa tra tutti i soggetti coinvolti in modo da non incappare in freni a nuovo iter già avviato. Il sindaco lo ha chiarito: si deve iniziare tutto daccapo. La variante generale avrebbe dovuto sostituire lo strumento urbanistico in vigore dal '79 e ormai non più adeguato alle esigenze dello scalo. La variante riguardava un'area di un milione 891 mila metri quadri di cui un milione 380.860 effettivamente utilizzabili dallo scalo.

## Crisi, Hit Casinò taglia il personale

Bilancio in rosso a Nova Gorica: concorrenza dal gioco su Internet

di GUIDO BARELLA

**GORIZIA** Il 2008 della Hit si chiude con una perdita di bilancio di 4,1 milioni di euro. Il dato è stato reso noto ieri, nel corso della riunione del Comitato di controllo della società (l'organismo del quale fanno parte anche le amministrazioni comunali azioniste della Hit, sui cui territori si trovano le case da gioco della società). Eppure le dimensioni del «rosso» strappano perfino un mezzo sorriso ai vertici del colosso di Nova Gorica: già, perché i primi sei mesi dell'anno avevano evidenziato una perdita di 3 milioni di euro, «e quindi, nonostante l'aggravamento della situazione economica generale, la società è riuscita a



Una serie di slot machine al casinò

contenere le perdite nei sei mesi successivi» è stato sottolineato nel corso della riunione, preparatoria dell'assemblea di bilancio del 24 marzo prossimo.

I numeri del 2008 evidenziano entrate complessive per 206 milioni di euro, il 10% in meno ri-

petto all'anno precedente. Di questi, è stato ricordato, 100 milioni però se ne sono andati in tasse (il 55%, in particolare, in balzelli specifici per il settore del gioco d'azzardo). In crescita, sia pure di poche migliaia di unità, invece gli ingressi di visitatori, un milione 652

mila lo scorso anno. Giocatori che però spendono sempre di meno ai tavoli verdi e alle slot machine, oltre che negli altri servizi offerti dalle case da gioco del gruppo.

Ai rappresentanti del Comitato di controllo i vertici della Hit hanno anche illustrato le misure di intervento già avviate sul finire del 2008 e che saranno non solo confermate ma anche rese più pesanti in questo 2009 per limitare gli effetti della crisi, crisi dovuta - è stato spiegato - a una maggior concorrenza che proviene dal mercato del gioco in Italia (principale bacino di clienti della Hit), dalla nascita in Slovenia di decine di piccole case da gioco e dalla concorrenza di altre forme di gioco, quale quella in Internet.

PARTONO LE ORDINANZE CONTRO "L'INCIVILTÀ"

## Troppi sputano in terra, multe a Monfalcone

Giro di vite contro i maleducati: vietati anche l'accattonaggio e gli assembramenti

di LAURA BORSANI

**MONFALCONE** In partenza le misure anti-sputo, anti-assembramento, anti-accattonaggio. Presto in città sarà sanzionato non solo chi bivaeca o sporca le scalinate o altre strutture, oppure si lascia andare a un utilizzo poco ortodosso di panchine o altri elementi di arredo urbano, sdraiandosi o mettendoci sopra i piedi, ma anche chi sputa a terra nelle aree e vie pubbliche, un'usanza comune al migliaio di immigrati del Bangladesh presenti in città. Comportamenti considerati «sopra le righe» e dannosi per i beni pubblici, insomma, non saranno più tollerati. Bandito anche l'accat-



Pulizia delle strade a Monfalcone

tonaggio, quando l'insistenza diventa vera e propria molestia. Presto maleducazione e arroganza saranno puniti. Siamo, infatti, alle battute finali per le ordinanze, legate al «pacchetto

sicurezza» predisposto dal Comune a fronte dei fondi regionali assegnati, volte a garantire maggiore decoro e educazione civica nelle aree pubbliche. Per i nuovi provvedimenti, al quale da

tempo sta lavorando l'assessore Michele Luise assieme al Comando della Polizia municipale, si ritiene ragionevole prevederne l'entrata in vigore ai primi del prossimo mese di aprile. Perché ora si tratta degli ultimi passaggi istituzionali. La firma in ordine all'applicazione delle ordinanze è di competenza del sindaco, al quale spetta la valutazione complessiva prima dell'invio delle misure in Prefettura, per la verifica di validità ai fini del nullaosta. Una volta ottenuta l'autorizzazione prefettizia, il primo cittadino potrà procedere con la firma per la relativa entrata in vigore. In questo percorso rientra anche un ulteriore incontro con le scuole.

**DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI**  
Servizio Produzioni Agricole

**AVVISO**

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha convocato per il giorno 14 marzo 2009 (sabato), alle ore 14.30, presso il "Collegio Brandolini Rota" in via Sigismondo Brandolini n° 6, a Oderzo (TV), una riunione di Pubblica Audizione per il riconoscimento della D.O.C. - Denominazione di Origine Controllata "Prosecco", a seguito della relativa istanza di concessione presentata dalle Amministrazioni Regionali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. La riunione di Pubblica Audizione è aperta a chiunque vi abbia interesse.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
dott. Silverio Scaringella

**CENTRO SERVIZI CONDIVISI**  
VIA UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle Aziende sanitarie del servizio sanitario regione FVG per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ancona, una procedura aperta per le seguenti forniture, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuno specificati:

- ID09BS185 fornitura di materiale diverso per osteosintesi per chirurgia dell'estremità dell'arto superiore per 24 mesi per presunti euro 125.596,00 (+ 125.596,00 per proroghe contrattuali)
- ID09BS184 fornitura in full service sistema immunometrico per lo screening delle sostanze d'abuso su urine e su matrice cheratinica per 36 mesi per presunti euro 150.000,00 (+ 100.000,00 per proroga contrattuale)
- ID09BS061 fornitura di prodotti originali Feather per anatomia patologica per 24 mesi per presunti euro 240.000,00 (+ 360.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID09BS186 fornitura di protesi arti inferiori e superiori e cementi per ortopedia per A.O.U. di Udine per 24 mesi per presunti euro 1.631.254,00 (+ 1.631.254,00 per proroga contrattuale)
- ID09BS188 fornitura di sostituti d'osso sintetici per 12 mesi per presunti euro 344.543,00 (+ 344.543,00 per proroga contrattuale)
- ID09AN009 servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti speciali derivanti da attività sanitarie e non sanitarie e rifiuti assimilabili agli urbani, servizio di ritiro, trasporto e riciclaggio di materiali di scarto riutilizzabili per 60 mesi per presunti euro 1.790.000,00

Gli appalti verranno aggiudicati, secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa (gare a,b,d,e,f) e secondo il criterio di cui all'art. 82 del citato decreto per la gara c.

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., Via Uccellis 12/f, - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 02.04.2009 (gare a,b,c,d,e) e 14.04.2009 per la gara f). La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del successivo al termine sopraindicato presso la sede del C.S.C. in via Uccellis 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito [www.csc.sanita.fvg.it](http://www.csc.sanita.fvg.it) alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 23.02.2009 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 23.02.2009

**L'amministratore Unico dott. Paolo Bordon**

**CENTRO SERVIZI CONDIVISI**  
VIA UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER SERVIZI E FORNITURE DIVERSI

Il Centro Servizi Condivisi - Via Uccellis 12/f - 33100 Udine - ha indetto, in nome e per conto delle Aziende sanitarie del Servizio Sanitario Regione FVG, una procedura aperta per le seguenti forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per periodi contrattuali ed importi di seguito ad ognuno specificati:

- ID09SE048 servizio di vigilanza e videosorveglianza per Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine per 36 mesi per presunti euro 600.000,00 (+ 600.000,00 per proroga contrattuale)
- ID09SE049 fornitura di sistemi di trattamento dei contenitori igienici con macchine maceratrici per 36 mesi per presunti euro 300.000,00
- ID09BS167 fornitura di materiale per neuroradiologia per 12 mesi per presunti euro 700.000,00 (+ 1.400.000,00 per estensioni contrattuali)
- ID09AE006 fornitura di apparati e relative licenze software per 36 mesi per presunti euro 110.000,00 (+ 132.000,00 per estensioni contrattuali)

Gli appalti verranno aggiudicati, secondo il criterio di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa e secondo il criterio del prezzo più basso ex art. 82 del citato D.Lgs. per la sola gara D).

Le offerte, redatte secondo quanto stabilito dalle Norme di partecipazione alla gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del C.S.C., Via Uccellis 12/f, - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 21.04.2009. La seduta pubblica di apertura dei plichi pervenuti è fissata per le ore 11.00 del 22.04.2009 presso la sede del C.S.C. in via Uccellis 12/f, a Udine.

Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito [www.csc.sanita.fvg.it](http://www.csc.sanita.fvg.it) alla voce "Bandi di gara", mentre le Norme di partecipazione alla gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul medesimo sito alla voce "Area riservata" (previa registrazione).

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 27.02.2009 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 27.02.2009

**L'amministratore Unico dott. Paolo Bordon**

**CENTRO SERVIZI CONDIVISI**  
VIA L. UCCELLIS, 12/F - 33100 UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA

Il Centro Servizi Condivisi - Via L. Uccellis 12/f - 33100 Udine - ha indetto, per conto delle aziende del S.S.R. FVG proprie consorziate, una procedura ristretta ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di trasporto secondario con ambulanza per 36 mesi per un importo presunto di euro 1.500.000,00 (+ 1.500.000,00 per proroga contrattuale).

I servizi oggetto del presente bando saranno aggiudicati secondo il criterio indicato all'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa. Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione richiesta nel bando integrale di gara, dovranno pervenire, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo del C.S.C., - via L. Uccellis, 12/f - 33100 Udine - entro le ore 12.00 del giorno 09.04.2008. Il Bando integrale di gara è disponibile sul sito [www.csc.sanita.fvg.it](http://www.csc.sanita.fvg.it) alla sezione "Bandi e avvisi di gara" ed è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Commissione il giorno 27.02.2009 e ricevuto nella stessa data.

Udine, 27.02.2009

**L'amministratore Unico dott. Paolo Bordon**



OTTENUTO DAI SINDACATI UN RIDIMENSIONAMENTO DEL NUMERO DEI DIPENDENTI INTERESSATI

## Ferriera, cassa per 325 ma è buio sul futuro

Indennità economica alzata a quasi l'80% del salario, resta l'incognita sulla ripresa dell'attività a giugno



Uno scorcio dello stabilimento della Lucchini: giovedì l'altoforno si fermerà

di SILVIO MARANZANA

Numero dei cassintegrati limato a 325 e indennità economica alzata a quasi l'80 per cento dello stipendio, ma nessuna garanzia che a giugno tutti potranno tornare a lavorare. Resta buio l'orizzonte della Ferriera dopo la lunga trattativa di ieri tra i rappresentanti sindacali e i responsabili dei settori del personale: Enzo Di Martino di Lucchini group e Alessia Zeppa per lo stabilimento di Servola. «Ci è stato detto che al termine delle 13 settimane di "cassa" che scatteranno il 16 marzo - ha riferito Antonio Saulle, segretario provinciale di Fiom-Cgil - sarà valutata la situazione del mercato siderurgico. A quel punto l'azienda deciderà se chiudere il procedimento oppure se continuare». Potrebbe essere addirittura il momento drammatico di ridefinire l'organico.

E quanto il direttore dello stabilimento Francesco Rosato, che ieri non ha preso parte al confronto, aveva già anticipato: «Nella peggiore delle ipotesi dovremo continuare con la cassa integrazione, anche se per un numero inferiore di dipendenti. La "cassa" non è comunque un provvedimento trattabile», aveva aggiunto, anche se il numero dei lavoratori indicato dall'azienda, quello di 380, andava inteso come cifra massima che già ieri è stata ridotta, e che i sindacalisti sperano di limare ancora. «Giudichiamo insufficiente la risposta sui livelli occupazionali», hanno commentato ieri, oltre a Saulle, anche Umberto Salvaneschi di Fim-Cisl, Franco Palman della Uilm e Luigi Pastore di Failms-Cisal. «Dovremo andarci a conquistare queste salvaguardie su altri fronti», ha aggiunto Saulle.

L'attenzione dunque si sposta ora sul tavolo strappato dai lavoratori al presidente della Regione Renzo Tondo che l'ha convocato per mercoledì 11 marzo e al quale parteciperanno anche i vertici aziendali. Su quel tavolo entrerà in ballo il futuro dell'intero comparto industriale cittadino e il ruolo che sarà giocato dalla Lucchini prima e dopo il 2015, lo spartiacque per la riconversione ndella Ferriera. Soltanto il giorno successivo sarà fatta l'assemblea, a meno che i lavoratori, che sono stati informati sulla trattativa attraverso un comunicato, non la reclamino anticipatamente. Di conseguenza nessun accordo sulla cassa integrazione è stato ancora firmato.

Positivo, oltre al congelamento durante il periodo di "cassa" dei contratti a termine che sono quasi una settantina, è stato invece definito l'esito della trattativa per quanto riguarda il trattamento economico. «L'azienda anticiperà la "cassa" evitando i tre mesi di vuoto nelle tasche dei lavoratori in attesa che l'Inps liquidi il trattamento - ha spiegato ancora Saulle - continuerà

anche a erogare mensilmente il premio legato alla produttività e infine non penalizzerà in alcun modo la tredicesima. Ne consegue che i lavoratori nel periodo in cui rimarranno a casa percepiranno quasi l'80 per cento dello stipendio a differenza di una percentuale poco sopra il 65 per cento che deriverebbe dalla pura indennità di "cassa"». «Dovrò comunque togliere mia figlia dal tempo pieno a scuola perché mi costa più di cento euro al mese», ha commentato uscendo un operaio.

«A fine maggio l'altoforno numero 3 sarà pronto a funzionare, ma nessuno ci ha ancora assicurato che effettivamente verrà messo in funzione», ha ripetuto ieri Salvaneschi. L'unica cosa certa è che giovedì 12 sarà bloccata l'attività dell'altoforno numero 2, fuori norma. Tondo ha evidenziato ai lavoratori le 100 mila tonnellate di ghisa e 150 mila tonnellate di coke invendute. «La crisi della siderurgia purtroppo è reale», ha ammesso ieri Saulle.

I DATI DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

## A febbraio boom di cassa integrazione

Valori più che triplicati rispetto a gennaio. E iniziano a soffrire anche le piccole aziende

di MADDALENA REBECCA

Non più solo le grandi aziende - Ferriera, Burgo e Sertubi in testa -, ma anche le realtà con poche decine di dipendenti. Inizia ad allungarsi l'elenco delle imprese costrette a ricorrere alla cassa integrazione per effetto della crisi. Crisi fotografata in maniera impietosa dai dati elaborati dall'Agenzia regionale del lavoro. Nelle ultime settimane si è registrata una vera e propria impennata nel ricorso alla cassa integrazione: a Trieste, tra ordinaria e straordinaria, si è passati dalle 14.364 ore di gennaio alle 45.892 di febbraio, un valore quindi tre volte superiore.

I numeri sono destinati purtroppo a crescere ulteriormente nel medio periodo. Dal settore tessile al metalmeccanico, dal chimico a quello dei trasporti, si stanno moltiplicano



infatti le richieste di accesso agli ammortizzatori sociali. «E se prima ce ne arrivava una alla settimana - confida un sindacalista -, ora ne vediamo almeno una al giorno».

Una delle domande più recenti è arrivata dalla «Cunja R.Eredi srl», azienda specializzata in trasporti internazionali con sede all'autoporto di Ferneti. La proprietà ha

## PROMEMORIA

✓ Oggi e domani dalle 10 alle 13 in piazza Cavana l'Italia dei valori promuove dei banchetti ai quali firmare la petizione popolare indirizzata al consiglio regionale,

✓ Azione Giovani terrà oggi alle 11.30 in via San Giorgio davanti al Consolato sloveno un sit-in di protesta per i fatti accaduti lo

al Parlamento ed al Senato, «volta a scongiurare la scomparsa del modulo per il tempo pieno nelle scuole primarie e secondarie di primo grado».

scorso sabato alla foiba di Corgnale, dove un gruppo dell'Unione degli Istriani è stato fermato da contromanifestanti.



### >>> L'INTERVENTO

Paoletti: Pmi, urgenti misure per far fronte alla carenza di liquidità

La crisi finanziaria nata negli Stati Uniti e trasferita ormai all'economia reale impone nuove strategie a sostegno del mondo imprenditoriale.

Per affrontare adeguatamente la recessione in atto è necessario ricordare che la crisi viene da lontano e ha acuito in maniera drammatica problemi gravi emersi già a partire dal 2002. L'introduzione dell'euro ha creato gravi situazioni di sofferenza e questo non solo per i consumatori italiani, che un cambio sfavorevole ha penalizzato portando di fatto ad un aumento generalizzato dei prezzi, ma anche e soprattutto per il sistema economico nel suo complesso.

Il continuo apprezzamento dell'euro sul dollaro e la crescita delle economie emergenti a basso costo, come la Cina, ha portato nel corso degli anni a una caduta della competitività dell'Italia. A questo vanno aggiunti i continui aumenti del prezzo delle materie prime, con il petrolio che nel luglio 2008 ha toccato la soglia dei 150 euro a barile, che ha gravato ulteriormente sui costi di produzione delle imprese. Senza contare il continuo calo dei consumi interni, che ha colpito duramente tutti i settori.

Ora, la crisi si è innestata in questo contesto andando a colpire soprattutto le Pmi, che faticosamente cercano di restare sul mercato e che stanno incontrando grandi difficoltà nell'accesso al credito.

A livello regionale e provinciale, i dati confermano la fase di rallentamento e una crescita della disoccupazione. Serve quindi agire con decisione. In questa fase così delicata le imprese non vanno lasciate sole. Gli ammortizzatori sociali sono importanti, andrebbero estesi a tutte le imprese, anche alle medio-piccole. Ma la vera emergenza in questo momento è la mancanza di liquidità e la difficoltà ad ottenere crediti.

Nel corso dell'ultimo anno, come emerso da uno studio della Cgia di Mestre, l'87,5% delle imprese ha denunciato una stretta creditizia.

I recenti e robusti interventi effettuati dal sistema camerale a favore dei Confidi mirano a mitigare tale difficoltà di accesso al credito da parte delle Pmi.

La Camera di commercio, d'intesa con le Associazioni di categoria, ha sviluppato appositi strumenti da mettere a disposizione delle imprese per far fronte alla carenza di liquidità e per poter pianificare l'attività futura. E già stato stanziato un milione di euro a favore dei Confidi artigiani e commercio, ed ulteriori misure a sostegno del credito sono in fase di realizzazione.

Unioncamere Friuli Venezia Giulia sta predisponendo delle proposte da sottoporre al presidente della Regione Tondo e agli assessori di riferimento che contemplan da una parte la possibilità di consolidamento dello scoperto di conto corrente nel medio e lungo periodo, dall'altra la ricapitalizzazione delle imprese, che va vista anche in questo caso non nel breve ma nel lungo periodo.

Dobbiamo tenere conto che se le imprese non trovano i giusti strumenti di sostentamento, non solo perdono le micro e le medie imprese, ma anche l'indotto che generano. Solo un esempio. Prendiamo il caso di una media bottega alimentare gestita da un titolare e due commessi. Questa attività, oltre a generare profitto, pagare l'Iva e le tasse sul territorio, fa lavorare il rappresentante che vende la merce, il grossista che gestisce il magazzino, il trasportatore che porta la merce, il commercialista, l'addetto alla sicurezza, le istituzioni che organizzano i corsi di aggiornamento e formazione, le banche.

Quindi, anche per le micro attività c'è un indotto importante che non si deve sottovalutare.

Ma le imprese vanno aiutate a crescere anche con altri strumenti che aiutano a sviluppare il proprio business. In quest'ottica, la Camera di commercio, oltre a sostenere l'accesso al credito e la ricapitalizzazione, attraverso l'Azienda speciale Aries supporta le imprese offrendo assistenza specialistica per l'internazionalizzazione, oltre ad offrire tutte le informazioni necessarie sulle agevolazioni esistenti nonché sull'orientamento per l'apertura di nuove imprese e la formazione su tematiche specifiche.

Al di là delle previsioni di durata di questa crisi, che variano con cadenza quasi settimanale, cerchiamo di dare risposte concrete alle imprese affinché affrontino questo periodo con più strumenti possibili a disposizione.

**Antonio Paoletti**  
Presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste

Un gruppo di operai al lavoro nello stabilimento della Sertubi di via von Bruck. Anche per loro è scattata la cassa integrazione a rotazione

tway. Per far fronte ad un calo di ordini stimato attorno al 20% fino a giugno i circa 360 dipendenti verranno messi in cassa integrazione negli ultimi giorni del mese, fino a un massimo di una settimana. Sempre nello stesso settore, riferiscono ancora fonti sindacali, si registrano criticità anche alla «Est due» e alla «Momatic», aziende specializzate nella produzione di valvole per conto di un grosso gruppo lombardo, che a Trieste danno lavoro ad una trentina di persone.

Passando al settore chimico stanno per scadere le 13 settimane di cassa integrazione per tutti i 35 dipendenti dello stabilimento di via Ressel della «Iseo gomma», ditta che lavora materie plastiche. Nel tessile invece continua il ricorso agli ammortizzatori sociali per il personale della Tirso, composto in prevalenza da donne.

cine di impiegati in tutta Italia. Procedure che verranno discusse in sede nazionale nell'incontro fissato per l'11 marzo a Roma. Dal canto suo, tuttavia, la proprietà assicura che i licenziamenti non interesseranno la sede di Trieste.

Passando al settore metalmeccanico, segnali di difficoltà arrivano dalla «System Sensor», l'ex Pit-

Entro mercoledì 11 marzo la General Cargo Terminal (Gct) dovrà firmare la concessione per lo Scalo Legnami. Lo ha stabilito l'Autorità portuale, sulla base del dilungarsi della vicenda ha inviato alla società (formata da Pacorini group e Agentimar, con un restante 10% controllato dalla Regione) una comunicazione ufficiale.

Non è stato stabilito, invece, cosa potrà accadere qualora la Gct - nei prossimi giorni attesa a un aumento di capitale - non firmasse entro quella data. «Il 17 marzo è in programma una seduta del Comitato portuale, se Gct non avrà firmato bisognerà decidere il da farsi». A parlare è il segretario

rio dell'Authority, Martino Conticelli, che smentisce essere la bonifica dell'amianto dalle tettoie del piazzale il problema per il quale fino ad oggi non è stato possibile concludere l'iter che aveva visto proprio Gct vincere la gara indetta per rilanciare quella parte del Porto nuovo.

Nei giorni scorsi il presidente dell'Authority, Claudio Bonicioli, aveva parlato di «richieste diverse da quanto stabilito» da parte della Gct, lasciando intendere con sufficiente chiarezza che i concessionari

potrebbero anche essere scelti altrove, essendo già scaduti i termini per prendere possesso della concessione.

«Nessuna delle tettoie di eternit è in condizioni tali da dover richiedere interventi di urgenza. L'Autorità portuale - dice ancora Conticelli - ha già pronto un piano di bonifica che prenderà il via entro giugno e ciò è già stato comunicato a Gct».

Secondo Conticelli i traffici sono in aumento e quindi c'è bisogno di tutti gli spazi del Porto. Tesi confer-

mata anche da Federico Pacorini, uno dei soci di rilievo (45%) di Gct, che spiega però come entro l'11 marzo non potrà esserci alcuna firma. «Quella data è stata fissata ma credo che non sarà possibile mantenerla. Da molti giorni stiamo cercando di avere un incontro tecnico con l'Autorità portuale per chiarire alcuni punti, tra i quali quello relativo alle bonifiche dell'eternit dalle tettoie. Un altro problema - spiega Pacorini - riguarda una servitù di passaggio verso la Piattaforma logistica che taglierebbe in

due lo Scalo Legnami. Ad ogni modo non possiamo lasciare che sia l'Autorità portuale a togliere l'eternit: oggi lo scalo è completamente utilizzato, i traffici stanno ulteriormente aumentando e non si può intervenire. Potremmo mettere in sicurezza le tettoie con la verniciatura».

Nel frattempo, prima della data fissata dall'Authority per la firma, Pacorini rivela che Gct aumenterà il capitale portandolo da 280mila a 1,5 milioni di euro, una cifra necessaria per poter firmare la presa in possesso della concessione,

che prevedeva cospicui investimenti nell'area.

La questione, quindi, ritornerà a breve nelle mani del Comitato portuale, ma alcuni dei suoi membri avevano già avuto modo di esprimersi in merito. Secondo Angelo D'Adamo di Filt-Cgil la Gct «rivendica modifiche e la ridefinizione dei canoni e chiede di cambiare le condizioni di partenza della gara». Ancora più esplicito era stato Giampiero Fanigliulo di Uil Trasporti: «È incredibile. Ciò che sta accadendo allo Scalo Legnami è lo specchio di quanto succede a Trieste. Siamo allo stallo e non si vedono gli investimenti promessi. Speriamo che la Regione riesca a mediare ancora».

**Riccardo Coretti**



Validità Prodotti SOTTOCOSTO fino all' 8 Marzo

**EURONICS**

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE



WWW.EURONICS.IT

# il Vero SOTTOCOSTO

10.000 Pezzi a prezzi piccoli piccoli

Alcuni esempi:

**SOTTOCOSTO****SITECOM**

WL548 MODEM / ROUTER  
ADSL WIRELESS, 2  
+ adattatore Wi-Fi USB, velocità  
massima fino a 56Mbps, 802.11  
b/g, switch a 4 porte.

~~64,90~~ Sconto 38%**39,90**

500 pezzi

**SOTTOCOSTO****Plus**

MAPPE EUROPA OVEST

~~149~~ Sconto 33%**99**

500 pezzi

**MIO**

MOOV200 EUROPA NAVIGATORE SATELLITARE  
display Touch Screen 3,5", Mappe Europa Ovest,  
Istant Fix, postazioni Autovelox, download punti di  
interesse via Internet, cavo 12 Volt, ventosa per auto.

**SOTTOCOSTO****Plus**COLORE DARK  
GREY o PINK~~39,90~~ Sconto 12%**34,90**

600 pezzi

**SAMSUNG**

SGH B220  
CELLULARE  
DUAL BAND GPRS  
display 65.000 colori,  
Mp3 player, vivavoce  
integrato, Bluetooth,  
batteria litio.

**SOTTOCOSTO**da Oggi  
**07/03**~~259~~ Sconto 27%**189**

250 pezzi

**IGNIS**

LOP6050 LAVATRICE,  
capacità 5 Kg, centrifuga  
600 giri, regolazione  
elettronica consumi, Classe  
Energetica A, dimensioni:  
L60xH85xP54 cm.

Paghi a **RATE FISSE** da **25, 50 o 100€!**

Con Carta Euronics

\*SPECIFICHE: Questo è un messaggio pubblicitario che presenta la formula del finanziamento "Paghi a RATE FISSE da 25, 50 o 100€". Importo finanziabile minimo 145,79€, Valgono acquisti cumulati, TAEG max 10,52% Salvo approvazione della Società Finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita Euronics Gruppo Derta. Offerta valida fino all' 11 Marzo 2009.

**GRUPPO DERTA**

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

**DOMENICA 8 MARZO SIAMO APERTI** Orario: 10.00 - 19.30Interno Centro  
Commerciale**ilGiulia**





# DOMANI APERTO

dalle 9:30 alle 20:00

## RICARICATI CON LO SHOPPING!

**Domenica 8 Marzo**  
**FESTA DELLA DONNA**

Regaliamo bellissimi ciondoli in Vetro di Murano a tutte le donne\*

**ORARI APERTURA:**  
LUNEDÌ 14:30 - 20:30  
DA MARTEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30

**40 NEGOZI**  
**E IPERMERCATO**

MediaWorld oviesse

**MISFERO**  
CENTRO COMMERCIALE

**MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1**

**orto giardino**  
NOVITÀ!  
il Giardino dei desideri  
Arredi e decori per giardini e terrazzi



**7-15 marzo 2009**  
**Lo spettacolo della primavera.**

Feriali 14.30 - 19.30  
Sabato e Domenica 09.30 - 19.30

**Pordenone Fiere**  
Fiera dell'Euroregione

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la posta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti

con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**IMMOBILI VENDITE**  
Feriali 1,70  
Festivi 2,40 **1**

**PROSECCO** - zona artigianale «Zgonik» vendo/affitto locali varie metrature. Pianoterra, primo piano, uffici vasto parcheggio  
3482812360.  
(A1288)

**LAVORO OFFERTE**  
Feriali 1,70  
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AFFERMATO** poliambulatorio, zona uscita autostradale Portogruaro, cerca collaborazioni mediche per varie specialità. Tel. 0421280133.  
(Fil84)

**PRESTIGIOSO** e affermato studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D ricerca periti e ingegneri meccanici per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpi-eng.it.  
(Fil79/4)

**SELEZIONIAMO** persone part-time interessante secondo reddito vari livelli guadagno. Settore forte espansione adatto dipendenti, commercianti, imprenditori, max serietà. Tel. 3930514387.  
(Fil7026)

## UTOMEZZI

Feriali 1,70  
Festivi 2,40 **6**

**ALFA** Romeo 156 sportwagon 1.9 Jtd 115 cv dist. 2004 km 100.000 gr. met. pelle beige. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

(A00)  
**ALFA** Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

(A00)  
**AUDI** A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 argento cerchi lega 17, parktronic. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

(A00)  
**CITROEN** C3 1.4 16v Senso Drive exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

**FIAT** Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 27.000 argento 5 posti, pack clima, cd, parktronic. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

(A00)  
**FORD** Fiesta 1.4 Tdci 5 porte Tecno 2003 km 70.000 argento. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

**LANCIA** Lybra 2.0 20v LX Autom. 2000 km 25.000 blu met. c. automatico, alcantara, Bose. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

(A00)  
**LANCIA** Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 bianco servosterzo clima. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

(A00)  
**MINI** Cooper Chili 2006 km 37.000 nero7 argento Pack Chili. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

**PEUGEOT** 206 CC Cabrio 1.6 16 v 2003 km 70.000 rosso. Concinnitas Trieste tel. 040307710.

Continua in 23.a pagina

**VALUTIAMO FINO A UN MILIONE**  
di vecchie lire, pari a 516<sup>45</sup> euro  
i tuoi mobili usati o da rottamare

**NON BUTTARE IL TUO VECCHIO MOBILE, DA NOI VALE!!!**

A questa straordinaria offerta si aggiungono anche i bonus Statali 2009.

MONFALCONE (GO) - Via C. A. Colombo, 51 - Tel. 0481-413552  
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Pontebbana, 13 - Tel. 0432-854372  
SACILE (PN) - Viale Trento, 81 - Tel. 0434-71345

**FINO A 516,45 €**  
PER I TUOI MOBILI USATI O DA ROTTAMARE

PER LA FESTA DELLA DONNA

Tutte coloro che consegneranno questo coupon compilato riceveranno un simpatico omaggio (fino ad esaurimento scorte)  
**Nome e Cognome:** .....  
**Via:** .....  
**Città:** .....  
**Telefono / E-mail:** .....  
Informative ex art. 13 D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali raccolti tramite la presente cartolina saranno trattati esclusivamente per la partecipazione alla presente promozione "PER LA FESTA DELLA DONNA - Concorso in regalo per tutte le nostre clienti" anche mediante strumenti elettronici. I dati gli indirizzi di legge, non saranno diffusi o comunicati a terzi. Il conferimento dei dati è facoltativo ma il rifiuto a fornire comporterà l'impossibilità di ritiro del premio. Teaser del trattamento è Mercatone Uno Servizio S.p.A., con sede in via Molino Rosso 91 - Udine. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D. Lgs. 196/2003 (in particolare, potrà richiedere l'aggiornamento, l'integrazione, l'eliminazione, la cancellazione, o cancellazione dei dati, nonché l'opposizione al trattamento per motivi legittimi ed all'invio di materiale pubblicitario, ecc.) scrivendo al sopraindicato indirizzo.  
Se è interessato a ricevere materiale promozionale basterà casella ☐  
Data e firma: .....

**Mercatone Uno**

L'UNIVERSO DEL RISPARMIO



## UN PASSO AVANTI NELL'ITER



Da sinistra il complesso ospedaliero di Cattinara e l'ospedale infantile di via dell'Istria; sotto a destra l'uscita dalla Grande viabilità in direzione Cattinara

# Nuovo polo di Cattinara, sì allo svincolo

## Modifica recepita dalla Regione. Ma vanno ricalcolati i costi stimati nel 2000

di GABRIELLA ZIANI

L'ormai antico progetto della città della sanitaria di Cattinara, dove è fra l'altro da anni previsto il nuovo Burlo Garofolo, ha fatto un passo avanti. La Regione ha recepito la modifica della viabilità di accesso, chiesta nell'ottobre 2007 dal Comune di Trieste e ratificata a dicembre 2008 da un nuovo accordo tra tutti gli enti coinvolti nella vicenda (Azienda ospedaliera, Burlo Garofolo, Comune, Regione, Anas).

**STRADE.** È certificato adesso che la Regione, attingendo ai fondi residui per la Grande viabilità, finanziaria quasi interamente quanto a suo tempo promesso per realizzare una rotatoria tra via Marchesetti e via Forlanini, una rotatoria tra via Carnaro e via Brigata Casale, una bretella di collegamento tra le ex statale 202 e la viabilità interna al comprensorio, la sistemazione di Strada di Fiume e una ulteriore rotatoria di accesso all'ospedale. Dalla Regione arriveranno 4 milioni e 588 mila euro (5 quelli inizialmente annunciati).

**ATTESE.** Un anno e quattro mesi, insomma, per accogliere la proposta del sindaco Dipiazza, che mandò a monte un precedente accordo di programma già approvato dalla Regione nell'agosto 2007 e pubblicato sul Bur il settembre successivo, per optare su una miglior soluzione viaria, collegata alla Grande viabilità tanto terminata: una zona già vittima di cantieri, e libera dai vincoli che avrebbero viceversa comportato faticosi e costosi espropri dei terreni necessari.

**STIME.** Il documento varato nei giorni scorsi costituisce una pietra miliare - ma non certo l'ultima - nel procedimento che dura dal 2000, e che nel 2004-2005 si è formalizzato con un piano di fattibilità, comprensivo dei costi previsti. Allora stimati in quasi 134 milioni di euro. Una cifra ormai ampiamente da rivedere. Gli staff tecnici dell'Azienda ospedaliera e del Burlo, responsabili del procedimento, che da molto tempo stanno lavorando alla redazione di un testo descrittivo dei requisiti cui i progetti ospedalieri dovranno rispondere, stanno appunto rifacendo tutti i calcoli.

**SOLDI.** Ma poiché gli anni passano e questo megaprogetto sembra sempre sfumare e poi vagamente rifiorire, ci si potrebbe chiedere se nel frattempo i soldi destinati a una così impegnativa realizzazione ci siano ancora, o se i procedimenti politico-burocratici di elefantina lentezza non li abbiano via via sfarinati per strada. Qui le notizie non sono cattive (malgrado i tempi critici): nel 2008 lo Stato mise a bilancio su richiesta della Regione 97 milioni di euro, attingendo ai fondi per l'edilizia ospedaliera richiesti e stanziati su base naziona-

le prima per impulso del ministro Veronesi, e poi del suo successore Sirchia. Un progetto di ammodernamento in cui i piani triestini s'infilarono allora comodi e perfino bene accetti. **METRI.** Per parte sua anche il Burlo, come Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico, ha attivato i propri canali. Agli 11,4 milioni ottenuti negli anni scorsi ha aggiunto altri 2 milioni e 700 mila euro nel 2007.

In totale, dunque, 14 milioni abbondanti. Sommati ai 97 e ai 4,5 della Regione fanno una base di 115,5 milioni di euro per l'intera realizzazione che prevede 40 mila metri quadrati di nuova edificazione, da sommare ai 91 mila delle strutture esistenti, e ai quasi 45 mila di nuovi parcheggi (più le strade).

**IN ARIA.** Il resto dei soldi necessari potrebbe essere demandato, come si sa, all'intervento privato. Già molto si è discusso e lavorato sull'originaria intenzione di avviare una gara in «project financing» impegnando l'investitore alla realizzazione chiavi in

mano del nuovo ospedale infantile, con la contropartita della gestione di tutti i servizi non sanitari della «cittadella» e una ulteriore compensazione monetaria pluriennale da parte della Regione. Tutto questo è ancora in aria. Per adesso sono sempre le carte a dover correre da una parte all'altra e per estremo paradosso anche quest'ultimo accordo di programma siglato ora dalla Regione ha già bisogno di una ulteriore modifica.

**TEMPI.** Il testo infatti dà obbligo agli enti titolari della materia di stilare un «cronoprogramma» che vincoli al rispetto dei tempi realizzativi: a partire da gennaio 2009, si dice, per finire tutto nel dicembre 2014. Ma poiché già la ratifica del nuovo accordo è arrivata in ritardo, e gennaio si è involato, il documento deve essere appena per l'ennesima volta riscritto. E il 2014 sembra una data molto incredibile, non solo visto l'andamento arcilento tenuto fin qui, ma anche perché il solo punto burocratico di avvio di una eventuale gara è ancora

lontano: l'accordo ora approvato dalla Regione era stato già siglato dalla giunta comunale, ma adesso deve tornare a casa di tutti gli enti per essere singolarmente da ognuno controfirmato. Di seguito, poiché contiene varianti urbanistiche, il documento deve nuovamente tornare in Municipio per il voto in consiglio comunale, per legge obbligato nel tempo di 30 giorni dalla data delle firme. Poi la carta sarà ancora una volta spedita in Regione. Dovrà sottoporsi alla firma del presidente. E infine sarà inviata alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

**GARA.** Solo a quel punto si potrà passare all'eventuale elaborazione di un progetto, o all'indizione della gara europea. Si attende peraltro che la Regione certifichi nel bilancio 2009 anche le modalità di realizzazione. Per una gara di tale portata passano mesi e mesi prima che si arrivi dell'incarico formale, e manca anche il progetto preliminare, che a un certo punto l'Azienda ospedaliera aveva pensato di realizzare «in casa» con l'aiuto dello staff tecnico dell'Azienda sanitaria di Modena. Un accordo alla fine mai siglato.

Andrà stilato un cronoprogramma che miri a finire i lavori entro il 2014: scadenza difficile da rispettare

GUASCHINO NON POTRÀ RICANDIDARSI

## Facoltà di Medicina, giochi aperti verso le urne

A giugno le elezioni del preside. E c'è chi pensa a nomi vicini alla ricerca e all'alta specializzazione

È solo un «gossip», ma contiene già indiscrezioni. Chi sarà il prossimo preside della facoltà di Medicina? I problemi nell'università e nella sanità sono talmente ingombranti che in verità il moritorio specifico è lento. Soprattutto non serpeggia alcun fucoso desiderio di cambiare. Ma a giugno si terranno tuttavia le elezioni e qualche nome circola. Potrebbe arrivare un gran cambiamento, che premi professionisti e reparti più distanti dal letto d'ospedale e più vicini alla ricerca e all'alta specializzazione.

La scelta non è da poco: il preside di Medicina governa su università e politica sanitaria, e i tempi che arrivano non saranno facili. Per **Secondo Guaschino**, il direttore del Dipartimento di ostetricia e ginecologia che sta

concludendo il suo secondo mandato, non c'è ulteriore possibilità di candidatura. «Che peccato» dicono molti medici universitari. Guaschino fu eletto la seconda volta nel giugno 2006 al primo turno (sui quattro a disposizione) e con 92 voti su un quorum richiesto di 84. Un successo. E adesso che si fa?

I «francamente non lo so» sono numerosi fra aule e corsie ospedaliere. Ma si sta comunque formando una corrente di pensiero che spinge verso una scelta premiante per alcuni settori che la reclamano: le Medicine, i reparti di ricerca biofisica, le biotecnologie.

Emerge più di un papabile. Potrebbe essere fra i candidati **Sergio Paoletti**, professore ordinario di Chimica medica e già presidente del corso di laurea in Biotecno-



Secondo Guaschino

logie, membro del Consiglio di amministrazione dell'università e con un lunghissimo curriculum di docenze all'estero, pubblicazioni e brevetti.

Ma ci sono anche le cor-



Gianfranco Guarnieri

renti contrarie. «Non va bene un illustrissimo collega, seppure superintelligente e bravissimo, che non abbia esperienza diretta di pazienti, di letti di ospedale: avrebbe poca esperienza nel rap-

presentare le esigenze generali».

Dunque spunta in alternativa il nome di **Gianfranco Guarnieri**, direttore di Clinica medica, autorevole e sufficientemente «referenziato» sia nel campo della ricerca che della cura e della politica sanitaria. Ma dietro l'angolo scalpitano i più giovani, e tra chi lo nega e chi lo afferma circola comunque anche il nome del chirurgo **Niccolò de Manzini**, brillante e stimato direttore della Chirurgia generale. In un attimo però si viene subito dirottati di nuovo altrove: meglio di tutti sarebbe **Mauro Giacca**, direttore del Centro di biotecnologie e ingegneria genetica, uno dei corsi più innovativi della facoltà.

A margine di cognomi ancora pallidi nella loro fisionomia di possibili candidati

o aspiranti al ruolo, ci sono le riflessioni generali: se il primo mandato di Guaschino (la cui elezione chiuse la lunga stagione del chirurgo Aldo Leggeri alla guida della facoltà) fu segnato dall'importante risultato di raggiungere l'accordo ospedale-università per la creazione dell'Azienda mista lungamente osteggiata in precedenza, il mandato del prossimo vertice sarà ben più difficile e impegnativo. Qualcuno dice: «Situazione diabolica». Oppure: «Al preside toccherà il ruolo del curatore fallimentare». In ballo non solo gli organici congelati e quindi le difficoltà dell'assistenza ma anche il sempre più pressante problema dei rapporti con la facoltà di Udine (che ha un preside triestino: il radiologo **Massimo Bazzocchi**): restringimenti e unificazione da tempo nell'aria, che nei potrebbero duramente concretizzarsi. In più nei primi mesi del 2010 chiude definitivamente il suo mandato il direttore generale Franco Zigrino. Direzione energetica, apprezzata anche dai camici universitari. E dopo? Lo vedrà il preside nuovo. (g. z.)

## Architettura a Gorizia, no della Regione

Rosolen: «Scelta inopportuna, da noi nessun sostegno economico»

Il mese scorso avevano ricevuto il sostegno del consiglio comunale. Ieri gli studenti di Architettura, decisi a ostacolare il previsto trasferimento del biennio specialistico del loro corso di studi nella sede di Gorizia, hanno incassato anche l'appoggio deciso della Regione. L'assessore all'Università e ricerca, Alessia Rosolen, ha infatti espresso netta contrarietà allo smembramento della facoltà, giudicato «inopportuno e per nulla condivisibile». «Se da parte di presidi e rettori fosse stata ipotizzata un'opzione in grado di razionalizzare le risorse e di migliorare l'efficacia e la qualità dell'offerta formativa, sarei stata la prima a sostenerla - chiarisce Rosolen - Ma in questo caso ci troviamo di fronte a un

progetto completamente diverso. Non si punta a dar vita a Gorizia ad un polo unico a livello regionale, bensì soltanto a creare un'ulteriore sede. Con il risultato che, nel raggio di 70 chilometri, ci troveremmo ad avere tre sedi di Architettura. Una scelta assolutamente non condivisibile».

Di qui la decisione di negare appoggi concreti al trasferimento della specialistica nel capoluogo isontino. «Non intendo intervenire economicamente a supporto dell'iniziativa - taglia corto l'assessore - Se vorranno proseguire su questa strada, le autorità accademiche lo dovranno fare autonomamente. Da parte mia ho già cercato di dissuaderle, invitando a ponderare ulteriormente una scelta



L'assessore Alessia Rosolen

immaginata con modalità a mio giudizio davvero opportune. In risposta, però, ho ottenuto solo convinte difese al progetto. Progetto che, però, l'amministrazione non può appoggiare». «L'operazione - aggiunge il presidente della VI commissione regionale, Piero Camber, presente all'incontro di ieri tra



Il rettore Francesco Peroni

l'assessore Rosolen e i rappresentanti degli studenti Alessandro Tosatto e Alessandro Bettoso - non potrà essere sostenuta se non nell'ambito di un piano di riorganizzazione e riassetto complessivo dell'offerta didattica in regione. Piano che deve necessariamente avvenire nel contesto di un proces-

so di integrazione e sinergia fra i due atenei».

Sulla stessa linea anche una mozione presentata in consiglio provinciale dai consiglieri Vascotto (An), Grizon (Fp) e De Gavarro (Lista Di Piazza) che sottolineano come l'apertura della facoltà fu possibile «grazie al generoso contributo della Fondazione CRTrieste con ben 750 milioni di lire all'anno per cinque anni», invita la presidente della giunta, Maria Teresa Bassa Poropat, ad «attivarsi per mantenere a Trieste il biennio della facoltà di Architettura ed esprimere al rettore Francesco Peroni la netta contrarietà della Provincia a tale scelta». Della nuova ondata di sostegno ricevuto dalle istituzioni gli studenti discuteranno lunedì nel corso dell'assemblea convocata alla vigilia della riunione del consiglio di Facoltà. Riunione che potrebbe deliberare definitivamente lo smembramento e mettere quindi la parola fine alle proteste studentesche. (m.r.)

INCONTRO CON LA PARLAMENTARE DEL PD

## De Torre: «La riforma della scuola punta a favorire gli istituti di élite»

Le riforme della scuola attuate dal governo in carica sono frutto di scelte preparate con notevole anticipo, con uno scopo ben preciso: indebolire la struttura esistente e favorire il sorgere di istituti di prestigio riservati a pochi e pessime scuole per tutti gli altri.

Questo il pensiero centrale espresso ieri da Maria Letizia De Torre, parlamentare del Pd e componente della Settima Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera. Parlando in un incontro dal titolo «La scuola italiana: riformata, dimenticata o tagliata?» - alla presenza del segretario provinciale Roberto Cosolini e del consigliere regionale Franco Codega - De



Maria Letizia De Torre

Torre, che nel governo Prodi, aveva assunto l'incarico di sottosegretario all'Istruzione, ha ricordato che «la maggioranza ha effettuato tagli alla scuola di circa otto milioni di euro, cosa che ha provocato la cancellazione di una grande quantità di ruoli di insegnanti e impiegati».

Per la parlamentare del Pd «tutto questo è il risultato di una precisa scelta politica, perché questo governo decide di assumersi per esempio i debiti dell'Alitalia, e al contempo di ridurre le risorse a favore della scuola. Quando si sente poi parlare di meritocrazia bisogna fare attenzione, perché il concetto di centrodestra lo interpreta come volontà di creare corsie preferenziali per gli studenti d'eccellenza, dimenticando tutti gli altri. A nostro avviso - ha proseguito De Torre - bisogna invece garantire l'accesso all'istruzione a tutti, dai figli delle famiglie povere, ai portatori di handicap, perché la scuola rappresenta un grande patrimonio da tutelare». (u. s.)



### ■ CATTINARA E IL NUOVO BURLO

#### ► APPROVATA DALLA REGIONE LA NUOVA VIABILITÀ DI ACCESSO

- rotatoria tra via Marchesetti e via Forlanini
- rotatoria tra via Carnaro e via Brigata Casale
- bretella tra la ex 202 e la viabilità interna al comprensorio
- nuova rotatoria di accesso all'ospedale

#### ► I FONDI DISPONIBILI

- 97 milioni di euro dallo Stato
- 14 milioni in dotazione al Burlo
- 4,5 milioni dalla Regione per la viabilità
- Totale fondi: 115,5 milioni
- Costo stimato nel 2004: 134 milioni

#### ► DA COSTRUIRE

- 40 mila metri quadrati di edifici
- 45 mila metri quadrati di parcheggi



IN VIA DEL PANORAMA: TRE ARRESTATI DAI CARABINIERI

# A 88 anni sventa truffa ai danni di un 81enne

## Nomadi chiedono soldi al suo vicino di casa, lei sente tutto e chiama il figlio dell'uomo

di CORRADO BARBACINI

A 88 anni ha fatto arrestare tre nomadi che stavano per mettere a segno una truffa ai danni di un vicino di casa che di anni ne ha 81. Licia R. si è affacciata alla finestra dello stabile di via del Panorama 5 e ha ascoltato i tre zingari mentre stavano convincendo il vicino, Bruno B., ad andare in banca per poi consegnare loro i soldi che avrebbe prelevato. In breve la donna ha capito che i visitatori, spacciatisi per amici della vittima, avevano intenzioni poco benevole e ha avvisato il figlio dell'uomo il quale poi ha chiamato i carabinieri allertando al contempo l'Unicredit, di cui l'anziano è correntista.

In manette sono finiti così tre cittadini romeni: Zlatu Micu, 40 anni, suo figlio di 19 anni - il cui nome è identico, Zlatu Micu - e la moglie Lenuta Calderas, 38 anni. All'arresto dei tre va aggiunta la denuncia a piede libero della moglie del diciannovenne, che ha 16 anni. Tutti e quattro sono stati bloccati dai carabinieri a Opicina, in piazzale Monte Re, mentre ricevevano 800 euro appena prelevati dall'anziano. Sono accusati di truffa e circonvenzione di incapace.

Ieri mattina i tre arrestati, residenti a San Pietro in Gu in provincia di



In senso orario i tre cittadini romeni finiti in manette: Zlatu Micu, 40 anni, la moglie Lenuta Calderas, 38 anni, e il figlio di 19 anni che ha lo stesso nome del padre

«Abbiamo concretizzato il rapporto di fiducia con un cliente anziano. Ci siamo attivati e collaborando con i carabinieri siamo riusciti a portare a buon fine la vicenda».

È questo il commento che ha fatto il responsabile della filiale dell'Unicredit di Opicina. In pratica la banca si è fatta parte attiva nell'operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto dei tre nomadi. «Questa - spiegano nella filiale - è la dimostrazione che la clientela viene seguita con grande attenzione». In pratica quando l'anziano è andato in banca a ritirare i soldi, il direttore ha subito attivato i carabinieri che dopo pochi minuti hanno arrestato i tre nomadi.



Il capitano Fabrizio Pinori, comandante dei carabinieri di Aurisina, mentre illustra durante la conferenza stampa l'operazione dell'Arma che ha portato all'arresto dei tre nomadi a Villa Opicina (Foto Silvano)

Padova, sono stati interrogati dal gip Guido Patriarchi che ha concesso al padre Zlatu Micu i domiciliari, scarcerando invece - ma con l'obbligo di firma - Lenuta Calderas e il figlio. Era presente il difensore di fiducia Guido Primavera.

L'episodio si è verificato l'altra mattina. Attorno alle 11 è arrivato in via del Panorama 5 - sotto la casa di quella che avrebbe dovuto essere la vittima - un monovolume Chrysler nel quale viag-

giavano i tre nomadi poi arrestati, assieme alla la moglie del giovane Zlatu Micu e ai loro due bambini piccoli.

Hanno suonato il campanello dell'anziano il quale si è affacciato alla finestra. I tre hanno recitato la parte: «Non ti ricordi di noi, siamo i tuoi amici», hanno detto. La vicina Licia R., incuriosita, si era affacciata e ascoltava il dialogo. A un certo punto uno dei tre nomadi ha chiesto se la moglie dell'anziano fosse

in casa. Bruno B. ha risposto di essere vedovo da molti anni. Da quelle parole Licia R. ha capito che i tre «amici», come ricorda, «non potevano non sapere che la moglie era morta molti anni prima». Così ha telefonato al figlio della vittima predestinata avvisandolo di quello che stava accadendo.

La donna ha poi continuato ad ascoltare il dialogo e ha scoperto che l'anziano era stato invitato ad andare in banca

per ritirare i soldi richiesti dagli zingari. Lo ha subito comunicato al figlio che ha immediatamente avvisato i direttori delle filiali Unicredit di via Carducci e di piazzale Monte Re a Opicina, dove l'uomo ha due conti correnti intestati.

Dopo pochi minuti la Chrysler si è diretta in via Carducci. L'anziano è entrato in banca e si è presentato allo sportello. Ma il cassiere, messo in allerta dal direttore, non gli ha dato il denaro. Allo-

ra il gruppo si è diretto a Opicina. E qui è scattato il tranfello. L'anziano è entrato in banca e ha prelevato i soldi, 800 euro. All'uscita ha consegnato le banconote agli zingari. È stato a questo punto che i carabinieri sono scattati. I tre nomadi - padre, madre e figlio - si sono trovati in manette. «Abbiamo il sospetto che i tre abbiano già messo a segno in città colpi di questo tipo ai danni di anziani», hanno spiegato i carabinieri della compagnia di Aurisina.

ROMENO PICCHIA L'EX FIDANZATA, POI GIRA PER LA STRADA CON IL COLTELLO

# Botte, rapina e fuga a S. Giacomo

Picchia la ex fidanzata prendendola a calci e pugni. Poi scappa, e armato di coltello tenta di rapinare le chiavi dell'auto a un giovane e poi il portafoglio a un altro. Infine, raggiunto dai carabinieri, se la prende con loro e li aggredisce. Alla fine si ritrova in manette.

## IL FATTO

L'uomo ha tentato di farsi dare da due passanti soldi e chiavi, poi ha aggredito i militari



nuti in piazza Puecher. Pochi minuti prima alla centrale operativa era stata segnalata la presenza di un uomo che si aggirava tra via Caprin e piazza San Giacomo minacciando i passanti con un coltello.

In breve i carabinieri hanno raggiunto piazza San Giacomo iniziando a perlustrare tutta la zona. I militari sono stati avvicinati da S.M., 33 anni, triestino. Ha detto che pochi minuti prima un uomo esagitato aveva tenta-

to di rubargli il portafoglio ma lui era riuscito a scappare. Ha spiegato che lo aveva minacciato con un coltello e poi dopo la sua reazione se n'era andato via.

Le ricerche a questo punto si sono indirizzate verso via Caprin. Dove dopo pochi minuti ai carabinieri si è presentato un giovane algerino, M.R., che ha denunciato di aver subito la tentata rapina delle chiavi della propria auto. Ha spiegato, anche lui, che il bandito lo aveva minacciato con un

coltello e che alla sua reazione aveva desistito scappando.

In pochi minuti le ricerche dei carabinieri dell'uomo armato di coltello si sono estese in tutta la zona. Una pattuglia dei militari è ritornata in piazza Puecher dove finalmente il sospettato è stato raggiunto.

Ma Costel Boarescu alla vista dei carabinieri ha reagito aggredendo un militare. Alla fine è stato bloccato e ammanettato.

Dagli accertamenti effettuati dopo



La pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile in piazza Puecher, teatro della tentata rapina. Qui a lato i militari con un commerciante della zona (Foto Bruni)

il fermo i carabinieri hanno scoperto che prima di tentare le rapine Costel Boarescu aveva anche aggredito la ex fidanzata che abita poco lontano. L'aveva schiaffeggiata e poi presa a pugni in faccia e a calci. La donna - hanno poi accertato i militari - era andata da sola al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove si era fatta medicare, riportando lesioni al volto fortunatamente guaribili in pochi giorni. Costel Boarescu è stato accompagnato al Coroneo a disposizione della Procura della Repubblica. (c.b.)

# Vandali in via Svevo Danneggiate 4 auto

Vandali di nuovo in azione nel rione di Valmaura. Ad essere prese di mira, questa volta, sono state alcune automobili lasciate in sosta regolare in via Svevo. Macchine parcheggiate la sera e trovate con la carrozzeria rigata dai legittimi proprietari il mattino seguente.

A fare l'amara scoperta per primo, l'altro giorno, è stato il proprietario di un'utilitaria. Al momento di infilare la chiave nella serratura, l'automobilista ha notato alcune ammaccature nel veicolo parcheggiato qual-

che mtro più avanti. Con sua grande sorpresa, si è poi reso conto che gli stessi «bozzi» erano presenti anche sulla sua auto. I vandali avevano infatti danneggiato le carrozzerie sul lato passeggeri di quattro macchine parcheggiate l'una a breve distanza dall'altro sullo stesso lato di via Svevo.

Subito è scattata la denuncia contro ignoti per danneggiamenti. Scarse, però, le probabilità di rintracciare gli autori del raid, dal momento che non è stato rintracciato alcun testimone.



Il night club Mexico, teatro della rissa

ALLA RICHIESTA DEI DOCUMENTI I DUE FRATELLI SI AVVENTARONO SUGLI AGENTI

# Rissa al night, condannati due bosniaci

Sette mesi di carcere. È questa la condanna inflitta dal giudice Gianneli a due operai bosniaci, Muhamed e Muharem Dervisovski, per una rissa che si era verificata nel novembre del 2007 all'interno del night club Mexico in via XXX Ottobre. Erano difesi dall'avvocato Sergio Mameli.

La scanzottata era andata in scena attorno alle 3. A quell'ora alcuni agenti in borghese della polizia e della municipale stavano effettuando verifiche all'interno del locale notturno per accertare che

fosse rispettata la legge che vieta la vendita di alcolici dopo le 2 e obbliga i gestori a mettere un etilometro a disposizione della clientela. Una volta completato il controllo, che non aveva evidenziato alcuna irregolarità da parte del gestore, gli agenti erano passati all'identificazione degli avventori. Di fronte alla richiesta di esibire i documenti, però, i due fratelli, secondo quanto riferito dalla polizia entrambi visibilmente ubriachi, avevano dato in escandescenze. Tra l'incredulità

degli altri clienti, gli operai, che al momento dell'intervento delle forze dell'ordine erano in compagnia di due donne, si erano avventati contro gli agenti: dapprima si erano limitati a spintonarli, poi erano passati a sferrare colpi più forti. Nel giro di pochi minuti, quindi, erano iniziati a volare calci, pugni e persino bicchieri, uno dei quali aveva colpito in faccia un poliziotto. Inevitabilmente la rissa aveva provocato anche seri danni al locale: erano finiti in frantumi infatti piatti, stoviglie, sedie e qualche tavolino.

Solo dopo aver incassato diversi colpi, gli agenti - quattro dei quali finiti al pronto soccorso per farsi medicare le ferite giudicate comunque guaribili in pochi giorni - erano riusciti ad immobilizzare e poi ad arrestare i due clienti. (c.b.)

MAL DI SCHIENA? C.R.C.V. Centro Riabilitazione Colonna Vertebrale TRIESTE Via Genova 21 040 3478678

PROCESSO AL VICEQUESTORE

# Un'altra raffica di domande per l'accusatore di Lorito

## Già sentito un anno fa, Deste evitò più volte di rispondere: sarà di nuovo interrogato

di CLAUDIO ERNÈ

Diego Deste, il pescivendolo che con le sue dichiarazioni accusatorie ha fatto finire prima in carcere e poi di fronte ai giudici il vice questore Carlo Lorito, dovrà sottoporsi nuovamente al fuoco di fila delle domande degli avvocati del funzionario di polizia.

La data dell'udienza non è stata ancora stabilita ma è più che probabile che la convocazione arrivi entro i prossimi 50-70 giorni. Deste era già stato interrogato a lungo il 7 gennaio 2008 nell'ambito dell'incidente probatorio voluto dal pm Lucia Baldo-

vin, quando era stato appena scarcerato. Lorito è risultato del tutto «pulito», senza alcuna traccia di cocaina nei cinque centimetri dei suoi capelli più lunghi. Da metà settembre 2007 non ha dunque smentito alcune affermazioni dell'accusa e «drib-

blando» l'offerta che lo stesso Deste gli aveva fatto il 15 novembre 2007 sotto l'obiettivo di una telecamera posizionata nella polizia. L'analisi ha detto che in quella occasione, al di là delle apparenze, il dirigente di polizia non aveva sniffato ma solo simulato il gesto. Forse aveva intuito la trappola e voleva smascherarla. Ma non ne aveva avuto il tempo: poche ore dopo gli investigatori dello Sco, il Servizio centrale operativo, affiancati da agenti della mobile, lo avevano arrestato a pochi metri dalla sua abitazione.

Diego Deste, attraverso l'avvocato Maurizio Miculan, ieri ha negato di aver preso parte, assieme all'ispettore Alessandro Valerio, alla perquisizione che nel gennaio 2008 aveva coinvolto la baracca di Alessandro Sorgo, risultata peraltro totalmente «pulita». In quella baracca, anni prima, aveva lavorato Fabio Novacco, uno degli imputati del processo Lorito, e secondo una «soffiata», gli inquirenti avrebbero dovuto trovarvi armi ed esplosivi. Invece si erano trovati di fronte a vecchi mobili, badili, cacciaviti, fusti di resina e di vernice completamente vuoti. Alessandro Sorgo, sentito come testimone, ha affermato di fronte al presidente Luigi Dainotti e agli altri giudici che Diego Deste era presente al momento della perquisizione e che in precedenza gli aveva telefonato per annunciargli l'arrivo suo e della polizia. Anzi gli aveva passato al telefono proprio l'ispettore Alessandro Valerio, l'investigatore che ha gestito tutta l'inchiesta Lorito come braccio operativo del pm Lucia Baldo-



Carlo Lorito



PER OTTO SCHWEITZER 200 EURO DI MULTA

# È ingiuria dire che gli ebrei non rispettano la legge: la Cassazione condanna un ex manager della Telit

L'ad dell'azienda Oozi Cats lo denunciò per le parole che gli aveva rivolto in una lite

di CLAUDIO ERNÈ



Dalla querela ai tre gradi di giudizio, i giudici sono stati impegnati per quasi quattro anni

«Questa non è terra di ebrei. Questa è Italia e tu devi rispettare il Codice e le leggi».

Queste parole, pronunciate nel corso di una furibonda lite scoppiata a Prosecco per motivi di lavoro, sono costate a un ex manager della «Telit», Otto Schweitzer, una condanna per ingiuria. Dovrà pagare 200 euro di multa. Schweitzer era stato denunciato e trascinato davanti ai giudici dall'amministratore delegato e presidente della stessa azienda di telecomunicazioni, l'israeliano Oozi Cats.

Nel processo di primo

grado il giudice di pace di Trieste aveva assolto Otto Schweitzer con la formula «non costituisce reato». La Procura non si era data per vinta e aveva interposto appello di fronte al Tribunale: la sentenza era stata ribaltata e il manager era stato condannato per ingiuria. Era il 16 dicembre 2007. «Non volevo offendere o almeno non offendevo che quella frase potesse essere ritenuta offensiva», aveva afferma-

to l'imputato durante l'istruttoria dibattimentale.

Ieri i giudici della Quinta sezione penale della Corte di Cassazione, presieduta da Edoardo Fazzioli, hanno ribaltato la condanna sostenendo che l'affermazione è ingiuriosa in quanto l'imputato aveva «contrapposto la terra degli ebrei a un Paese a maggioranza ebraica, all'Italia, un Paese civile, dove si rispettano le leggi. In

questo modo il Paese degli ebrei è stato equiparato a una terra incivile, dove vige l'arbitrio». Questo si legge nelle motivazioni della sentenza numero 10358, depositata ieri in cancelleria, a Roma. Va aggiunto che il sostituto procuratore generale Giovanni D'Angelo si è battuto per la conferma della condanna inflitta a Trieste a Otto Schweitzer.

La lite era stata innescata da ragioni di organizzazione aziendale e si era svolta all'interno dello stabilimento della «Telit», a Prosecco. Otto Schweitzer si era ritenuto penalizzato sul piano professionale dal nuovo

incarico attribuitogli dall'amministratore delegato Oozi Cats. «Non ritengo di dover subire questo demansionamento. La mia qualifica è chiara e il contratto la ribadisce con estrema chiarezza».

Poi erano volate parole grosse, non certo in lingua italiana, che Oozi Cats non parla, bensì in inglese. Nel confronto a muso duro Otto Schweitzer si era fatto paladino del nostro Paese e del nostro sistema giuridico, oggi invece pesantemente criticato da svariati settori del mondo politico italiano, intenzionato a modificarlo a tappe forzate. Oozi Cats non aveva gradito la presa di posizio-

ne del suo collaboratore, non tanto per la difesa del «sistema Italia», esercitata dal manager «demansionato» e furente, quanto per le pesanti allusioni agli ebrei e «alle regole che nel Paese in cui sono maggioranza, non vengono rispettate».

Da qui la querela per ingiurie e i tre gradi di giudizio che hanno impegnato per quasi quattro anni i nostri magistrati, avvocati, cancellieri, verbalizzatori d'udienza e addetti alle notifiche. Un esempio «pratico» della civiltà giuridica italiana e della sua «macchina». Da una lite in lingua inglese tra due manager dai nomi stranieri, alla Corte di Cassazione.



Lo stabilimento Telit di Prosecco; nel riquadro Oozi Cats

IN VIA VALMAURA

## Forzano un'auto e rubano monete

Alcune centinaia di euro in monete. E il bottino del furto commesso l'altra sera in via Valmaura da qualche balordo entrato in azione in piena notte.

Il denaro è stato asportato da una Mercedes parcheggiata in strada, poco lontano dal complesso delle case Ater. I ladroni, approfittando dell'assenza di occhi indiscreti, hanno infranto uno dei finestrini laterali e rovistato successivamente nel portabagagli e nel cassetto posizionato davanti al sedile del passeggero. Lì hanno trovato una sacchetto di plastica contenente decine di monete da uno e due euro. Probabilmente una refurtiva più ghiotta rispetto a quella che i balordi speravano di poter recuperare.

Una volta messe le mani sui soldi, gli autori del furto si sono allontanati rapidamente dalla strada, senza essere notati da passanti o residenti. Dopo essersi reso conto del danno subito dall'auto e della sparizione del denaro, il proprietario dell'auto targata Trieste non ha potuto far altro che sporgere denuncia in questura. Perché tenesse in macchina tante monete, però, non è stato chiarito.



Gli occupanti di via Battera durante lo sgombero

ANDREA RUSSIGNAN E IGOR GIULIANO SOTTO ACCUSA PER DUE ALLOGGI IN VIA BATTERA

## Occuparono case Ater: 20 giorni di carcere

Rovesciata in appello la sentenza di primo grado: «Non c'era alcuno stato di bisogno»

Dall'assoluzione pronunciata nel 2005 dal Tribunale, alla condanna a 20 giorni di carcere col beneficio della condizionale decisa ieri nel processo d'appello.

Il giudice Piervalerio Reintotti, presidente della Seconda sezione penale della Corte d'appello, ha rovesciato l'esito del processo in cui il giudice Laura Barresi aveva assolto Andrea Russignan e Igor Giuliano dall'accusa di aver occupato nello stabile di via Battera 9 due alloggi che l'Ater aveva lasciato sfitti, in attesa di ristrutturazione. Secondo il giudice di primo grado i due imputati avevano agito in stato di necessità: famiglie in difficoltà, posti di lavoro che si dissolvono, redditi precari, stanza troppo piccola per vivere in soli 17 metri quadrati con due fratelli.

Questa impostazione è stata totalmente rovesciata perché la Corte ha accolto l'appello del pm Federico Frezza. Secondo il rappresentante

dell'accusa nel dibattimento di primo grado non è emerso lo stato di bisogno dei due imputati-occupatori. «E emerso esattamente l'opposto», scrive Frezza.

Nella sentenza del Tribunale si legge che Russignan aveva un reddito di 600 euro: se si tiene a mente che lo stipendio iniziale di un operaio dell'industria pesante è di 800-900 euro e deve bastare a una intera famiglia... Al contrario nel corso del dibattimento lo stesso Russignan ha ammesso di percepire mille euro mensili. Quindi non c'era alcuno stato di bisogno nel momento in cui è stato commesso il reato. Russignan abitava con i parenti in un'altra casa dell'Ater, completa di cucina e servizi e se ne è allontanato volontariamente in un momento in cui guadagnava mille euro al mese. «Vogliamo dire che quella di avere una stanza individuale è una esigenza insopprimibile, che il solo fatto di dividere la stanza

con uno o due fratelli compromette i diritti primari della persona e lo legittima ad occupare un alloggio? Se così è aspettiamoci decine di occupazioni».

Molto diversa la tesi del difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, che ha già annunciato ricorso in Cassazione. Lo stato di necessità non è definito con chiarezza. Certo è che la Costituzione prevede il diritto alla casa e il mercato libero spesso non consente ai giovani, ai pensionati e a chi resta senza reddito o lavoro, di pagare quanto richiesto dai proprietari.

I due imputati avevano presentato una regolare domanda all'Ater per ottenere una casa in affitto, anche in condizioni degradate. L'avrebbero messa a posto da soli. Invece era stato loro risposto che bisognava attendere l'esito di un lontano concorso, non ancora bandito. Da qui l'occupazione di due alloggi abbandonati da

tempo e non assegnati ad altri cittadini. Era scattata la denuncia e l'indagine penale, poi sfociata nel processo.

«Il problema dalla casa è sempre drammatico in città. Purtroppo se ne stanno occupando solo i giudici che indagano, processano, assolvono o condannano» ha affermato ieri il difensore dei due giovani che da tempo hanno lasciato l'appartamento occupato di via Battera.

«L'immobile non era destinato a essere assegnato ad altre persone che potevano così subire un danno dalla condotta dei due imputati», aveva scritto in sentenza il giudice Barresi. «Questa valutazione è necessaria e preminente in quanto deve escludersi, senza possibilità di derogare, che l'occupazione, per quanto opera di una persona bisognosa, possa prevaricare diritti altrui. Se così non fosse si giustificerebbe il caos, la lotta di ciascuno contro tutti, la legge del più forte». (c.e.)

www.ilgiulia.it

**SABATO 07 MARZO**

**DOMENICA 08 MARZO**

**Il Giulia**

**per le DONNE**

**SABATO POMERIGGIO**

**seduta make up GRATUITA**

**by Professional Make up Artist**

**DOMENICA**

**mimose per tutte le Donne**

**DOMENICA 8 MARZO APERTI!**

**Special events**

**ilGiulia**

oviesse

SPORT

EURONICS

Pam

McDonald's

Pittarello

Dal lunedì al sabato 9.30 - 20.00 domeniche di apertura 10.00 - 19.30

La Strada Giusta per il Tuo Nuovo Shopping!



# LA RACCOLTA DEI RIFIUTI IN CITTÀ



Il termovalorizzatore bruciando le immondizie della città produce energia



Cassonetti e campane della differenziata, ma c'è chi lascia il sacco per terra

# La differenziata arranca a quota 20% Ma per il vetro e la plastica è boom

di MATTEO UNTERWEGER

L'incidenza della raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, a Trieste, è cresciuta solo del 3 per cento in quattro anni. Nel 2008 il dato ha superato il 20 per cento (20,25 per l'esattezza), nel 2004 era stato del 17,01. Nelle intenzioni del Comune, questa lenta crescita dovrebbe mostrare un'accelerazione nei prossimi mesi. Si punta a un ulteriore incremento, al massimo di una decina di punti percentuali, nell'arco di un altro anno (degli strumenti che verranno impiegati per questo, si riferisce a parte). Rimarrà comunque lontano l'obiettivo del 50% da raggiungere nel 2010, come caldeggiato dall'Unione europea e indicato a livello normativo.

«Ma si tratta di un traguardo fissato dall'Ue per i cosiddetti Ato, gli Ambiti territoriali ottimali, che finora in Friuli Venezia Giulia non sono stati costituiti e che dovrebbero comprendere più comuni assieme. So che la Regione ci sta lavorando», puntualizza l'assessore comunale con delega alle società partecipate (quindi anche AcegasAps) Paolo Rovis.

In ogni caso, a fronte di un calo nel totale delle tonnellate di immondizie prodotte in città (-1,37%), resta il fatto che in un quadriennio il ricorso alla differenziata si è corretto di poco. Guardando il solo dato assoluto, si è passati da 17.344 tonnellate a 20.365 (+17,4%). Tra le impennate più sostanziose, nell'elenco complessivo dei tipi di rifiuto raccolti lo scorso anno, rispetto al 2004, ecco i settori degli imballaggi di vetro (+470%), di quelli in plastica (+320%) e della carta-cartone con il suo +49,68%. Un quadro che rende giustizia ad un sempre maggiore senso civico da parte dei cittadini: le cosiddette campane, insomma, non sono più quegli oggetti misteriosi che i triestini inizialmente guardavano con curiosità ma anche con sospetto. Le abitudini stanno cambiando, ma non così in fretta. L'amministrazione comunale spinge su questo tasto non solo perché riciclare è uno dei fondamenti del rispetto ambientale e per il fatto che più materiale viene riutilizzato, più si fanno economie di scala con i relativi sistemi. Ma anche per la presenza, qui in città, del termo-

valorizzatore Errera3, pronto a bruciare la quasi totalità del rifiuto indifferenziato. Aumentando il differenziato raccolto, infatti, via via si può liberare altro spazio per accogliere immondizie da fuori provincia, dalle altre parti della regione, senza rimetterci sul piano della produzione totale di watt.

Della spazzatura triestina indifferenziata, solamente un quinto del totale - sono numeri forniti dal Comune di Trieste - non viene convertito in energia elettrica (si tratta di immondizie particolari destinate a speciali discariche). Approfondendo l'analisi, attualmente, il 13 per cento dell'elettricità consumata in città è frutto proprio della trasformazione garantita dal termovalorizzatore. L'immissione di energia nel

circuito locale viene pagata dai gestori all'AcegasAps, proprietaria dell'impianto della zona industriale: un ricavo che va ad incidere, positivamente per il consumatore, sulle bollette destinate all'utenza. Non ci fosse il termovalorizzatore, insomma, il cittadino pagherebbe qualche euro in più all'anno. Senza dimenticare, peraltro, i contributi previsti dalla deliberazione Cip 6 per la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili, altro denaro che entra in base alla quantità di energia prodotta dall'impianto.

La riduzione assoluta - dal 2004 al 2008 - delle tonnellate di rifiuti prodotte, passate da 101.951 a 100.552, si fonda su un duplice motivo: in primis è conseguenza del costante calo demografico degli ulti-

mi anni, in secondo luogo si deve pure a una riduzione dei consumi.

Tra i casi curiosi, va segnalato come l'elenco dei tipi di rifiuto utilizzato dal Comune si è arricchito da quest'anno di alcune voci particolari, composte dalla lettera «R» e da un numero di riferimento a fianco (da 1 a 5). Sono sigle che identificano alcuni elettrodomestici, la cui identificazione è stata modificata con l'introduzione di questi codici nel corso dell'anno. In generale, la tecnologia avanza in fretta e, come la si compra, così la si butta via. Sempre più. Prova ne sia l'aumento, da un anno all'altro, del numero di cellulari finiti nei cassonetti, spesso per fare spazio alla soluzione di ultima generazione: da 178 a 268.



Televisori e mobili abbandonati sulla strada (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

L'ASSESSORE ILLUSTRA LE STRATEGIE DEL COMUNE

# Rovis: «Presto nuovi contenitori»

Spesa da 500mila euro ma si risparmierà sul lavoro di smaltimento

«Puntiamo a incrementare la raccolta differenziata del 5-7 per cento ancora in un anno, attraverso delle strategie studiate ad hoc. E, secondo il trend attuale, anche i cittadini ci metteranno del loro, garantendo un ulteriore 2 per cento in più». Per un totale di poco inferiore, nella migliore delle ipotesi, ai dieci punti percentuali. Parola dell'assessore comunale con delega alle società partecipate, Paolo Rovis. Come noto, il Comune ha due progetti in corso di definizione. «Entro la fine del 2009 dovrebbe essere avviato l'intero programma», aggiunge Rovis che riassume: «Prima di tutto è previsto un aumento del numero di isole ecologiche sul territorio, ovvero di batterie di

campane per la raccolta differenziata. Contestualmente, verrà ridotta la presenza dei cassonetti grigi. In questo modo, verrà eliminato un alibi, ovvero la mancanza di bottini specifici, con cui si giustificano alle volte i cittadini per la mancata divisione della spazzatura. In questi giorni, gli uffici comunali, in sinergia con AcegasAps, stanno effettuando un'analisi per capire dove sistemare i nuovi contenitori. Non è possibile farlo dappertutto, basti pensare alle vie più strette del centro». L'operazione comporterà una spesa da 500 mila euro, ma «alla fine il suo costo reale sarà pari a zero», osserva ancora Rovis. Che chiarisce: «Il maggior ricorso alla differenziata comporterà in-

fatti un inferiore lavoro di smaltimento al termovalorizzatore e un incremento della mole di contribuiti».

Non è finita qui, però: «L'altra azione - continua l'assessore - è quella mirata sugli esercizi commerciali, con il via alla raccolta porta a porta degli imballaggi».

L'amministrazione comunale, inoltre, darà battaglia ai cittadini indisciplinati: «Procederemo a una revisione del Regolamento sull'igiene urbana inserendo l'obbligo di effettuare la differenziata. Se una persona verrà colta in fallo, in prossimità dei contenitori, sarà multata. Si tratta di un'idea - conclude Rovis - che, una volta resa concreta, andrà comunque sottoposta al vaglio del Consiglio comunale».

**CURIOSITÀ** Rispetto ai dodici mesi precedenti, nel 2008 sono diminuite di più di duemila tonnellate le quantità di rifiuti solidi urbani gettati via dai cittadini. Oltre duecentocinquanta, invece, quelle in meno per quanto riguarda il settore dei rifiuti ingombranti. Nemmeno sessanta le tonnellate di divario (sempre in diminuzione) per le immondizie raccolte dal servizio di pulizia delle strade. Singolare è il fatto che il peso totale dei frigoriferi gettati via sia aumentato di quasi 22 mila chilogrammi. Addirittura raddoppiato il dato relativo alle lavatrici nel giro di un anno: dai 215.620 chili del 2007 ai 548.818 del 2008, fra modelli obsoleti e apparecchiature fuori uso. (m.u.)

Un enorme sacco di plastica, talmente zeppo che sembra stia per esplodere. Al suo interno, guardando bene, una serie di resti di altri involucri. Di che materiale a loro volta? Be', in effetti, pure questi di plastica. Al centro di largo Roiano, c'è un'isola per la raccolta dei rifiuti: due bottini grigi, quelli tradizionali, e poi il «tris ecologico» con la campana verde per il vetro e le lattine, il contenitore blu (plastica) e quello giallo (carta e cartone).

La situazione ideale, verrebbe da pensare, per assicurare continuità e piena fedeltà alla propria raccolta differenziata. Nessun alibi. Anzi, una specie di monito quotidiano a non dimenticare di preparare a casa i diversi sacchetti. Invece, quell'enorme sacco di plastica va a finire dove non dovrebbe, fagocitato da uno dei bottini di color grigio. L'incaricato del conferimento, evidentemente un dipendente di un'attività della zona,



Tanto cartone, ma nel posto sbagliato

non mostra imbarazzi nell'azione. E dire che siamo in pieno giorno anche se, a onor del vero, di gente ce n'è poca in giro perché piove. «Ma come?», è il primo pensiero che viene, comunque, alla vista della scena. Aprendo entrambi i cassonetti gemelli, si scopre che il caso non è isolato. Peraltro, il paradosso

to davanti ad alcuni cassonetti. Un uomo lancia un cartone con all'interno anche delle bottiglie, della plastica e del polistirolo dentro un contenitore grigio. L'esatto contrario del buon senso civico, visto che a fianco ci sono le soluzioni per la differenziata. L'autore del «misfatto», per giun-

ta, si macchia pure dell'aggravante: non un solo materiale, ma tanti (carta, vetro e plastica) assieme ad assemblare l'oggetto del peccato. Glielo fa notare un passante: «Scusi, ma perché butta tutto lì? Ha le varie campane attaccate». Risposta, in un dialetto triestino piuttosto aggressivo: «Con tutti i problemi che gavemo in Parlamento, cosa la vol che sia». Però, forse, deputati e senatori la raccolta la fanno come si deve, chissà. Si inizia dalle piccole cose, dicono.

Scene simili vedono protagonisti alcuni bar del centro. A fine serata, tra la stanchezza di gestori e camerieri, spunta il classico sacco nero. C'è chi lo sigilla bene, ma qualcun altro no: ed è lì che si svela l'inganno.



Sacco di plastica nel cassonetto, vicino l'apposita raccolta

Bottiglie, frammenti di bicchieri rotti, qualche cartone, assieme ad altra spazzatura. Un occhio allenato nota facilmente le tracce della differenziata mancata. Specie se il solito sacco non finisce dentro il bottino, ma ci viene solo appoggiato a fianco. Pigrizia? Poco tempo? Mancanza di lucidità a fine giornata? Forse le motivazioni stanno nel giusto mix fra le componenti. Tuttavia, c'è un però. In piazza della Borsa, per citare un caso fra tanti, c'è una fila di contenitori, ma tutti «non specializzati». All'interno, si trova di tutto. Carta, cartone, plastica compresi. «D'altronde - sarà stato il ragionamento di molti cittadini (lavoratori in zona e non) - non possiamo mica sobbarcar-

ci alcune centinaia di metri di strada per trovare i cassonetti giusti. Anche perché, l'immondizia pesa, specie se è tanta». Proprio per questo, il Comune prevede l'incremento delle isole ecologiche entro la fine del 2009. A proposito di rifiuti pesanti o ingombranti, alle volte qualcuno si dimentica della presenza degli appositi centri di raccolta sul territorio e del servizio gratuito di recupero a domicilio, garantito da AcegasAps.

Nel complesso, tanto farà pure la sensibilità ambientale della gente. Quante volte, passeggiando per la città, si notano situazioni quanto meno singolari. Non ultimo il quadretto di una signora che, vicino al rione di Poniziana, ferma l'auto, scende e getta alcune bottiglie di vetro, una ad una, nel cassonetto. In quello verde, come la teoria vorrebbe? No, troppo facile: nell'antro metallico grigio. Unica possibile scusante, nello specifico, un eventuale problema di daltonismo. (m.u.)



INAUGURATA A MONTEBELLO LA TERZA EDIZIONE

# «Olio Capitale», partenza con record

## Quasi raddoppiate le presenze di produttori ed extravergini negli stand

di FURIO BALDASSI

«L'olio giuliano? Un genere di nicchia di grande qualità. Proprio per questo soffre la crisi meno degli altri oli prodotti su larga scala». Luigi Caricato, responsabile del settimanale specializzato Teatro Naturale e coordinatore scientifico di «Olio Capitale - Salone degli oli extra vergini tipici e di qualità», aggiunge soddisfazione a soddisfazione dopo il taglio del nastro. La terza edizione, inaugurata ieri e aperta fino a lunedì nel comprensorio della Fiera, ha avuto un avvio col botto, se è vero che le cifre marciano praticamente un raddoppio rispetto

al 2008. In due padiglioni, per complessivi 4000 metri quadri, sono infatti presenti 230 espositori (erano 163 l'anno passato), mentre 262 oli (113 nel 2008) concorrono al concorso sulla qualità. E infine previsto un volume di oltre 900 incontri con operatori di tutta Europa, con alcuni provenienti anche dagli Stati-

Un movimento che, come ha ricordato ieri il presidente della Fiera Fulvio Bronzi, è secondo solo a quella della prestigiosa e radicata Trieste Espresso Expo, dedicata al caffè. Un attivismo che nell'immediato futuro prevede il coinvolgimento di un numero ancora maggiore di ristoranti e buyer esteri, per far esplodere definitivamente l'olio extravergine di casa nostra nei mercati della nuova Europa. «È un'iniziativa intelligente - ha detto il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia - e i numeri che raddoppiano di edizione in edizione, ne sono la chiara conferma», mentre il presidente della Regione Renzo Tondo ha parlato di «valore aggiunto» per

### I NUMERI DI «OLIO CAPITALE»

4000 mq	di spazi espositivi
230	Espositori
262	Oli in concorso
900	Incontri già in calendario tra produttori e buyer provenienti da Austria, Finlandia, Germania, Norvegia, Polonia, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Romania, Olanda, Svizzera, Ungheria, Usa.
	Presenti anche rappresentanti dei mercati sloveni e croati.
	Forte anche la presenza delle regioni, con produttori provenienti da Lazio, Calabria, Abruzzo, Molise, Marche, Liguria, Toscana, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Veneto, Piemonte, Umbria, Emilia Romagna, Liguria e Campania.

tutto il Friuli Venezia Giulia.

**GLI OBIETTIVI** La credibilità dell'evento, organizzato da Fiera Trieste con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio, è testimoniata dai numeri, che fanno passare in secondo ordine anche la quotata rassegna di Verona, e dal fatto che essendo Olio Capitale l'unica fiera monotematica in Italia altamente specializzata sugli extra vergini, esercita un'attrazione note-

Tondo: un valore aggiunto per la nostra regione. Caricato: l'olio giuliano è di nicchia e di qualità, e soffre meno la crisi. Bronzi: accrescere la cultura del prodotto



Nella foto in alto il presidente della Regione Tondo e il sottosegretario Menia mentre visitano con il presidente della Fiera Bronzi l'area espositiva. Qui sotto una fase delle degustazioni di olio extravergine, che anche quest'anno vede l'attiva collaborazione della Federazione nazionale cuochi e del suo presidente provinciale Emilio Cuk (secondo da sinistra nel fotoservizio di Marino Sterle)

## LA MOSTRA ALLA FIERA

## LA STORIA

di BRUNO LUBIS

Trieste era - adesso il cambiamento climatico ha spostato più a Nord ancora il confine - la latitudine al limite della coltivazione dell'olivo, la pianta che caratterizza, assieme alla vite, il Mediterraneo.

Quindi la zona di Dolina e poi le prime propaggini del Carso, a Piscanc, da secoli sono state terreni del vino e dell'olivo. Da qualche anno si trovano olivi anche nel Monfalconese, nell'Isontino e addirittura nella bassa provincia di Udi-



ne. Si tratta sempre di piccoli coltivatori, gente alla ricerca della qualità, imprenditori agricoli certamente, ma con l'animo dell'artigiano. Come i viticoltori. Perché olio e vi-

no sono prodotti che hanno bisogno di sapienza e di ispirazione per scegliere i tempi delle cure e dei raccolti, per prevedere variazioni di clima e magari anche qualche va-

L'AREA GIULIANA ESTREMO LEMBO DEL MEDITERRANEO

## Poca produzione, ma grande qualità

Subito affollati gli stand dove è possibile degustare vari tipi di olio extravergine d'oliva

riazione tecnica di spremitura o di conservazione. Dunque, come il vino, l'olio è alimento e sostanza curativa, fonte di luce e, come il sale, additivo conservante di altri cibi. Come il miele e il vino, cibo per gli dei, da offrire nelle cerimonie solenni, elemento curativo per corpi acciaccati di grandi dame e personalità nobiliari dei secoli scorsi.

Nato nella Mezzaluna fertile, l'odierna Siria, assieme alla vite, l'olivo ha fatto suo il Mediterraneo. Strapazzato dall'ignoranza degli uomini che hanno provato a sfruttare all'inverosimile

financo le bucce, era diventato condimento pesante, acido da grattare la gola, buono sia per le lucerne come per le vivande. Eppure diversificate le olive in cento tipi, secondo terreni e latitudini, la pianta non chiede né terre troppo grasse né piogge abbondanti, l'albero è tenace e longevo. Nella nostra zona la qualità più abituale dell'oliva è la bianchera. Ma nella bassa Istria si trova il leccino sia da solo e sia con la bianchera a formare un melange di rara sapidità.

Non si può fare un buon prodotto industria-

le - l'olio è un elemento che aborre protocolli rigidi - ma bisogna accettare solo il risultato che è in grado di offrire questo o quel cullore dell'olivo. Ma - e per questo serve la Fiera - i produttori vanno messi a contatto con i compratori. Perché la vendita, questa sì, deve venir organizzata su base industriale. Il commercio al servizio della qualità. Non viceversa.

La varietà di olive più diffusa rimane la bianchera

matore. Grazie ad Olio Capitale, potranno apprendere nuovi abbinamenti utilizzando oli extravergini ancora sconosciuti al grande pubblico».

**LE CURIOSITÀ** In barba alla crisi, tra i vari stand non è in effetti difficile trovare prodotti che più che di nicchia sembrano da club privé. E il caso di un extravergine, l'«Aulio» prodotto a Martano di Lecce da Salvatore Coriciati, che al suo interno contiene addirittura della filigrana d'oro, e per questo viaggia attorno ai 50 euro. Ma le varianti organolettiche o legate a qualche abbinamento particolare (il Frantoio Miniccozzi di Paduli di Benevento presenta un extravergine abbinato al limone, graditissimo a chi odia condire l'insalata...) non mancano di sicuro e, anche se bisogna attendere i vari test delle degustazioni, sembrano parlare in favore di una qualità media molto elevata.

**LE GARE** Collateralmente al lato istituzionale, il programma ([www.oliocapitale.it](http://www.oliocapitale.it)) prevede anche una ricca serie di altre proposte, tra appuntamenti e iniziative collaterali, talk show, seminari tecnici e convegni nell'arco di tutta la manifestazione. La Federazione Nazionale Cuochi organizzerà grazie alla collaborazione di rinomati chef degli incontri sulle tecniche di cucina aperti a tutti i visitatori, mentre l'Oil Bar, nel padiglione B della Fiera rappresenterà il punto di riferimento dove poter degustare tutti gli oli presenti al Salone. Grande attesa, infine, per la sfida culinaria tra i sindaci della Provincia, in programma lunedì alle 13, alla quale Roberto Di-piazza ha promesso di partecipare portando una sorpresa. Legata all'olio, ovviamente. Oggi la Fiera si «espande» in città, con la pugliese Andria a fare promozione in via delle Torri dalle 10 alle 18, presente il noto chef Pietro Zito.

Yaris consumi ciclo combinato da 19,6 a 23,8 km/l. Emissioni di CO<sub>2</sub> da 110 a 120 g/km.

# Nuova Yaris e Nuova Aygo

Yaris consumi ciclo combinato da 21,7 a 22,2 km/l. Emissioni di CO<sub>2</sub> da 106 a 107 g/km.

**Vi aspettiamo sabato 7 e domenica 8**

**Good News TOYOTA**

**Nuova Yaris**  
Da **9.500\*** euro climatizzatore incluso.  
Finanziamento **Abbonamento Toyota.**  
Manutenzione, assicurazione RCA, Kasko e Furto/Incendio. Tutto in un'unica rata. Bollo gratis per 4 anni.

**Nuova Aygo**  
Da **7.400\*\*** euro climatizzatore incluso.  
Finanziamento **a tasso zero.**

Oggi con nuovi motori **TOYOTA OPTIMAL DRIVE** prestazioni brillanti con meno consumi e minori emissioni.

**Autocrali**  
Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133  
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

**Futurauto**  
Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle  
TRIESTE - tel. 040 383939

**Today Tomorrow Toyota**

\*Con incentivi come da decreto approvato il 06/02/09. Es. di Abbonamento Toyota: Yaris 1.0 3p a 9.500 euro chiavi in mano I.P.T. esclusa - acconto 500,00 euro - assicurazione Incendio, Furto e Kasko Integrata (Es. prov. Go/Ts), RCA Auto (Es. prov. Go/Ts classe merito 7) e Protezione Persona incluse nel piano per 4 anni - manutenzione 3 anni o 45.000 km e estensione di garanzia per il quarto anno inclusa - bollo omaggio per 4 anni (valore totale 516,00 euro - Es. prov. Go/Ts) - 48 rate da 300,00 euro e 36 rate da 54 euro (complessivi 84 mesi) - Tan 8,91% - Taeg max 10,74% - spese istruttoria 250,00 euro. L'assicurazione RCA ha un costo massimo di 1.504,00 euro per 4 anni. Salvo approvazione Toyota Financial Services - fogli informativi in concessionaria - offerta soggetta a limitazioni valida fino al 31/03/09.

\*\*Con incentivi come da decreto approvato il 06/02/09. Es. di finanziamento tasso zero: Aygo Now 3p a 7.400 euro chiavi in mano I.P.T. esclusa - acconto o permuta 400,00 euro - assicurazione Incendio, Furto e GAP (Es. prov. Go e Ts) e assicurazione Protezione Persona incluse per tutta la durata del finanziamento - 36 rate da 221,58 euro - Tan 0% - Taeg 3,87% - spese istruttoria 350,00 euro. Salvo approvazione Toyota Financial Services - fogli informativi in concessionaria - offerta valida fino al 31/03/09.



# DOMENICA APERTO

## La primavera si veste a Città Fiera

[www.cittafiera.it](http://www.cittafiera.it)

La più grande  
scelta di moda  
per risparmiare  
con stile

# ZARA coin

# H&M

# oviesse



20.000 mq.  
di  
ABBIGLIAMENTO

**NEW YORK NEW YORK**  
PROJECT LAB

UNITED COLORS  
OF BENETTON.

**SASCH**  
FIRENZE - ITALIA

# Bershka Pull and Bear

And • Benetton Undercolors • Cache Cache • Calliope  
Calvin Klein • Camicissima • Calzedonia • Celio' • Clayton  
Conte of Florence • Coronel Tapiocca  
Datch • De Blasio • Den Store • Duets  
Essenza • Etam • Extyn • Fiorella Rubino  
Fruscio • Goldenpoint • Guess • Iana • Idexè  
Imperial fashion • Intimissimi • Just Fashion  
Lo by Lovable • Lord Nelson • Motivi • Okaidi • Oltre  
Oysho • Pimkie • Prenatal • Primigi • Rodrigo  
Savini • Sisley • Sonny Bono • Stefanel • Stradivarius  
Sugar Club • Tally Weijl • Terranova • Tezenis  
Timberland • Triumph • Via Condotti • Yamamay



### ORARI

Lunedì • Martedì • Mercoledì  
Giovedì • Sabato  
9.00 - 21.00  
Venerdì  
9.00 - 22.00  
Domenica  
9.30 - 20.00

Strada per Martignacco,  
accanto alla fiera di Udine.



PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

# SHOP & PLAY

# Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



# Il borgo di S. Giovanni di Duino riqualificato entro fine anno

Spesa di 220mila euro in cui sono inclusi interventi a Medeazza

**DUINO AURISINA** Radicale cambio di look in vista per la frazione di San Giovanni di Duino. In questi giorni, la giunta Ret ha approvato il progetto definitivo esecutivo per la riqualificazione del borgo posto sotto il territorio del Comune di Duino Aurisina. Un intervento che andrà di pari passo con la risistemazione della vicina frazione di Medeazza e che avrà un costo complessivo pari a 220mila euro. «Il progetto verrà ora valutato dalla Soprintendenza per la parte paesaggistica e verosimilmente tra due mesi partiranno ufficialmente i lavori: calcolando che il cantiere dovrebbe durare circa 6 mesi, entro il 2009 San Giovanni dovrebbe essere rimessa a nuovo», ha commentato l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar.

L'intervento interesserà una vera e propria riqualificazione della frazione attraverso tre punti cardine: la realizzazione di uno spazio che funga da «centro pubblico» corrispondente all'attuale piazzetta, la ridefinizione dell'area parcheggio adiacente alla Strada statale 55 e infine la realizzazione di un attraversamento pedonale con annessa una piazzola ecologica.

Partendo dalla piazzetta, in prossimità della scala che risale dalla Ss 14 verrà creata un'area in cui inserire alcuni manufatti, in modo da realizzare un punto di aggregazione, oggi inesistente. Tale obiettivo si raggiungerà tramite tre interventi fondamentali: la delimitazione dell'area con un cordolo a livello della pavimentazione, la sistemazione di una pensilina di attesa scuolabus attrezzata con panchina e bacheca comunale ed infine la ricostruzione della fontana-lavatoio secondo il modello originario, demolito durante i lavori di costruzione della condotta idrica che alimenta la rete triestina. «I cittadini ci hanno fornito le foto della fontana per



Andrea Humar

emularne le caratteristiche e utilizzeremo le pietre esistenti simili all'originale», ha spiegato Humar. Con i lavori di riqualificazione anche un altro tasto dolente verrà risolto: quello dei parcheggi. «L'area è attualmente utilizzata dalle autovetture senza sistematicità, con problemi di caoticità e spesso di pericolo per la circolazione», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici.

## L'ASSESSORE

**Humar: «Tra due mesi il via ai lavori che dovrebbero concludersi già nel 2009»**

Sono previste dunque la risistemazione del fondo con costipamento di materiale tipo ghiaio, la posa di una cunetta all'italiana in adiacenza alla Ss 55 e di una cordona per fare in modo che la ghiaia rimanga entro l'area parcheggio, non invadendo così la sede stradale, e la realizzazione di un muretto in pietra locale con una seduta in legno.

Il terzo sostanziale in-

tervento andrà ad interessare un nuovo attraversamento pedonale di tipo illuminato a portale, in modo da garantire la piena sicurezza ai pedoni; in corrispondenza dell'attraversamento sarà realizzato poi un percorso in grado di tagliare l'aiuola esistente con conseguente creazione di una strada sicura di collegamento tra le due parti del paese. Un'altra miglioria, attualmente non finanziabile, è costituita poi da un percorso pedonale che raggiunga la scalinata che sale alla chiesa. Nella stessa area è previsto poi lo spostamento a monte della piazzola di raccolta dei rifiuti solidi urbani, tramite la realizzazione di un basamento in cls e la posa di una siepe che definiscano così in modo inequivocabile lo spazio delle due aree.

Riccardo Tosques



Uno scorcio di San Giovanni di Duino (Foto Lasorte)

## Una petizione per il diamante di Prosecco

Il comitato promotore cerca di far rinascere il campo oggi in stato d'abbandono



Il diamante di Prosecco, al momento inutilizzato

**TRIESTE** Una petizione per la rinascita del campo di baseball di Prosecco e l'installazione della struttura stessa all'ex presidente regionale del Coni, Enzo Civelli. Sono questi i due obiettivi avanzati dal neocostituito «Comitato per la riconsegna del campo di baseball di Prosecco», capeggiato da Luciano Emili, ex presidente della società sportiva Alpina Tergeste, promotore di una campagna di sensibilizzazione per le attuali condizioni in cui giace lo storico diamante di gioco triestino. Questo si trova nella zona compresa tra la strada provinciale tra Opicina e Prosecco e la strada comunale che porta verso Borgo Grotta Gigante, un'area comunemente indicata come Comprensorio sportivo di Prosecco. Uno spazio da un milione di metri quadrati, sottoposto dal 2001 all'ammi-

Si mira anche ad intestare la struttura all'ex presidente del Coni, Enzo Civelli

nistrazione separata degli Usi civici di Prosecco, organo composto dal presidente Bogdan Bogatec e dai consiglieri Bruno Rupel, Luciano Stoka, Carlo Cibic e Vera Puntar.

Tra le tante attività bloccate, quella del baseball appare probabilmente come la più clamorosa: il campo e gli spogliatoi sottostanti sono al momento in completo stato d'abbandono, così come la vicina palazzina, messa a soqquadro al suo interno, ex sede della società sportiva Alpina Tergeste presieduta da Igor Dolenc, che dall'inverno 2005 ha cessato la propria attività.

«Il nostro obiettivo è chiedere la riformulazione degli accordi presi in merito all'infelice cessione agli Usi civici che ha portato alla totale chiusura dell'impianto, ma anche la ridiscussione, con tutte le istituzioni interessate, al fine di riconfermare all'impianto la sua naturale designazione», spiega Emili. «Il campo di Prosecco - prosegue ancora Emili - è frutto delle radici sportive e storiche del baseball triestino nato già negli anni cinquanta ma il suo ripristino, oltre che indicare Trieste come punto di riferimento del baseball per l'intero Nordest e per i paesi vicini quali Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria, significherebbe anche riconoscere alla cittadinanza un'area disponibile per l'organizzazione di qualsivoglia manifestazione culturale, sportiva e turistica». (r.t.)

INAUGURATO L'EDIFICIO CHE SI ARTICOLA SU QUATTRO PIANI

## Muggia, il nuovo distretto sanitario operativo da lunedì

**MUGGIA** Sarà aperta al pubblico già da lunedì la ristrutturata sede del Distretto sanitario di Muggia, inaugurata ieri alla presenza dei vertici dell'Azienda per i servizi sanitari e di alcune tra le massime cariche istituzionali e amministrative di Muggia e San Dorligo, tra cui il prefetto e il sindaco della cittadina istriana. A seguito dell'apertura viene chiusa una delle due sedi provvisorie, quella di via Roma, mentre funzionerà ancora l'altra, in via Matteotti, che ospiterà ancora per circa 18 mesi i servizi materno-infantili, fintanto che questi non troveranno spazio nel rinnovato ex Di-

spensario. Che, e la conferma è arrivata ieri proprio dal Direttore generale, Franco Rotelli, ospiterà gli ambulatori pediatrici, ostetrico-ginecologico e vaccinale dell'Ass. «In una sorta di piccolo distretto materno-infantile - sottolinea Nesladek - i medici di medicina generale a cui si aggiungerà il pediatra di famiglia continueranno a lavorare fianco a fianco e chi non sarà di turno in piazza della Repubblica sarà presente nell'altra struttura». Punto chiave sottolineato da Rotelli è il decentramento sanitario, testimoniato dalla sperimentazione avvenuta proprio a Muggia dei punti unici sanita-

ri all'interno dell'Ambito 1.3 (Muggia e San Dorligo della Valle). «L'obiettivo finale - ha sottolineato Angela Pianca - è curare il maggior numero di persone a casa propria», secondo una politica «che - ha aggiunto Rotelli - ha consentito nel 2008 di abbassare di 1000 unità i ricoveri ospedalieri».

Dotato di strutture moderne, l'edificio - quattro piani per una superficie interna di 665 metri quadri - sposa la filosofia di redistribuzione degli spazi attuata dall'ingegner Antonio Villas: semplice eleganza e grande ariosità. E segue la politica dell'Ass circa l'habitat sanitario: rendere

più belli i luoghi della cura attraverso la cura dei luoghi. Il Distretto ospita cardiologo, dermatologo, diabetologo, otorino, urologo, chirurgo oculista, pneumologo e ortopedico; medici di medicina generale; prelievi e ambulatori; accoglienza sanitaria e sportelli per Cup, prenotazioni prelievi e pratiche amministrative. Tre gli sportelli, privi di vetri di separazione per garantire una minore distanza tra pubblico e operatori. Saranno inoltre presenti alcune attrezzature biomediche aggiuntive tra cui un Ecdoppler. Il numero verde per informazioni è l'800-991170.

Gianfranco Terzoli



Il nuovo distretto a Muggia (Foto Silvano)

LE DATE SONO IL 16 E IL 19 MARZO

## Doppio Open day al nido muggesano

**MUGGIA** Due giornate per un singolare Open day formato «baby»: una dedicata ai bambini, per far conoscere loro gli educatori, i laboratori e le attività di gioco. E una seconda destinata ai soli genitori per visitare gli spazi e conoscere il servizio. Il Nido d'Infanzia «Iacchia» di via D'Annunzio 12 si presenta. L'appuntamento, già sperimentato con successo nel 2008, è organizzato dal Comune di Muggia. Lunedì 16 marzo dalle 16 alle 17.30 l'invito è riservato ai soli genitori, mentre per giovedì 19 marzo dalle 16 alle 17.30 è esteso ai bambini, che accompagnati da mamma e papà potranno sperimentare i giochi del nido. I termini per le iscrizioni al nido d'infanzia comunale per l'anno 2009-2010 scadono il 31 marzo. Le domande si possono ritirare all'ufficio Educativo Politiche Giovanili e Sport di piazza della Repubblica 4, al secondo piano (tel. 040-3360331), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 - lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15.30 - oppure si possono scaricare dal sito del Comune (www.comune.muggia.ts.it). Il nido accoglie una cinquantina di bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni ed è aperto tutti i giorni feriali, escluso il sabato dalle 7.30 alle 15.30. (g.t.)

## S. Dorligo, muro di Crogole: Gombac attacca il Comune

**SAN DORLIGO** «Non ci sono né frane, né tanto meno è presente alcun pericolo per la pubblica incolumità e per il transito». Il consigliere d'opposizione Boris Gombac ha commentato così i lavori che andranno ad interessare a breve un muro di contenimento sito nella frazione di Crogole. Un intervento finanziato dalla Protezione civile con uno stanziamento pari a 250 mila euro. «Il sindaco Premolin ha detto che quella interessata è l'unica via d'accesso ma non è vero perché esiste anche un'altra strada che porta alla frazione», ha aggiunto Gombac.

Pronta la replica del primo cittadino di San Dorligo della Valle: «Se la Protezione civile ha reputato di considerare l'area a rischio frane, personalmente non posso mettere in dubbio le loro parole. Anzi, ringrazio la Protezione civile perché il muro necessitava di una manutenzione da tempo». La Premolin ha poi ricordato che «è vero che esistono due vie d'accesso per entrare nel centro abitato, ma l'arteria citata dal consigliere Gombac è quasi impraticabile dai mezzi di pubblico utilizzo ed è considerata molto difficile dagli stessi residenti». (r.t.)



Il centro della frazione di Aquilinia (Foto Sterle)

JERCOG SOLLEVA IL PROBLEMA DEI DOCUMENTI ELETTRONICI

## Aquilinia o Zaulje sulla carta d'identità

**AQUILINIA** «Il problema non è quello di cambiare la cartellonistica stradale ma riassegnare il giusto nome a quest'area in funzione anche delle nostre carte d'identità». Giorgio Jercog, consigliere di Oltre il Polo per San Dorligo, nonché promotore del Comitato dei cittadini di Zaulje, torna sul discorso della toponomastica di Aquilinia, la frazione che per la maggior parte rientra sotto il Comune di Muggia ma che per un'altra piccola porzione è posta sotto l'amministrazione

di San Dorligo della Valle. «Nella parte muggesana il problema è legato alle tabelle stradali che indicano il nome di Aquilinia invece che quello storico di Zaulje, un problema che secondo me dev'essere risolto se la cittadinanza lo riterrà opportuno», spiega Jercog. Nella parte di competenza del Comune di San Dorligo della Valle, però, le cose sono più complesse per questioni legate a documenti ufficiali: «Non essendo dotati di toponomastica, sulle car-

te d'identità compare la doppia dicitura Aquilinia e Zaulje (rispettivamente quella italiana e quella slovena, ndr) ma tra qualche anno, quando con l'utilizzo delle sole nuove carte d'identità elettroniche ci sarà materialmente lo spazio per un unico nome, cosa dovremo scegliere? Il nome inventato di Zaulje o invece quello risalente agli anni Trenta di Aquilinia?».

Jercog ha poi ricordato come l'iniziativa che vedrà partire una raccolta di firme dopo le elezioni

del prossimo giugno è scaturita dopo l'input fornito dal circolo culturale sloveno «Joze Rapotec» per il ripristino nei documenti ufficiali dell'antico toponimo sloveno di Prebeneg, la frazione conosciuta in italiano come Prebenico. La raccolta di adesioni, in questa frazione, è ormai quasi ultimata: «Stiamo attendendo ancora un paio di ritardatari - spiega proprio una socia del Circolo - e credo che la prossima settimana la lista potrebbe essere ufficialmente consegnata in Municipio». (r.t.)



Tjasa Svava

**DUINO AURISINA** Fare in modo che la prima elementare alla scuola Carducci di Aurisina sia attivata, anche puntando a costruire una pluriclasse con la seconda. È questo l'obiettivo dell'assessore comunale all'Istruzione, Tjasa Svava, che mercoledì ha convocato i dirigenti scolastici di Duino Aurisina, delle scuole italiane e slovene.

L'incontro aveva quale tema l'analisi delle preiscrizioni alle elementari e alle medie, ma ben presto l'argomento dominante è diventato l'attivazione o meno della prima alla scuola Carducci. Sono cinque i bambini che hanno fatto richiesta di iscrizione, ma dal punto di vista organizzativo sette era il numero previsto per aprire una nuova classe. «Il problema - ha dichiarato dopo l'incontro l'assessore Tjasa Svava - non risiede tanto nell'organizzazione del corpo docente, ma in quella del personale di ausilio e supporto. Comunque il Comune ha voluto ancora una volta intraprendere un ruolo di mediazione tra le famiglie e l'istituto comprensivo, e l'obiettivo adesso è quello di evitare che venga chiusa alla scuola Carducci la prima elementare, garantendo così continuità all'istituto e alle famiglie di Aurisina. Il direttore dell'Istituto comprensivo - ha detto ancora Tjasa Svava - si è fatto interprete della nostra richiesta con il ministero all'Istruzione, e adesso ci vorrà qualche settimana per avere chiarezza sul futuro della prima elementare alla Carducci».

Nel caso in cui la prima non venga aperta, i bambini hanno altre due possibilità sul territorio, a Sistiana e ad Aurisina, ma vi è anche l'eventualità - in realtà non caldeggiata dagli insegnanti - di creare la pluriclasse, accorpando la prima alla seconda. Sul territorio, come noto, vi sono altri temi aperti sul fronte della scuola: mentre pare certa la scelta del consiglio d'Istituto in merito al tempo 5 con sabato libero in prima media, nonostante la richiesta di alcune famiglie di garantire almeno una delle due sezioni a tempo 6 con sabato occupato, sarà il ministero - come ha detto il direttore Giuliana Frandoli - a indicare cosa accadrà alle seconde e terze classi, ovvero se esse verranno omologate al nuovo orario, o proseguiranno con l'organizzazione definita lo scorso anno e in quello precedente per quanto riguarda la terza media. Anche qui, con buona pace dei genitori che chiedono certezze perché hanno bisogno di organizzarsi per gestire i sabati dei propri figli, tocca aspettare qualche settimana per capire quali saranno le scelte definitive. (fr.c.)



- **IL SANTO**  
S. Perpetua e Felicità
- **IL GIORNO**  
è il 66° giorno dell'anno, ne restano ancora 299
- **IL SOLE**  
Sorge alle 6.33 e tramonta alle 18.00
- **LA LUNA**  
Si leva alle 13.39 e tramonta alle 4.30
- **IL PROVERBIO**  
La troppa paura dei pericoli fa che spesso vi cadiamo.

DA STASERA IN MOSTRA AL MUSEO «CARÀ» DI MUGGIA

## Giovani designer per la Brionvega: ecco i prodotti elettronici del futuro

Alla vernice verrà presentata anche la nuova rivista Juliet dedicata al design

Una nuova mostra dedicata al design, la presentazione della nuova rivista Juliet design magazine e la prospettiva di un progetto a lungo termine per fare di Muggia un «epicentro» di questa forma d'arte applicata.

Con questo piatto forte si inaugura oggi alle 19, al Museo «Carà» di via Roma, un'altra esposizione dedicata al design. «Brionvega: il prodotto di elettronica tra identità e innovazione», questo il tema della mostra che sarà un viaggio tra progetti e prototipi di uno dei più conosciuti marchi italiani, recentemente rivitalizzato dopo l'acquisto nel 2004 da parte di una nuova società che ha deciso di rilanciare ciò che Brionvega ha rappresentato fin dal dopoguerra.

Per questo motivo l'azienda ha dato vita a un progetto di collaborazione con l'Istituto Europeo di Design di Torino. L'iniziativa ha coinvolto i designer del corso triennale di Industrial design, coordinati dai docenti Marco Valente e Paolo Tevisan. Agli studenti è stato richiesto, come tesi di fine anno, di progettare degli ipotetici nuovi prodotti di elettronica di consumo in grado di veicolare i valori estetici e innovativi che caratterizzano il

marchio Brionvega. Il progetto prevedeva che gli studenti dovessero presentare il concept del prodotto e una maquette in dimensioni reali o in scala che riproducesse l'estetica dell'oggetto progettato. Una decina le proposte tra le quali spiccano MOD X, impianto stereo a struttura modulare da appendere alla parete che sembra una scultura; PLUS, lettore multimediale in grado di leggere ogni tipo di supporto; SuOno, sistema audio wireless composto da un corpo centrale e da quattro casse indipendenti; Zero/1, sistema hi-fi che reinterpreta in chiave moderna il giradischi.

L'esposizione al Museo «Carà» è costituita da un percorso in cui nelle «isole» personalizzate saranno presentati pannelli che illustrano la sintesi progettuale degli elaborati e i relativi pro-



La famosa radio «cubo», pezzo storico della Brionvega, entrato nei musei

totipi (accompagnati dallo studio grafico dello stampato promozionale) il tutto realizzato dagli studenti iscritti al corso di Industrial Design dello IED.

BV S.r.l. di Pordenone, titolare del marchio Brionvega per il ramo audio, si è riservata di valutare le possibili evoluzioni dei progetti.

L'inaugurazione di stasera a Muggia sarà anche l'occasione per presentare il primo numero del quadrimestrale Juliet design magazine (Garavento Editore, Arona-Novara), ideato e diretto dal triestino Alessio Curto, curatore della mostra dedicata all'innovazione Brionvega.

La mostra, aperta fino al 5 aprile, è stata realizzata con la consulenza scientifica di Marino Poddighe (Managing director Brionvega) e Marco Valente (docente del corso di Industrial Design dello Ied di Torino) e potrà essere visitata con ingresso libero da martedì a sabato (dalle 17 alle 19) e giovedì e domenica anche dalle 10 alle 12.

L'esposizione rappresenta un altro appuntamento - dopo l'ottimo successo di pubblico ottenuto con le precedenti iniziative - sul disegno industriale iniziato nei mesi scorsi con «Cimiteri di sigarette. La poetica progettuale del posacenere» e proseguito di recente con «Caffè espresso. La caffettiera tra architettura e poesia».

«Brionvega: il prodotto di elettronica tra identità e innovazione» fa parte anche di un percorso che il Comune di Muggia - in collaborazione con l'associazione culturale Juliet - ha avviato da un paio d'anni per definire il Museo Carà come spazio espositivo del design, un progetto ad ampio respiro seguito in prima persona dal sindaco Nerio Nesladek. «Queste esposizioni fanno parte di quel lavoro che abbiamo promesso di svolgere e già da tempo abbiamo intrapreso per dare a questo territorio proposte culturali di qualità. Per ciò che riguarda il Museo del design mi sembra troppo presto per fare dichiarazioni ma - conclude il sindaco - è un piccolo sogno al quale stiamo lavorando».

## SANMICHELE11

Trenta matrici di Marco Cavallo

La bellezza, l'armonia e l'attenzione per le esigenze dell'anima espresse in strutture di accoglienza architettonicamente avanzate, possono rappresentare il valore aggiunto nella terapia delle persone con problemi di salute mentale? Psichiatria e architettura: binomio che si traduce in scelta dei percorsi di cura e sostegno alle sofferenze psichiche, unita alla realizzazione di ambienti che mettono al primo posto il concetto di benessere.

S'intitola «La decostruzione della soglia. L'architettura della salute mentale» la mostra promossa dall'associazione culturale «Sanmichele11» in collaborazione con l'Ass 1 Triestina e il Dipartimento di Salute Mentale, che espone i progetti all'avanguardia nella realizzazione di Centri di Salute Mentale (Csm) in regione e sul territorio nazionale.

La storia della psichiatria ruota da sempre attorno al suo contenitore, inteso come luogo di separazione dei pazzi dai normali per difendere la società dalla pericolosità della malattia mentale. In realtà delle vere e proprie prigioni, «delle città fuori dalle città», con un muro fisico e mentale



Marco Cavallo

che divide chi sta dentro da chi sta fuori. La legge Basaglia del 1978 ha decretato la chiusura dei manicomi e aperto la strada a una psichiatria di inclusione nella società del-



Peppe Dell'Acqua e Franco Rotelli alla vernice della mostra

## Architettura al servizio della Salute mentale

Un percorso attraverso progetti all'avanguardia nella realizzazione dei Csm

le persone con disagio mentale, che hanno, comunque, bisogno di un habitat dove trovare ospitalità, sostegno psicoterapico, ma anche socialità.

In mostra, dunque, una decina di progetti di Csm, da quelli situati nel Comprensorio di San Giovanni a quello di Tolmezzo, dal Csm in fase di realizzazione nell'ex Opp di Gorizia a quello cittadino inaugurato alcuni giorni fa della Maddalena. Con l'ausilio di foto, schede tecniche, disegni e planimetrie, gli edifici testimoniano come attraverso lo scambio reciproco di competenze psichiatriche e architettoniche sia possibile coniugare il

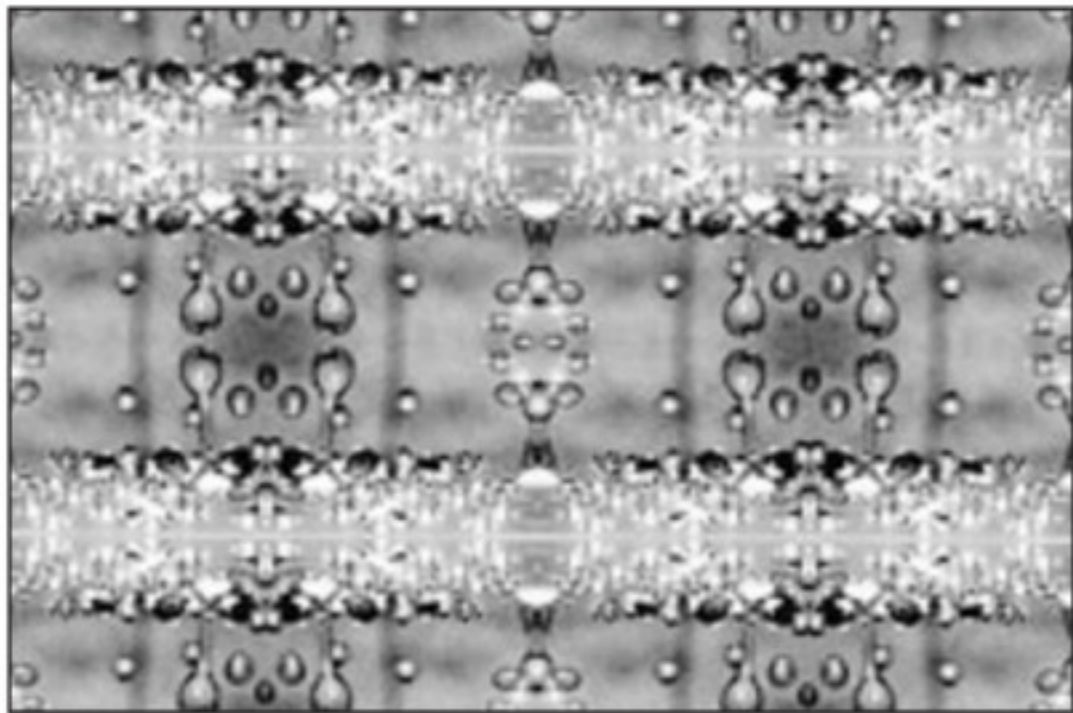
concetto di cura e terapia con quello di empatia e benessere.

Accanto a ogni progetto un testo con le riflessioni sui bisogni del disagio mentale, scritte dai direttori del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste Peppe Dell'Acqua e di Udine Mario Novello, e dagli psichiatri Roberto Mezzina e Tiziana Gon.

Tra il dentro e il fuori di un centro si disegna una «soglia» - scrive Dell'Acqua nel pannello introduttivo - che va vissuta come un passaggio aperto in ambedue i sensi, un luogo d'incontro e ascolto per tutti, e non una linea di confine. Fil rouge della rassegna e testimonianza storica degli anni che segnarono la trasformazione dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni, la collezione di una trentina di matrici da ciclostile con i disegni delle modifiche in corso d'opera della costruzione di Marco Cavallo, la scultura in cartapesta blu, simbolo della fine del regime di contenzione manicomiale.

La mostra rimarrà aperta negli spazi espositivi di via San Michele 11, fino al 20 marzo con orario 9 - 12, 15 - 18. [www.sanmichele11.org](http://www.sanmichele11.org).

Patrizia Piccione



Una delle opere da oggi in mostra alla Biblioteca statale: «Gutae cavant lapidem» del fotografo triestino Jean Mill

## ALLA BIBLIOTECA STATALE

### La terra diventa mito

Oggi, alle 11.30, alla Biblioteca statale in Largo Papa Giovanni XXIII, si apre la mostra di pittura e fotografia «Il mito della terra - Arte e società», con l'intervento del critico Carlo Milic, che ha ideato l'allestimento. Espongono Zvest Apollonio, Wolfgang Bogner, Giorgio Celiberti, Bruno Chersicla, Lorella Coloni, Jean Mill, Claudio Palcic, Bruno Paladin, Cesare Serafino e Giorgio Valentinuzzi. La mostra sarà visitabile fino al 26 marzo, da lunedì a venerdì, 8.30-18.30 e sabato 8.30-13.30.

Scrivere Serafino Marchiò Lunet, presidente dell'Airsac, che promuove la mostra: «...una rassegna avvincente, richiamo ed eco per l'essenza della "materialità dell'arte", in una contemporanea analisi dello "stato dell'arte", misurato nella realtà di testimonianze eccellenti della fotografia e della pittura, espresse in comunità europee finite, da sempre crocevia di fermenti e poetiche culturali internazionali...».

CONFERENZA STORICA DI ARCON E MAIZZAN AL CIRCOLO AZIENDALE GENERALI

## I Wassermann e i Bottoni litigavano per una vigna in Contrada Tigor

Le contese in piazza, le vertenze ma anche gli statuti e le norme legislative che nella Tergeste del '600 caratterizzavano i fatti che oggi definiremmo di «cronaca nera». Uno spicchio semiconosciuto della Trieste antica, caratterizzato anche dai temi delle risoluzioni d'arme.

Ne hanno parlato Renzo Arcon, scrittore e cultore di storia locale, e Andrea Maizzan, divulgatore e uno dei fondatori della «Compagnia di Tergeste», realtà impegnata nelle rievocazioni a carattere medievale e seicentesco, nell'ambito del ciclo «Appuntamenti

con la storia» curato da Roberto Gruden per il Circolo aziendale Generali.

L'episodio che ha dato lo spunto all'incontro si lega a un fatto del 1643, esposto nel «Memorabile processo uccisioni», atti rilegati e intitolati da Pietro Kandler, attualmente conservati nell'Archivio Diplomatico del Servizio Bibliotecario Urbano (numero Alfa E 2), cronache che parlano delle accese divergenze tra le famiglie dei Bottoni, una dinastia di medici e dei Wassermann. Una disputa par-



Una stampa raffigurante Trieste nel Seicento

tita dalle divergenze per l'affitto di una salina e per le contestazioni sollevate circa questioni testamentarie per una vigna situata in Contrada Tigor; due moventi che videro i Wassermann salire sul banco degli imputati, costretti ad un risarcimento di 100 fiorini. Attorno alla reazione dei Wassermann, tutt'altro che diplomatica e sfociata in una plateale aggressione a spade sguainate nei pressi del Palazzo Comunale, si è articolata la conferenza al Circolo Generali, portando al-

la luce dinamiche e tecniche in auge quando codici d'onore, duelli e retaggi cavallereschi sono alcune delle impronte che accompagnano, e spesso condizionano, il nuovo disegno della politica e delle istituzioni nella Europa del 1600.

Anche nella Tergeste dell'epoca - hanno ricordato i relatori Arcon e Maizzan - si registra un uso consistente di armi, da quelle da fuoco a quelle soprattutto bianche, spesso ostentate pubblicamente, nonostante le disposizioni. Una

quadro che pone a confronto l'arte militare e il bisogno sociale, l'abuso, il diletto e la voglia di sicurezza. Allora come adesso.

Una curiosità. Anche dai reperti illustrati durante la conferenza, attinti da manuali, cataloghi museali e documenti dell'epoca, emerge chiaramente che il simbolo di Trieste viene erroneamente definito alabarda. In realtà il suo vero nome è «Corseca», ma in gergo anche «Spiedo friulano».

Francesco Cardella





Un gruppo di assaggiatori degustano il meglio della produzione olearia presente al Salone.

## Presi d'assalto gli oltre 4.000mq di spazio espositivo "OLIO CAPITALE" APRE I BATTENTI



**A**ncora 3 giorni per visitare "Olio Capitale" - Salone degli oli extravergini tipici e di qualità, che ha aperto i battenti ieri.

Già dalle prime ore di apertura di questa terza edizione della manifestazione, i visitatori hanno preso d'assalto gli oltre 4.000 mq di spazi espositivi predisposti nei padiglioni di Fiera Trieste Spa. Quella di quest'anno sarà ricordata come l'edizione dei record: 230 gli espositori provenienti da diverse regioni d'Italia, dalla Slovenia e dalla Croazia, 262 gli oli che partecipano al concorso "Olio Capitale", oltre 12 Paesi del mondo rappresentati dai buyers.

Particolarmente ricco è il

calendario degli eventi collaterali ad "Olio Capitale". Quasi 30 appuntamenti si susseguono nelle quattro giornate di manifestazione, nelle sale degustazione e nella meeting room, allestite all'interno del comprensorio fieristico.



Oil Bar: un team di esperti assaggiatori dell'UMAOO presenta ai visitatori le caratteristiche e gli abbinamenti degli oli presenti al Salone

L'Oil Bar, presente nel padiglione B, offre l'opportunità di degustare tutti gli oli presenti al Salone con il supporto di un team di esperti assaggiatori dell'UMAOO, che illustra le caratteristiche e suggerisce gli abbinamenti più appropriati con i cibi.

Talk show, seminari tecnici e convegni sulla cultura dell'olio permettono ai visitatori di approfondire la conoscenza di questo alimento. La Federazione Nazionale Cuochi, con la collaborazione di rinomati chef, organizza incontri di cucina aperti a tutti i visitatori.

Quest'anno, grazie alla collaborazione con la Confcommercio, "Olio Capitale" è arrivato anche in città.

Fino ad oggi, in 65 negozi del centro di Trieste con una spesa di almeno 20 euro, il cliente riceverà un coupon da compilare per partecipare all'estrazione di diversi premi e una bottiglietta di olio extra vergine d'oliva da ca. 100 ml. L'estrazione finale e consegna dei premi avverrà giovedì 26 marzo alle 15, nella sede di Confcommercio.

"Olio Capitale" si afferma come luogo d'incontro fra esperti del settore, ristoratori, buyers, gourmet e tutti coloro che portano sulla propria tavola l'olio extra vergine d'oliva e che, in fiera, avranno l'opportunità di degustare e acquistare il meglio della produzione olearia italiana ed estera.



Gli espositori rispondono alle curiosità e alle necessità dei visitatori, tra cui buyers provenienti da oltre 12 Paesi del mondo, gourmet, ristoratori, esperti oleologi e fruitori di olio extravergine d'oliva, che si sta affermando come functional food.



**"Olio Capitale" è aperto fino a lunedì 9 marzo, ogni giorno dalle 10 alle 19. Venici a trovare!**

# WWW.OLIOCAPITALE.IT

Continuaz. dalla 14.a pagina

**SAAB** 9.3 Sport Sedan 1.9 T18 Dpf Aero 20087 km 4000 nero pelle beige. Concinittas Trieste tel. 040307710. (A00)

**SMART** Passion 2001 km 80.000 blu/argento motore rifatto. Concinittas Trieste tel. 040307710. (A00)

**FINANZIAMENTI**  
Feriali 3,15  
Festivi 4,40 **9**

**DA GO FIN** puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Ulc A40445. [www.gofin.it](http://www.gofin.it) (C00)

**COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriali 3,50  
Festivi 4,60 **10**

**A.A.A.A.A.A.A.A. DOLCE** incantevole, 3457166910.

**A.A.A.A.A.A. MASSAGGI** favolosi ed esperti tel. 0038631476777. (A690)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** deliziosa, attraente, simpatica. Intrigante. Chiamami 3273456084. (B00)

**A.A.A. TRIESTE** carina ragazza bionda molto dolce sexy simpatica 3286836688. (A1249)

**A.A. GRADO** bellissima ra-

gazza straniera offre massaggi anche domenica, 3891944224.

**A.A. MONFALCONE** coccolona bellissima ragazza sexy ti aspetta tutti i giorni 3469515993.

**MONFALCONE** Deborah bella bionda italo-brasiliana molto femminile diversa 3884743615.

**SEDUCENTE** monella 899544571 sexi hostess 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min. vietato minorenni.

**TRIESTE** bellissima affascinante aspetto meraviglioso esperta giochi 3471144458.)

**VICINANZE** Monfalcone dolce sensualissima formosa brasiliana snella 19enne alta esclusiva magrolina 3335427090.

**VUOI** un massaggio rilassante? Salone Luna a Lokev in Slovenia 0038651261142 3388239874. (A1082)

**ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI**  
Feriali 1,70  
Festivi 2,40 **12**

**CEDESI** avviato ristorante centro città ottima clientela posizione unica prezzo interessante. 040416707 3407819295.-

**IL PICCOLO**



**OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

e in più le pagine speciali dedicate a: Libri, Cd e Dvd  
Pronostici, Sport Giovani  
Sportello lavoro Scuola, Motori  
Sportello Fisco, Casamia  
Settegiorni Tv, Barche  
Sportello Pensioni, Università

## Alleati nel Risparmio



LA SPESA INTELLIGENTE

**Speck Alto Adige**  
g 100 al kg Euro 12,90



~~1,59~~

**1,29**



**Frollini panna cacao**  
g 700 al kg Euro 1,84



**1,29**

**Crema spalmabile nocciola**  
g 400 al kg Euro 2,23



**0,89**

**Bevanda alla frutta gusti assortiti**  
ml 1.000



**0,79 cad.**

**Cordon bleu di pollo pz 3**  
g 360 al kg Euro 5,53



**1,99**

**Patate fritte**  
g 1.000



**0,89**

**... e tante altre offerte  
DAL 5 AL 14 MARZO 2009**

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 750 PUNTI VENDITA. PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIÙ VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO [WWW.EUROSPIN.IT](http://WWW.EUROSPIN.IT)



# RIBASSI!

**PAGHI DA GIUGNO 2009 FINO A 48 MESI A INTERESSI ZERO!\***



**SHARP**  
TV COLOR LCD LC-42SB45E

- Risoluzione 1920x1080p
- Contrasto dinamico 10.000:1
- Luminosità 500 cd/m²
- Risposta 6.5 ms, visuale 176°
- 3 HDMI, USB, ingresso PC

€ **799**



**LG**

TV COLOR LCD 37LG5000

- Risoluzione 1920x1080p
- Contrasto dinamico 50.000:1
- Luminosità 500 cd/m²
- Risposta 6 ms, visuale 176°
- 3 HDMI 1.3

€ **599**



**SAMSUNG**

TV COLOR LCD LE-32A336

- Risoluzione 1366x768
- Contrasto dinamico 7.500:1
- 2 HDMI, ingresso PC
- Garanzia Pixel 0

€ **399**



**PHILIPS**

TV COLOR LCD 32PFL7803D

- Risoluzione 1920x1080p
- Contrasto dinamico 30.000:1
- Luminosità 500 cd/m²
- Risposta 6 ms, visuale 178°
- 3 HDMI 1.3, USB

€ **599**

**OFFERTE VALIDE DAL 26 FEBBRAIO AL 14 MARZO 2009**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori ed omissioni. Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici o/o omissioni. \*OPERAZIONE FINANZIARIA PAGHI DA GIUGNO 2009 FINO A 48 MESI A INTERESSI ZERO: Questo è un messaggio promozionale che presenta la formula di finanziamento "Interessi Zero" fino a 48 mesi e prima rata a Giugno 2009. Ecco come funziona: le spese di apertura pratica sono inserite nel costo del finanziamento (TAN 0% e TAEG MAX 8,65% - il TAEG rappresenta il costo del finanziamento); l'importo finanziabile va da un minimo di 200,00 euro fino ad un massimo di 7.500,00 euro e valgono anche acquisti cumulati. Ricorda che il finanziamento è concesso salvo approvazione della finanziaria e che puoi trovare tutte le informazioni contrattuali consultando gli avvisi e i fogli informativi disponibili presso tutti i punti vendita Expert. Offerta valida dal 26 febbraio 2009 al 14 marzo 2009. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

**MARCO POLO**  
**expert**  
[www.marcopoloshop.it](http://www.marcopoloshop.it)

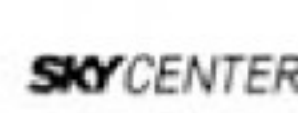


**MONFALCONE (Gorizia):**

Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"

Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



**Servizio Cortesia: tel. 0543.379997**

**attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30**





## ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 7 MARZO 2009

## MATTINO

### ● SWEET HEART

Il Circolo Sweet Heart - Dolce cuore informa che nella sede sociale di via Massimo d'Azeglio 21/c oggi si effettuerà il controllo dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia, Got, Ggt, Gpt).

### ● BANCHETTO EMERGENCY

Oggi alle 10 e alle 18 e domenica dalle 10 alle 13.30 il gruppo Emergency sarà presente in piazza Cavana con un banchetto informativo e di raccolta fondi.

### ● GAZEBO PD

Oggi, alle 11, in piazza della Borsa il Pd denuncia con pubbliche letture il fenomeno della violenza contro le donne e in particolare di quella domestica.

### ● FAI

#### AL MORPURGO

Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) di Trieste per l'iniziativa «Dietro le quinte dei musei» propone oggi alle 11 la visita al museo Morpurgo e al Civico museo di storia patria (via Imbriani 5). Introduzione del conservatore Michela Messina. Info: Punto Fai, via S. Lazzaro 5.

## POMERIGGIO

### ● PRO SENECTUTE

Sono disponibili gli ultimi posti per la festa della donna che si terrà lunedì alle 15. Al Club Primo Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30, pomeriggio dedicato alla musica classica con gli allievi pianisti della prof.ssa Trevisan.

### ● DONNE E DESIGN

Oggi alle 16 nello spazio Villas in via de Pastrovich 5, «Non sono una signora: percorsi straordinari di donne nel design», ne parlano Laura Vasselli, Rossella Cuffaro, Beatrice Mascellani, Mojca Tomazic, Ursa Draz, Giulia Carbi, Eleonora Gravello, coordina Chiara Lamonarca. Interventi di Maria Campitelli e Gigetta Tamara.

### ● COMUNITÀ ISTRIANE

Oggi alle 16.30 nella sala maggiore dell'Associazione della Comunità Istriane di via Belpoggio 29/1, la Compagnia del teatro dialettale istriano del circolo buiese «Donato Ragosa», diretto da Nella Marzari, presenterà la commedia brillante «La pax familiar e un tesoro de salvar». Ingresso libero.

### ● FOTO DI JUGOVIC

Oggi alle 18 s'inaugura alla Galleria d'arte San Giusto di via Conti 1/2 la mostra personale di fotografie di Jakob Jugovic dal titolo «Composizioni». La mostra è visitabile sino al 17 marzo dal lunedì al venerdì 18-20.

### ● MESSA PER LE DONNE

Oggi alle 17.30 sarà celebrata una messa per le donne. Il rito sarà animato dal coro della società polifonica di S. Maria Maggiore.

**TriesteAbile**  
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde  
**800.399.299** Lun-Ven 9.00-13.00

[www.triesteabile.it](http://www.triesteabile.it)

**IL PICCOLO**  
OGNI GIORNO  
TUTTE LE NOTIZIE  
DELLA TUA CITTÀ

LOTTA ALLA SCLEROSI MULTIPLA

# Gardenie per l'Aism

Oggi e domani, in occasione della festa della donna, torna in tremila piazza italiana «La gardenia dell'Aism», l'appuntamento con la solidarietà per combattere la sclerosi multipla.

Saranno messe in vendita, a 13 euro, 230 mila piante di gardenia, il cui ricavato servirà a finanziare la ricerca su questa terribile malattia. Alla raccolta fondi è legato l'sms solidale 48543: fino a domani sarà possibile dona-

re due euro inviando un sms da cellulare personale Tim, Vodafone, Wind, 3 e Coop Voce, oppure chiamando lo stesso numero 48543 da telefono fisso di Telecom Italia.

I volontari Aism saranno presenti a Trieste in via delle Torri, piazza Sant'Antonio, portici di Chiozza, e, solo in mattinata, in piazza Goldoni, largo Barriera e in via Nazionale a Opicina. Domani, invece, i banchetti



Un banchetto dell'Aism

con le gardenie si troveranno in piazza Sant'Antonio, portici di Chiozza e, di mattina, in via Nazionale a Opicina.

La sezione Aism di Trieste, costituita nel 1981, aiuta le persone con sclerosi multipla nei bisogni quotidiani: con visite domiciliari, servizi di trasporto, segreteria sociale, distribuzione di alimenti e si interessa della formazione degli operatori socio-assistenziali e dei volontari.

Attraverso la raccolta fondi promuove una forte campagna di sensibilizzazione con progetti finalizzati.

Dal 2001, inoltre, è attivo anche il Centro Socio Assistenziale Aism di Villa Sartorio in via dei Modiano 5, con attività che favoriscono la socializzazione e l'autonomia personale. Info: segreteria Aism di Trieste, tel. 040-948001, da lunedì a venerdì, 9-12.30, 15-17.

ORE DELLA CITTA'  
25



L'OLIMPIONICA MEDAGLIA D'ORO OSPITE DI PROVINCIA E LICEO PETRARCA

# La Quintavalle apre «Sport & Cultura»



Giulia Quintavalle, medaglia d'oro olimpica nello judo

La medaglia d'oro nel Judo alle Olimpiadi di Pechino 2008, **Giulia Quintavalle**, figura tra i primi ospiti di «Sport & Cultura», ciclo di incontri promossi dal liceo Petrarca in collaborazione con la Provincia di Trieste, in programma dal 9 al 14 marzo, nella sede dell'aula magna del liceo Galilei. La campionessa livornese in forza alle Fiamme Gialle, accompagnata dalla tuffatrice Noemi Bakti e dalla velista Larissa Nevierov, due azzurre giuliane reduci dall'ultima spedizione olimpica, presenzierà il primo incontro, lunedì alle 11.30, dal titolo «**Lo spirito olimpico: illusione o realtà?**».

Cinque le tappe di «Sport & Cultura», altrettanti i temi, un solo filo conduttore ma essenzialmente per favorire il definitivo coinvolgimento di Palazzo Galatti nell'allestimento: «L'impostazione di sport come servizio sociale è orientata verso risultati soggettivi di benessere psicofisico e di qualità della vita - ha suggerito l'assessore provinciale Tommasini nel corso della conferenza di presentazione di ieri nella sede della Provincia alla presenza del presidente Teresa Bassa Poropat - e questo comporta soprattutto la diffusione della pratica, ovvero lo sport veramente per tutti».

L'altro dato distintivo è stato rimarcato dal pro-

fessor Massimo Stera, docente di attività motorie e ideatore storico del progetto nato all'interno del liceo Petrarca: «Lo scopo è quello di focalizzare l'attenzione degli studenti anche sulle altre facce dello sport - ha sottolineato l'insegnante - ai fini di una vera cultura sportiva che filtri gli eccessi del campionismo e della spettacolarizzazione a tutti i costi. Puntiamo piuttosto a

una filosofia che parli di inclusione e partecipazione».

Partecipazione che dovrebbe emergere nei numeri nel corso del progetto. «Sport & Cultura 2009» coinvolge quest'anno infatti anche altri istituti superiori della provincia, senza contare la qualità del calendario e dei temi proposti. Dopo la vernice di lunedì in chiave olimpica, il ciclo regala martedì 10, dalle 12, «**Le diverse abilità**», con il campione triestino **Stefano Lippi**, giovedì, alla stessa ora, tocca a «**Black Italian**» (gli oriundi italiani) con lo scrittore **Mauro Valeri** e il maratoneta **Michèle Gamba**, venerdì è di scena l'informazione con il giornalista triestino **Paolo Condò** e il fotografo giuliano di origine australiana, **Ray Giubilo**. Si chiude sabato (alle 11) con etica e imprese di **Alex Bellini**, il navigatore «estremo» solitario, accompagnato dalla moglie-manager, **Francesca Urso**.

Francesco Cardella

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Maria Luisa Amicucci da Marisa, Mirella, Dina, Onorina, Loredana, Ondina 60 pro Amici Hospice Pineta.

- In memoria di Pietro Bonazza da Sofia, Anita, Liliana 50 pro Cro di Aviano.

- In memoria di Romano Cimerlajt per il II anniv. (7/3) dalla moglie Pia, dalla figlia Viviana, nipoti e famiglie 50, da Aurelio, Roy, Vicky e famiglia 30 pro Airc.

- In memoria di Luigi Di Fazio per il compleanno (7/3) dalla sua famiglia 50 pro fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

- In memoria di Noemi Micovilli Turco nel ventesimo anniv. del decesso (7/3) da Rita e Ladislao Micovilli 250 pro fondazione Noemi Micovilli Turco c/o Liceo Francesco Petrarca.

- In memoria di Ermanno Mora per un caro anniv. (7/3) dalla moglie e dalle figlie 50 pro Agmen.

- In memoria di Afra Galvan ved. Miozzo dalla fam. Simetti 15 pro Anvolut.

- In memoria di Nerina Gregori ved. Zetto da Talia Americh e fam. 50 pro Astad.

- In memoria della cara Nelly Panozzo dalle insegnanti e personale non docente scuola U. Saba Gretta 125 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).

- In memoria di Steno Premuda dai familiari 50 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Giuseppe Ziberna da Loredana, Bruno e Barbara 10 pro Ass. Amici del cuore.

- Da Ilaria Presotto e i suoi amici 410 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- Da Mariella Furlan 200 pro I Girasoli onlus.

- In memoria di Maria Luisa Amicucci da Giulio con Elisabetta ed Enrico, Paola e Maria 150 pro Amici Hospice Pineta.

- In memoria di Edoardo Bossi dalla moglie 100 pro Agmen.

- In memoria di nonna Caterina da Andrea Starz 25 pro Enpa.

- In memoria di Veraldo Calligaris dalla moglie e dai figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Filomena Carvuto Turroni dalle famiglie Leo, Lazzari, Maffei, Allegretti 125 pro La strada dell'amore.

- In memoria di Elide da Nadia Catanzarzu 20 pro Enpa.

- In memoria di Lorenzo Fernandelli da Mario e Maria Luisa Maranzana 100 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.

- In memoria di Mariano Godina da Miranda Godina 20 pro Enpa.

DA SCIENZE POLITICHE

# Il costituzionalista Pfersmann centra la sua terza laurea



Pfersmann riceve la laurea honoris causa (f. Crozzoli)

Uno dei massimi esperti internazionali di Diritto comparato, costituzionalista, ricercatore e attuale docente alla Sorbona di Parigi, dopo aver insegnato in campo giuridico dalle cattedre dei più prestigiosi atenei del mondo. La carriera del professor Otto Pfersmann ha toccato una nuova significativa tappa, col conferimento della laurea honoris causa magistrale in Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Trieste. La cerimonia della laurea a Otto Pfersmann - la terza dell'intellettuale austriaco, dopo il dottorato in Giurisprudenza nel 1978 e quello in Filosofia quattro anni più tardi - è rientrata nell'ambito delle manifestazioni per i 70 anni del corso di Scienze Politiche, attivato, prima di diventare una facoltà, all'interno di Giurisprudenza, divenendo così uno dei primi percorsi universitari del genere istituiti in Italia verso la fine degli anni '30.

L'importanza del traguardo e l'intensità della genesi culturale che ha accompagnato gli ultimi 70 anni, hanno suggerito al rettore dell'Ateneo triestino, Francesco Peroni, e al preside della Facoltà di Scienze politiche, Roberto Scarciglia, di investire su un personaggio come Otto Pfersmann, cui l'attribuzione di nuove insegne dottorali attesta anche simboli e prospettive: «Nello scorso mese i professori delle università francesi, così come molti colleghi italiani qualche mese prima, hanno svolto le loro lezioni nelle piazze e nelle stazioni ferroviarie», ha ricordato Peroni nel suo intervento alla cerimonia. «La laurea honoris causa in Scienze Politiche a Otto Pfersmann, per gli importanti contributi metodologici ed epistemologici nel campo della teoria costituzionale e del diritto comparato, vuole indicare anche un riferimento ideale, perché i docenti - ha aggiunto - gli studenti e i laureati ciascuno nel suo ruolo, possano contribuire a realizzare quella storia vivente che è il diritto».

Una storia che Otto Pfersmann - nato a Vienna nel 1954 - ha saputo vivere e raccontare coniugando gli studi filosofici e la cultura in diverse discipline, attraverso la veste di docente e divulgatore, in qualità di vice direttore dell'Istituto di Diritto comparato all'Università di Oxford e di direttore del Master II in Diritto pubblico e del Centre de Recherche de Droit Public Comparé della Sorbona. (fr. car.)

## DOMANI

### ● CATTOLICI TEDESCHI

Domani inizia alle 10 un rito nella sala della Comunità cattolica di lingua tedesca in via di Scorcola 3.

### ● MEDICI CATTOLICI

L'Associazione medici cattolici italiani e l'Unione giuristi cattolici invitano all'appuntamento mensile al Seminario di via Besenigh 16, alle 9.30 di domani, per la messa presieduta da mons. Tarcisio Bosso e il successivo incontro culturale durante il quale il dott. S. Lupieri illustrerà il tema «La vita sana nella società responsabile».

## VARIE

### YOGARMONIA AL CIRCOLO I. GRBEC

Iscrizioni sempre aperte al corso di yogarmonia. Yoga come percorso di conoscenza che coinvolge tutti gli aspetti dell'esistenza a livello fisico, mentale e spirituale. Prima lezione di prova gratuita. Info: Vittoria 3281839881.

## IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60/ e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

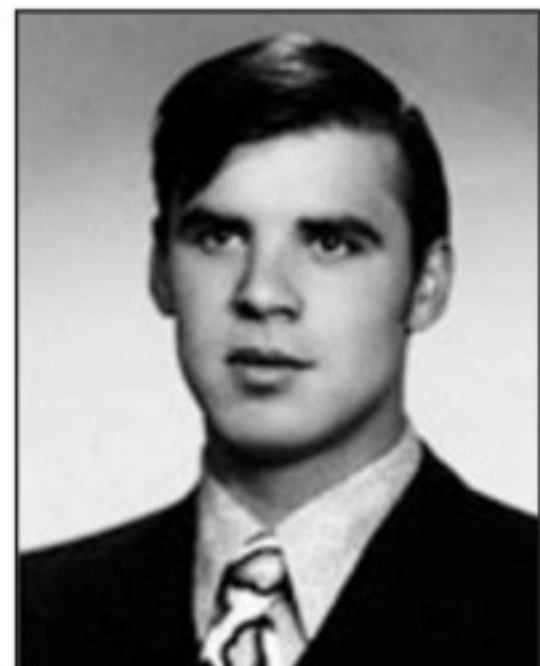
■ Via e-mail: [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

## AUGURI



**DARIO** Auguri per i sessant'anni da Simone, Matteo, Wanda, Karen e da tutti gli amici. Buon compleanno!



**GIULIANA** E sono settanta! Grazie mamma da tutti noi e tanti auguri di cuore da figli, nipoti e parenti



I giovani musicisti con Stefano Sacher

Oggi, alle 18, al Circolo Ufficiali in cial dell'Università 8, l'Associazione degli Onorevoli Colonnelli del Kentucky ha organizzato il concerto di debutto dell'Adriatic Ensemble, complesso cameristico composto da studenti e docenti del Collegio del Mondo Unito di Duino, in cui verrà eseguito lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi, capolavoro barocco della musica sacra.

L'ensemble, nata nel gennaio di quest'anno su iniziativa del maestro Stefano Sacher, compositore triestino

e docente di IB music (disciplina che confronta diversi tipi di musica fra di loro) al Collegio, dopo il debutto triestino replicherà lo Stabat Mater in diverse altre località, anche grazie alla collaborazione con la Regione. «Il nostro fine principale - afferma Sacher - consiste oltre all'attività concertistica anche nel far conoscere meglio la realtà del Collegio sul nostro territorio».

Il ricavato della vendita dei biglietti (acquistabili in loco il giorno del concerto con un'offerta libera) verrà devoluto da parte dei Colonnelli del Kentucky all'Agmen (Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici), che si occupa di aiutare i genitori di bambini malati gravemente, nonché di rendere quanto più piacevole possibile il soggiorno dei piccoli pazienti all'ospedale.

L'Associazione degli Onorevoli Colonnelli del Kentucky, fondata oltreoceano nel 1813 e presente nella provincia triestina dal 2005, propone mensilmente eventi culturali: non solo concerti, ma anche conferenze e mostre. E questo infatti uno dei fini principali dell'associazione: unire la cultura alla volontà di sostenere con la beneficenza le realtà disagiate del territorio.

Gianmaria Percossi





#### ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 7 MARZO 2009

CAMPER/1

## Diritti violati

Ho letto l'articolo «Via i camper dal centro, 600 posteggi in più». Nell'articolo si fa riferimento a una decisione che deve prendere il Consiglio comunale in merito ai posteggi per i camper e all'imminente istituzione di un parcheggio a pagamento a tariffa annuale per 230 camper nella zona di Borgo San Sergio (e gli altri 370 dove dovrebbero essere collocati?). Mi chiedo per quale motivo questa amministrazione sembra aver deciso di accanirsi contro i proprietari dei camper. Temo che la motivazione sia che il camper, a tutti gli effetti un mezzo di trasporto che trova disciplina nel Codice della strada, grazie alle sue caratteristiche estetiche sia più facilmente identificabile e quindi punibile. Forse è più difficile multare autovetture, a volte anche ingombranti come Jeep e Suv, motocicli e furgoni. Per vedere autovetture e motocicli lasciati per ore in zone di divieto basta fare una passeggiata in qualsiasi via di Trieste del centro e della periferia. Se ci allontaniamo un po' dal centro, un buon esempio è via Cantù, possiamo notare lungo tutta la strada camper regolarmente posteggiati (probabilmente proprietà dei residenti in quella zona), ma anche e soprattutto furgoni e camion di tutte le stazze che occupano il medesimo spazio e a volte anche di più di quello occupato dai camper. In questo Paese è difficile utilizzare il parametro dell'equità e per tale motivo spesso diventa impegnativo far rispettare la legge che viene bypassata attraverso soluzioni inique. A mio parere non bisogna segregare i camper o altri mezzi in zone «nascoste» della città, semplicemente bisogna far rispettare il Codice della strada a tutti: chiunque si posteggi in maniera scorretta, chiunque ostacoli la visibilità e la viabilità deve essere sanzionato: l'accanimento non deve essere fatto verso la categoria del veicolo, ma su una specifica categoria di guidatore: quello irrispettoso del Codice della strada. Ben venga che il Comune si stia mobilitando per la costruzione di aree specifiche per i camper, ma tali aree dovrebbero essere utilizzate facoltativamente, e non coercitivamente.

Fabio Deltreppo

CAMPER/2

## Divieto discutibile

Come molti camperisti ho letto con estrema curiosità l'articolo nel quale si annunciava che al Comune era in fase attuativa una ordinanza atta al divieto di sosta dei nostri mezzi. Non sto qui a disquisire sulle innumerevoli interpretazioni al Codice della strada, perché per questo ci sono le sedi opportune alle quali ci vedremo eventualmente costretti un giorno a ricorrere, ma scrivo per esprimerle il mio profondo rammarico per essere stato etichettato da un giornalista come «un talebano della sosta selvaggia» per varie e del tutto discutibili argomentazioni. Se avessero posto a me le stesse domande fatte al presidente del maggiore (l'unico?) club di camperisti triestino, posso assicurare che la mia risposta sarebbe stata molto meno diplomatica.

Alessandro Esposito

*Un equivoco? Non conosco personalmente il signor Esposito per cui mi è un po' difficile definirlo «un talebano della sosta selvaggia», a meno che lui stesso non voglia autopromuoversi. Si tratta di un'immagine che ho invece abbinato a quelle persone che abbandonano la loro casa viaggiante ovunque e se ne fregano di quelle che potranno essere le conseguenze, al traffico o alla semplice convivenza civile. Tante, mi creda. Che, come lei auspica, probabilmente sono pronte ad attaccare chiunque metta in discussione i loro immotivati comodi, contestati anche dal presidente del maggiore club. Non ho sentimenti di nessun tipo nei confronti dei camperisti, ma sul fatto che non «rubino nulla a nessuno» il dibattito è aperto.*

f.b.

## IL CASO

# Intitoliamo una via a Pietro Jacchia

Sono uno studente di storia contemporanea all'Università di Trieste. In merito alla questione della scalinata Revere-Granbassi, la mia posizione è di assoluta contrarietà rispetto alla scelta della Giunta comunale: chiunque abbia combattuto fieramente per il fascismo non merita l'intitolazione di una via. Voglio perciò fare una proposta: nei miei studi ho avuto modo di «incontrare» una

personalità assolutamente straordinaria che sicuramente potrebbe rappresentare molto meglio Trieste: si tratta di Pietro Jacchia. Era un professore universitario di religione ebraica ed un poeta. Egli è anche stato colui che ha fondato il Fascio di combattimento a Trieste, nell'aprile del 1919. Era un fascista degli inizi, assolutamente convinto dell'italianità di queste

terre, un antibolscevico militante, combatteva in strada il socialismo e l'anarchismo triestino accanto a Francesco Giunta. Irredentista, poi a 31 anni volontario per la causa istriana e dalmata al grido di «Viva l'Italia!». Il 28 ottobre 1922 ha partecipato assieme ad altri triestini alla Marcia su Roma. Ma, poco dopo, iniziò a rendersi conto che il fascismo non era il grande movimento rivoluzionario

in cui aveva creduto. Rifiutò la tessera del Pnf, fu costretto ad emigrare all'estero e iniziò, sempre con grande spirito combattivo, ad opporsi al regime mussoliniano. L'ultimo anno della sua vita lo passerà a combattere sul campo, in quella Spagna che Granbassi ha contribuito a far cadere in una dittatura. Morì a Majadahonda, il 14 gennaio 1937.

Nicola Revelant

## NOZZE D'ORO CON LO SPORT



## Cinquant'anni insieme passati sui pedali

Ha avuto luogo domenica 22 febbraio al Circolo culturale «Pisoni» di Borgo S. Sergio il tradizionale, annuale convivio per i ciclisti, nativi di 1939, che hanno festeggiato 10 lustri di vita ciclistica e con ciò, simbolicamente, le proprie «nozze d'oro con lo sport». Nel corso della simpatica manifestazione, organizzata come sempre dalla Asd Gentlemen, sono stati festeggiati ognuno con una targa ri-

cordo ed una pergamena personale: Dario Abrami, Giordano Feresin, Nazario Bembi, Italo Grimani, Willy Bossi, Marino Isera, Tullio Buttiglioni, Angelo Kermez, Luigi Cerne, Romano Mohovic, Gianfranco Colussi, Ramiro Orto, Arrigo Del Forno, Giorgio Peressoni, Bruno Del Ben, Franco Salata e Ezio Sonzogno.

panchine in stile riviera nizzarda, se ancora saranno permesse, e sorveglianti privati che sorvegliano sorvegliatori del diverso, in puro stile compagnie di ventura.

Luca Bellocchi

## TOPONOMASTICA

### Zaule, antica Caulis

Posso comprendere che un gruppo si faccia portavoce del mantenimento del nome della frazione di Aquilinia invece del ripristino del nome di Zaule.

Quello che invece stride è la dichiarazione a supporto che non ci sono presupposti storici! Faccio notare che il nome Zaule si trova già su una carta dell'Istria di J. Jansson-Amsterdam 1637, in un'altra, Zavlè di G.I. Blaeu (1571-1638) olandese, Zaule G.A. Magini 1620, Zaule Carta del Litorale Austriaco 1850, Zaule stampa del Rieger 1851, Zaule K-K-Militar Geographischen Institut 1868 ecc ecc. Inoltre Zaule fu la sede del Yankee Stadium del Trust (Blue Devils) durante il Tlt. Da aggiungere che la più importante testimonianza storica del nome si trova in dettaglio nel libro di Fabio Zubini «S.M. Maddalena e Zaule».

Se può consolare non c'è traccia di un nome di fonetica slava della frazione, c'è però quella ladina (friulana) Caulis. C'è stato qualcuno che forzatamente lo faceva accomunare a Zoll (ted. dogana) perché si trovava sul torrente Rosandra che segnava il confine tra l'Impero austriaco e la Repubblica di Venezia, ma non ebbe molto successo.

Giampaolo Lonzer

## MUGGIA

### Troppe brutture

Io purtroppo non ho appeal né sono impegnata in politica, però sono una cittadina che paga le tasse e che vuol far sentire la sua voce. Una mia conoscente di Trieste è venuta di recente una domenica con le sue amiche a Muggia per svagarsi un po' e si è recata con loro in piazza Marconi per bere qualcosa al caffè Municipio. Ma, ahimè, non ha trovato più il caffè. Le signore sono rimaste deluse ed esterrefatte, perché, a loro dire, ogni città che si rispetti ha il suo caffè «buono» nella piazza principale. Le signore hanno poi fatto un giro turistico della cittadina e hanno constatato lo squallore in cui questa si trova, dai negozi chiusi alle brutture della piazza Calterna e del museo Carà, per non parlare poi della stazione delle autocorriere chiusa di domenica. Io non ho potuto far altro che confermare la loro impressione, come dire, di bene in peggio. Ho come la sensazione che a Muggia non si vo-

glia il bello, ma si desidera restare in basso. In fondo, qui a Muggia, abbiamo ora solo il Carnevale e l'Università della Terza età. Io, nella mia vita, ho cercato di fare cose sempre più belle, con buon senso e di migliorare, ma evidentemente, non tutti la pensano così. Certo, ci sono anche gli interessi politici, economici e di parte; io non sono impegnata in politica, sono una comune cittadina. Purtroppo dappertutto c'è sempre un «Besserwisser» (si dice in tedesco), che crede di sapere tutto e trascina tutti in malora. Si vede che a Muggia piacciono di più i locali con le «macchinette» o quelli arredati senza un po' di buon gusto e magari neanche tanto puliti. Certo, se in una piazza ci sono quattro o cinque caffè, è inevitabile che qualcuno fallisca, bastava tenere quello più antico. Non è mica una cosa disonorevole o da snob avere un bel caffè nella piazza principale, nessuno ci perderebbe, anzi, provate.

Gianna Lampe

## RINGRAZIAMENTI

L'associazione «Servolainsieme» desidera ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita delle manifestazioni di Carnevale da noi organizzate nel rione di Servola. Un ringraziamento particolare al presidente e ai componenti del consiglio della VII Circoscrizione per aver messo a disposizione i premi offerti ai partecipanti delle sfilate canevalesche rionali, e ai titolari della trattoria «Bella Trieste» di Servola per la loro gentilezza e per la loro pazienza dimostrata nei confronti dell'Associazione. Un grazie anche a tutti i commercianti ed esercenti del rione per averci ristorato nelle faticose sfilate sostenute. Per ultimo ma non ultimo un grazie al Comitato per il Carnevale di Trieste che ha permesso di allietare il rione con trattenimenti musicali.

Fulvio Devescovi

■ Nella zona di Rozzol, sul bus è stato trovato il mio cellulare dopo 48 ore di smarrimento: devo ringraziare il passeggero della linea «11» per la sua onestà.

Dario Zimolo



## CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



## Quattordici «spine», dai ricci di mare all'acquaio

Col passar del tempo i confini tra le lingue e i dialetti si sono andati rivelando incerti e variabili non meno di quelli degli Stati, specie se ad aumentare la confusione si è aggiunta la "doppia cittadinanza" di sempre più parole. La voce "spina" ha lo stesso suono e, a un primo approccio, sembra voler dire le stesse cose sia in triestino, sia in buon italiano, benché i suoi significati e soprattutto i modi di usarla siano parecchi e quanto mai diversificati. Addirittura 14 ne elenca lo Zingarelli del 1983: dalla spina nel fianco a quelle delle rose e dei pesci; dalla spina dorsale al muro che sorgeva in mezzo ai circhi dell'antichità; dagli aculei dei ricci di mare e degli istrici ai milioni di spine introdotte nelle prese di corrente per alimentare lampade ed elettrodomestici.

Non tutti questi sinonimi e metafore sono trasferibili tali e quali nell'idioma di casa nostra ed ecco nel "fil dela schena" la testimonianza d'uno dei casi in cui la spina, non riesce a farsi considerare sia vernacola, sia italianamente ineccepibile. Nel triestino fa spicco la "spina" collegata alla rete idrica, che nessuno di noi chiama con il nome di "rubinetto", che è di rigore nelle prose ufficiali, tanto che possiamo esser sicuri di non incontrare mai "la spina dell'acqua" in un romanzo, un testo scientifico, un documento legale, nella cronaca dell'allagamento d'una scuola e tantomeno in un vocabolario della buona lingua. Del resto, anche ai lessicografi nostra-

ni sembra giusto che la spina delle cucine di Trieste, dell'isontino e dell'Istria rimanga agli arresti domiciliari nella casa dei dialetti e le sia negato per sempre l'accesso al palazzo della lingua nazionale.

Secondo il Doria, "in italiano per spina si intende lo zaffo della cannella e poi la cannella medesima" (ma palessese è il riferimento alle botti: difatti "zaffo" per altri vocabolari significa "tappo" o "stoppaccio"). Sulle stesse posizioni sono il Manzini-Rocchi della parlata capodistriana, il libro di Italo Stener "Reliquie del dialetto muggesano", il Pinguentini e il Rosamani, tutti concordi nel tradurre spina con "rubinetto", parola invece sconosciuta al vecchio Kosovitz. Infine, dai ripetuti richiami al modo di dire "a spina" e dalla comune insistenza nel citare zaffi, zipoli, dazi sul vino (un "vendendibus vinum ad spinam" è addirittura reperibile negli Statuti municipali del 1150) e spacci di birra, si deduce che nessuno dei nostri dialettologi ammette l'esistenza nella lingua italiana di una spina astemia, ovvero dedita all'acqua fresca. Ma in passato non è andata sempre così: Leonardo da Vinci lasciò scritto: "I fondi delle acque che sono dirieto agli orti colle spine possono dare ogni sera l'acqua alli orti". E c'è di più: l'architetto fiorentino Filarete (1400-1469) aveva finanche ideato un sistema per fornire "acqua ordinata in modo che a ciascuno abituro se ne poteva cavare con certe spine o vuoi dire cannelle di bronzo".



✓ La musica dei Beatles diventerà un videogame. Per la prima volta infatti Paul McCartney e Ringo Starr hanno concesso i diritti per l'utilizzo dei brani all'interno di

un videogioco in uscita il prossimo settembre su piattaforme Xbox 360, PlayStation 3 e Nintendo Wii che si chiamerà The Beatles: Rock Band.

✓ Due grandi statue del faraone Amenhotep III, il padre di Akhenaton, che governò l'Egitto dal 1379 al 1340 a.C. sono state

scoperte da una missione archeologica europea durante gli scavi nell'area di Kom al Hettan sulla riva occidentale di Luxor.

## ESCE IL NUOVO ROMANZO DEL POPOLARE SCRITTORE

WILBUR SMITH: «L'AFRICA È LA MIA VITA»  
«E quel che scrivo nasce sempre da un ritorno»

**ROMA** «Ovunque io mi trovi, la mia mente è lì, in Africa. E' in quelle luci violente, in quei colori accesi, in quei paesaggi. Sono proprio quelle luci, quei colori quei paesaggi a far nascere le mie storie, a narrarmele come una voce forte, continua, inesauribile». Così Wilbur Smith, uno dei più celebri romanzieri di oggi, settantaseienne nato in Rhodesia e vissuto in Sud Africa e in Europa, spiega l'origine delle sue opere. Smith è in Italia per presentare la sua ultima opera, «**Il destino del cacciatore**», appena uscita da Longanesi.

A guardarlo, mentre lo incontriamo a Roma, Smith appare come un tranquillo professore anglosassone, un distinto signore appassionato di libri e di storie. I suoi occhi, quasi a dispetto, fuggono lontano: si posano appena sull'interlocutore e poi subito si volgono chissà dove, forse verso un viaggio nuovo, verso il pensiero ammalato dell'Africa.

**I suoi romanzi, Smith, hanno sempre al centro l'Africa. Vuol parlarci di questa sua passione?**

«L'Africa è la mia vita. Non solo e non tanto perché ci sono nato. Ma perché è lo spazio entro il quale si muovono i miei pensieri, le mie emozioni, perfino le mie paure e le mie delusioni. Ma dirò di più, anche a costo di sembrare esagerato. L'Africa è la vita. Perché la vita, in Africa, si mostra nel suo aspetto più forte, immediato, libero. L'esistenza, lì, appare come è, senza filtri: vigorosa, feroce, splendida e terribile. Posso dire che ogni mia riga nasce da un ritorno in quel continente, da un'esplorazione accurata, precisa, dei luoghi, dei personaggi e delle situazioni che descrivo, senza lasciare nulla al caso, all'inesattezza».

**In Africa ha dominato per secoli il colonialismo europeo. Cosa pensa di questo fenomeno storico?**

«Non condanno il colonialismo. Certo, ha avuto momenti di brutalità disumana, ma, almeno quello inglese e francese, ha sicuramente meriti da non sottovalutare. Ha preservato le culture locali, i modi di vita, le tradizioni in-

BEST SELLER PUBBLICATO DA LONGANESI

## Ecco «Il destino del cacciatore»

Il fascino dell'avventura, il mistero dell'Africa nera, la bellezza della natura e il ritmo incalzante della storia. Nel suo nuovo romanzo - «**Il destino del cacciatore**» (Longanesi, pagg. 504, euro 19,60) da ieri nelle librerie - ci sono tutti gli elementi che hanno fatto di Wilbur Smith, il campione mondiale dei best seller, l'uomo che in Italia ha già venduto 18 milioni di copie e 110 in tutto il mondo.

Grazie alla sua fantasia, documentatissima su paesaggi e circostanze della storia, siamo alla vigilia della Grande

Guerra, tra afflitti nazionalisti e ambizioni imperialistiche. Leon Courteney, nipote dell'alto ufficiale britannico Penrod Ballantyne, è un giovane valoroso sottotenente del King's African Rifles. Ma appena può si dedica alla passione di sempre: la caccia grossa (che è pure la passione di Wilbur Smith). Grazie alla collaborazione dei Masai, primo fra tutti il fedele e coraggioso sergente Manyoro, cui è legato da un vincolo di "sangue guerriero", Leon diventa una guida esperta di personaggi

importanti e facoltosi, tra i quali spicca il presidente americano Theodore Roosevelt. Ma l'appartenenza di Leon all'esercito di Sua Maestà lo porterà a essere protagonista di un gioco rischioso, di portata internazionale, fra i diabolici intrighi con cui magnati, avventurieri e nobildonne sembrano decidere le sorti del Vecchio Continente. Sarà però l'incontro con una donna bellissima ed enigmatica a cambiare per sempre il destino di Leon, ormai conosciuto come il più grande cacciatore del continente.

**Nei giorni scorsi il Presidente del Sudan Bashir è stato condannato dal Tribunale dell'Aja per le stragi in Darfur. Come valuta tale sentenza?**

«Una sentenza giusta, opportuna, esemplare. Bashir incarna una tipica figura di dittatore africano. Nato poverissimo, ha trovato nella guerra il suo riscatto. Ha compiuto anche atti valorosi. Ha fatto un colpo di Stato senza spargimento di sangue. Poi, nel tempo, la guerra è diventata la sua ossessione, il suo delirio. Un vero e proprio maniaca-

le compiacimento della violenza e del sangue. L'istinto più brutale, un tribalismo selvaggio e irrefrenabile è diventato sistema di governo, tirannia senza ragione e senza controllo. Il Darfur è solo uno degli aspetti della ferocia di Bashir. Quel che più sgomenta, è la pretesa di dare a tale disumanità una giustificazione religiosa, che ha fatto saldare pericolosamente il delirio sanguinario di Bashir all'estremismo islamico e ad Al Qaeda. Bin Laden forse non è più in Sudan, ma è anche grazie alla protezione e all'incolumità offerte da Bashir che ha potuto creare la più grande rete mondiale del terrore, quella che ha poortato all'11 settembre! Bashir non è solo, però...».

**Cioè?**  
«Mi auguro che presto una sentenza esemplare del mondo condanni in modo ben più deciso di quanto fatto finora un altro tiranno megalomane e sanguinario quale Robert Mugabe, il padrone e devastatore dello Zimbabwe».

**Torniamo ai suoi libri. Può raccontarci brevemente «Il destino del cacciatore»?**

«Come si fa a raccontare un libro, tanto più un libro proprio? Si ha l'impressione di non poter dire niente, salvo il fatto di affidarsi totalmente a chi lo leggerà, a quei lettori che, prima e più dei critici, ritengo i veri giudici del mio lavoro. Comunque riprendo in quest'opera la mia vecchia saga delle famiglie Courtenay e Ballantine fra pericoli, tradimenti, specie quando Lord Courtenay, il protagonista, deve fronteggiare un complotto anglo britannico alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Ma basta, non so dire più nulla: mi piacerebbe però suggerire a chi legge le pagine sulla vita dei Masai: sono il frutto di un lavoro scrupoloso che mi ha richiesto anni, un lavoro dal cui fascino non riesco ancora a staccarmi... Ma mentre le dico questo so che sto già pensando ad altro, sta già nascendo una nuova storia, un'altra avventura. Ecco perché non so riassumere il mio libro».

Tommaso Debenedetti



Lo scienziato triestino Claudio Tuniz

Un'indagine a sei mani sulle origini misteriose delle antiche popolazioni

LIBRO. «THE BONE READERS»

## Lo scienziato triestino Claudio Tuniz indaga sui segreti delle ossa

Tre autori e un libro per esplorare il passato. Il triestino Claudio Tuniz, del Centro di fisica teorica di Trieste, specialista di datazioni con gli acceleratori di particelle. E con lui Richard Gillespie, archeologo di Sydney, e Cheryl Jones, giornalista scientifica dagli antenati aborigeni. Assieme hanno scritto «**The bone readers**» (I lettori di ossa), appena uscito in Australia e in Inghilterra, in attesa di pubblicazione negli Stati Uniti e in Italia.

Il libro più che a un romanzo somiglia a un thriller, quasi una guida a un labirinto di intricati enigmi. Che parte da quesiti affascinanti. Chi possiede il passato? Come si leggono le ossa antiche? E cosa ci dicono sulle nostre origini gli artifatti, il polline e il Dna dell'età glaciale?

Usando tecniche sempre più raffinate, gli scienziati riescono a ricostruire gli ambienti del passato profondo e i primi esseri umani che ci vivevano.

«I lettori di ossa» esamina i fatti e i miti sull'arrivo dei primi uomini in Australia; il Dna degli attuali aborigeni australiani rivela le loro origini; le teorie degli hobbit indonesiani; e chi o cosa ha ucciso i marsupiali giganti dell'Australia. Le scoperte australiane trovano eco nei dibattiti sulla misteriosa fine dei Neanderthal e gettano luce sull'evoluzione umana.

Si parte dalla scoperta in Australia, ai piedi di una bassa cordigliera, dei resti cremati di una giovane donna («Mungo lady», dal nome della località dov'è stata fatta la scoperta) vissuta ben 62 mila anni fa. La più antica cremazione della storia.

L'esame del Dna rivela che la donna appartiene alla stessa razza (homo sapiens) dei colonizzatori anglosassoni, discendenti dei cacciatori che popolarono l'Africa sud-orientale, quella che da sempre è considerata la «culla della civiltà» dove l'uomo cominciò a socializzare, dipingere, seppellire i propri morti.

Ma come sempre, gli scienziati sono divisi. «I lettori di ossa» mette in evidenza un mondo di coloriti personaggi e un dibattito appassionato, assieme ad alcune idee considerate bizzarre.

Questo libro chiarisce le idee a chi è incuriosito da affermazioni e contro-affermazioni su chi ha fatto cosa, quando a e a chi nel profondo passato della preistoria e spiega in modo lineare la scienza su cui si basano le recenti metodologie investigative. Senza timore di essere controverso, «I lettori di ossa» è destinato a riscaldare il dibattito sul passato dell'umanità.

Laura Strano

LETTERATURA

## Matvejevic racconta la sua Venezia minima

Torna in una nuova edizione ampliata e con il nuovo titolo di «**Venezia minima**» (Garzanti, pagg. 155, Euro 14,60) il saggio narrativo di Predrag Matvejevic uscito in prima edizione sei anni fa con il titolo «L'altra Venezia». Si tratta, come scrive nella prefazione Raffaele La Capria, del racconto di una «Venezia fatta di scrittura che diventa materia e sensazione che ci restituiscono quelle che riceviamo da Venezia, sensazioni di umido, di acqua, di marcio, di tempo, di bellezza, di passato, di malinconia, di miraggio (...)».

Nel libro Matvejevic, cantore del Mediterraneo, racconta la città più emblematica e affascinante del Mare Nostrum, sospesa tra la terra e il mare, tra l'Oriente e l'Occidente.

Di Venezia Matvejevic riesce a cogliere immagini e sensazioni diverse, e con la curiosità narrativa che lo contraddistingue esplora antiche mappe anonime, descrive i tramonti, ascolta la musica dei passi sui ponti, porta il lettore in giardini invisibili, svela i segreti di antichi mestieri. La traduzione dal croato è di Giacomo Scotti.

CINEMA. A TRIESTE PER I 40 ANNI DELLA CAPPELLA UNDERGROUND

## Mereghetti: «Vi presento il mio Orson Welles»

**TRIESTE** Nella maratona cinematografica per festeggiare **La Cappella Underground** (40 anni festeggiati con 40 ore di proiezioni, infilate una dopo l'altra da questa mattina alle 10 fino a domani a mezzanotte al Teatro Miela) non poteva mancare un film di Orson Welles, il regista che più di tutti ha segnato tappe imprescindibili della storia del cinema, a partire dal folgorante esordio di «Quarto potere». A presentare «L'Infernale Quinlan», oggi alle 17, arriverà un ospite che per Welles coltivava sempre un amore: il critico del «Corriere della sera» Paolo Mereghetti, conoscitore di vecchia data anche di La Cappella Underground («negli anni Settanta sono venuto apposta a Trieste da Milano per le rassegne FantItalia e FantAmerica», ricorda).

Del capolavoro noir si parla naturalmente anche nel libro che Mereghetti ha recentemente dedicato al regista, «**Orson Welles. Introduzione a un maestro**» (Rizzoli), un ritratto che spazia fra i tanti talenti di Welles non solo al cinema, ma anche a teatro e alla radio. All'epoca dell'uscita, nel 1958, «L'Infernale Quinlan» fu tagliato e modificato dalla Universal, ma la copia proposta alla maratona è quella restaurata nel 1998 da Walter Murch che, come spiega Mereghetti, «ha cercato di restituire l'idea originale di Welles, seguendo le molte indicazioni e lettere scritte in proposito dal regista. La versione che avrebbe voluto non si potrà mai ricostruire nella sua interezza, ma questo è anche il bello di Welles: nella sua opera

c'è qualcosa che sfugge sempre».

**Mereghetti, nel suo libro scrive che su Welles non esiste una sola verità, una sola interpretazione...**

«Welles inseguiva i propri ideali di regia trovando nuove specificità dei mezzi che utilizzava. Questo da una parte spaventava chi doveva pensare agli incassi, e infatti i suoi film non sono stati campioni al box office, dall'altra lo spingeva a inseguire un nuovo sogno dopo ogni progetto. Lottava per affermare la sua idea ma, se non poteva fare le cose come voleva com'è successo quasi sempre da «L'orgoglio degli Amberson», si rivolgeva al futuro».

**Si può dire che Welles è stato uno dei primi ad avvicinarsi a un'idea di creazione multimediale?**  
«Certo. Negli anni '70

ha girato «F for Fake», uno dei primi film a metà fra l'invenzione e il documentario, ha sperimentato in televisione e anche in teatro. Negli anni '40 e '50 il cinema di Hollywood era tutto fatto in studio, ma lui riusciva sempre a dare un'idea forte di realtà attraverso la colonna sonora, la sovrapposizione dei dialoghi, la profondità di campo, l'uso della luce. Sono tutte cose che aveva sperimentato su altri mezzi, cercando di superarne i limiti».

**Welles è un'istituzione fra i cinefili, ma che percezione ha di lui il pubblico più allargato?**

«Il pubblico «tradizionale», che magari non è solo quello della domenica che affolla i multiplex, non ha presente la ricchezza del suo cinema e, in generale, di quello del passato. Questo di-

Il critico del «Corriere della sera» Paolo Mereghetti, oggi sarà ospite della Cappella Underground



pende dalla mancanza di una vera cultura cinematografica in Italia, dove per esempio il cinema ha avuto diritto a insegnamenti universitari solo da un paio di decenni, e dalla crescente diffusione su piccolo e grande schermo di un tipo di fiction tradizionale molto piatta, che ha fatto irrigidire la sensibilità dello spettatore».

**Nel cinema contemporaneo Welles ha degli eredi?**  
«È difficile dirlo, per-

ché il sistema produttivo è cambiato. Ci sono molti nomi interessanti, come Lynch e Cronenberg, ma mentre una volta registi come questi erano inseriti all'interno del grande flusso del cinema e i loro film si vedevano a fianco di quelli tradizionali, adesso bisogna cercarli, magari andare in posti come La Cappella Underground o scovare dvd d'importazione. Le due strade si sono divise, ed è la cosa più tragica».

Elisa Grando



## RASSEGNA

Dal 21 marzo  
al 4 aprile

**PORDENONE** «Lo scrittore non è una "scelta di carriera", come il medico o il poliziotto. Più che sceglierlo, vieni scelto, ed una volta constatato che non sei adatto a fare nient'altro, ti devi preparare a percorrere per il resto della vita una strada lunga e difficile». E meno male che **Paul Auster** «è stato scelto» e ha potuto così regalarci alcune tra le pagine più straordinarie della narrativa contemporanea.

Il poliedrico autore newyorkese (narratore, sceneggiatore, regista...), a partire dal prossimo 21 marzo e sino al 4 aprile, sarà protagonista di «**Dedica**» il festival organizzato dall'associazione culturale Thesis che per due settimane trasforma la città di Pordenone nella capitale della letteratura monografica regalando agli spettatori un vero e proprio excursus narrativo ed emozionale nella vita e nelle opere di un grande autore contemporaneo.

«Quest'anno - ha spiegato il curatore Claudio Cattaruzza nel presentare oggi la manifestazione - la scelta è ricaduta sullo scrittore americano Paul Auster, al quale il festival dedicherà un articolato



Il scrittore Paul Auster, 62 anni (foto di Basso Cannarsa)

## Paul Auster a Pordenone con Dedica

Due settimane di spettacoli, concerti, reading ispirati allo scrittore

## INCONTRI

Il pianista Uri Caine, Anna Bonaiuto, il fumettista Karasik fra i tanti ospiti del ricco cartellone

itinerario culturale che spazia tra conversazioni, mostre, conferenze, letture teatrali, musica, cinema, per esplorare il complesso sistema dell'esistenza, le sue dinamiche, il caso e le coincidenze imponderabili della vita. Confermando la formula che l'ha resa originale e unica nel panorama culturale italiano, la rassegna si snoderà tra linguaggi ed espressioni artistiche diverse, ai quali si aggiungeranno alcuni eventi collaterali.

Numerose le sedi che ospiteranno l'omaggio ad Auster: l'ormai tradizionale Convento di San Francesco, il Teatro Verdi, il Municipio, la Galleria Saggittaria e la nuova sede espositiva di via Bertossi.

Oltre a Cattaruzza, alla presentazione sono intervenuti il sindaco di Porde-



Un'opera del fotografo newyorkese William Klein. A sinistra, il musicista, compositore e pianista statunitense Uri Caine.

none Sergio Bolzonello, il vicepresidente della Giunta regionale Luca Ciriani, il critico d'arte Giancarlo Pauletto che ha presentato la mostra «**William Klein-Contacts, Fotogrammi dalla città eloquente**».

Filo conduttore della quindicesima edizione di «Dedica» sarà «Meccaniche dell'esistenza» ovvero, quelle meccaniche che Paul Auster racconta nel suo universo letterario che gira attorno alla ricerca dell'identità, sia essa individuale o collettiva, storica o sociale.

Il primo incontro della città con Auster - autore di culto della letteratura americana, tradotto in 34 lingue, autore della celebre «Trilogia di New York», che, insieme a Lou Reed e Woody Allen, è oggi uno dei «cantori» della Grande Mela - è programmato al teatro Verdi sabato 21 marzo, alle 16.30. La conversazione tra lo scrittore e Antonio Monda sarà preceduta dalla speciale video-dedica realizzata per «Dedica» da Wim Wenders».

Il regista tedesco ha voluto partecipare all'omaggio realizzando un cortometraggio esclusivo: «Hommage to Paul Auster». E il cinema avrà uno spazio importante nel calendario degli eventi con due maratone programmate per venerdì 27 marzo e per mercoledì primo aprile.

Importanti anche le esposizioni in cartellone: quella già citata curata da Pauletto e quella intitolata «Città di vetro» realizza-

ta in collaborazione con l'Associazione Vastagama che vede protagonisti **Paul Karasik** uno dei più celebri disegnatori statunitensi e dall'altrettanto noto fumettista newyorkese **David Mazzucchelli**.

La scrittura si farà teatro nelle due produzioni di Thesis per Dedica: la lettura teatrale «Il caso Stillmann» (lunedì 23 marzo), tratta dal romanzo «Città di vetro» e adattata e diretta da Daniele Salvo, e «Uomo nel buio» (lunedì 30 marzo), nell'interpretazione di **Anna Bonaiuto**.

Non mancheranno i concerti evento come «New York Stories» con due straordinari musicisti della scena jazz internazionale come il pianista **Uri Caine** e **Don Byron** e gli incontri di approfondimento sui temi cari al protagonista. **Gianni Riotta**, ad esempio, condurrà la conversazione con Paul Auster attorno a New York, la musa ispiratrice di molti lavori di Paul Auster e centro di ricordi e di affetti per Riotta.

Impossibile citare tutti gli eventi: uno sguardo completo sul festival lo si può fare sul sito [www.dedicafestival.it](http://www.dedicafestival.it)

Beatrice Boschi

CINEMA. TRA UDINE, GORIZIA E GRADISCA

## Edgar Reitz sarà al centro del FilmForum 2010

Il regista è intanto ospite d'onore dell'edizione in programma dal 24 marzo al 2 aprile

**GORIZIA** Conto alla rovescia per l'edizione 2009 del FilmForum, che si terrà a Udine, Gorizia e Gradisca dal 24 marzo al 2 aprile, promosso dall'Università degli Studi di Udine per la direzione artistica di Leonardo Quaresima. Fra i protagonisti eccellenti del FilmForum spicca il grande cineasta tedesco Edgar Reitz, 76 anni, che nella serata di mercoledì 25 marzo sarà a Udine, ospite del Cinema Visionario per illustrare e raccontare al pubblico due opere esemplari degli esordi, «Yucatan» e «Geschwindigkeit Kino Eins».

Celebre per l'acclamata serie di «Heimat» ed autorevole protagonista del «nuovo cinema tedesco», Edgar Reitz ha stretto una preziosa collaborazione con il Laboratorio di restauro cinematografico «La camera ottica» del Dams di Gorizia, incaricato di restaurare una sua storica e importantissima installazione di *expanded cinema* del 1965, *Variavision*. E proprio Reitz sarà protagonista dell'edizione 2010 di FilmForum con la presentazione in prima assoluta del restauro della sua storica installazione «Variavision» per 16 schermi.

Fermo produttivamente da tem-



Il regista Edgar Reitz (foto S. Profumi)

po ma in piena attività di restauro e pubblicazione in dvd di tutte le sue opere precedenti al noto ciclo, Edgar Reitz, invitato in Regione dall'Associazione Amidei per attribuirgli il Premio all'Opera d'Autore durante il Premio Amidei 2007, ha stretto una relazione d'affinità con il Laboratorio di restauro del Film e del Video La Camera Ottica del Dams dell'ateneo udinese. Relazione improntata sulla comune tensione a riportare nel presente opere e situazioni eccezionali e

sperimentali del cinema e dell'audiovisivo del '900, tali da costituire tra Monaco e Gorizia un trait d'union tra due factory del *renacimiento*.

Così tra l'estate 2007 dell'Amidei e la primavera 2008 della Scuola Reitz, le due università concepiscono la possibilità del recupero di «Variavision», la sua «epica» installazione (16 schermi, 16 proiezioni 16mm a loop, un dispositivo sonoro con diffusione a terra, dai proiettori e dalle pareti). E proprio l'ospitalità, in occasione di FilmForum 2008, del direttore della Haus der Kunst di Monaco Chris Dercon, e il suo successivo incontro a Monaco con Edgar Reitz, coordinato dal Laboratorio Dams di Gorizia e dal FilmForum, ha portato all'avviamento formale del progetto di restauro di «Variavision», affidando al Laboratorio del Dams il restauro dei materiali originali, il coordinamento scientifico, la cura scientifica dell'intera operazione e la realizzazione degli apparati informativi e documentativi dell'intero processo di restauro e ricostituzione, attraverso making off e interviste. Sottotitolo ideale del nuovo progetto sarà «Die Heimat der Bilde» (La patria delle immagini).

CONCORSO. OGGI A TRIESTE LA PROCLAMAZIONE DELLE VINCITRICI

## Emozioni e diari: così si raccontano le donne

Un riconoscimento speciale verrà assegnato alle autrici detenute in carcere

**TRIESTE** Scrittura e femminilità. Può uscire qualsiasi cosa. Ma se a scrivere sono loro, le donne, ecco che l'imprevedibile planimetria si articola in precisi percorsi. E anche l'opinione della giuria del «**Concorso Internazionale di Scrittura Femminile. Città di Trieste**», giunto alla sua quinta edizione e previsto per oggi, alle ore 10.30, nella sede del consiglio comunale.

Un riconoscimento che, per volontà della Consulta Femminile di Trieste, è aperto a tutte le donne, di qualsiasi nazionalità e cultura, nonché alle donne detenute. E oggi, appunto, verranno segnalate le vincitrici. Data non scelta a caso, il 7 marzo, giusto a ricordare la giornata internazionale dedicata al gentil sesso.

Scrivere al femminile significa anche scrivere di madri, figlie o dei complicati rapporti con



La docente Cristina Benussi

gli uomini e in società. Ma quest'anno la commissione giudicatrice, presieduta da Cristina Benussi e costituita da Carla Carloni Mocavero, Lilla Cepak, Arianna Boria, Ester Pacor e Maruc-

ci Vascon, ha dato qualche suggerimento in più.

Oltre a un racconto a tema libero o di memoria, che metta in luce gli aspetti dell'odierna condizione femminile, una sezione è stata dedicata a «I percorsi della bellezza. Racconti, emozioni, diaristica». Tema curioso quanto attuale, che ha attirato decine e decine di dattiloscritte, ma - a quanto pare - non proprio sviluppati in tutte le potenzialità creative che il tema suggeriva.

Incisivo invece, il realismo che affiora negli altri soggetti: «I molti racconti pervenuti - dice Cristina Benussi, presidente della Facoltà di Lettere - dimostrano un grande senso della realtà, mettono in discussione il nuovo ruolo delle donne in un momento di crisi profonda, di passaggio. Ne emerge la «differenza» nell'affrontare il dolore, la mancanza di soldi e di affetti. Ma so-

prattutto si tratta di personaggi femminili capaci di mettersi in ascolto, limando via l'io, accogliendo invece con generosità il bisogno degli altri».

Oltre ai premi delle due sezioni principali, il concorso, organizzato dalla Consulta Femminile e da Unicredit Banca, prevede altri riconoscimenti. Un premio particolare verrà assegnato alle autrici detenute in carcere. L'Associazione Giuliani nel Mondo stanziava inoltre una ricompensa per un lavoro inviato da una donna emigrata e le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli elargiranno un premio in buoni acquisto.

Tra le opere più meritevoli la Rai metterà in onda una libera riduzione radiofonica e, come ogni anno, gli elaborati migliori saranno pubblicati dalla Ibskos Editrice Risolo.

Mary B. Toluoso

FESTIVAL. L'ARTISTA E REGISTA IRANIANA A CALENDIDONNA

## Mania Akbari alla «Rosa di Persia» di Udine

Presente con una sua mostra, oggi avrà un incontro con il pubblico al Visionario

**UDINE** Sguardo intenso e profondo, volto sorridente. **Mania Akbari**, una delle più famose artiste e registe iraniane del momento, è arrivata a Udine ieri da Teheran per la rassegna culturale «Calendidonna 2009», quest'anno dedicata alle creatività, all'intelligenza e al coraggio delle donne del suo Paese.

Alla manifestazione, intitolata «Rosa di Persia», Mania porta la sua testimonianza e alcune opere di fotografia e videoarte negli spazi del Visionario. Oggi, tra proiezioni, conversazioni e concerti (Mahsa e Marjan Vahdat e il Persian ensemble al Palamostre alle 21), l'artista incontrerà il pubblico sempre al Visionario alle 18, con altre protagoniste della cultura iraniana. «L'Italia - esordisce -, mi ha fatto due doni molto importanti: il premio per il cinema digitale al mio film «20 fingers» alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2004. E poi il dono della salute, perché sono venuta curarmi a Milano dopo il 2006, quando ho scoperto di avere un cancro. Perciò - conclude - sono proprio innamorata di questo Paese».



L'artista Mania Akbari

Sono tanti i pregiudizi sulla condizione della donna in Iran. Lei che ne pensa?

«A volte la situazione mi dà speranza, a volte me la sottrae. Le donne giovani, in Iran, sono combattive e non sottomesse. Ma ci sono episodi che sconcertano. Un mio amico fotografo aveva deciso di presentare a Teheran una mostra con le immagini della sua famiglia. Ha ottenuto il permesso del governo, ma poi è stata la sua famiglia a impedirglielo. Si sono ancora pregiudizi che bloccano».

Il mondo ha gli occhi

puntati sull'Iran. C'è molta attesa per i futuri passi del nuovo presidente americano Obama. Che cosa si aspetta?

«E' positivo che verso l'Iran ci sia molta attenzione. Evidentemente è un luogo importante, pieno di contrasti. Su Obama, credo sia un'illusione pensare che l'arrivo di una singola persona determini enormi cambiamenti. Quando ha fatto il suo discorso di insediamento l'ho seguito da casa con alcuni amici. E' stata una bella poesia: la poesia è qualcosa di più alto della realtà, non può essere la realtà».

Non ha fiducia nella politica?

«Per nulla, la politica è una grande bugia, per quanto posso me ne tengo lontana».

Quindi la sua arte non è politica?

«L'arte ha varie sfaccettature, tra cui può esserci anche un aspetto politico. Ma se è solo politica, allora non è più tale».

Esiste, secondo lei, un'arte al femminile?

«Non mi piacciono le etichette. Quando lavoro sono un essere umano. Basta con le distinzioni: è così

bello poter guardare il mondo con uno sguardo asessuato».

Gli uomini, però, quasi sempre detengono il potere...

«Un'illusione. Le registe, nella storia come nella vita quotidiana, sono le donne».

La sua mostra fotografica s'intitola «Metamorphosis». Una trasformazione individuale o universale?

«Nelle mie opere, nei videoarts come nei film, c'è sempre il racconto di un'esperienza personale che tento di mettere in relazione con gli altri perché diventi globale. La trasformazione è l'essenza della vita. Noi stessi ci trasformiamo, a volte fino a non riconoscerci più allo specchio. Così la mia arte, che è il centro della mia vita, muta costantemente».

A che cosa sta lavorando?

«Sto scrivendo un nuovo film. «Il gioco dell'1 e dello 0». Sette episodi, in rapporto ai tempi e ai luoghi dell'attesa: sale di stazioni e aeroporti, dal medico, all'istituto di bellezza. Luoghi in cui poi succedono delle cose».

Alberto Rochira



**TrovaCinema lo trovi su [www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)**

<p><b>Sondaggi</b> SUI FILM PIU' GRADITI</p> <p>Potete votare il film o l'attore che preferite</p>	<p><b>Gallerie fotografiche</b></p> <p>Migliaia di fotografie degli attori più amati</p>
<p><b>Recensioni</b> DEL PUBBLICO</p> <p>Le critiche ai film scritte da voi</p>	<p><b>Locandine</b> DEI FILM IN SALA</p> <p>Tutti i manifesti in un solo clic</p>

**Ristoranti & Ritrovi** per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

---

**SABATO 7 GRAN FESTA AI PINI**  
Prosecco - S. Croce  
CENA ALLA CARTA E MUSICA DAL VIVO!  
Prenotazioni 348 8907655

---

**SCHERIANI RIAPRE!!**  
e SARÀ APERTO tutti i SABATI e le DOMENICHE di marzo.  
Con aprile l'orario consueto.  
Tel. 335 301576

---

**BEFED**  
GALLETTI e BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO  
APERTO 7 GIORNI SU 7  
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00  
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

---

**RISTORANTE WINE BAR BOLLICINE**  
PRANZI CENE e DOPOCENA  
Cucina aperta fino alle 23.30 anche dopo teatro  
Piazza S. Antonio 2 - TS  
Tel. 040 771041 (domenica chiuso)

---

**TRATTORIA BELLA TRIESTE**  
Servola - Tel. 040 815262  
SPECIALE FESTA DELLA DONNA 8 MARZO  
Menù completo € 20 su prenotazione

---

**FESTA DELLA DONNA CON FRIUL-MONTI**  
040 913114 - 040 913146

---

**TRATTORIA PONTE CALVARIO DA MIRKO**  
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque, 2 (2 km dal Centro)  
PARCO GIOCHI  
SPECIALITÀ CARNE - PESCE ALLA GRIGLIA  
Prenotazioni cerimonie - banchetti - pranzi di lavoro  
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428



## Fiorella Mannoia in concerto il 30 marzo al "Nuovo" di Udine



Nuovo disco per Fiorella

**UDINE** Fiorella Mannoia sarà in concerto al "Nuovo" lunedì 30 marzo alle 21. Il suo album "Il movimento del dare", uscito il 7 novembre, conferma la sua capacità di interpretare le canzoni aggiungendo sempre qualcosa di speciale e di indefinibile. Passione, sensibilità, trasporto: qualità che soprattutto dal vivo rendono la Mannoia una delle interprete femminili più amate, in un mondo, quella della musica italiana, tradizionalmente declinato al maschile. Il tour, cominciato il mese scorso, è co-

struito attorno al nuovo lavoro, ma non mancano le canzoni celebri del passato.

«Questi per me - dice Fiorella Mannoia - sono stati anni intensi, pieni di musica, eppure l'ultimo inedito risale a sette anni fa: sembra incredibile che sia passato così tanto tempo... Nel nuovo lavoro in cui ho ritrovato vecchi amici e ne ho conosciuti di nuovi: è stata un'esperienza stimolante. Sono sempre più convinta che nel confronto con gli altri risieda l'essenza del nostro mestiere».



Il disc-jockey David Morales

## Primo Trieste Dance and Festival sabato prossimo al palasport

**TRIESTE** Il PalaTrieste ospiterà sabato 14 marzo alle 21 la prima edizione del Trieste Dance and Festival. La serata, dedicata a un pubblico giovane, prevede l'esibizione dal vivo di alcuni gruppi e dj locali (le band degli "Over Funk" e de "I li'mes", i dj Simon Adams e Paolo Barbato), e avrà come ospiti di punta il pluri-premiato dj/produttore statunitense David Morales e il dj toscano Luca Agnelli, che faranno ballare sino a tarda notte gli amanti della musica dance. Nella prima parte della serata show dell'agenzia di moda Be-Ni-

ce, che accompagnerà le performance musicali.

David Morales, vero avanguardista nel mondo della dance music, ha all'attivo una gran carriera nella quale spiccano varie collaborazioni con alcuni fra i più importanti artisti del panorama musicale internazionale, svariate nomination ai prestigiosi Grammy Awards e molteplici album e singoli.

Biglietti in vendita a 25 euro, diritti di prevendita compresi, nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion (a Trieste c/o Ticket Point in Corso Italia e Multimedia Radio Attività in via Campo Marzio).

# IL CANTANTE DOMANI AL TEATRO VERDI DI PORDENONE

## Ranieri: «Festeggio 300 repliche in due anni»

Lo show che torna in regione, ma anche Sanremo, Los Angeles, il nuovo film...

## La Pfm il 19 aprile a Pordenone

**PORDENONE** La Premiata Fornaria Marconi, uno dei gruppi musicali italiani del genere rock progressivo più affermati sia in Italia sia a livello internazionale, ritorna ad esibirsi dal vivo in regione con un unico concerto al Palasport Forum di Pordenone domenica 19 aprile, con inizio alle 21.

Sul palco del palasport di Pordenone gli storici membri Franz Di Cioccio (voce, batteria e percussioni), Patrick Djivas (basso) e Franco Mussida (voce e chitarre) saranno affiancati dagli attuali "collaboratori" Lucio Fabbri (violino, chitarra, tastiere e cori), Gianluca Tagliavini (tastiere e cori) e Piero Monterisi (seconda batteria).

I biglietti sono in vendita da oggi nel circuito online Ticket One (<http://www.ticketone.it>) e nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion e Box Office.

## Omaggio a Tofano oggi a Gorizia

**GORIZIA** Sarà la nuova produzione allestita dal Centro Teatro Animazioni e Figure di Gorizia, "Storie a sonagli", tratta dall'opera di Sergio Tofano e a lui dedicata in occasione dei festeggiamenti per il centenario del Corriere dei Piccoli, a siglare la conclusione, oggi alle 16.30, al Kulturturn Center Bratuz di Gorizia, della decima edizione della rassegna di Teatro di Figura Pomeriggi d'inverno. Realizzata su musiche e per la regia del compositore Aldo Taraballa, "Storie a sonagli" vedrà in scena l'attore Loris Dogana, recentemente applaudito dal pubblico nell'"Olivia Paperina" di Alta, a ripercorrere alcune favole del cantastorie Sergio Tofano (1886-1973), personalità versatile e poliedrica di disegnatore, scrittore e attore.

## TEATRI

### TRIESTE

#### ■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com), numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009.** «COPPELIA». Spettacolo di balletto. Musica di L. Delibes. Teatro Verdi, mercoledì 11 marzo, ore 20.30 (turno A); giovedì 12 marzo, ore 20.30 (turno B); venerdì 13 marzo, ore 15 (turno F) e ore 20.30 (turno C); sabato 14 marzo, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (turno E); domenica 15 marzo, ore 16 (turno D).

**STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

#### ■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

[www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) - tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI.** 16.00 e 20.30 «SLAVA'S SNOWSHOW». Creazione e messa in scena di Slava. Turno FAM e N. 2h.

#### ■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «MICHELINA» di E. Erba. Con Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia. Regia Alessandro Benvenuti. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; [contrada.it](http://contrada.it); [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

#### ■ L'ARMONIA - IL TEATRO SILVIO PELLICO

di via Ananian.

Ore 20.30 il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni con la commedia «OMINI, MEZI OMINI E...» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zanier. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

#### ■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

di CARLO MUSCATELLO

Lo spettacolo ha debuttato il 9 febbraio del 2007 all'Augusteo di Napoli. E ormai viaggia verso le trecento repliche, che verranno festeggiate con una serata speciale l'8 aprile a Milano. Prima, Massimo Ranieri fa un nuovo passaggio nel Friuli Venezia Giulia (a primavera era stato al Rossetti di Trieste), per una replica del suo "Canto perché non so nuotare... da quarant'anni", che va in scena domani alle 21 al Teatro Verdi di Pordenone.

**Ranieri, in due anni lo spettacolo è cambiato?**

«In realtà molto poco. Monologhi autobiografici e canzoni, molte tratte dalla storia della musica italiana: una struttura che evidentemente il pubblico ama, a cui ho apportato, strada facendo, solo delle piccole modifiche. Diciamo che l'ho limato ma non cambiato, quasi come si fa con gli spettacoli di prosa».

**Il ragazzo che l'affianca però è nuovo.**

«E' vero. Lele D'Angelo è stato sostituito da Federico Pisano, un altro campione di tip tap, un altro talento puro di soli tredici anni. Del resto, a quell'età, è giusto che pensino a studiare. E' una lunghissima tournée come questa mal si concilia con gli impegni scolastici».

**Nel frattempo era a Sanremo, con la sua "protetta" Barbara Gilbo.**

«Bella esperienza. Le ho fatto da padrino ma sono anche il suo discografico: visto che il suo disco è uscito per la mia etichetta. Sì, ho anche un'etichetta discografica: di questi tempi bisogna diversificare la propria attività. Mi arrivano molti provini, comincio ad appassionarmi».

**Il Festival come le è sembrato?**

«Un ottimo spettacolo. Bonolis ha fatto un buon lavoro. Sono rimasto particolarmente impressionato dai gio-



Ranieri propone "Canto perché non so nuotare... da quarant'anni"

vani, tutti di buon livello. L'unica pecca: farli cantare dopo mezzanotte. Loro dovrebbero esibirsi subito, all'inizio, magari alternati ai big».

**A margine del Festival la sua "Perdere l'amore" ha vinto pure un sondaggio...**

«Sì, il sondaggio promosso da Downlovers.it ha stabilito che è la canzone d'amore sanremese per eccellenza. E' ovvio che la cosa mi ha fatto particolarmente piacere, anche perché si è imposta per numero di download, rigorosamente gratuiti e legali, su brani altrettanto storici come "Maledetta primavera" di Loretta Goggi, "Non ho l'età" di Gigliola Cinquetti, "Vattene amore" di Mietta e

Minghi. Chi l'avrebbe potuto immaginare, nell'88, quando con quella canzone vinsi il Festival...».

**Dove lei era arrivato per la prima volta vent'anni prima.**

«Sì, era il '68, avevo solo diciotto anni. Cantavo "Da bambino" in coppia coi Giganti. Era un altro Festival. E' ovviamente un altro mondo».

**Nel quale lei era un ragazzino molto precoce.**

«Ho cominciato a cantare che avevo otto anni. A tredici era già un modo per tirare a campare, come fanno tanti ragazzini a Napoli. I miei genitori avevano vissuto in tempi di guerra, avevano fatto la fame. Per loro vedere un figlio che si guadagnava da vi-

vere cantando all'inizio sembrava una cosa quasi impossibile, poi pian piano è diventata una grande soddisfazione».

**Il primo incontro importante?**

«Enrico Polito, il mio primo produttore, quello che mi portò prima a Roma e poi a Milano. Era il '66, avevo quindici anni. Alla Cgd i discografici decisero che dovevo cambiare nome: Giovanni Calone faceva troppo vicoli napoletani, troppa miseria. Secondo loro meglio Brunello. Sì, fu questa la loro prima proposta. A me non piaceva per niente. Con Polito riuscimmo a convincerli: meglio Massimo Ranieri. A Napoli in quegli anni nessuno si chiamava Massimo, e Ranieri richiamava il principe di Monaco, faceva tanto nobiltà...».

**Dalla canzone al teatro. Come?**

«Fra il '69 e il '75 avevo fatto tutto. Canzone e cinema. Ero senza più stimoli. E i tempi stavano cambiando. Incontrai Patroni Griffi che mi propose di fare teatro. Fu un nuovo inizio, i primi tempi furono duri. Ero considerato il cantante, il divo. Poi incontrai Strehler, il maestro: con lui lavorai per la prima volta nell'80, con "L'anima buona di Sezuan". Lui mi ha insegnato tutto: la disciplina, il rigore, l'abnegazione, l'amore per questo mestiere. E mi ha fatto conoscere e amare la vostra bella Trieste».

**Dopo Sanremo ha fatto anche una scappatina a Los Angeles.**

«Sì, abbiamo presentato in anteprima a Hollywood, al festival "Los Angeles/Italia", il film "L'ultimo Pulcinella", di Maurizio Scaparro, che esce in Italia il 13 marzo».

«E in quell'occasione - conclude Massimo Ranieri - ho avuto l'onore di consegnare un premio a Mickey Rourke, personaggio straordinario, anche per come si è saputo risolvere dopo una vita difficile. Secondo me l'Oscar lo meritava lui, per "The Wrestler", quest'anno...».

## GORIZIA

#### ■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZ»

«POMERIGGI D'INVERNO» rassegna di teatro di figura per bambini sabato 7 marzo 2009 ore 16.30. STORIE IN SCATOLA. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481-537280 [info@ctagorizia.it](mailto:info@ctagorizia.it) [www.ctagorizia.it](http://www.ctagorizia.it)

**IL PICCOLO**

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

## CINEMA

### TRIESTE

#### ■ AMBASCIATORI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

THE WRESTLER 15.00, 16.45, 18.35, 20.25, 22.20  
con Mickey Rourke, Marisa Tomei. Leone d'Oro a Venezia.

#### ■ ARISTON

L'ONDA 16.30, 18.30, 21.00  
di Dennis Gansel. Dal Sundance e Torino Film Festival. Ti coinvolgerà, convincerà, travolgerà. Tratto da una storia vera. Mattinate per le scuole tel. 040304222.

#### ■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800  
[www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

WATCHMEN 15.30, 18.30, 21.30  
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a € 4,50 ore 11.00).

LA PANTERA ROSA 2 14.40, 16.30, 18.20, 20.10, 22.00  
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia (domenica matinée a € 4,50 ore 10.45, 12.45).

THE WRESTLER 15.30, 17.40, 20.00, 22.05  
con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008 (domani matinée a € 4,50 ore 13.00)

I LOVE SHOPPING 15.20, 20.00, 22.00  
dal celebre best seller di Sophie Kinsella (domani matinée a € 4,50 ore 11.00, 13.00).

IAGO 22.15  
con Nicolas Vapouridis e Laura Chiatti.

THE MILLIONAIRE 17.40, 20.00, 22.10  
vincitore di 8 premi Oscar.

THE READER 17.40, 20.00  
con Kate Winslet Oscar 2009 migliore attrice protagonista.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.20, 17.40  
con Brendan Fraser (domenica matinée a € 4,50 ore 10.45, 12.50).

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.30, 18.30, 21.30  
con Brad Pitt e Cate Blanchett candidato a 13 premi Oscar.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 15.30  
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe. (Domani matinée a € 4,50 ore 10.45, 12.50).

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 11.00 domani  
ingresso € 4,50.

HOTEL BAU 10.45, 12.45 domani  
ingresso € 4,50.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

#### ■ FELLINI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15  
con Kate Winslet. Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 14.45  
Animazione. A solo € 4.

#### ■ GIOTTO MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

THE MILLIONAIRE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15  
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

DUE PARTITE 16.30, 18.20, 20.20, 22.00  
di Cristina Comencini con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.20, 19.00, 21.45  
con Brad Pitt, Cate Blanchett.

#### ■ NAZIONALE MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

WATCHMEN 14.30, 17.00, 19.30, 22.00  
con Jeffrey Dean Morgan, Malin Akerman. Alle 14.30 a € 4.

I LOVE SHOPPING 16.15, 18.15, 20.15, 22.15  
Tratto dal best seller di Sophie Kinsella.

LA PANTERA ROSA 2 14.30, 16.00, 19.10, 20.40, 22.20  
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia. Alle 14.30 a € 4.

VERSO L'EDEN 14.30, 16.20, 18.15, 20.15, 22.15  
di Costa-Gavras con Riccardo Scarmarcio. Alle 14.30 a € 4.

IAGO 17.30  
con Nicolas Vapouridis, Laura Chiatti, Gabriele Lavia.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 14.30  
A solo € 4. (Anche al Super alle 15.45, 20.40).

#### ■ SUPER [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

INKEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 15.45, 20.40

IL MAI NATO 17.30, 22.20  
con Odette Yustman, Gary Oldman.

GIULIA NON ESCE LA SERA 18.55  
di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino, Valerio Mastandrea.

## MONFALCONE

#### ■ MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

WATCHMEN 17.50, 21.00

LA PANTERA ROSA 2 18.00, 20.10, 22.10

THE WRESTLER 17.40, 19.50, 22.00

Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

THE MILLIONAIRE 17.45, 20.00, 22.10  
Vincitore di 8 premi Oscar.

I LOVE SHOPPING 17.30, 19.50, 22.00

Lunedì 9 e martedì 10 marzo rassegna Kinemax d'autore: «Il Giardino dei limoni» di Eran Riklis.

## CERVIGNANO

#### ■ CINEMA PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216

MILK 18.45, 21.00  
6 euro interi, 5 euro ridotti.

## CORMONS

#### ■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317 - 0481-630057.

SPACE CHIMPS 16.00, 18.00, 20.00

## GORIZIA

#### ■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

WATCHMEN 17.45, 20.30

THE WRESTLER 17.30, 19.50, 22.00

I LOVE SHOPPING 17.40, 22.00

GIULIA NON ESCE LA SERA 20.00



# "Ulisse" torna oggi su Raitre con l'attentato a Hitler

**ROMA** Torna "Ulisse: il piacere della scoperta" e triplica le puntate, passando da otto a venticinque. Nuove anche la sigla, la grafica, il logo e la formula del programma di Piero e Alberto Angela, in onda da oggi nel prime time di Raitre in uno studio a Cinecittà che ricorda un foro romano, per una prima serie di 12 appuntamenti a cui ne seguiranno altri 12 in autunno dopo lo speciale in cui Piero Angela ha presentato la sua scoperta di un disegno di Leonardo da Vinci.

Sarà proposto non più un solo tema ma un ventaglio di argomenti in cui viene privilegiata la tecnica del racconto, non solo la descrizione delle scoperte. «È un po' una sfida - spiega Alberto Angela - quella che affrontiamo. Ogni argomento sarà collegato all'altro usando se necessario linguaggi diversi. Abbiamo

cambiato anche lo stile con un arma in più: le scoperte le vogliamo raccontare, non solo descrivere. Vogliamo entrare nella dimensione umana dei fatti. Ci sarà sempre un grosso appuntamento iniziale, o un filmato o un mio servizio». Saranno proposti appuntamenti fis-

si con la scoperta dei siti Unesco del patrimonio mondiale, alcuni sconosciuti, e una rubrica, con in studio l'esperto Carlo Pedretti, su Leonardo da Vinci. «La scoperta del disegno di Leonardo da Vinci ha spiegato Alberto Angela - è venuta fuori proprio lavorando a questa rubrica».

Nel primo appuntamento: il fallito attentato a Hitler ad opera dell'alto ufficiale tedesco Claus von Stauffenberg, con il suo travagliato personale raccontato attraverso una docu-fiction della Zdf, i resti di Piramesse, la città costruita da Ramesse II e i gemelli siamesi.



Alberto Angela

## VI SEGNALIAMO

**RAITRE REGIONALE** ORE 12.25  
**INTERVISTA A ILLY**

Undici mesi dopo l'ultimo faccia a faccia elettorale, l'ex presidente della Regione, Riccardo Illy, si ripropone con un'ampia intervista a Giovanni Marzini su "Il Settimanale". Tra gli altri servizi, quello su una tv privata che da quasi trent'anni racconta Paluzza.

**RAIUNO** ORE 14.00  
**EASY DRIVER**

Parte da Brescia il viaggio di Easy Driver con i conduttori Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci che visiteranno il centro storico. Protagoniste della trasmissione la Mitsubishi Colt, piccola della casa giapponese ma vera monovolume, e la Porsche 911 4S cabrio.

**RAITRE** ORE 13.20  
**LA PRIMAVERA DI BEIRUT**

È dedicato ai giovani protagonisti della primavera di Beirut il reportage d'apertura di Mediterraneo. Il magazine si occuperà poi di guerra con la situazione catastrofica del Congo. Quindi in Francia per la mostra parigina dedicata a Napoleone.

**RAIDUE** ORE 6.45  
**DIFENDERSI DAGLI IMBONITORI**

La condanna di Vanna Marchi e le modalità per difendersi dagli imbonitori. È quanto affronterà Mattina in Famiglia - condotto da Tiberio Timperi e Adriana Volpe. Vestirsi da bambola l'argomento della rubrica sul costume.

## I FILM DI OGGI

**PER PIACERE...NON SALVARMI PIÙ LA VITA**

di Richard Benjamin con Burt Reynolds, Clint Eastwood, Jane Alexander (I).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1984)

**LA 7**

**16.00**

Kansas City, anni '30. Con l'aiuto di un ex collega, diventato investigatore privato, un poliziotto si mette alla ricerca di un assassino. Il caso è ingarbugliato, ma - nonostante qualche ruggine - lo risolvono.

**IL PICCOLO PANDA**

di Christopher Cain con Ryan Slater, Ding Yi, Stephen Lang.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1995)

**ITALIA 1**

**16.15**

Il piccolo Ryana si reca in vacanza a Hong Kong dal padre. Si troverà coinvolto, suo malgrado, nel salvataggio di un panda dalle grinfie di alcuni loschi bracconieri. Storia per ragazzi con un simpatico protagonista.

**IL DOTTOR DOLITTLE**

di Betty Thomas con Eddie Murphy, Ossie Davis, Paul Giamatti.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

**ITALIA 1**

**19.30**

John Dolittle, medico affermato e padre di due figlie, recupera una dote straordinaria che aveva da bambino: parla con gli animali che gli rispondono. Allora era un cane, ora sente le voci di tutte le bestie, compresa una tigre malata in un circo. Lo ricoverano in manicomio.

**DELITTI INUTILI**

di Brian G. Hutton con Frank Sinatra, Faye Dunaway, David Dukes.

GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1980)

**LA 7**

**23.00**

Vicino alla pensione, un tenente della polizia di New York indaga alla ricerca dell'assassino psicopatico di turno, ma è di scarso aiuto alla moglie che sta morendo all'ospedale di un male oscuro. Tratto da un romanzo di Lawrence Sanders.

**TUTTI I NUMERI DEL SESSO**

di Daniel Waters con Simon Baker, Winona Ryder, Leslie Bibb, Mindy Cohn.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

**SKY 1**

**22.50**

Roderick Blank è bello, sexy, elegante e sicuro di sé. Come ogni scapolo d'oro che si rispetti sta per sposarsi con una donna altrettanto perfetta. Tutto fila liscio fino a che un giorno non riceve una strana e-mail con la lista dei nomi di tutte le donne con cui ha fatto sesso.

**IL SANTO**

di Phillip Noyce con Val Kilmer, Elisabeth Shue, Rade Serbedzija, Valery Nikolaev.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1997)

**SKY MAX**

**17.00**

Un miliardario russo, losco speculatore petrolifero e demagogo nazionalista senza scrupoli, aspira a prendere il potere politico assoluto. Entra in scena il Santo che s'innamora, nel frattempo, di una improbabile scienziata.

## RAIUNO

06.00 Euronews  
06.10 Intantesimo 9.  
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Virà Carbone.  
09.35 Settegiorni  
10.25 Aprirai  
10.35 Appuntamento al cinema  
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.  
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.  
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi.  
13.30 Telegiornale  
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.  
14.30 Speciale Moda &...  
15.05 Effetto sabato. Con Lorella Landi e Luca Calvani.  
17.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.  
17.40 Tg 1 L.I.S.  
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.  
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.  
20.00 Telegiornale  
20.30 Rai Tg Sport  
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

## RAIDUE

06.00 Cina sulle montagne del Huangshan  
06.15 Tg2 Eat Parade  
06.20 L'avvocato risponde.  
06.30 Inconscio e magia  
06.45 Mattina in famiglia.  
07.00 Tg 2 Mattina  
07.30 Tg 2 Mattina L.I.S.  
10.00 Tg 2 Mattina  
10.15 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.  
10.45 Quello che  
11.25 Aprirai. Con Cinzia De Ponti.  
11.35 Mezzogiorno in famiglia. Con Giancarlo Magalli.  
13.00 Tg 2 Giorno  
13.25 Rai Sport Dribbling. Con Andrea Fusco.  
14.00 Scalo 76 presenta: X Factor - Il processo. Con Francesco Facchinetti.  
15.30 Scalo 76.  
17.10 Sereno variabile.  
18.00 Tg 2  
18.10 The District.  
19.00 X Factor - La settimana. Con Francesco Facchinetti.  
19.35 Scorie di Scorie. Con Nicola Savino, Di Angelo.  
20.25 Estrazioni del Lotto  
20.30 Tg 2 20.30

## RAITRE

07.00 Drago Jane e il drago cacciatore di draghi  
08.00 Il videogiornale del Fantabosco  
08.45 Accipicchia: Ci hanno rubato la lingua!  
09.00 Tv Talk. Con Massimo Bernardini.  
10.30 Art News  
11.00 TGR I nostri soldi  
11.15 TGR EstOvest  
11.30 TGR Levante  
11.45 TGR Italia Agricoltura  
12.00 Tg 3  
12.30 TGR Il Settimanale  
13.00 TGR Bell'Italia  
13.20 TGR Mediterraneo  
14.00 Tg Regione  
14.20 Tg 3  
14.45 Tg 3 Pixel  
15.40 TGR Ambiente Italia  
15.50 Tg 3 Flash LIS  
15.55 Sabato Sport  
18.10 90' minuto Serie B. Con Mario Mattioli.  
18.55 Meteo 3  
19.00 Tg 3  
19.30 Tg Regione  
20.00 Blob - Vota Antonio  
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

## RETEQUATTRO

06.10 TG4 - rassegna stampa  
06.25 West Wing - Tutti gli uomini del presidente.  
07.10 Mediashopping  
07.40 Vita da strega.  
08.10 MacGyver.  
08.55 Ciak Speciale - La matassa  
09.00 TV Moda  
09.35 Stasera a teatro  
10.00 Vivere meglio. Con Fabrizio Tecca.  
11.30 Tg 4 - Telegiornale  
11.38 Vie d'Italia  
11.40 Ricomincia da me.  
13.30 Tg 4 - Telegiornale  
13.54 Meteo  
14.05 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.  
15.00 Poirot  
17.00 Detective Monk.  
17.55 Ciak Speciale - La matassa  
18.00 Aspettando Miss Padania. Con Iva Zanicchi.  
18.55 Tg 4 - Telegiornale  
19.35 Ieri e oggi in TV  
19.45 Walker Texas Ranger.

## CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina  
08.00 Tg 5 Mattina  
08.50 Loggione  
09.30 Nonsolomoda - Globish News  
10.00 Ciak Speciale - La matassa  
10.05 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.  
13.00 Tg 5  
13.40 Grande Fratello - Riasunto  
14.10 Amici  
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.  
18.15 Grande Fratello  
18.50 Chi vuol essere milionario? - Con Gerry Scotti.  
20.00 Tg 5  
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

## ITALIA 1

08.20 Le avventure di Piggley Winks  
08.40 My melody sogni di magia  
09.05 Mermaid Melody  
09.35 Cattivi  
09.50 Transformers  
10.15 Yu - gi - oh GX  
10.40 Bernard  
10.45 Dharma & Greg  
11.20 V.I.P.  
12.25 Studio Aperto  
12.28 Meteo  
13.00 Studio Sport  
13.35 Tgcom  
13.37 Ciak Speciale - La matassa  
13.40 La vita secondo Jim  
14.05 Anni '90 Parte II. Film (commedia '93).  
16.15 Il piccolo panda. Film (avventura '95).  
17.50 Ciak Speciale - La matassa  
18.00 Selvaggi.  
18.30 Studio Aperto  
18.58 Meteo  
19.00 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans, Tisha Campbell - Martin.  
19.30 Il dottor Dolittle. Film (commedia '98). Di Betty Thomas. Con Eddie Murphy.

## LA7

06.00 Tg La7  
07.00 Omnibus - Week end  
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.  
10.05 Movie Flash  
10.10 L'intervista  
10.40 Movie Flash  
10.45 Alla conquista del west  
12.30 Tg La7  
12.55 Sport 7  
13.00 Animal Face off  
14.00 Jack Frost. Con David Jason, Bruce Alexander, John Lyons.  
16.00 Per piacere... non salvarmi più la vita. Film (commedia '84). Di Richard Benjamin. Con Robert Davi, Clint Eastwood, William Sander.  
17.55 Movie Flash  
18.00 Tom Horn. Film (western '79). Di William Ward. Con Steve McQueen, Linda Evans, Richard Farnsworth.  
20.00 Tg La7  
20.30 Crocodile Hunter

## SKY 1

07.00 Cloverfield. Film (commedia '08). Di Matt Reeves. Con Lizzy Caplan.  
08.30 Sky Cine News  
08.45 Bianco e nero. Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini.  
10.35 2 Young 4 me - Un fidanzato per mamma. Film (commedia '07). Di Amy Heckerling. Con Michelle Pfeiffer, Paul Rudd.  
12.15 Boygirl - Questione di sesso. Film (commedia '07). Di Nick Hurran. Con Kevin Zegers.  
13.55 La leggenda della sirena. Film (drammatico '06). Di Steven Schachter. Con Kim Basinger, Alex Carter.  
15.25 Parliam d'amore. Film (commedia '08). Di Silvio Muccino. Con Silvio Muccino, Alitana Sánchez.  
17.25 Sky Cine News  
17.40 Amore a domicilio. Film (commedia '03). Di Sharon von Wietersheim. Con Valerie Niehaus.  
19.15 Bernard And Doris. Film (commedia '07). Di Bob Fosse. Con Ralph Fiennes

## 21.30 SHOW



> Ballando con le stelle  
Ottava puntata del programma.

## 21.05 TELEFILM



> Cold Case  
Due nuovi episodi: "Salviamo Sammy" e "Scarlet Rose".

## 21.30 DOCUMENTI



> Ulisse  
Primo di una serie di dodici appuntamenti con le nuove scoperte.

## 21.30 TELEFILM



> Law & Order  
Tre nuovi episodi del telefilm alla sua ottava stagione.

## 21.10 VARIETA'



> La Corrida  
Altri dieci concorrenti allo sbaraglio con Gerry Scotti.

## 21.00 ANIMAZIONE



> Boog & Elliot...  
Un orso addomesticato fa amicizia con un alce e fugge nella foresta.

## 21.10 TELEFILM



> L'ispettore Barnaby  
Un uomo scomparso viene trovato morto in una foresta.

## 21.00 FILM



> John Rambo  
Il ritorno di Rambo, invecchiato e malinconico, stavolta contro i pirati.

## SKY SKY 3

10.05 Il re del supermarket. Film (commedia '07). Di Mort Nathan.  
11.45 E solo l'amore che conta. Film (commedia '96). Di Joseph Bologna.  
13.35 Lo scrocco e il ladro. Film (commedia '01). Di Sam Weisman.  
15.15 Sky Cine News  
15.30 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Di William Dear.  
17.10 Conversazione con Silvester Stallone  
17.30 Finalmente a casa. Film (commedia '07). Di Steve Carr.  
19.05 Sky Cine News  
19.20 Ma dove è andata la mia bambina? Film (commedia '94). Di Steve Miner.  
21.00 Tre scapoli e un bebè. Film (commedia '87). Di Leonard Nimoy.  
22.50 Family plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '97). Di Fred Gerber.

## SKY SKY MAX

09.50 Zombies - La vendetta degli innocenti. Film (horror '06). Di J.S. Cardone.  
11.30 Sky Cine News  
11.45 Foolproof. Film (thriller '03). Di William Phillips.  
13.25 Rec - La paura in diretta. Film (horror '07). Di Paco Plaza.  
14.50 Speciale: Ben Stiller Mania  
15.10 1408. Film (horror '07). Di Mikael Håfström.  
17.00 Il santo. Film (azione '97). Di Phillip Noyce.  
19.00 Supernova. Film (fantascienza '99). Di Walter Hill, Thomas Lee.  
20.40 Speciale: W la Fenech  
21.00 The Contract - Patto di sangue. Film (thriller '99). Di R. Monroe.  
22.40 Pechatori di provincia. Film (commedia '76). Di Tiziano Longo.  
00.10 Il santo. Film (azione '97). Di Phillip Noyce.  
02.10 Il diario del diavolo. Film (drammatico '07). Di Farhad Mann.

## SKY SKY SPORT

07.00 Special! 00one  
07.30 Fantacudetto  
08.00 Euro Calcio Show  
08.30 Special! 00one  
09.00 I signori del calcio  
10.00 Euro Calcio Show  
10.30 Euro Calcio Show  
11.00 Euro Calcio Show  
11.30 Preview Show FA Cup  
12.00 Euro Calcio Show  
12.30 Fantacudetto  
13.00 Special! 00one  
13.30 FA Cup: Coventry City - Chelsea  
15.30 Bundesliga: Bayern Monaco - Hannover Bayern  
17.30 Sky Calcio Prepartita  
18.00 Campionato italiano Serie A: Genoa - Inter  
20.00 Sky Calcio Prepartita  
20.30 Campionato italiano di Serie A: Torino - Juventus  
22.30 Sky Calcio Postpartita  
23.15 Campionato italiano di Serie A: Roma - Udinese  
23.45 Euro Calcio Show  
00.15 Campionato italiano di Serie A: Genoa - Inter

## MTV

07.00 Wake Up!  
09.00 Pure Morning  
11.00 Love Test  
12.00 Hitlist Italia.  
14.00 Michiko e Hatchin  
14.30 Nabari  
15.00 MTV 10 of the best  
16.00 Flash  
16.05 Into the Music  
17.00 Flash  
17.05 Into the Music  
18.00 Flash  
18.05 Into the Music  
19.05 Making the Movie  
19.30 Busta Move  
20.00 Flash  
20.05 MTV the Most  
21.00 Paris Hilton's My New BFF  
22.00 Exiled  
22.30 Flash  
22.35 I soliti idioti.  
23.30 Real World: Hollywood  
00.30 Wild Boyz  
01.00 Yo!  
02.00 Party Zone  
04.00 Chill Out Zone

## ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione Musicale  
09.30 The Club  
10.00 Rotazione musicale  
12.00 Inbox  
13.00 All News  
13.05 The Club  
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.  
15.00 Classifica album. Con Martina Panagia.  
16.00 All News  
16.05 TransEurope  
17.00 Rotazione musicale  
19.00 All News  
19.05 Human Guinea Pigs  
19.30 Inbox  
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.  
22.00 Lo show più buono che ci sia. Con Gip.  
23.00 Night rmx  
01.00 The Club  
02.00 All Night

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino  
08.10 Storie tra le righe  
08.35 Il notiziario mattutino  
10.35 Don Matteo 6.  
12.00 Tg 2000 flash  
12.05 Palco, gli eventi in tv  
12.50 Volley Time  
13.10 Conosciamo i nostri ospedali  
13.30 Il Notiziario meridiano  
13.50 Sneidero, passione  
14.00 Qui Cortina  
14.10 Videomotori  
14.25 Ski magazine  
14.55 Hard Trek  
16.40 Il notiziario Meridiano  
17.00 K 2  
19.00 Udin e Conte  
19.10 Alter ECO  
19.30 Il notiziario serale  
20.00 Musea tv  
20.30 Il notiziario regione  
20.55 Il mastino dei Baskerville. Film (giallo '37).  
22.55 Qui Tolmezzo  
23.00 Il notiziario notturno

### Capodistria

13.45 Programmi del giorno  
14.00 Tv Transfrontaliera TG R  
14.20 Euronews  
14.30 Parliamo di...  
15.10 Sci alpino: Coppa del Mondo: Discussa libera m.  
16.10 Tuttoggi attualità  
16.40 Spezzoni d'archivio  
17.30 Mappamondo  
18.00 Programmi in lingua slovena  
18.35 Vreme  
18.40 Primorsk Kronika  
19.00 Tuttoggi  
19.25 Tg Sport  
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa  
19.45 Est Ovest  
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB  
21.30 Alter ECO  
22.10 Tuttoggi  
22.15 Atletica Leggera Indoor: Campionati europei  
23.30 Tuttoggi attualità  
24.00 Tuttoggi  
00.15 Tv Transfrontaliera TG R F.V.G

### Triesteoggi.tv

07.00 Triesteoggi news 24 mattina  
07.10 Meteo Trieste  
07.50 Triesteoggi news 24 mattina  
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.  
12.00 Programmazione Genius Tv Sky 958  
14.00 Programmi di pittura  
16.00 Videoclip  
19.15 Tg Tpn Sat  
19.35 Triesteoggi news 24 sera  
20.00 Programmazione Genius Tv Sky 958  
21.10 Triesteoggi news 24 mattina  
23.50 Meteo Trieste  
23.55 Triesteoggi news 24  
00.45 Tg Tpn Sat  
02.15 Videoclip e film a rotazione

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.34: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: Radio 1 Sport; 8.33: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.37: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.06: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.40: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.34: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.03: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila. La Bibbia.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentole; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altolotto; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Il Cammello di Radio 2 - Decanter; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Che lavoro far?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wavv; 22.30: Il Cammello di Radio 2 - PopCorner; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della notte; 7.00: Il Terzo Anello, Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verde; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello: La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15.00: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3. Giornale radio del Fvg.  
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sottosinfonia.  
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino; Lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... On de radiotelevisiva; 10.00: Notiziario; 10.10: Concerto Duo di marimba; Danilo Savron - Fabian Perez; Tedesco; 11.20: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.58: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; Music box; 18.00: Piccola scena: Dragica Potocnjak: «La danza delle farfalle»; radiodramma per la regia di Franko Zerjaj; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Party.

## RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: FM; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay Time; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclair Show; 2.00: Deejay Night; 4.00: Sunday Morning.

## RADIO





9.50 - Raitre: sci alpino, cdm/d. Slalom  
11.25 - Raitre: sci alpino, cdm/u. Discesa libera

14.00 - Raitre: tennis, Davis. Italia-Slovacchia  
16.00 - Sky Calcio2: serie A. Roma-Udinese



17.00 - Raitre: atletica, Europei indoor da Torino  
17.55 - Sky sport 1: calcio, serie A.

Genoa-Inter  
18.10 - Raitre: 90' Minuto serie B  
20.25 - Sky sport 1: Torino-Juventus



La panchina alabardata scatta in piedi per il gol di Della Rocca

## ■ LA NUOVA CLASSIFICA DELLA SERIE B

LIVORNO .....	50	ASCOLI .....	35
BARI .....	50	PIACENZA .....	34
TRIESTINA* .....	48	CITTADELLA* .....	33
SASSUOLO .....	48	PISA .....	33
PARMA .....	48	FROSINONE .....	32
BRESCIA .....	46	MANTOVA .....	32
ALBINOLEFFE .....	41	ANCONA .....	32
GROSSETO .....	41	SALERNITANA .....	30
EMPOLI .....	41	MODENA .....	25
VICENZA .....	38	AVELLINO .....	24
RIMINI .....	35	TREVISO .....	23

\*(TRIESTINA e CITTADELLA: una partita in più)



Tre giocatori del Cittadella tentano di contrastare Antonelli

LARGO VANTAGGIO MESSO AL SICURO GIÀ NEL PRIMO TEMPO: QUARTO SUCCESSO CONSECUTIVO

# La Triestina fa bottino pieno a Cittadella

Della Rocca, Granoche e Milani infilano PieroBon. Alabardati adesso a due punti dalla vetta

dall'inviato  
CIRO ESPOSITO

**CITTADELLA** La migliore Triestina dell'anno, con un primo tempo da manuale, affonda senza indugi il Cittadella. In questo spicchio di terra stretto tra la città del Santo e il monte Grappa (abbondantemente innervato) la gente ha, o quantomeno aveva, un animo pugnace. La cinta muraria eretta nel 1200 per respingere le velleità dei signorotti della zona si staglia a poche centinaia di metri dal Tombolato. Tombolato che tuttavia tutto sembra meno che una roccaforte. E la forza di questa Unione lo dimostra in modo impietoso. Triestina brillante, forte fisicamente e cinica.

Città piccola, stadio idem. Tribune semideserte (duemila anime). Finisce 3-0 con tre gol splendidi (Della Rocca, Granoche, Milani) e 48 punti in classifica. Finisce con la

«Marinaresca» degli oltre 400 tifosi alabardati giunti nella tana delle ronde padane.

L'Unione è stata nettamente superiore a un Cittadella compassato anche perché messo alle strette dagli alabardati capaci di ripartenze fulminanti con Testini e Antonelli. Con il quarto successo consecutivo i playoff sono una realtà. Sabato il match con il Brescia indicherà se i tifosi potranno credere anche in qualcosa di più degli spargi promozione.

Maran sceglie, come sua abitudine, la linea della continuità. Allegretti chiacchiera con il mister e i compagni durante il riscaldamento ma si accomoda in panchina. Come dire, guardate che il capitano c'è, e scalpita per rientrare. E così sarà nella ripresa. Maran invece affida le chiavi del centrocampo ancora una volta a Princivalli e a Gorgone, reduce dalla botta violenta rimediata

sabato scorso. In difesa confermata la coppia di terzini Rullo (sinistra) e Milani (destra). Intoccabili al centro Minelli e Cottafava. Davanti Della Rocca e Granoche, accompagnati da Antonelli e Testini.

Anche Foscari non si affida all'improvvisazione. Il prodigioso Meggiorini, bomber della squadra con 12 reti, non si è allenato per una botta rimediata a Vicenza.

Al 2' Della Rocca spara da 25 metri, PieroBon para senza problemi. Pericolo al 5' su un lancio al limite del fuorigioco Carparelli fugge, entra in area, para senza difficoltà Agazzi. L'Unione risponde un minuto più tardi con una botta alta di Princivalli.

La Triestina è più manovriera, i granata si affidano a improvvisate folate per la verità ben organizzate. Iori al 9' conclude con un rasoterra dalla distanza, pallone fuori di pochissimo. Granoche e



Sopra Pablo Granoche, tornato «El Diablo». A sinistra festeggiamenti dopo la rete dell'1-0 (Fotoservizio Lasorte)

Della Rocca cercano con insistenza Testini sulla sinistra. E proprio da quella parte nasce l'azione del gol. Testini fa fuori Manucci al 13', cross al bacio, entra di forza Della Rocca e firma di piatto il suo ottavo sigillo stagionale.

L'undici di Foscari non molla orchestrazione a centrocampo da Carteri, Iori e Castiglia, anche se difetta in alcuni disimpegni orizzontali. I padroni di casa si allun-

gano e arriva il raddoppio. E ancora Testini a seminare il panico, pallone a Granoche che con un'intuizione da vero bomber mette la palla nell'angolo alla destra di PieroBon (24').

Il Cittadella vacilla e Antonelli mostra il suo capolavoro: il centrocampista fa fuori tutto il centrocampo e apre d'esterno destro per Milani che sigla il tiro al 36'.

Foscari tenta di scuotere i suoi inserendo la

## CITTADELLA 0 TRIESTINA 3

**MARCATORI:** pt 15' Della Rocca, 25' Granoche, 37' Milani.

**CITTADELLA:** PieroBon; Malucci, Pesoli, Cherubin, Teoldi; Carteri (st 25' Gerardi), Iori, Castiglia, Oliveira (st 42' Volpe); Bonvissuto, Carparelli (st 1' De Gasperi). All.: Foscari.

**TRIESTINA:** Agazzi; Milani (st 41' Petras), Cottafava, Minelli, Rullo, Antonelli, Gorgone (st 14' Allegretti), Princivalli, Testini; Della Rocca (st 20' Stankovic), Granoche. All.: Maran.

**ARBITRO:** Tommasi di Bassano del Grappa.

**NOTE:** Ammoniti: Castiglia, Bonvissuto, Oliveira, Cottafava.

punta De Gasperi per Carparelli e proprio il neo-entrato al 6' sfiora la rete. Al 10' è ancora De Gasperi a forare la difesa alabardata ma Agazzi si supera. La Triestina allenta la pressione e lascia metri ai granata. Maran fa rifare (14') Gorgone e mette in campo Allegretti (a quasi un mese dall'ultima apparizione contro l'Ascoli). Al 20' arriva anche il momento di Stankovic che dà il cambio a Della Rocca. Per l'austriaco è la prima volta.

I padroni di casa cercano con generosità di rimontare ma sono imprecisi. La Triestina controlla e Granoche in contropiede mette ancora paura a PieroBon. E c'è anche lo spazio per un episodio singolare: si spezza la bandierina del guardialinee e match fermo per 5 minuti, il tempo necessario a prenderne una nuova in magazzino. La partita poteva finire anche lì.

## >>> LE PAGELLE



**AGAZZI** 6.5

Il portiere non è stato molto impegnato ma si è fatto trovare pronto nelle rare occasioni nelle quali i granata hanno centrato lo specchio della porta. Tra i pali ormai è una sicurezza.



**MILANI** 7

Non ha fatto rimpiangere Cacciatore. La sua è stata una prestazione grintosa, dinamica nelle incursioni e suggellata da una rete importante su suggerimento di Testini.



**COTTAFAVA** 6.5

Una sicurezza su tutte le palle alte e nelle chiusure. Carparelli e Oliveira non hanno trovato spazi anche per la grande condizione dimostrata dai due centrali alabardati.



**MINELLI** 6.5

È stata un'altra ottima prestazione. Sempre preciso e puntuale negli interventi sugli avanti del Cittadella ha dato una mano anche al centrocampo.



**RULLO** 7

La prestazione più convincente dell'ultimo mese. Ha controllato senza grandi difficoltà Carparelli e Castiglia. Importante il suo pressing alto e alcune discese sulla sinistra.



**ANTONELLI** 7

Una prestazione da incoraggiare: solido nei contrasti e decisivo nelle incursioni. Da uno suo dribbling a centrocampo e apertura di esterno destro ha fatto segnare il gol a Milani.



**GORGONE** 7

Grande in interdizione, preciso nei passaggi. La settimana convissuta con la botta rimediata contro il Pisa non hanno guastato la sua forma e la sua determinazione.



**PRINCIVALLI** 7

Per Princi un'altra gara di grande sostanza e intelligenza. Non ha avuto cedimento fino agli ultimi minuti ed è stato un baluardo insuperabile per i centrali granata.



**TESTINI** 7.5

È stato il migliore in campo: i compagni lo hanno cercato costantemente e sulla sinistra ha fatto il bello e il cattivo. È stato l'ispiratore delle prime due reti.



**GRANOCHÉ** 7

Finalmente dopo tanto lavoro è arrivato il quarto gol. Ed è stata una rete di pregevole fattura da vero bomber che tira nello spazio lasciandoli dal suo controllore



**DELLA ROCCA** 7

Ormai è lui il bomber della squadra. Ha lavorato davanti decine di palloni tenendo la squadra alta e poi si è fatto trovare pronto all'appuntamento col gol.

**ALLEGRETTI** - Il ritorno del capitano, anche se solo per mezz'ora, è stato positivo. Si è sacrificato in copertura ma la sua condizione è ancora tutta da verificare. Voto 6  
**STANKOVIC** - Primo spezzone di gara per l'austriaco. Troppo poco per giudicarlo ma alcuni buoni movimenti si sono visti. Voto 6  
**PETRAS** - Solo cinque minuti per lo slovacco. sv

## Della Rocca: «I tifosi sono stati fantastici»

L'attaccante si sta dimostrando il vero bomber di questa Alabarda che non teme nessuno

«Il gol è un premio per la prestazione anche del collettivo»

dabilità della coppia.

Che la condizione sia quella giusta lo dimostra anche il piglio deciso, la voglia di sacrificarsi che Della Rocca ha dimostrato al Tombolato sin dall'avvio. Ora l'attaccante punta deciso verso quella doppia cifra che sarebbe il giusto premio al suo lavoro, al sacrificio e probabilmente la defi-



Una parte dei tifosi alabardati che sono andati a Cittadella

nitiva consacrazione.

Della Rocca otto gol, non ci sono dubbi, questa è la sua stagione più importante. «Sono contentissimo, poi quando si gioca così è anche più facile andare a bersaglio. La squadra ci supporta, ci stiamo divertendo».

Anche a Cittadella si è notata la buona intesa con Granoche, come dimostra il movimento in occasione del tuo gol. «Penso che siamo due giocatori importanti per questa squadra sul piano offensivo. L'importante è essere disposti a sacrificarsi nella fase difensiva. Il resto è tutto più facile, l'unico sforzo è aiutare bene i compagni di difesa».

Un filotto di vittorie così è un segnale importante per la zona playoff: che ne pensa? «Sono d'accordo, è una serie pesantissima perché adesso ogni partita è una fi-

nale. Noi dobbiamo andare in campo sempre con questa mentalità, senza abbassare mai la guardia. Continuando così potremmo arrivare lontano».

Adesso avete anche il sostegno del pubblico: che effetto vi ha fatto vedere tanta gente a Cittadella? «Sono stati straordinari, era davvero fantastico, bello da vedere, spero che sabato con il Brescia il Rocco sia bello pieno. Vogliamo una bella bolgia, per ricevere la carica giusta».

Non le resta che andare in doppia cifra. «Ci siamo quasi, però non voglio pensarci, guardo partita per partita con la consapevolezza che il gol è il premio per la prestazione, per aver aiutato la squadra, essermi messo al suo servizio». (g. r.)





L'esultanza di Granoche dopo il prezioso gol del 2-0...



...e quella di Milani e Maran dopo la rete del 3-0 (Foto Lasorte)



IncurSIONE di Minelli nell'area veneta, con un tiro fuori di un soffio



L'ALLENATORE GONGOLA PER AVER BATTUTO LA SUA EX SQUADRA

# Maran: «La vittoria della maturità»

«Nessuno è appagato, si respira aria di consapevolezza. Speriamo di confermarci anche sabato»

**CITTADELLA** Il miracolo di Rolando Maran si concretizza poco prima del calcio di avvio, più precisamente durante la fase di riscaldamento. Riuscire a convincere Riccardo Allegretti ad accettare con serenità la panchina non

deve essere stato facile. Il capitano è un professionista, ma tutta la sua voglia di giocare era evidenziata in quella comparsata sul campo a fianco del suo allenatore durante i minuti preliminari.

E' stato a quel punto che Maran si è dimostrato non solo un allenatore di grande carattere ma anche un eccellente motivatore, un ottimo gestore degli equilibri di un gruppo costruito con certissima pazienza. I campionati si vincono anche così: quando il tuo uomo migliore si mette al servizio della squadra accettando una decisione di questo tipo, vuol dire davvero che questa è una stagione importante.

Significativo anche il fatto che l'allenatore abbia colto la quarta vittoria consecutiva a Cittadella, contro la società e la città che lo ha lanciato nel calcio che conta. In sala stampa, nel dopo gara i complimenti fioccano, da parte di tutti, avversari, amici, dirigenti locali.

Maran non si può dire che la legge dell'ex nel suo caso non funzioni, questo è una vittoria da sogno.

«Solitamente i miei so-



A sinistra Milani: ottima la sua prova, con la perla della segatura (Foto Lasorte)

A destra la gioia di Princivalli, Antonelli, Milani e Della Rocca (Foto Lasorte)



gni sono sempre molto belli e tra le cose che sogno ci sono anche queste. Battute a parte, una bella vittoria che dimostra la maturità, l'autorevolezza nell'impatto nelle gare

raggiunto. Ora ci godiamo questo week-end, questi tre punti meritati e ci divertiamo a vedere gli altri che giocano, mantenendo sempre i piedi per terra. Da lunedì iniziere-

mo a pensare al Brescia».

La cosa stupefacente è aver visto la squadra non fermarsi mai, nemmeno dopo il tre a zero.

«Guardate, l'importan-

te è il clima che si è respirato tra un tempo e l'altro. Nessuno era appagato dal risultato, tutti volevano continuare a dare del filo da torcere all'avversario, cercando di ab-

bassare i ritmi della gara ma sempre rimanendo propositivi, soprattutto nella fase di possesso. Ci siamo riusciti, speriamo di farlo anche sabato prossimo».

Questo filotto di vittorie è un segnale importante: se l'aspettava?

«Certamente, ormai avete imparato a conoscermi, cerco di non precludermi niente. Se da ogni partita cerchiamo di tirare fuori il massimo ci sta anche di riuscire ad andare molto avanti. Se poi gli altri saranno più bravi di noi tanto di cappello. L'importante è non concedere loro nulla, non fare dei regali ed agevolarli. Se continueremo a fare prestazioni come questa alla fine i risultati arriveranno».

Aggressivi, corti e con due punte entrambe a bersaglio, non accadeva da un sacco di tempo.

«E' vero, non me lo ricordo. L'importante è continuare ad andare in gol con continuità. Sono state brave le punte ma anche Milani ha segnato un gol bellissimo, soprattutto per l'azione e l'inserimento. Sono tutte cose che fanno ben sperare».

Giuliano Riccio

IL PROGRAMMA DELLA SERIE CADETTA

## Trasferte a rischio per Livorno e Bari

**TRIESTE** Livorno e Bari provano a mantenere la loro leadership. La squadra toscana di Acori gioca sul difficile campo del Frosinone. Al «Matusa» i ciociari di Braglia hanno spesso ottenuto un buon rendimento e proveranno a fermare la corsa di Tavano e compagni. Il Bari seguirà il match della rivale prima dell'impegno di domani, nel posticipo serale (ore 20.30) in casa del Sassuolo. Turno insidioso per i pugliesi: gli emiliani di Mandorlini, terzi in classifica, sono a due punti dalla vetta. Sul gradino più basso del podio troviamo anche il Parma di Guidolin. Il club ducale ha chiare ambizioni di tornare nella massima categoria e non vuol fallire il match casalingo contro il fanalino di coda Treviso. Gara incerta in sede di pronostico ad Ancona: i dorici attendono la visita del Vicenza. Il Brescia di Nedo Sonetti è a caccia della quattordicesima vittoria stagionale e confida nella vena realizzativa di capitano Caracciolo. Il club lombardo giocherà in casa contro il Rimini e non dovrebbe mancare l'appuntamento con la vittoria anche se i biancorossi romagnoli sono tra le squadre più imprevedibili del campionato.

L'Empoli cerca un pronto riscatto dopo le ultime prestazioni. La squadra toscana di Silvio Baldini è pronta a ricevere la visita della Salernitana, che a sua volta ha bisogno di punti per uscire dalla zona pericolosa della graduatoria.

**Partite e arbitri. Oggi alle 16:** Ancona-Vicenza: Calvarese di Teramo; Brescia-Rimini: Pinzani di Empoli; Empoli-Salernitana: Brighi di Cesena; Frosinone-Livorno: Giannoccaro di Lecce; Grosseto-Ascoli: Marelli di Como; Parma-Treviso: Mazzoleni di Bergamo; Piacenza-Modena: Baracani di Firenze; Pisa-Albinoleffe: Celi di Campobasso. **Domani alle 20.30:** Sassuolo-Bari: Gervasoni di Mantova. **Lunedì alle 20.45:** Avellino-Mantova: Cavarretta di Trapani.

SERIE A. UN SABATO DENSO DI ANTICIPI

## La Juventus confida nel derby contro il Torino e spera in un passo falso dell'Inter a Genova

**MILANO** Champions league e polemiche sono stati l'appetitoso aperitivo di questo ricco week-end di campionato. La paura per l'incombente eliminazione in Europa ha fatto scatenare i sentimenti deteriori sul campionato, mentre la paura ha bloccato (o sciolto) lingue (spesso) biforcute.

Le accuse di Mourinho a stampa, avversari e riserva interiste preludono forse a una fuga dello Special One verso quella Premier League che sem-

bra desiderosa di riavere grazie ai petrodollari degli sceicchi. In due parole: Mou è venuto a miracolo mostrare in Champions, ma se dovesse fallire, cosa si penserebbe di lui?

La grandinata di Coppa Italia contro la Sampdoria ha poi incoraggiato gli inseguitori, che non hanno tenuto conto dell'assenza di Ibrahimovic. Ma il crollo della difesa interista (sei gol subiti in due partite) è un fatto reale e l'assenza di Chivu e

Samuel pure. Insomma, il ritorno a Marassi (arbitro Morganti), senza vie, contro i rossoblù (che l'hanno già fermata a San Siro) fa sperare alla Juventus di poter rosicchiare punti all'Inter in vista dello scontro diretto di Torino (13.a giornata).

Il Genoa non è avversario di poco conto: insegua la Champions, in casa non ha mai perso, gioca bene.

Le speranze bianconere passano attraverso le anguste porte del derby e della Champions, partite

dalle prospettive complesse. Contro il Toro (che non ha mai perso nel girone di ritorno), non sarà facile per i bianconeri, che da qualche tempo a questa parte non sempre hanno brillato. Non ci saranno Paolo Zanetti e Legrottaglie, squalificati. Novellino varerà una difesa abbastanza inedita.

Inter e Juve stanno risentendo psicologicamente del grosso impegno che li aspetta in Europa e, chi più e chi meno, ne stanno pagando lo scotto.



Zlatan Ibrahimovic

MARINO SENZA LUKOVIC, DOMIZZI E QUAGLIARELLA

## L'Udinese tasta il polso alla Roma che sarà ancora priva di Totti

**UDINE** Dopo una settimana di polemiche infinite, ecco finalmente Roma-Udinese di questo pomeriggio (16) all'Olimpico, con arbitro designato quel Tagliavento sotto la cui direzione l'Udinese batté la Juventus in una serata dello scorso fine gennaio al Friuli.

«No, non seguirò il consiglio di Mourinho, presentandomi in campo con la Primavera - ironizza l'allenatore dei friulani, Pasquale Marino - Schiererò come di consueto la formazione migliore, convinto di potermela giocare fino in fondo contro un avversario che non avrà affatto la mente già rivolta al successivo match di coppa».

Contro i giallorossi gravati da alcune assenze illustri, su tutte quella di Totti, tenuto in serbo per l'Arsenal, l'Udinese dovrà fare a meno di quattro assi portanti della propria intellaiatura: oltre allo squalificato Domizzi, Lukovic e Isla, afflitti da acciacchi di ordine vario, non sono infatti neppure stati convocati, mentre Quagliarella dovrà accontentarsi della panchina dopo essersi appena ripreso dall'influenza. Alle spalle del bomber di Castellammare di Stabia scalpita comunque un al-



Posto da titolare oggi per Floro Flores

tro partenopeo, Antonio Floro Flores, che vive un buon momento di forma e formerà il tridente offensivo con Di Natale e un Sanchez che Marino, nella seduta di rifinitura, ha preferito a Pepe. Nella mediana a tre, accanto a D'Agostino e al pimpante Asamoah, si contenderanno il posto rimanente Obo- do e Inler, mentre la linea difensiva a quattro sarà composta da Zapata e Pasquale esterni e Coda e Felipe centrali. Handanovic dovrebbe ripresentarsi tra i pali.

«Credo che entrambe le

squadre giocheranno a mente sgombra dalle polemiche - anticipa Marino - e senza condizionamenti mentali derivati dagli impegni di coppa. Per quanto ci riguarda il nostro unico obiettivo rimane la salvezza ma non per questo abbiamo rinunciato a guardare più in alto». Sul fronte giallorosso i friulani si ritroveranno di fronte, nella batteria degli ex, il tecnico Spalletti, che comunque siederà in tribuna in quanto squalificato, il cileno Pizarro e il difensore Motta.

Edi Fabris

IL NUOVO CAPO DELL'AIA SUCCEDE A GUSSONI E SI MOSTRA FREDDINO CON COLLINA

## Nicchi eletto presidente degli arbitri italiani

**ROMA** E' stata competizione vera e solo per tre voti Marcello Nicchi, il nuovo presidente dell'Associazione italiana arbitri, ha evitato il ballottaggio con Matteo Apricena. Alla fine, il dirigente di banca toscano, 56 anni, l'ha spuntata con 163 preferenze (il quorum, a maggioranza assoluta, era fissato a 160) contro le 155 del suo rivale. Ma, appena celebrata la sua elezione, l'ex fischietto internazionale, nato ad Arezzo, fa na-

scere quasi un caso attorno a Collina. Il designatore unico è in sala e ascolta attento le parole a caldo del successore di Gussoni, che però, a domanda precisa, lascia dei dubbi sulla eventuale conferma nel ruolo che occupa da circa una stagione e mezzo. «Ho tempo sino al 30 giugno» - dice Nicchi riferendosi alla scadenza dei contratti degli organi tecnici. Prima aveva anche detto che, sempre a giugno, «inizierà un processo

di rinnovamento, non di esclusione», ricordando come Collina l'avesse voluto lui, che ora pare (ma questo è pettegolezzo) gli preferirebbe Braschi o il suo vice Trentalange.

«Farò le cose con calma - prosegue Nicchi - bisogna assicurare la tranquillità a tutti i campionati di calcio per arrivare serenamente a fine stagione. A giugno, se ci sono cose da fare, ve lo comunicherò».

Il mistero resta, così come è

vago sul tema dei rapporti arbitro-pubblico televisivo, da costruire in fretta per mettere in argine alle tante polemiche della domenica sera.

Il suo sogno è che un giorno, all'ingresso delle squadre in campo, il pubblico applauda anche il direttore di gara.

Più che un sogno è un'utopia, anche se per Nicchi gli arbitri italiani sono sempre i più bravi, viste le performances dei colleghi oltreconfine.



# Sci, doppia delusione azzurra giù dal podio Heel e la Karbon

Per la coppa di cristallo maschile in testa alla pari Kostelic e Raich

**KVITFJELL** Mentre l'Italia delude e non va sul podio con l'americana Lindsey Vonn che ha la strada spianata verso la riconquista della Coppa del mondo, è invece sempre più emozionante la corsa finale tra gli uomini. Dopo la prima discesa di Kvitfjell, recupero di Garmisch, l'austriaco Benjamin Raich e il croato Ivica Kostelic sono ex aequo al comando con 837 punti.

Dietro i due leader - niente punti conquistati in discesa ieri dal croato e due soli dall'austriaco - se la ride il norvegese Aksel Svindal che li insegue a quota 811. Mancano sei gare alla fine della stagione ma ben quattro sono veloci, la specialità di Svindal. Il norvegese ieri è arrivato terzo nella gara vinta, primo successo in carriera, dal canadese Manuel Osborne Paradi davanti all'austriaco



Manuela Moelgg

co Michael Walchhofer. Migliore azzurro è stato Werner Heel che l'anno scorso aveva vinto e ieri ha chiuso in sesta posizione. Ottavo posto per Peter Fill ed ancora più indietro Christoph Innerhofer. Per Heel poteva esserci un podio, ma ha commesso un erroraccio subito dopo il via compromettendo la gara.

Altre delusioni per l'Italia sono arrivate anche dal gigante donne di Osterschwang. Manuela Moelgg, terza dopo la prima manche su un fondo

## L'OCCASIONE

La Moelgg illude nel gigante in Germania, spreca nella seconda manche la terza posizione

molto morbido, ha sbagliato tutto nella seconda che si è corsa sotto un fitta nevicata ed ha chiuso solo in settima posizione.

Meglio di lei ha fatto Denise Karbon, che l'anno scorso sulle nevi tedesche e con un dito ingessato aveva vinto strepitosamente la gara, giungendo quinta. In testa alla gara c'è stata una doppietta austriaca con Kathrin Zettel ed Elisabeth Goergl davanti alla finlandese Tanja Poutiainen.

Oggi in Germania le donne gareggiano in slalom speciale. In Norve-

gia gli uomini disputeranno ancora una discesa seguita domani da un superG.

**Ordine d'arrivo della discesa maschile di Kvitfjell:** 1) Paradise Osborne (Can) 1'47"09, 2) Walchhofer (Aut) a 0"31, 3) Svindal (Nor) a 0"37, 4) Jerman (Slo) a 0"48, 5) Dixon (Can) a 0"51, 6) Heel (Ita) a 0"61, 7) Kucera (Can) a 0"74, 8) Fill (Ita) a 0"80. **Coppa del mondo:** 1) Kostelic (Cro) e Raich (Aut) 837, 3) Svindal (Nor) 811.

**Ordine d'arrivo dello slalom gigante femminile di Osterschwang:** 1) Zettel (Aut) 2'36"48, 2) Goergl (Aut) a 0"12, 3) Poutiainen (Fin) a 0"52, 4) Maze (Slo) a 0"78, 5) Karbon (Ita) a 1"28, 6) Rebenburg (Ger) a 1"59, 7) Moelgg (Ita) a 1"78. **Coppa del mondo:** 1) Vonn (Usa) 1588, 2) Riesch (Ger) 1174, 3) Paerson (Swe) 990.



Werner Heel, sesto: è stato il migliore degli italiani in discesa

## REGIONALI BABY E CUCCIOLI

Due argenti e un bronzo per i triestini impegnati nello slalom delle finali regionali baby e cuccioli organizzate dallo Sk Brdina a Forni di Sopra con 187 iscritti. Nella categoria cuccioli femminile Elisa Andreassich (Sc 70) è seconda dietro a Lara Della Mea (Lussari). Altre triestine: 6.a Maria Chiara Politi (Sc 70) e 9.a Katrin Don (Brdina). Argento anche nei cuccioli maschile con Samuele Sabidussi (XXX Ottobre). Luca Taranzano (Sc 70) 4.o a 9 centesimi dal bronzo, 10.o Larsen Skerk (Sc 70). Nei baby maschile terzo Lorenzo Nicoli (Sc 70), 8.o Stefano Madrassi (XXX Ott.). Nei baby femminile Stefania Padoan quarta a 45 centesimi dal bronzo, 5.a Anna Berra (XXX Ott.) e 6.a Jennifer Stigliani (Sc 70).

## PALLANUOTO. SERIE A2

# Impegno delicato per Trieste: con il Chiavari subito la verifica

**TRIESTE** Pallanuoto Trieste in campo oggi nella serie A2 italiana, in quella slovena e a livello giovanile.

Il girone di ritorno della serie A2 si apre con una sfida molto delicata per Trieste. Con inizio alle 18.30 al polo natatorio Bruno Bianchi (ingresso gratuito), la squadra di Marinelli ospita il Chiavari, terza forza del campionato.

Il prezioso successo della scorsa settimana sul Modena ha rimesso in sesto la classifica dei triestini.

In caso di vittoria con il Chiavari gli alabardati potrebbero compiere un altro decisivo balzo in avanti, anche perché le rivali nella lotta per

evitare i play-out sono attesi da gare piuttosto difficili.

Le partite odierne: Arenzano-Camogli, Bergamo Alta-Como, Plebiscito Padova-Quinto, Modena-Torino 81, President Bologna-Imperia, Trieste-Chiavari.

La classifica: Imperia 27, Camogli 26, Chiavari 19, Quinto 17, Como 16, President Bologna 16, Torino 81 15, Plebiscito Padova 14, Trieste 13, Bergamo Alta 13, Modena 12, Arenzano 3.

Dopo la lunga pausa ritorna in campo la selezione di Trieste che prende parte al campionato della serie A2 slovena.

I ragazzi di Bergama-

sco ospiteranno lo Sloven Lubiana nella prima giornata del girone di ritorno (alle 20 alla Bianchi).

Gli under 15 alabardati saranno di scena alle 19.30 a Padova per sfidare l'Aquaria (fermo a quota zero) con il chiaro intento di allungare le 4 vittorie di fila. Under 13: seconda giornata del torneo Emberger organizzata dal Trieste alla piscina di San Giovanni.

Tre le partite in programma: alle 16 Pall. Trieste-Kvarner, alle 17 il confronto tra la formazione di Abbazia e quella di Capodistria e alle 18 l'ultimo impegno della Pallanuoto Trieste. (m.la.)

**TRIESTE** Giornata senza gloria per i nuotatori triestini ai campionati italiani primaverili a Riccione, nella giornata in cui a tenere banco è stato il malore che ha costretto l'olimpionica azzurra Federica Pellegrini a rinunciare alla batteria dei 400 stile libero. La campionessa veneta ha avvertito un malessere prima della partenza ma successivamente una nota ufficiale della Federnuoto ha escluso problemi medici per la Pellegrini, assicurando che prenderà parte alle prossime prove.

E veniamo ai triestini. La migliore è stata Jessica Andreini, 1990 triestina del Gymnasium Pordeone, ottava nella finale assoluta dei 100 farfalla.

Codia e Tersar si migliorano

nei 50 dorso ma non basta.

Andreini ottava nei 100 farfalla

È arrivata in fondo in 1'01"69 (28"67 ai 50 metri) dopo aver ottenuto un 1'01"51 nelle eliminatorie. La vigilia la vedeva accreditata di un 1'01"26. Quarto, invece, Piero Codia dell'Aniene nella finale-giovani dei 50 dorso in 26"48. Alice Ferri, romana del 1983 in forza alla Rari Nantes Trieste, è giunta settima in 1'03"42 (30"74 al passaggio dei 50) nei 100 dorso vinti da Elena Gemo dell'Aniene con tanto di record italiano (1'00"89). Per la Ferri c'è stato il record regio-



Federica Pellegrini

## ATLETICA. CAMPIONATI INDOOR

# Europei, Italia ok nei 400 Record per l'ex cussina Giordano Bruno nell'asta

**TORINO** L'Italia va a 400. Agli Europei indoor di atletica leggera, che sono iniziati ieri a Torino, doveva essere la giornata del peso donne. Invece, con Chiara Rosa neppure qualificata per la finale e la campionessa uscente Assunta Legnante soltanto quinta, sono stati i 400 metri a regalare le migliori soddisfazioni agli azzurri. Grandi protagonisti Claudio Licciardello e Matteo Galvan, che oggi si giocano il podio in una finale orfana di Gillick. L'irlandese, campione delle ultime due edizioni, è uscito in semifinale. A tradirlo una spinta di troppo al romeno Vieru che lo ha fatto cadere a terra. Un colpo di scena che di fatto aumenta le chance degli italiani, primo e terzo nell'altra semifinale con tempi di 46"31 e 47"45. «Mi spiace per Gillick, senza di lui la finale sarà diversa», il commento di Licciardello che in questa stagione detiene la leadership mondiale della specialità. Inutile invece chiedere un commento a Gillick. Il grande escluso se n'è andato scuro involto, senza parlare.

E non ha aperto bocca neppure l'azzurra Legnante. La pesista campana sperava di confermarsi almeno sul podio dopo il titolo del 2007, ma non c'è l'ha fatta. Delusioni anche nel salto triplo femminile, con l'eliminazione di Magdelin Martinez, mentre buone notizie arrivano dal salto con l'asta donne: Anna Giordano Bruno, ex Cus Trieste, ha ugagliato nelle qualificazioni il record italiano di 4.40 che già le apparteneva. La sua è una delle storie più belle. «Assegnista» precaria all'Università di Padova, in matematica, ha saltato con una caviglia gonfia per una distorsione. «Ho finito il dottorato in matematica - racconta la 28enne saltatrice - e mi alleno la sera, dopo il lavoro. Non mi aspettavo proprio di eguagliare il record italiano».

è giunto invece quinto nella 4X50 misti con la formazione dell'Aniene B.

Piero Codia e Maurizio Tersar, gli altri due triestini dell'Aniene, hanno migliorato il loro tempo d'iscrizione anche nei 50 dorso dopo averlo fatto nei 200. Ciò non è bastato, però, per superare le eliminatorie assolute, che li hanno visti protagonisti di un testa a testa in batteria. Nel quadro complessivo Codia è stato il 17.o in 26"48, la sua base di partenza era di 27"76 ed è entrato nella finale-giovani, mentre Tersar - iscrittosi con il tempo di 27"57 - ha tagliato il traguardo in 26"71.

Oggi tornerà in pista Jessica Andreini nei 200 farfalla ed è in programma pure la staffetta maschile 4x200 stile libero tanto cara a Nicola Cassio. Domani i 100 dorso con Piero Codia e Maurizio Tersar, oltre ai 50 farfalla con la giovane Andreini.

Massimo Laudani

# IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima

- 5 anni di lavoro di una équipe internazionale
- 3400 voci, più di 1200 illustrazioni

Per conoscere tutte le Alpi dalla A alla Z

Il sesto volume in edicola con IL PICCOLO  
a € 12,90 più il prezzo del quotidiano



PREMIO  
LEGGIMONTAGNA

IL PICCOLO

CLUB ALPINO ITALIANO

PRIULI & VERLUCCA





TRASFERITA IMPEGNATIVA PER I TRIESTINI

# Acegas a Varese per salire ancora

I biancorossi sono reduci da 5 successi di fila. Bernardi fiducioso

## C1: Bor a Spilimbergo Jadran tranquillo a Rovigo

**TRIESTE** Bor Radenska stasera sul parquet di Spilimbergo, Jadran domani di scena a Rovigo. A sei giornate dalla conclusione della stagione regolare della C1 di pallacanestro le due squadre triestine sono alla ricerca degli ultimi punti utili in chiave salvezza. Un compito che sta dandanno in questo momento soprattutto il Radenska, alle prese con un periodo di scarsa tenuta e pochi risultati.

Stasera a Spilimbergo (palla a due alle 20.30) la squadra del tecnico Mura deve vedersela con una avversaria galvanizzata da tre successi di fila e con quella dote di morale che probabilmente manca a Krizan e soci: «Non siamo abbattuti, quanto consapevoli - ha avvertito Lucio Martini, il vice allenatore del Bor Radenska - sappiamo cosa ci attende sin alla fine, tanto più con le note defezioni. Dobbiamo ricordare che all'andata abbiamo vinto di 25 - ha aggiunto Martini - ora ci basta anche di uno, ma possiamo ripeterci». Tra i triestini in forse il solo Babic, affetto dalla riacutizzazione del tendine d'Achille.

Lo Jadran scende domani (18) a Rovigo, forte invece di una carica derivante dalle ultime affermazioni. Il tecnico Popovic ha il piacevole imbarazzo della scelta, considerando che in settimana tutti si sono allenati, compreso Slavec, nonostante gli acciacchi muscolari degli ultimi tempi. «Vogliamo fare nostre tutte le restanti gare in casa e vedere cosa raccogliamo in trasferta - ha abbozzato Delli Santi, allenatore in seconda dello Jadran - L'importante è continuare ad essere anche al completo».

Francesco Cardella



## Serie B femminile d'Eccellenza: Sgt cerca il riscatto Le muggesane domani attaccano la capolista

**TRIESTE** In programma tra oggi e domani il penultimo atto della Poule promozione del campionato di B d'Eccellenza.

La prima formazione triestina ad essere impegnata è la Sgt, che al Palasport di Via Calvola (palla a due stasera alle 19.30) proverà a cancellare la delusione della scorsa gara a Milano. A offrire la possibilità del riscatto un'altra squadra della provincia milanese, meno quotata, ma da non sottovalutare come

sanno bene le ragazze di Gierardini. Vittuone si impose infatti all'andata (+7) e ora precede di due lunghezze le triestine, motivatissime a vincere a prescindere dal quoziente canestri.

Interessata al risultato della Sgt è anche la Coopsette Muggia, che scende in campo domani alle 17 al PalAquilina, opposta alla capolista Milano. Il fatto stesso di giocare domani potrebbe costituire un vantaggio per le rivierasche in caso di sconfitta del Vittuone quinto

in classifica: in questo caso, infatti, le ragazze di Trani affronterebbero la corazzata milanese già matematicamente sicure del quarto posto, utilissimo nella griglia di partenza dei play-off. Recupero: Umans Venezia-Alpo 57-58. Classifica: Sea Logistic Mi, Saladin Tv, Ecodent Alpo 24, Coopsette Muggia 20, Sabiana Vittuone 16, Sgt 14, Umans Ve, Pall. Torino 12, Friulinossidabili Palmanova 10, Doctor Point No 4.

Marco Federici

mcalor Trento 28, Banca Network Iseo e Ims Como 26, Acegas Trieste e Novara 24, Falconstar Monfalcone e Calligaris Corno di Rosazzo 22, Moncalieri 20, Castellanza e Abc Utensili Varese 18, Blind Office Valenza 16, Ims Monza 14, Pallacanestro Gorizia 8.

Lorenzo Gatto

**TRIESTE** Un tris di anticipi per ridisegnare il vertice della classifica. Una giornata forse decisiva negli equilibri di questo finale di stagione regolare nel quale Trieste potrebbe scalare ulteriormente posizioni approfittando dello scontro diretto tra Iseo e Como.

Fondamentale, però, sarà continuare la serie positiva, centrare la sesta vittoria consecutiva e uscire imbattuta da Varese (palla a due alle 21). Un compito difficile ma non impossibile per un'Acegas che sta bene, ha ritrovato la fiducia e la convinzione di inizio stagione e con il rientro di Andrea Cigliani torna finalmente al completo.

**BERNARDI.** Il coach biancorosso predica prudenza senza lasciarsi andare a voli pindarici. «In questo momento non mi interessa la classifica - sottolinea Bernardi - perché sarebbe fuorviante e pericoloso lasciarsi andare a calcoli che in questo momento non hanno senso. Abbiamo davanti a noi 5 partite che sono come 5 finali: dobbiamo giocare al massimo delle nostre possibilità consapevoli che solo così potremo avere la certezza di guadagnarci i play-off». Prudente ma fiducioso, Bernardi sottolinea il clima positivo che si è ricreato nel gruppo e che ha permesso alla squadra di preparare nel modo migliore la sfida di stasera. «Abbiamo ritrovato allegria e serenità durante la settimana. Adesso dobbiamo riuscire a trasportare questa

energia positiva sul parquet».

**ZAMBELLI.** Vigilia cauta in casa varesina con il tecnico Zambelli pronto a sottolineare le difficoltà della sfida. «Penso sia il momento peggiore per affrontare l'Acegas - è il commento di Zambelli - perché la squadra ha superato le difficoltà di me-

ta stagione e ha ripreso a marciare con l'autorità di inizio campionato. Il pronostico è dalla parte di Trieste, non lo dico per nascondermi ma perché ne sono convinto. Noi giochiamo senza Fontanelle e abbiamo Spertini in dubbio, ciò non toglie che come abbiamo fatto nell'ultimo impegno casalingo

contro Trento giocheremo dando il massimo delle nostre possibilità nel tentativo di rovesciare il pronostico e portare a casa due punti preziosi per rincorrere il nostro obiettivo».

**GLI ANTICIPATI.** Oggi si giocano Banca Network Iseo-Como (ore 21) Ims Monza-Bitumcalor Trento

(ore 21), Abc Varese-Acegas Trieste (ore 21). Il programma di domani: Casa Aziende Moncalieri-Calligaris Corno di Rosazzo, Falconstar Monfalcone-Castellanza, Cartiere Riva del Garda-Pallacanestro Gorizia, Novara-Blind Office Valenza.

**LA CLASSIFICA.** Cartiere Riva del Garda e Bitu-

mcalor Trento 28, Banca Network Iseo e Ims Como 26, Acegas Trieste e Novara 24, Falconstar Monfalcone e Calligaris Corno di Rosazzo 22, Moncalieri 20, Castellanza e Abc Utensili Varese 18, Blind Office Valenza 16, Ims Monza 14, Pallacanestro Gorizia 8.

Lorenzo Gatto

PALLAMANO. STASERA A MEZZOCORONA

# Trieste, primato da blindare

## Canottaggio, sono in città commissioni internazionali

**TRIESTE** Trieste ospita due commissioni della Federazione internazionale delle società di canottaggio (Fisa): la Umpiring Commission, che gestisce e decide le giurie di tutte le manifestazioni internazionali del quadriennio remiero, gare di Coppa del mondo, Europei e Mondiali, e la Events Commission che si occupa dell'assegnazione e la verifica dei campi di gara che ospitano le regate internazionali. Una presenza importante per il movimento remiero nel Friuli Venezia Giulia, giunta grazie all'interessamento del triestino Fabio Bolcic (supervisor per la Fisa).

I lavori sono iniziati ieri e si concluderanno domattina.

Ma perché la Fisa ha scelto proprio Trieste? Innanzitutto per la sua posizione geografica che la pone come porta naturale verso l'Europa, con Austria, Slovenia, Croazia, nazioni spesso partner nell'organizzazione e nell'ospitalità di una buona fetta del movimento remiero.

Ma Trieste è anche una città rientrata da qualche anno nel canottaggio che conta. Inoltre la storia della città si fonde con quella del canottaggio, con la metà dei club remieri cittadini (Adria, Sgt, Trieste, Saturnia, Nettuno), composti da società centenarie. (m.u.)

**TRIESTE** Pallamano Trieste verso il penultimo impegno esterno della stagione regolare. Questa sera alle 20.30, sul parquet del Mezzocorona, la formazione di Radojkovic cerca i punti in grado di blindare il primo posto regalando così la certezza del vantaggio del fattore campo in tutte le serie dei play-off. «Un traguardo che cerchiamo di raggiungere il prima possibile - sottolinea il ds biancorosso Giorgio Ovegla - in un periodo nel quale la squadra sta cercando di gestirsi nel modo migliore possibile, dosando gli impegni e risparmiando energie. Fare risultato a Mezzocorona non sarà facile per la forza di un'avversaria che si è rinforzata e che, come dimostra l'ultimo successo esterno strappato in casa del Merano, ha cambiato marcia macinando punti in classifica. Se noi puntiamo a chiudere il discorso primo posto, loro lottano per centrare il

sesto posto evitando i play-out e centrando così la salvezza. Grandi motivazioni per noi, dunque, ma anche per loro. Vedremo quale delle due squadre sarà capace di centrare i suoi obiettivi».

In vista della sfida di questa sera Radojkovic recupera Marco Lo Duca, rientrato dopo l'attacco influenzale che l'ha costretto a saltare la gara casalinga di sabato scorso contro Capua mentre non avrà a disposizione Marius Ionescu che a breve dovrebbe poter tornare ad allenarsi con la squadra per essere disponibile in vista delle gare decisive dei play-off. Programma dell'ottava

giornata di ritorno: Capua-Pressano (18.30, Fato-Guarini), Intini Noci-Romagna (19, Cimini-Ciotola), Bolzano-Merano (19, Molon-Fabbian) Rapid Nonantola-85 Castenaso (20, Carrera-Rizzo), Metalliser Mezzocorona-Pallamano Trieste (20.30, Cason-Cattozzo), Cologne-Luciana Mosconi Ancona (20.30, Dei Negri-Brunetta). (lo. ga.)



Radojkovic, allenatore dei triestini

IPPICA. LOUISIANA NOF FAVORITA

# La Tris torna a Montebello

**TRIESTE** Tris del caffè a trazione posteriore oggi a Montebello, con classico orario d'inizio alle 14. Dei 15 elementi di quattro anni che si avvieranno dietro l'autostart, per correre un miglio, sono i numeri alti a godere delle migliori credenziali. Su tutti spicca il 13 di Louisiana Nof, femmina affidata a Chiara Nardo, reduce da una recente vittoria in un «corner» a Trieste, con un 1.18.2, eccellente viatico odierno. Lituania Jet, principale avversaria, sta trotando vicino all'1.17 al chilometro, ma frequentando piste più veloci, come Bologna, Padova e Treviso. Con Ferdinando Pisacane, che torna a pilotarla oggi, ha già vinto una Tris a gennaio all'Arcoveglio: l'abbinata è temibile.

Lucy Jet, che completa il terzetto della terza fila, propone la grande regolarità e Augusto Bor-

ghetti, in sediolio, avrà il compito di superare il muro di quelli davanti. Dalla seconda fila potrebbero sgusciare Luce Dei Rob, con l'esperto Enrico Montagna in sulky e Levrierio Red, affidato a Roberto Destro junior, fresco e applaudito vincitore del Trofeo allenatori 2008, riconoscimento scelto in base a una valutazione che prende in esame la prestazione in pista, la somma vinta e la quota del cavallo partente. Dalla prima fila possono dire la loro Lapis Dei Bessi, che ha corso a Padova, sempre con Michele Favaron alla regia, in 1.17.7, seppur con avversari più modesti, e Lulla, che Paolo Scamardella, giovane driver in ascesa, ha preparato al meglio. Incognita assoluta per la pista Livrio Cam, che benedirà dell'esperienza di Robertino Totaro.

Dopo la Tris si correrà un «corner», dove possono primeggiare Levis Bi,

favorito dal numero, Lark Dei Nando, in ottimo periodo e Lupin Rl. Nella serata delle premiazioni per i migliori della stagione 2008, oltre a Roberto Destro junior, trofei per Paolo Romanelli, come driver professionista e allenatore, Alessandro Raspane, nei gentleman e la scuderia Rpr.

**I FAVORITI.** Prima corsa: Louisiana Nof, Lituania Jet, Luce Dei Rob. Aggiunte: Lucy Jet, Levrierio Red, Lulla. 2.a c.: Levis Bi, Lark Dei Nando, Lupin Rl. 3.a c.: Magonza, Magliana, Malice Atc. 4.a c.: Marciano, Milly Of Glory, My Class Canf. 5.a c.: Illuminodimmento, il Faut Le Faire, Fraticello Jet. 6.a c.: Forrestral Blue, Flack, Gigoro Kano. 7.a c.: Fedoragal, Edmond Bre, Decreto Sport. 8.a c.: Giubilo, Flash Pizz, Falstaff De' Mura. (u.s.)

CALCIO DILETTANTI. IL PROGRAMMA

# Il clou è l'anticipo Kras-Ponziana

**TRIESTE** L'anticipo odierno tra il Kras e il Ponziana, alle 15 a Rupingrande, è il clou del 23.o turno del calcio dilettanti. «Dobbiamo continuare a mantenere la tensione giusta - afferma il tecnico del Kras Alessandro Musolino - ed evitare cali di concentrazione». «Vista la loro ultima prova, dubito che i nostri avversari possano avere cali - replica l'allenatore dei veltri Milan Micussi - Magari ne avessero anche perché avremo delle assenze, ma deciderò l'undici titolare solo all'ultimo momento». La capolista del girone B di Promozione non avrà per alcune partite il centrocampista Giacomi per un infortunio ad una caviglia, mentre Cipraccia è debilitato dall'influenza. **Eccellenza.** Il Muggia torna in casa per ospitare il Fontanafredda, quintultimo e battuto dai rivieraschi nella finale di Coppa Italia. Nella seconda parte del campionato i muggesani hanno conquistato 4 dei 21 punti a disposizione. Mancherà Fichera. Il San Luigi va in visita alla Fincantieri senza Yatchomnou, Casseler e Giorgi.

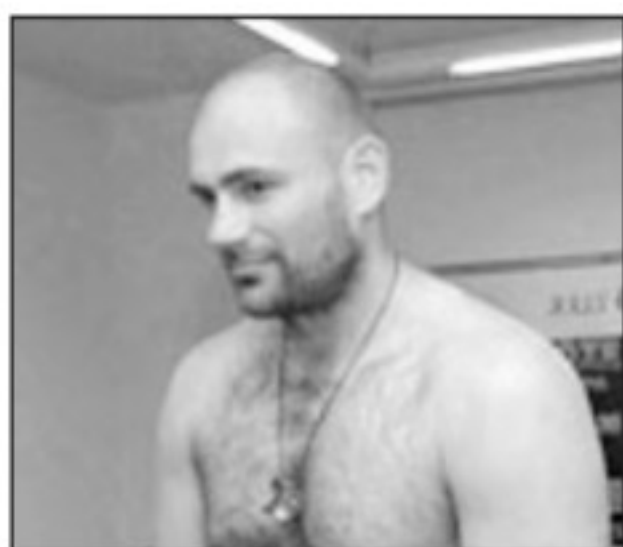
**Promozione.** Trieste Calcio a Borgo San Sergio contro il Centro Sedia e Vesna a Capriva del Friuli senza Rossi.

**Prima categoria.** Il Costalunga e il San Giovanni (orfano di Lorenzo Godas) cercheranno di alimentare la corsa verso i play-off rispettivamente in casa del Ronchi dei triestini Pellaschiar e Satti e in viale Sanzio contro il Sovodnje. Sono due avversarie dirette. Gialloneri alle prese con le defezioni di Sebastian Babich, Koren, Marturano, Ferluga Iurisevich e Diviccaro. Così il centrocampista Logar: «Sarà una gara difficile sia perché ci troveremo di fronte una squadra compatta sia per il terreno insidioso. La rosa è decimata, ma con il cuore e la grinta possiamo fare punti». Il Domio (sul sintetico amico) e il Primorec (lontano da Trebiciano) se la vedranno con Pro Romans e Medea. I biancoverdi dovranno fare a meno del portiere Pestel e fino al termine della stagione del bomber Zigon (10 reti). Carosolini senza Sau, Meola e mister Sciarone. Il Sistani, privo di Kroselj e Scher, sarà a Pieris.

## Stasera Vidoz contro Zeprzalka sul quadrato della sua Gorizia

**GORIZIA** La sconfitta subita il 19 dicembre al Palalido di Milano di fronte a Matt Skelton ha lasciato il segno a Paolo Vidoz. Il pugile goriziano che aveva accusato una cotta alimentare e si era ritirato dando addio alla possibilità di riconquistare il titolo europeo. Un abbandono che aveva demoralizzato il campione italiano dei pesi massimi almeno fin quando non è riuscito a capire i motivi di quello che era successo. Una pastasciutta mangiata troppo presto e così al momento del match era rimasto senza forze.

Ma proprio la figuraccia di Milano hanno permesso a Vidoz di trovare stimoli e domani sera ripartirà da Gorizia dove ha sognato sempre di poter combattere. Questa volta grazie a una serie circostanze fa-



Paolo Vidoz

vorevoli è riuscito a organizzare una riunione che avrà come clou il suo combattimento con polacco Tomasz Zeprzalka, 32 anni, per 1,98 d'altezza e 120 chili di peso. Una montagna di muscoli che però non vanta un curriculum di grande stella con 4 vittorie e 16 sconfitte.

## >>> SABATO SPORT

CALCIO

**Promozione girone B:** Kras-Ponziana (15, Rupingrande). **Juniores reg.** Ponziana-Domio (17, Ferrini), Vesna-Fincantieri (17, S.Croce), S.Luigi-Muggia (16,30, via Felluga). **Juniores prov.** Esperia Anthares-S.Andrea S.Vito (18, viale Sanzio), Zaule Rabuiese-Chiarbola (17, Aquilina).

**Allievi prov.** Ponziana-Roianese (15, Ferrini). **Amatori a 11:** Domio-Turriaco (15, Barut).

BASKET

**Serie C2:** Muggia Venezia Giulia-Us Goriziana (20.30, Aquilina), Santos-Chu Ud (20.30, Don Milani, Altura). **Serie D Est:** Intermuggia-Nab (20, Pacco). **Promozione:** Sd 69ers-Bor (20.30, pal. 1 del Rocco), Santos-Virtus B. Ts (20.30, Rismondo). **B femminile:** Interclub Muggia-Sea Logistic Mi (17, Aquilina), Sgt-Vittuone (19.30, pal. via Calvola), Scame-Sarcedo (20.30).

PALLAVOLO

**Serie C:** Cus Trieste-Il Pozzo Ud (18, Monte Cengio), Rigutti-Olympia Tmedia Go (20.30, pal. via della Valle). **D:** Pall. Trieste-Cordenons (18, Morpurgo). **C femm.:** Libertas S. Giovanni-Delfino Verde (18, pal. Vascotto via Giulia 60), Sloga-Tarcento (18, Monrupino). **D femm.:** S.Andrea S.Vito-Obi Ud (20.30, pal. Sporting via Locchi), Cus Trieste-Buia (20.30, Monte Cengio).

**HOCKEY IN LINE**  
**Serie A1:** Polet-Asiago Vipers (21, pista Pikele Opicina).

PALLANUOTO

**Serie A2 maschile:** Trieste-Chiavari (18.30, Bianchi), slovena masch. Trieste-Slovan Lubiana (20, Bianchi). **memorial Emberger under 13** (San Giovanni): Pall. Trieste-Kvarner (16), Koper-Kvarner (17), Pall. Trieste-Koper (18).

IPPICA

A Montebello, alle 14 con ingresso gratuito, Tris nazionale.



OGGI IN ITALIA



**NORD:** poco nuvoloso sulle regioni occidentali, nuvolosità variabile sul resto del Nord, precipitazioni sulle aree settentrionali del Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna, poco nuvoloso su Toscana, Marche e costa del Lazio; da parzialmente a molto nuvoloso sulle rimanenti regioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari e sul settore settentrionale dell'isola.

DOMANI IN ITALIA



**NORD:** sereno su tutte le regioni, velature durante le ore centrali della giornata. In serata aumento della nuvolosità su tutto l'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno su tutte le regioni con tendenza a velature sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia; poco nuvoloso sulle rimanenti aree meridionali.

TEMPERATURE

IN REGIONE

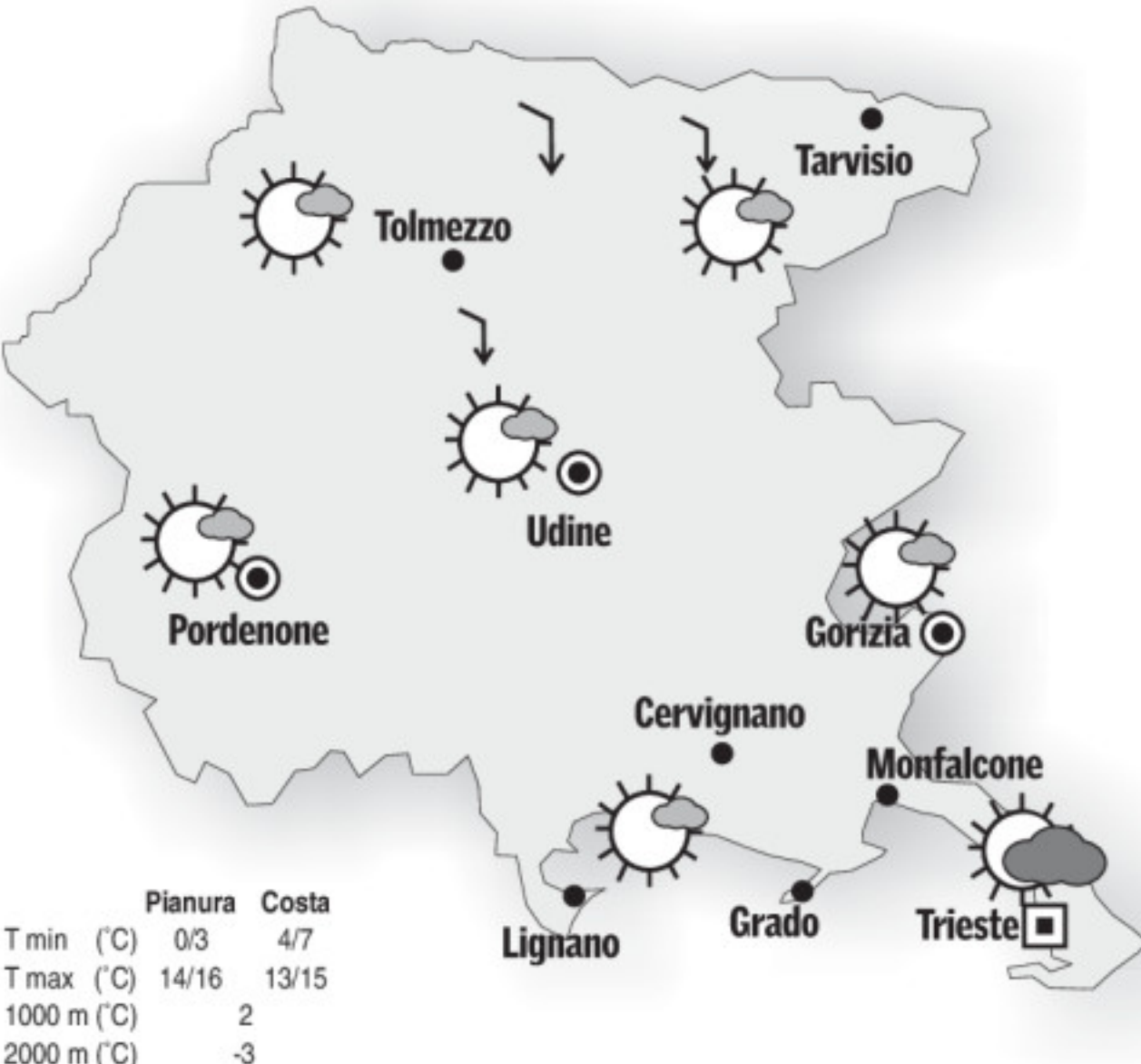
<b>TRIESTE</b>	min.	max.
Temperatura	7,6	11,6
Umidità	73%	
Vento	15 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria 990	
<b>MONFALCONE</b>	min.	max.
Temperatura	7,7	13,2
Umidità	54%	
Vento	2,1 km/h da W	
<b>GORIZIA</b>	min.	max.
Temperatura	6,6	12,3
Umidità	55%	
Vento	7 km/h da N	
<b>GRADO</b>	min.	max.
Temperatura	8,2	12,2
Umidità	63%	
Vento	2 km/h da S-W	
<b>CERVIGNANO</b>	min.	max.
Temperatura	6,9	11,8
Umidità	67%	
Vento	1,5 km/h da N-W	
<b>UDINE</b>	min.	max.
Temperatura	6,4	11,2
Umidità	71%	
Vento	14 km/h da N	
<b>PORDENONE</b>	min.	max.
Temperatura	6,4	9,8
Umidità	72%	
Vento	13 km/h da N	

IN ITALIA

ALGERO	5	9
ANCONA	2	10
AOSTA	np	np
BARI	4	11
BOLOGNA	6	9
BOLZANO	5	11
BRESCIA	6	9
CAGLIARI	4	8
CAMPOBASSO	2	2
CATANIA	7	12
FIRENZE	3	13
GENOVA	5	12
IMPERIA	7	np
L'AQUILA	1	8
MESSINA	9	13
MILANO	5	9
NAPOLI	8	8
PALERMO	9	12
PERUGIA	3	12
PESCARA	5	11
PISA	5	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	13
ROMA	4	12
TORINO	3	10
TREVISO	8	9
VENEZIA	5	9
VERONA	6	8
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

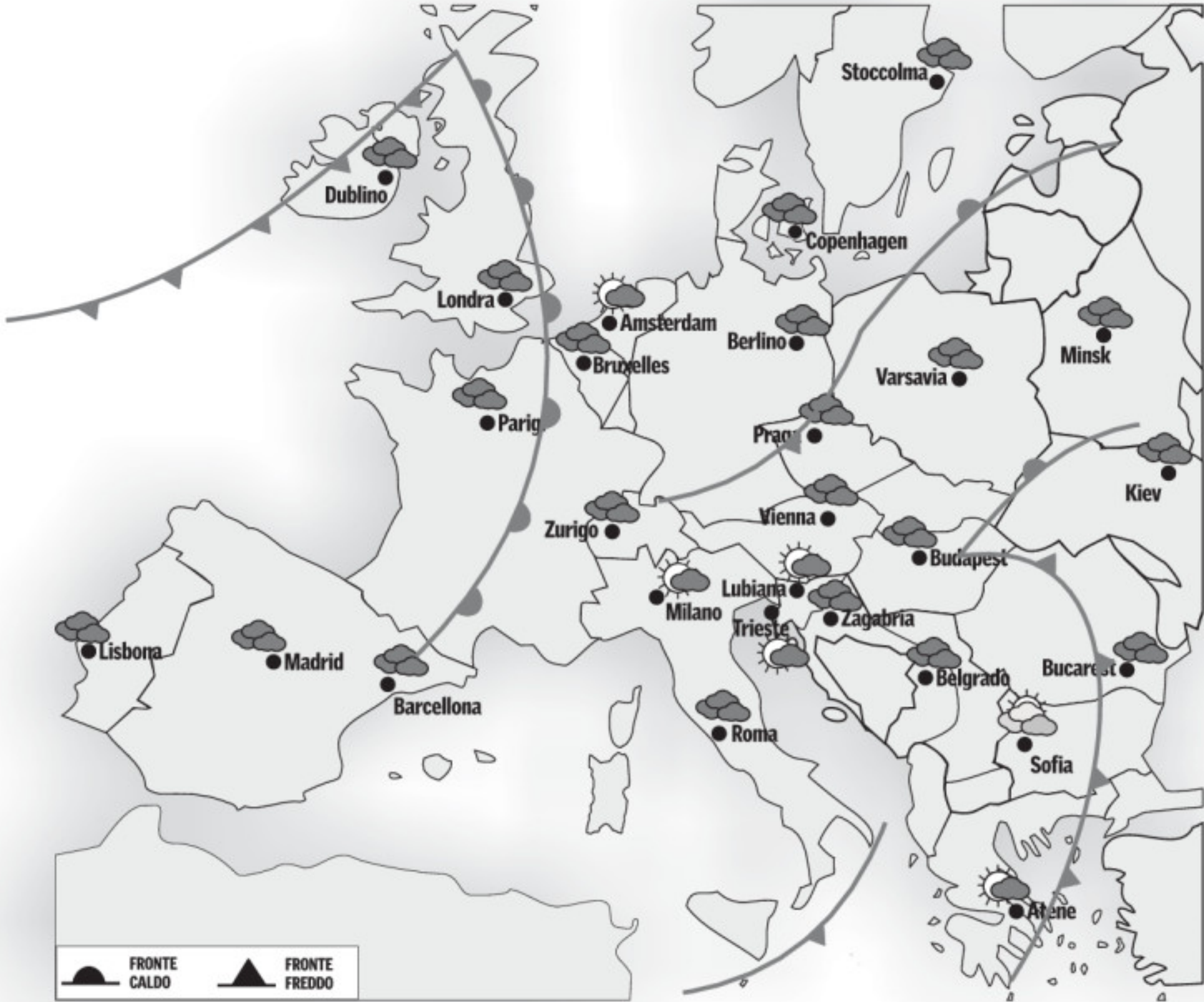
ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	4/7
T max (°C)	14/16	13/15
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-3	

**OGGI.** Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o localmente variabile. Sui monti possibile formazione di ghiaccio al suolo di notte mentre, in quota, soffieranno venti sostenuti da Nord che temporaneamente potranno interessare anche le valli. Temperature massime in aumento in pianura e nelle valli.

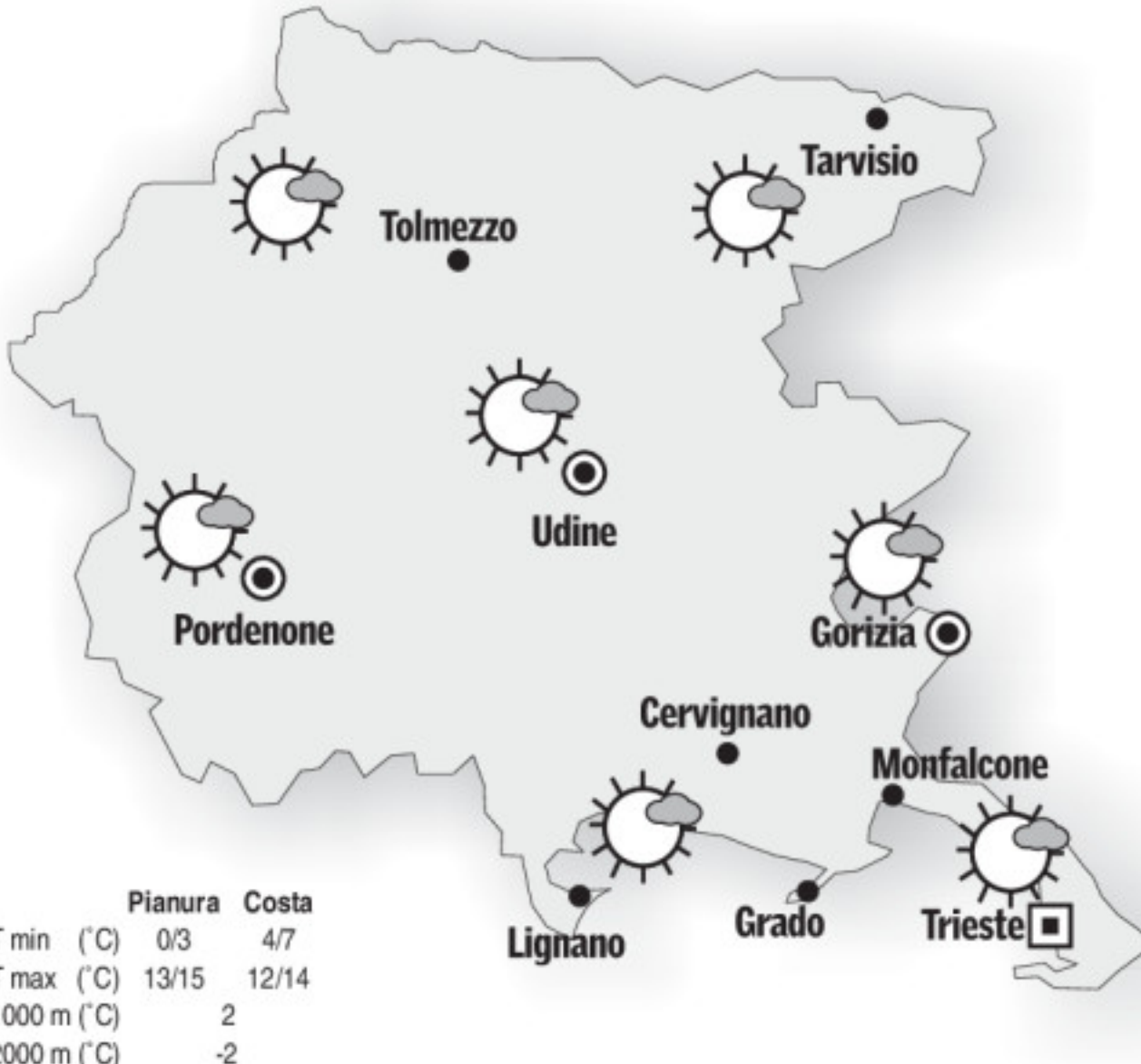
OGGI IN EUROPA



Sull'Italia nel corso del fine settimana il tempo è destinato a migliorare grazie all'allontanamento verso l'Europa orientale del minimo di pressione che in queste ore ancora insiste in prossimità del Meridione. Sabato tornerà il sole in quasi tutto il Centronord e domenica anche al Sud. Il maltempo insisterà invece nei paesi dell'est europeo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	0/3	4/7
T max (°C)	13/15	12/14
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

**DOMANI.** Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno o velato da nubi sottili presenti ad alta quota. Di notte possibile formazione di ghiaccio su tutta la zona montana. Di notte e al mattino farà relativamente freddo anche in pianura.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,2	3 nodi W	20.12 +76 13.29 -26
MONFALCONE	quasi calmo	8,9	4 nodi W-N-W	20.17 +76 13.34 -26
GRADO	poco mosso	8,7	3 nodi N-W	20.37 +69 13.54 -23
PIRANO	poco mosso	9,4	5 nodi N-W	20.07 +76 13.32 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	10	16	LUBIANA	4	7
AMSTERDAM	5	9	MADRID	2	10
ATENE	11	17	MALTA	9	16
BARCELLONA	7	13	MONACO	1	4
BELGRADO	9	12	MOSCA	-5	3
BERLINO	4	14	NEW YORK	7	14
BONN	4	4	NIZZA	7	9
BRUXELLES	4	8	OSLO	0	1
BUCAREST	6	11	PARIGI	2	6
COPENHAGEN	3	6	PRAGA	5	10
FRANCOFORTE	4	10	SALISBURGO	-1	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	13
HELSINKI	-5	2	STOCOLMA	1	4
IL CAIRO	21	29	TUNISI	7	16
ISTANBUL	12	15	VARSAVIA	2	8
KLAGENFURT	-5	7	VIENNA	5	8
LISBONA	11	15	ZAGABRIA	5	9
LONDRA	-1	9	ZURIGO	0	3

L'OROSCOPO



**ARIE**  
21/3 - 20/4

Incontrerete inaspettatamente in mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà per alcuni giorni profondamente. Non parlatene con nessuno. Riposate più a lungo.



**TORO**  
21/4 - 20/5

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative. Ha torto, quindi ascoltate soltanto ciò che vi suggerisce l'intuito.



**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto che durava da tempo. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso per la vostra crescita interiore.



**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche e rilassanti. Un capriccio.



**LEONE**  
23/7 - 22/8

Il vostro rapporto di coppia vi darà grandi soddisfazioni al di là delle vostre aspettative. Conoscerete nuove persone verso le quali proverete un'istintiva simpatia. Un po' di insonnia.



**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento ancora qualche piccola difficoltà.



**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Dedicate la prima parte della mattinata allo studio di quei progetti che avete in animo di attuare in un prossimo futuro. Avete le idee chiare e farete un ottimo lavoro. Svago.



**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Potrebbe nascere un nuovo amore.



**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

Saprete muovervi con abilità e successo personale, avrete anche piccoli vantaggi pratici. Pensate a ciò che è bello e promettente, tutto il resto si risolverà al meglio.



**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Vi trovate in una fase piuttosto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riacquistare un vecchio rapporto.



**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

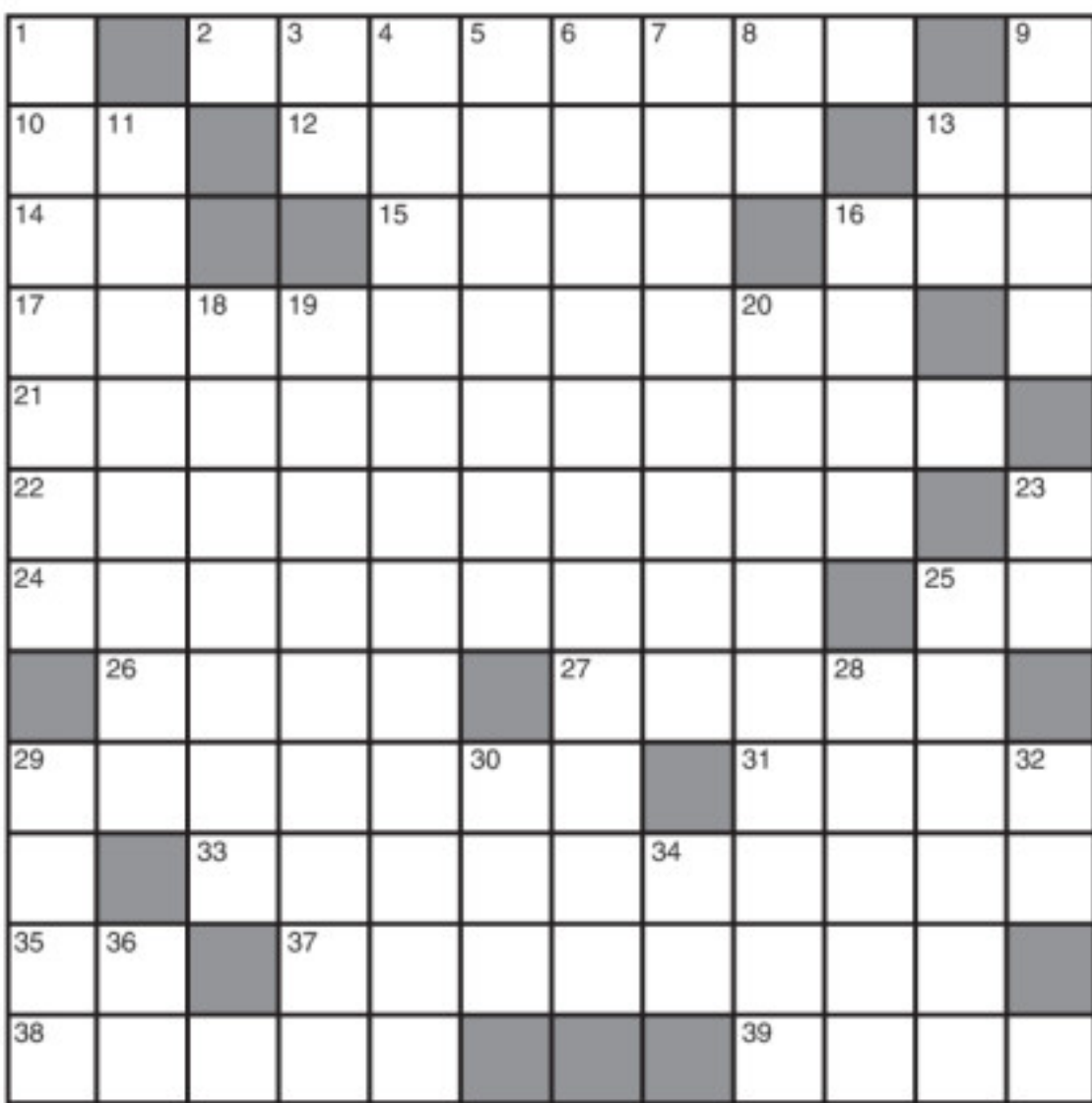
Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.



**PESCI**  
19/2 - 20/3

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

IL CRUCIVERBA



**CAMBIO DI CONSONANTE (6)**  
Un critico severissimo  
Col pretesto d'offrir saggi di lingua, stuzzica sempre. A creder son propenso che - così acre - manchi di buon senso. Solo brutture trova nel passato che ad annientare mira: ecco il suo impiego. Ma impari a stare al mondo! Io me ne fregio.  
Marin Faliero

**ZEPPA (5/6)**  
Il «fusto» non perdona  
Quella rossa s'è presa una gran cotta, dopo che per l'appunto è stato al ballo.  
Frida

**ENIGMISTICA 100** Ogni mese  
In edicola  
pagine di giochi e rubriche  
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

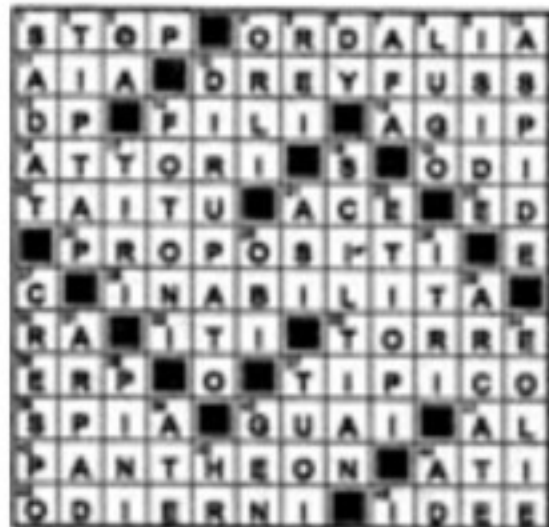
**ORIZZONTALI:** 2 Il santo patrono dei calzalai - 10 Iniziali dell'attore Calindri - 12 Accordo stabilito in modo tacito o riservato - 13 Un po' di bene - 14 La risposta temuta dal pretendente - 15 Uno rinomato è il chianti - 16 Maledisse Cam - 17 Evento inaspettato - 21 Si agita... per impensierire - 22 Regge moccoli di cera - 24 Sono il passatempo di molti pensionati - 25 La coppia in autostop - 26 L'isola famosa per i vasi - 27 L'attrice Costa - 29 Ufficiali che comandano i plotoni - 31 I numi con i Penati - 33 Risarcimento del danno - 35 Inventò la pila (iniziali) - 37 Governo dispotico - 38 Quella bianca è praticata dalla chiromante - 39 Si fa sentire vibrando.

**VERTICALI:** 1 Lamina dell'articolazione del ginocchio - 3 Alla metà di aprile - 4 Mancanza di pudore - 5 La forma... dell'Italia - 6 Un medicinale efficace contro le infezioni - 7 Un tipo di trapezio - 8 Napoli - 9 La più nota fuoristrada - 11 Formano le masse teatrali - 13 Il «Rio» di Palazzeschi - 16 Fastidi che tolgono il sonno - 18 Compianto campione del ciclismo vincitore del Giro e del Tour - 19 Le prime nozioni di una materia - 20 Film... da brividi - 23 Si ripetono in ogni momento - 25 L'uomo della giungla - 28 Gioca il derby con la Roma - 29 Sferraglia in città - 30 E tra bis e quater - 32 Fu trasformata in giovenca - 34 Due lettere... per l'ignoto - 36 Il fondo della stiva.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:  
IL BARISTA

Lucchetto:  
REBUS, BUSTE = RETE



tel. 040.633.006

via Coroneo, 39/a 34133 TRIESTE email: vectasrl@gmail.com

**CLIMATIZZATORI GIAPPONESI**  
Silenziosissimi - Risparmio energetico - Supergaranzia fino a 12 anni  
Pagamenti personalizzati con rate a "Tasso Zero"

FUJITSU

HITACHI

MITSUBISHI  
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



“Chi ben comincia...”

...è a metà dell'opera”

Aperti dalle 9.30 alle 13.00  
e dalle 15.00 alle 19.30  
dal lunedì al sabato

Tel. 0432.920068  
[www.hokistore.com](http://www.hokistore.com)

A duecento metri dall'uscita  
autostradale di Palmanova (Ud)  
A fianco di Fare brico.

HOKI  
STORE

LiStaNozze

**ALESSI**

Il design a tavola

**BALLARINI**

Tutto per l'antiaderente

**COW PARADE**

Le mucche dipinte

**GABEL**

Coperte e biancheria

**HELLO KITTY**

La notte giovane

**MEMENTO**

La creatività del vetro

**MILLEFIORI**

Profumi per ambienti

**PADERNO**

Il tecnico per la cucina

**PEUGEOT**

Le macchine per la cucina

**RIEDEL**

Tanti bei bicchieri

**SAMBONET**

L'acciaio per la tavola

**SOMMA**

Coperte e biancheria

**VILLEROY & BOCH**

Tutto per la tavola

...e altre ancora

(Home & kitchen)

Affiancati da un team  
creativo,  
professionale, attento  
al vostro stile  
e ai vostri desideri,  
propositivo  
e disponibile, che  
lasciandovi il lato  
piacevole della scelta,  
vi guiderà nella  
composizione della  
vostra lista nozze...  
studiando con voi  
ogni minimo dettaglio.  
Perciò, così  
chi ben comincia...

